Anno 117 - Numero 76

LA STAMPA

Venerdì 1 Aprile 1983

A PAGINA 2

Morto l'onorevole Canepa (psi) forse ucciso da un'overdose

di Paolo Lingua

L'onorevole Canepa

A PAGINA 3

Tommaso Moro nel quadro di Holbein

Holbein ha affidato a un quadro un messaggio segreto

«E' l'opzione zero, in una nuova confezione»

Da Mosca i primi no alla proposta Reagan

Arrivano da radio e agenzia Novosti - Gromyko darà la risposta ufficiale domani in una conferenza stampa, la prima dopo 4 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica sta già rispondendo di no, con fermezza ma forse con minor durezza che in passato, alle proposte di Reagan. Toccherà al ministro degli Esteri Andrej Gromyko, che da pochi giorni ricopre anche la carica di primo vicepremier, il compito di pronunciare il verdetto ufficiale del Cremlino sulla «opzione intermedia» presentata mercoledì dal presidente americano. Ma, in attesa della sua conferenza stampa di domattina, la prima — è un particolare significativo — che il capo della diplomazia sovietica affronti dopo quattro anni, tanto la radio (con la tecnica delle «citazioni pilotate», cioè riferendo e facendo propri i giudizi di altri) quanto l'agenzia semi-ufficiale di stampa Novosti hanno rotto il ghiaccio, con le prime irritate critiche all'iniziativa americana. Fra le «voci» ufficiali di Mosca soltanto l'agenzia Tass — ma con oltre 24 ore di ritardo — ha dato in 9 righe la secca notizia di «proposte per un cosiddetto accordo intermedio», accompagnate da «rumorosa pubblicità da parte di Washington» e caratterizzate da «numerosi aspetti criticabili». Una «variante dell'opzione zero», insomma. Ed è su questa falsariga che si snodano tutti i commenti finora emersi a Mosca.

Una «nuova edizione dell'opzione zero», radio Mosca ha infatti definito l'ipotesi-Reagan nei suoi notiziari per l'estero, mentre la Novosti le attribuisce un ruolo «tranquillizzatore» destinato a calmare l'opinione pubblica europea e nega che essa abbia qualsiasi significato per la controparte sovietica al negoziato di Ginevra («I missili pasquali di Reagan», è intitolato il commento di Spartak Beglov). «Le nuove idee americane — ha osservato l'emittente sovietica — non sono fresche come si crederebbe. Sono la notoria opzione zero, ma in una nuova confezione. (...) Contrastano il principio dell'uguale sicurezza perché riguardano soltanto i missili di terra».

L'iniziativa americana «non avrà un ruolo costruttivo nel negoziato», sostiene la Novosti.

Senza replicare punto per punto alle proposte di Reagan, ma privilegiando del suo annuncio gli aspetti più facilmente inseribili nella polemica che si protrae ormai da mesi, Mosca sottolinea con nuovo vigore che l'opzione intermedia continua a non tenere conto delle forze missilistiche francesi e britanniche e dei sistemi americani a base avanzata (bombardieri e sottomarini).

Le proposte di Reagan, «presentate al pubblico quasi come un grande sacrificio» (Novosti), mirano a «dare agli Usa un'arma di primo colpo mascherandola da arma a medio raggio, mentre l'Urss non ha nulla di analogo in prossimità degli Stati Uniti». Eppure, si sottolinea in quello che ambienti diplomatici spiegano come desiderio sovietico di non chiudere definitivamente la porta del negoziato, «l'Urss continuerà a cercare un accordo su una base equa per le parti». Che sia Gromyko destinato alla prima risposta ufficiale, e non la Tass, indica in ogni caso l'importanza anche formale che il Cremlino attribuisce alla propria replica.

Fabio Galvano

(A pagina 4: Reagan invita Mosca a collaborare, ma non svela particolari del suo piano, di Ennio Caretto).

Sistemi nucleari dei due blocchi

URSS

- 351 SS 20 (a testata tripla)
- 250 SS4 e SS5 (a una sola testata)
- 350 bombardieri Badger e Blinder
- 45 bombardieri Backfire
- 18 missili montati su sottomarini (nel Baltico)

NATO

Sistemi a base avanzata:

- 40 missili Poseidon basati su sottomarini
- 170 bombardieri F 111
- 300 aerei Phantom
- 60 aerei A6 e A7 (su portaerei)
- 60 aerei FB-111B (negli Usa)
- 80 aerei francesi e britannici capaci di attacco nucleare

Forze nazionali francesi e britanniche

- 162 missili di terra e mare

Euromissili (l'installazione s'inizierà a fine anno se le trattative di Ginevra falliranno)

- 464 Cruise (in Belgio, Gran Bretagna, Italia, Germania e Olanda)
- 108 Pershing 2 (in Germania)

Dopo il tempo dell'incomunicabilità, sei ore di colloquio nella «Villa Togliatti»

Disgelo Craxi-Berlinguer

Punti principali dell'intesa: ampliare le collaborazioni nelle giunte, avviare le riforme istituzionali, chiudere la conflittualità nel sindacato, rispondere insieme agli «attacchi» della magistratura e alla politica della dc di De Mita - Terminato l'incontro, il segretario psi va da Pertini al Quirinale

ROMA — L'unica cosa che la regia silenziosa di Martelli e Zangheri non aveva previsto era il pranzo a fianco a fianco di Craxi e Berlinguer. Pochi minuti prima dell'una, Gerardo Chiaromonte è uscito dallo studio-biblioteca di «Villa Togliatti» alle Frattocchie e ha combinato un pranzo d'emergenza per otto persone. La mensa della scuola comunista di partito, a più di un chilometro, era troppo lontana. Così, la moglie del custode della vecchia villetta a due piani dove abitò Togliatti ha dovuto darsi da fare in cucina. In casa non c'era granché: prosciutto e mozzarella, carne ai ferri con insalata, frutta e vino bianco. Poi Craxi e Berlinguer (insieme con Martelli, Spini e Formica da una parte, Reichlin, Zangheri e Chiaromonte dall'altra) sono ritornati al lavoro fino alle quattro e mezzo del pomeriggio, dopo aver cominciato alle dieci del mattino. In tutto, sei ore e mezzo di discussione: una svolta, per due partiti che soltanto due mesi fa non riuscivano a comunicare tra di loro.

Il risultato politico dell'incontro è rinchiuso in un lungo comunicato, scritto da Martelli e Chiaromonte, con qualche aggiunta dei due segretari: fin dalle prime righe, c'è la conferma di una «tendenza al miglioramento dei rapporti tra i due partiti», con un elenco di punti di convergenza che vanno dal giudizio preoccupato sulla situazione economica, all'ampliamento della collaborazione nelle giunte di sinistra, alla comune preoccupazione per gli «attacchi» della magistratura alle amministrazioni rosse, ad una prima cauta intesa sulle riforme istituzionali, al sostegno al sindacato, un sostegno che dovrebbe sgombrare gran parte del contenzioso nato all'interno delle tre confederazioni, da dove spesso si ribaltava sui rapporti tra pci e psi.

Ma tra concessioni reciproche, silenzi e qualche astuzia tattica (non si accenna ad esempio al governo, né alla politica estera) tutto il comunicato è scritto in modo da trasmettere all'esterno l'immagine di un «disgelo», questa volta concreto e significativo, tra i due partiti, nel momento in cui le giunte rosse sono in difficoltà, lo scandalo di Torino è più che mai aperto e c'è una forte ripresa di iniziativa democristiana.

Si comincia con il psi, che ha voluto chiarire «significato e portata» del congresso di Milano: un chiarimento che Craxi deve aver giudicato soddisfacente se, subito dopo il comunicato congiunto, dice che il psi ha ribadito la volontà di sviluppare «rapporti costruttivi a sinistra» e una politica «di dialogo e di comprensione» tra comunisti e socialisti. Quindi ecco la «comune preoccupazione» per la situazione economico-finanziaria del Paese, la conferma da parte dei due partiti di un impegno di «attenzione, solidarietà e sostegno» al sindacato, sui tre fronti della «corretta applicazione» dell'intesa sul costo del lavoro, della «rapida conclusione» delle vertenze contrattuali, delle iniziative su Mezzogiorno, occupazione, sviluppo.

Poi si arriva al capitolo dedicato alle giunte, con l'indicazione di giungere a «rinnovate e più estese collaborazioni», di riformare i meccanismi di «controllo» ma anche di «tutela» delle autonomie locali e con la preoccupazione comune per «il concentrarsi sulle giunte di sinistra di attacchi mossi da una ispirazione politica»: e alcune tra le iniziative giudiziarie in corso — viene specificato — suscitano «forti dubbi di strumentalizzazione». Infine la conferma anche da parte del psi, molto tiepido in passato, della «necessità» e dell'«urgenza» di un impegno per le riforme istituzionali, sia pure con il concorso delle diverse elaborazioni dei partiti.

E' facile leggere, nel testo concordato tra Craxi e Berlinguer, una sorta di «disarmo polemico bilanciato», con un attento equilibrio di passi avanti reciproci, di prudenze, di concessioni. Al psi, gli uomini più vicini a Craxi negano che ci siano svolte dell'alleanza all'orizzonte, ricordano l'incontro di pochi giorni fa con Longo e il vertice dei psdi, il confronto con il pri, tra Spini e La Malfa, e parlano di una più generale «politica del dialogo» socialista. Ma resta il fatto che la giornata di ieri, per il tono e la cornice forse più che per la sostanza, segna una chiara ripresa di contatto tra i due partiti della sinistra.

Al pci come al psi, quasi tutti si trincerano dietro il comunicato congiunto, calibrato e concordato nelle virgole e negli accenti. Ma, come fa notare un esponente di primo piano del psi, «è la prima volta dopo molti anni che Craxi e Berlinguer si trovano d'accordo non su singoli temi, ma su un'analisi più generale della situazione italiana». Un «disgelo» anche sul piano personale, tra due caratteri molto diversi, se è vero, come ma-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gli Usa e gli altri

Nel pantano di Managua

Lasciamo stare le «guerre stellari», restiamo coi piedi per terra, ammonisce James Reston; oggi la partita fra Washington e Mosca si giuoca su due terreni decisivi: il Medio Oriente e l'America Centrale. Ma se il primo viene dominato, nel bene e nel male, da Israele, «gendarme» dell'Occidente nell'ottica reaganiana, il secondo più che un vulcano è un quagmire, un pantano, per usare la definizione di Alan Riding su Foreign Affairs.

Per bonificare codesto pantano dalla malaria sovietico-cubana, gli Stati Uniti appaiono decisi a mettere in crisi il Nicaragua. Perché? Perché, secondo la Casa Bianca, quel regime sandinista, al servizio di Mosca e con l'aiuto di Cuba, alimenta la guerriglia in Salvador.

Al Consiglio di Sicurezza, la signora Kirkpatrick, ambasciatrice all'Onu degli Stati Uniti, ha definito i governanti del Nicaragua «nuovi dittatori» accusandoli di «seminar morte e distruzione nel Salvador, di pregiudicare la stabilità dell'Honduras, del Costa Rica, dell'America Centrale». Il rappresentante sandinista ha accusato, a sua volta, gli Stati Uniti di «prepararsi a invadere il Nicaragua». Ma gli Stati Uniti non possono farlo. Un voto del Congresso vieta a Washington «di impegnarsi in operazioni militari tese a rovesciare il regime di Managua».

Quel che, in fatto, gli Stati Uniti stanno facendo, tramite la Cia, è di dominio pubblico: finanziano e appoggiano attraverso l'Honduras i contras, le bande degli ex somozisti infiltrate nel Nicaragua. Insomma, Washington vuol destabilizzare quel regime che definisce marxista-leninista-cubano, isolandolo militarmente ed economicamente, in modo da rendere ineluttabile l'avvento al potere di politici diremo socialdemocratici che guardano a Pastora (il comandante Zero) dissociatosi nel 1981 dai suoi compagni accusati di «cubanismo».

Fino a questo momento non pare che il meccanismo della Cia funzioni. Al contrario, strumentalizzando la minaccia esterna i sandinisti sono riusciti a resuscitare l'unità nazionale, a soffocare il crescente malcontento nella popolazione afflitta da restrizioni alla libertà, da una carestia strisciante. C'è di più: come ha rilevato il New York Times mentre all'Onu gli Stati Uniti «si son trovati virtualmente isolati», i sandinisti sono riusciti «a ricollegarsi internazionalmente»; il rappresentante britannico ha inopinatamente suggerito che il segretario generale dell'Onu sia incaricato di una missione di buoni uffici. Ma la doccia fredda è venuta dai Paesi dell'America Latina, considerati partners degli Stati Uniti. Infatti, i Paesi latino-americani che contano, pur non approvando la politica di Managua,

Igor Man

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

E' l'inizio di un'operazione di vasta portata?

Vietnam attacca in forze i guerriglieri cambogiani

In rotta 3500 khmer rossi, uccisi 100 civili ai confini con la Thailandia

ARANYAPRATHET (Thailandia) — Truppe vietnamite appoggiate da carri e artiglieria hanno attaccato e messo in rotta un'unità di tremilacinquecento khmer rossi cambogiani e occupato la loro roccaforte montana di Phnom Chat, al confine tra Cambogia e Thailandia. I guerriglieri hanno abbandonato la posizione fuggendo verso Nord lungo la frontiera, a piccoli gruppi. In territorio thailandese sono stati trovati i cadaveri di un centinaio di cambogiani, tutti profughi civili uccisi dalle cannonate vietnamite. I feriti sarebbero centinaia. A sera continuavano sporadici bombardamenti e scontri tra pattuglie.

I civili sono stati uccisi, secondo quanto ha dichiarato un ufficiale thailandese, in una trincea anticarro a poca distanza dal confine. Fonti militari thailandesi riferiscono che per tutta la giornata di ieri oltre diecimila civili cambogiani sono fuggiti da Phnom Chat e si sono sparpagliati in una striscia di territorio larga duecento metri tra il confine e la trincea nella quale molti di loro hanno trovato la morte.

L'esercito thailandese provvede alla loro assistenza. Cinquanta feriti gravi sono stati portati nel campo profughi di Khao-I-Dang, in Thailandia, a undici chilometri dal confine. Altri cento sono stati medicati sul posto. Secondo l'ufficiale thailandese, il bombardamento ha sfiorato anche il campo di Nong Samet, che ospita oltre settantamila civili cambogiani.

L'attacco di ieri potrebbe preludere a una nuova offensiva vietnamita in grande stile contro i guerriglieri khmer: le truppe di Hanoi occupano la Cambogia dal gennaio del '79, quando rovesciarono il regime filo-cinese dei khmer rossi di Pol Pot.

Nel giugno scorso è stato costituito un governo cambogiano di coalizione in esilio, presieduto da Son Sann, leader del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer; vi partecipano le altre due fazioni della resistenza, i khmer rossi e i seguaci dell'ex monarca e presidente, principe Norodom Sihanouk. Questo governo, che si è dato il nome di «Kampuchea democratica», è stato riconosciuto alle Nazioni Unite come unico legittimo rappresentante della Cambogia. I Paesi del blocco sovietico e l'India invece riconoscono il governo filovietnamita di Phnom Penh, guidato da Heng Samrin.

Hanoi: nessun americano in Vietnam

HANOI — Il ministro vietnamita degli Esteri Nguyen Co Thach ha smentito che vi siano ancora americani in Vietnam e neppure «vietnamiti di origine americana». Il ministro ha fatto queste dichiarazioni rispondendo ad alcune domande poste da giornalisti francesi i quali si riferivano a un'intervista in cui il presidente americano Reagan aveva detto, martedì, per la prima volta, che alcuni americani «potrebbero aver scelto volontariamente di restare» in Vietnam dopo la guerra.

Più di 800 americani sono dispersi in Vietnam, secondo Washington, e circa 2500 in tutta l'Indocina (Vietnam, Laos, Cambogia). Secondo alcune voci, alcuni sarebbero ancora vivi.

La data fissata con un disegno di legge dal Consiglio dei ministri

Il 26 giugno elezioni unificate per due Regioni e mille Comuni

Interessano più di sette milioni di persone - Contrasti nella dc per la scelta dei candidati alle elezioni politiche, che De Mita vorrebbe affidare nelle grandi città a speciali commissari

ROMA — Sette milioni e trecentomila italiani voteranno il 26 giugno per rinnovare due consigli regionali, quattro provinciali e le amministrazioni di 1104 comuni, tra i quali Novara, Pavia, Belluno, Pordenone, Ravenna, Siena, Ancona. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri, scegliendo di unificare le elezioni comunali con quelle regionali. Il provvedimento è contenuto in un disegno di legge che sarà esaminato dal Senato con procedura di urgenza a partire dall'11 aprile.

E' stato quindi spostato alla fine di giugno l'atteso appuntamento dal quale i partiti di governo facevano dipendere la «verifica» dell'attuale maggioranza. I socialisti, soprattutto, volevano decidere dopo le amministrative come comportarsi nei confronti del governo Fanfani. Ma da allora molte novità ci sono state ed ora le attese sono diverse. Comunisti e socialisti vorranno sapere come gli elettori hanno reagito alle vicende giudiziarie della giunta di sinistra a Torino. Il problema del governo passa in secondo piano.

Ma anche nella democrazia cristiana c'è molta attesa per i risultati elettorali. «E' un importante elemento di verifica del modo di essere e di operare del partito», spiegava ieri il «forzanovista» Fontana, uno degli avversari del segretario De Mita. Chi nella dc non è soddisfatto del nuovo corso del segretario spera, senza dirlo, che gli elettori puniscano la dc. Fontana parla di «dura replica dei fatti» che dovrebbe «raddrizzare» la gestione del partito.

De Mita sa bene che questo è il primo esame elettorale che affronta come segretario e vi si sta preparando con cura. Ieri ha riunito la direzione per discutere le nuove regole di vita degli enti locali, proposte da D'Onofrio. Il disegno di legge preparato dal ministro dell'Interno Rognoni sulle autonomie locali è stato integrato e, da alcuni, duramente criticato. L'on. Martinazzoli ha detto che quel testo all'esame attualmente del Senato «gronda di scorie burocratiche e ministeriali».

Non pare sia stata affrontata in modo organico invece l'idea di De Mita di «commissariare» i comitati provinciali della dc in alcune grandi città, soprattutto del Nord. Si tratterebbe di «supervisori» che avrebbero il potere di preparare le liste dei candidati dc alle prossime elezioni politiche. Sarebbe un modo drastico per garantire il rinnovamento del partito, voluto dal segretario. Donat-Cattin, uscendo dalla direzione, spiegava criticamente che questa «trasposizione del modello americano in Italia non ha senso comune».

In realtà, pare che De Mita trovi difficoltà nel far passare il suo progetto che sconvolgerebbe poteri radicati e vecchie gestioni locali. Ieri, secondo quanto diceva un membro della direzione, il segretario si sarebbe limitato solo «a gettare l'amo», riservandosi probabilmente di riprendere il problema in tempi più propizi.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 10

L'Abi riduce il «prime rate» al 19,5%

Contingenza probabili tre punti

ROMA — I dati relativi all'andamento del costo della vita raccolti dall'Istat in tutta Italia hanno confermato quelli anticipati nei giorni scorsi dalle città-guida di Torino, Milano, Bologna e Trieste: l'aumento dei prezzi di marzo è stato dello 0,9%.

Con questo aumento si prospetta uno scatto di tre nuovi punti di contingenza per il trimestre febbraio-aprile.

Se infatti l'indice sindacale per il costo della vita, in base al quale vengono calcolati gli scatti di contingenza, rifletterà l'incremento registrato dall'indice dei prezzi al consumo e se anche nell'ultimo mese del trimestre, aprile, l'aumento si attesterà attorno all'uno per cento, si giungerebbe ad un valore medio dell'indice sindacale di 107.

Riparte la macchina delle vacanze

Pasqua, tempo matto (con un po' di sole)

ROMA — Pasqua chiama e l'esercito delle vacanze risponde. Tradizione vuole che la tre giorni primaverile faccia da prova generale alle ferie estive. Se così fosse, dovremmo essere ottimisti sull'andamento della stagione: fioccano le prenotazioni di stranieri in Liguria, sulla riviera romagnola e a Taormina, mentre il bilancio è un po' più altalenante sui laghi e lungo la costiera amalfitana.

Il turismo nostrano non resta indietro. Alcune località registrano il tutto esaurito di alberghi e pensioni. Quanto alle seconde case, ville e appartamenti, in pochi giorni ne sono state riaperte decine di migliaia.

Colpo di coda, infine, di Alpi e Appennini, che dopo un inverno avaro di neve adesso regalano piste (e fuoripista) in eccellenti condizioni.

Polizia e carabinieri stanno dando gli ultimi ritocchi al loro piano «vacanze sicure» per decongestionare la circolazione sulle grandi arterie. Anche quest'anno, infatti, il mezzo di trasporto privilegiato per il weekend lungo dovrebbe essere l'automobile.

Le apprensioni di chi parte riguardano però non il traffico, bensì il tempo. Ieri, almeno in Liguria e Versilia, si prendeva la tintarella, ma durerà sino a Pasquetta questo scorcio di estate? I meteorologi non lasciano molte illusioni per oggi e domani, tendenzialmente giornate di maltempo. Le schiarite, però, dovrebbero esserci, e proprio a cominciare da domenica, a tutto vantaggio del pic-nic di lunedì. Resta, comunque, un quadro generale di condizioni incerte, con sbalzi di temperature, piogge e squarci di sole che si alternano in poche ore.

(I servizi a pagina 8)

Borg perde e si ritira

Montecarlo. Bjorn Borg ha chiuso ieri col tennis. Sconfitto al secondo turno del Torneo di Montecarlo dal francese Leconte ha confermato la sua decisione di ritirarsi (Nelle pagine sportive)

Dopo l'aggressione alla Roma auto incendiate, giovani picchiati

La partita dei tifosi teppisti

ROMA — Son tornati i tempi cupi, e volan botte tra tifosi. Capita a Roma: laziali da una parte, romanisti dall'altra. E, in mezzo, come è accaduto mercoledì pomeriggio, rimangono contusi anche i calciatori, in questo caso della Roma. C'è di più: dopo l'aggressione dei tifosi laziali ai giocatori romani, ieri sera c'è stata la vendetta. Una ventina di romanisti ha incendiato due auto, malmenato due giovani tifosi laziali, distrutto un bar. Anche questo è tifo, quando diventa esasperato. I due laziali, secondo i medici dell'ospedale San Giovanni, guariranno in una settimana.

Il tutto nasce dal fattaccio di mercoledì pomeriggio, quando i calciatori della Roma, all'uscita dallo stadio Flaminio, dopo la partita tra Lazio e Nazionale under 21, sono stati prima beffeggiati e poi aggrediti da tifosi laziali. Un fattaccio che è arrivato anche sulle pagine dell'«Osservatore Romano». A pagina 4, che si apre con «L'Orario delle funzioni per i riti del Venerdì Santo», si legge il titolo «Episodio di teppismo allo stadio Flaminio». La notizia è lapidaria: «Increscioso episodio. Alcuni giocatori della Roma sono stati aggrediti da un gruppo di teppisti».

Mercoledì laziali aggressori e romanisti aggrediti. Ieri romanisti a cercar vendetta e laziali vittime. Massimiliano Cesaretti, 18 anni, conosciuto nel quartiere Appio per il tifo laziale, stava giocando a flipper quando è stato aggredito. Carlo Lucchini, 19 anni, sempre laziale e sempre noto nella zona, stava entrando nel bar proprio mentre gli aggressori uscivano: ha contusioni alla testa e alle spalle, escoriazioni alle mani. «Qui siamo in allarme — hanno risposto ieri sera dalla questura — chissà adesso cosa può capitare... Vendetta chiama vendetta».

I romanisti che hanno vendicato l'aggressione di mercoledì pomeriggio, sono stati inseguiti dalla gente. Nella fuga hanno anche incendiato due automobili. Teppismo. Tifo che diventa invidia, violenza, vendetta. Roma e Lazio così come Torino e Juventus, Inter e Milan, Sampdoria e Genoa. Ma ora si esagera: la Roma sta per vincere lo scudetto, la Lazio sta per tornare dalla serie B alla serie A: e le rispettive tifoserie, da mercoledì pomeriggio, pare abbiano iniziato una guerra troppo pericolosa.

Giulio Andreotti, che ama la Roma almeno quanto la dc, ha le idee chiare: «Sarebbe meglio non parlar troppo di questo episodio. Potrebbe diventare contagioso... E poi è bene che il campionato si concluda con calma...». L'onorevole difende i veri tifosi laziali: «No, quelli che hanno aggredito i calciatori della Roma non erano veri tifosi laziali. Erano lazzaroni. Gente che si mette la casacca laziale per andare a compiere atti di teppismo. No, l'invidia non c'entra secondo me — conclude —. L'invidia per la Roma che è prima in classifica è soltanto una scusa. Erano lazzaroni e basta, il tifo è un'altra cosa».

La Lazio, intesa come società sportiva, ha subito preso le distanze dai «teppisti». La Roma, sempre intesa come società sportiva, protesta e non presenterà denuncia alcuna. Il caso, di mercoledì pomeriggio, continuerà a far discutere, rischia poi di allungare le vendette, le ritorsioni. Tra tifosi laziali e romanisti il clima non è certo dei migliori. Botte e vendette. Ieri la Lazio ha rinunciato all'allenamento, appunto per timore di ritorsioni. E la sede era presidiata dalla polizia. Meno male, come dice Bruno Giordano, centravanti della Lazio, «che noi siamo in B e torna A. Altrimenti, se ci fosse il derby...».

Giovanni Cerruti

Deciso dal Consiglio dei ministri per pagare il gas algerino

Al fisco il ribasso della benzina ma cala di 6 lire il gasolio auto

Rincara, invece, di 11 lire il litro il gasolio da riscaldamento - Non c'è l'accordo sul progetto del nuovo equo canone presentato ieri da Nicolazzi - Forse un incontro tra i partiti

Pensione anticipata per 5 mila lavoratori portuali

ROMA — Il nuovo ribasso del prezzo della benzina (26 lire il litro) e di altri prodotti petroliferi sarà incamerato, come è ormai consuetudine, dal fisco. Diminuisce invece di 6 lire il prezzo del gasolio per autotrazione. Una parte del nuovo gettito, 45 miliardi, sarà destinata all'importazione di gas algerino. Oltre alla quinta consecutiva fiscalizzazione, il Consiglio dei ministri ha ripresentato ieri, in edizione più stringata (da 13 a soli 4 articoli) il disegno di legge per il prepensionamento di 5000 lavoratori portuali.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha infine illustrato la sua bozza di disegno di legge per la riforma dell'equo canone, che però non riscuote il consenso di tutti i partiti della maggioranza. Nicolazzi, comunque, conta di poter presentare il provvedimento alla prossima riunione di governo, subito dopo le vacanze pasquali.

Fiscalizzazione — Il governo ha proceduto ad una variazione delle imposte di fabbricazione sulla benzina e sui gasoli «*in modo da riassorbire le riduzioni che si sono verificate sulla media dei prezzi al consumo rilevati nell'area Cee*». Queste variazioni lasciano fermo il prezzo della benzina, mentre per gli altri prodotti comportano in alcuni casi un rincaro e in altri un ribasso.

Sulla base dei calcoli del Cip i nuovi prezzi al consumo dei prodotti petroliferi risultano i seguenti: benzina super, prezzo invariato a 1165 lire litro; benzina normale, prezzo invariato 1115 lire litro; benzina agricola, meno 23 lire (da 352 a 329 lire il litro); benzina per pesca e piccola marina, meno 21 lire (da 326 a 305 lire litro); gasolio per autotrazione, meno 6 lire (da 575 a 569 lire litro); gasolio per riscaldamento (fascia territoriale media) più 11 lire (da 534 a 545 lire al litro); olio combustibile fluido, prezzo invariato (437 lire il chilo); olio combustibile denso, meno 5 lire (da 305 a 300 lire). Il gettito globale derivante dalle modifiche di prezzo, precisa il Cip, è di circa 612 miliardi su base annua, pari a 462 miliardi di maggiori introiti per il 1983.

Porti — Il disegno di legge per l'esodo anticipato di 5000 portuali «asciugato» a soli 4 articoli ricalca pari pari il precedente provvedimento di 13 articoli varato il mese scorso dal governo. Ma l'aver condensato il numero degli articoli faciliterà l'iter parlamentare (alla Camera sarà probabilmente assegnato alla commissione in sede legislativa). Il disegno di legge prevede in particolare un contributo di 25 miliardi per il fondo lavoratori portuali e di 48 miliardi per gli enti dei porti. Il prepensionamento dovrà concludersi entro il dicembre '85. Un altro aspetto qualificante del provvedimento è la riduzione del salario garantito nella misura del 20 per cento della paga base lavorativa e dell'eliminazione della retribuzione, con una contrazione del costo del lavoro di 50-60 mila lire al mese per addetto.

Equo canone — Il progetto Nicolazzi, già noto nelle linee generali ed ora meglio definito, prevede: 1) la proroga per due anni dei contratti di affitto ex-bloccati; 2) un aumento generale dei canoni di almeno il 15 per cento; 3) la possibilità per i proprietari di disdire il contratto anche nel caso che siano costretti a vendere l'alloggio «*per gravi e urgenti bisogni economici*».

In particolare, la proroga dei contratti di due anni (che vede contrari i liberali e una parte della dc) sarebbe ristretta ai soli Comuni con più di 300 mila abitanti e ai piccoli centri con essi confinanti. I proprietari che concedono all'inquilino un contratto di otto anni o più, anziché di quattro, avrebbero possibilità di ottenere un affitto più alto. Ma questo provvedimento, come detto, è duramente contestato all'interno della coalizione e non si esclude perciò che Fanfani, prima di portarlo al varo del Consiglio dei ministri, convochi un vertice politico o quanto meno una consultazione preventiva con i segretari della maggioranza.

Emilio Pucci

Il cancelliere tedesco in Italia a fine aprile?

ROMA — Il cancelliere tedesco Helmut Kohl verrà probabilmente in Italia nelle prossime settimane, per incontrare Fanfani, nell'ambito delle periodiche consultazioni italo-tedesche. La notizia, che circola negli ambienti politici a Bonn, non è ancora ufficiale e la stessa data — probabilmente fine aprile — non è stata definitivamente stabilita.

A Genova: il corpo scoperto ieri pomeriggio dalla domestica

Morto l'onorevole Canepa (psi) forse stroncato da un'overdose

Quarantatré anni, viveva solo ed era ormai fuori dal giro politico - Tre anni fa, chiamato in causa durante un processo da alcuni spacciatori di droga, aveva ammesso di essere un tossicodipendente

Genova. Antonio Canepa, quarantatré anni, il deputato socialista trovato morto in casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il deputato socialista Antonio Canepa, 43 anni, è stato trovato privo di vita ieri pomeriggio, poco prima delle quindici, nella propria abitazione di corso Solferino 12, sembra stroncato da una overdose di eroina.

La scoperta è stata fatta dalla domestica, che veniva quasi sempre verso quell'ora per fare le pulizie e aveva le chiavi dell'appartamento: ha trovato il parlamentare riverso sul pavimento del bagno. Antonio Canepa aveva macchie di sangue su un braccio (forse una piccola emorragia dall'ultimo, fatale «buco»), tanto che in un primo momento era corsa voce di un suicidio. Invece, anche se la versione ufficiale sarà resa nota solo oggi dopo l'autopsia, il vicequestore Arrigo Molinari ha confermato che quasi certamente è stata la droga a uccidere il deputato.

Il deputato era celibe e viveva solo: è stata avvertita la madre, Clelia Rosatti, che abita poco distante. La donna alla vista del corpo del figlio è stata colta da malore.

Poco dopo, appena si è sparsa la notizia, sono arrivati in corso Solferino quasi tutti i leaders del psi ligure, il presidente della Regione Alberto Teardo e il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini. In serata la salma è stata trasferita all'obitorio.

Antonio Canepa aveva compiuto 43 anni il 22 febbraio scorso, ma era ormai fuori dal giro politico. Le sue apparizioni in pubblico e alla Camera erano ormai episodiche.

Era stato consigliere regionale, capogruppo del psi, dal 1970 al 1972. In quell'anno era stato eletto deputato, ma non era stato riconfermato nel 1976. Tornò a Montecitorio — era primo dei non eletti — quando Sandro Pertini fu eletto capo dello Stato. Nel 1979 venne eletto per la terza volta, come capolista, con oltre ventimila preferenze. Aveva ricoperto anche importanti cariche di partito: segretario della federazione di Genova, segretario regionale. Era stato anche il leader della componente craxiana in Liguria.

La sua eclissi politica era iniziata tre anni fa (ma tutti a Genova e a Roma sapevano del suo terribile vizio). Nel corso di un processo a spacciatori di droga, ricattato e coinvolto nella vicenda di traffico di stupefacenti, fu ascoltato come testimone. Confessò di essere da tempo tossicodipendente e ammise di essere stato minacciato da spacciatori a cui doveva somme ingenti, centinaia di milioni.

Aveva cominciato con l'hashish. Poi dagli «spinelli» era passato all'eroina. Un cammino in discesa, irreversibile, anche se sino a non molto tempo fa, amici e parenti ancora speravano di poterlo salvare. Canepa si era sottoposto alcune volte a trattamenti di disintossicazione, aveva cercato di liberarsi del terribile vizio, ne aveva parlato anche in difficili interviste, dal lettino della clinica medica dell'ospedale di San Martino: voleva scrivere un «pamphlet» sulla sua tormentata vicenda. Ma erano solo propositi velleitari, la sua fine era segnata.

Molti si sono chiesti, in questi anni a Genova, quale fosse la causa che aveva provocato la «scelta» del giovane deputato. Ma nessuno, neppure il prof. Cheli, il primario internista del San Martino, che per tanti anni lo ha avuto in cura e ha cercato invano di disintossicarlo, è mai riuscito a dare una risposta esauriente.

Antonio Canepa era intelligente, un «primo della classe» cui non pesavano lo sforzo scolastico e anche la tensione e lo stress della vita politica. All'università era destinato alla cattedra: si era laureato col massimo dei voti e la dignità di stampa nel 1963 con una tesi sul pensiero di Gian Domenico Romagnosi.

Il nonno paterno, Antonio, si era trasferito dalla Liguria — la famiglia, come quella della madre era originaria della provincia di Imperia — alla Sicilia dove aveva vinto la cattedra di filosofia del diritto all'Università di Palermo. Il padre di Antonio, invece, fu protagonista di un oscuro episodio. Anche lui professore di dottrina dello Stato (e studioso di mistica fascista) ma all'Università di Catania, aveva addirittura immaginato di compiere un attentato a Mussolini, minando, attraverso un cunicolo che pare esistesse sotto corso Vittorio Emanuele, il palazzo di Piazza Venezia.

Dopo lo sbarco degli alleati, il prof. Canepa aderì ai separatisti di Finocchiaro Aprile e, dopo una confusa attività propagandistica e di guerriglia, venne ucciso nel 1944 in un conflitto a fuoco con i carabinieri. Il tragico episodio non venne mai chiarito. A detta di molti, anche se il figlio non ne parlò mai sino a che, qualche anno fa, la vicenda non venne svelata casualmente da un periodico, pesò sulla sua indole inquieta.

Paolo Lingua

Sedici arresti per droga a Vicenza

VICENZA — Sedici persone, tra cui nove militari americani, sono state arrestate ieri per spaccio e detenzione di stupefacenti dai carabinieri. Sono i vicentini Paolo Chilese, Renato Mosele, Innocenzo Verona, Antonella Ziviotto e Paolo Tosato; e gli statunitensi Chester Mattheus, Donald Adward Wright, Carrollton O. Junior Green, Miche A. Samuels, George Erik Kaifer, Wilbert Giordan, Artemus Monroe, Timothy Lee West Brook. Arrestati anche due minorenni, mentre un'altra persona, della quale non è stato reso noto il nome, è bloccata e posta in libertà provvisoria.

Durante l'operazione, ordinata dalla procura della Repubblica di Vicenza, sono state eseguite numerose perquisizioni in abitazioni di Vicenza. Non sono stati forniti particolari sulle modalità del traffico di stupefacenti — pare si trattasse di hashish.

Nel pantano di Managua

(Segue dalla 1ª pagina)

anzi qualche volta contestandola, condannano l'appoggio degli Usa agli ex somozisti. Il Perù ha proposto un piano in sette punti per la composizione del conflitto fra Nicaragua e Honduras. Lima insiste sulla *necessità* di un cessate il fuoco immediato e suggerisce, in pratica, di escludere e gli Stati Uniti e Cuba dalle auspicate trattative. Il Consiglio di Sicurezza dovrebbe controllare l'applicazione del cessate il fuoco e agevolare l'apertura di un dialogo «*fra le parti interessate*».

Per Washington si ripropongono le difficoltà incontrate un anno fa, al tempo della crisi delle Falkland. Come uscire dal pantano? L'ideale, almeno in teoria, sarebbe lasciare ai Paesi dell'America Centrale risolvere autonomamente i propri contenziosi. Tuttavia chi può garantire l'America che tirandosi da parte non finisca con lo spalancare le porte alla penetrazione russo-cubana? Ma visto come stanno i fatti, altro non sembra rimanere agli Stati Uniti se non la scelta coraggiosa di un rischio calcolato. Perché l'alternativa potrebbe essere tutta una serie di nuovi Vietnam da gestire nell'isolamento più totale.

Igor Man

Centro America Mons. Bettazzi chiede a Reagan di sospendere aiuti militari

ROMA — Mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e presidente della «Pax Christi» internazionale, ha inviato una lettera al presidente Reagan, per chiedergli di sospendere gli aiuti militari ai Paesi centroamericani.

Mons. Bettazzi ha inoltre proposto che venga avviata al più presto una trattativa sotto l'egida delle Nazioni Unite e con la partecipazione di tutte le forze presenti in Centro America per pacificare quei Paesi. Infine, il vescovo di Ivrea ha auspicato la formazione di una commissione internazionale per «*far luce sull'assassinio di Marianella Garcia*».

La nuova confederazione, la Comi, minaccia altre agitazioni

«Il contratto non ha valore» dicono i medici dissenzienti

«Oltre 45 mila primari, aiuti e assistenti non sono disposti ad accettare le gravi mortificazioni inflitte con la recente intesa» - Contrarie all'accordo anche la Cisas e la Cisnal

ROMA — «*Senza la nostra firma il contratto non ha nessun valore e non può diventare operativo*». È il messaggio polemico inviato ieri al governo e ai sindacati confederali dalla Comi, la neo-confederazione dei medici ospedalieri, in merito al contrastato accordo per il nuovo contratto unico della Sanità. Nel corso di una affollata conferenza stampa, due esponenti della Comi (il prof. Marini, presidente della Cimo e il prof. Ferri presidente dell'Anpo) hanno precisato che «*se il governo non discuterà le proposte integrative che saranno sollecitamente presentate, ci saranno certamente altri scioperi negli ospedali, perché oltre 45.000 primari, aiuti ed assistenti non sono disposti ad accettare le gravi mortificazioni inflitte con la recente intesa*».

All'indomani dell'agitazione che ha creato sensibili disagi nei duemila istituti pubblici di cura, la Comi ha chiarito le ragioni del suo dissenso che riflettono aspetti sia di metodo, sia di merito. Sul piano del metodo, la contestazione principale riguarda il mancato accoglimento della richiesta di trattare «*separatamente e in modo vincolante*», nell'ambito di un contratto articolato, gli istituti peculiari dei medici, come orari, reperibilità, compartecipazioni, straordinari, mobilità. «*E' inutile* — ha osservato Ferri — *che si parli a livello governativo di ruolo medico se non si riempie di contenuti questo concetto assolutamente vuoto. Se i medici hanno la sensazione di continuare a discendere la china sotto il profilo professionale, culturale ed economico, l'entusiasmo viene a mancare. Ma, se è vero che i medici sono la spina dorsale della Sanità, ne consegue che se non si salva quella, la Sanità sprofonda!*».

Altrettanto consistenti le critiche sul merito. Le «*compartecipazioni*», secondo la Comi, sono state regolamentate in modo da far perdere circa il 40 per cento di quanto si guadagnava prima in un'ottica di appiattimento tra i vari livelli del lavoro ospedaliero. Il rapporto fra la retribuzione lorda del primario a tempo pieno e quella dell'addetto alle pulizie si è ridotto, rispetto al 1974 (indicato come «anno zero» sul piano salariale) da 1/6 a 1/3: mentre lo stipendio annuo lordo dell'addetto alle pulizie è salito da 2 milioni 100 mila annue del 1974 a lire 12 milioni 504 mila, quello del primario a tempo pieno da lire 16 milioni 479 mila a lire 38 milioni 275 mila.

Altre osservazioni: 1) il compenso per la «*pronta disponibilità*» è fissato in misura uguale per un giorno qualsiasi o per Pasqua, Natale o una domenica; 2) un'ora di straordinario viene pagata meno che un'ora normale di lavoro; 3) è assolutamente inadeguato lo stipendio dei medici a tempo definito; 4) lo scaglionamento dei miglioramenti economici «*è del tutto incompatibile con l'erosione dell'inflazione*». Critiche, poi, all'Anaao (aiuti e assistenti) e alla Fimed che «*hanno voluto rompere un fronte che poteva portare a ben altri risultati*».

L'opposizione all'accordo è stata confermata dalla Cisnal e dalla Cisas. «*Non solo* — ha rilevato la Cisnal — *a causa di misure inaccettabili sul piano economico per una categoria già troppe volte umiliata nei precedenti rinnovi contrattuali, ma anche perché con un colpo di mano è stata inserita all'ultimo momento, e senza essere discussa in precedenza, la clausola che prevede il prelievo dello 0,50 per cento del fondo di solidarietà*». La Cisas, dal canto suo, precisa di essere «*pronta a lottare con le organizzazioni dei medici dissenzienti*» per conseguire un armonico coordinamento tra diritti dei destinatari dell'assistenza e quelli del personale addetto.

La battaglia, comunque, non sarà facile. Il governo sembra deciso a difendere l'intesa (ieri è stato reso noto l'elenco di dodici organizzazioni autonome che vi hanno aderito). Nello stesso tempo, il segretario generale aggiunto della Cisl Marini contesta il corporativismo dei medici aderenti al Comi, parlando di «*forme ottuse di difesa del vecchio, rispetto alle esigenze poste dalla realizzazione del servizio sanitario nazionale*».

Gian Carlo Fossi

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Se fai sparire il psi

Giucas Casella, il mago che in televisione indovina il pensiero altrui e piega i cotilli con la forza di volontà, s'è presentato discretamente al segretario della dc, De Mita. Hanno bevuto insieme un vermut, poi Casella ha confidato: «*Ho studiato molto in questi giorni e fatto prove di laboratorio. Adesso ne sono certo...*».

De Mita: «Scusi, di che cosa?».

Casella: «*Di poter cancellare un partito. Ne scelgo uno, mi concentro, mi sforzo e dopo pochi minuti quel partito è sparito, può riapparire solo a un mio segnale*».

De Mita: «Ma potrebbe sparire per tre o quattro anni?».

Casella: «*Anche dieci, anche venti. Oppure per sempre, se uno mi elimina, o se mi dimentico la formula della riapparizione*».

De Mita: «Cribbio! Ma lei l'ha detto a qualcuno?».

Casella: «*No. Lei è il primo. Ho pensato che fosse giusto*».

De Mita: «Grazie, poiché è stato tanto gentile, vorrei approfittarne...».

Casella: «*Sono qui apposta. Dica un nome e mi dia tre minuti*».

De Mita: «Calma, ragioniamo. Si potrebbe far scomparire il pci».

Casella: «*Va bene, faccio subito*».

De Mita: «No, che fretta c'è? Riflettiamo. Senza il pci la dc è perduta, metà elettori voterebbero magari per Spadolini. Il pci non si tocca, il bipartitismo deve restare imperfetto. Bisognerebbe far sparire forse un partito piccolo, per prova, per dare un'ammonizione. Mettiamo il pli. Se sparisse il pli non succederebbe nulla di grave, ma tutti i laici sarebbero in allarme. Anzi, sarebbe confermato quello che ho sempre detto: i laici non esistono».

Casella (gentilmente): «*Va bene, mi concentro e in tre minuti il pli sparisce dalle liste elettorali, dalla Camera e dai pensieri della gente. Mi dispiace per Altissimo*».

De Mita: «No, fermo. Poi la riforma sanitaria torna alla dc, e invece noi ci teniamo alla salute. Non mi metta in imbarazzo, caro Casella. Lei sa benissimo quale partito è opportuno scegliere per il suo esperimento».

Casella: «*Suppongo il psi.* (De Mita sospira e allarga le braccia). *Mi lasci concentrare un momento, ecco, aspetti, aspetti, trac, fatto*».

De Mita (passandosi un fazzoletto sul collo e sulla fronte): «Non c'è più? Il psi non c'è più? Quasi non ci credo, lasci che mi abitui un poco alla volta, mi aiuti con la sua veggenza. Che cosa è accaduto alle giunte di Torino? Sono sotto accusa solo i comunisti?».

Casella (concentrandosi): «*Per nulla. Senza socialisti a Torino c'è una giunta di centro, i magistrati indagano*».

De Mita: «Ma come? La sua magia ha effetto retroattivo? A Torino si troveranno muro a muro pci e dc? Senza scelte intermedie?».

Casella: «*Sono gli effetti della magia*».

De Mita: «Ma al congresso del pci Berlinguer non ha rivolto un appello proprio a Craxi e ai socialisti per fare l'alternativa di sinistra?».

Casella (concentrandosi): «*No, dopo la sparizione del psi Berlinguer ha dovuto rivolgersi ai comunisti*».

De Mita: «Non ci mancherebbe altro. Cerchi d'essere preciso. Come sta andando il dibattito su Marx e sulla terza via?».

Casella: «*Senza i socialisti, nessuna revisione di Marx. Il pci è fermo sulla dottrina della seconda via. Senza i socialisti niente strappo con l'Urss. E' in atto un piccolo aggiustamento della politica italiana*».

De Mita: «Un piccolo aggiustamento? Lei vede la politica con troppa disinvoltura e non tiene conto degli interessi della dc. Ma almeno alla Rai la seconda rete è rimasta socialista?».

Casella (concentrandosi): «*No, in quanto i socialisti non ci sono. La seconda rete è democristiana come la prima*».

De Mita: «Siamo nell'occhio del ciclone. Ma scusi, adesso chi è il presidente della Biennale?».

Casella (concentrandosi): «*Non vedo la faccia, ma è un comunista. Gli intellettuali d'area socialista non sono spariti, ma, non esistendo il psi, non sanno per chi provare simpatia*».

De Mita: «Non è rimasto neanche Verdiglione?».

Casella (sforzandosi di vedere): «*E' diventato un cane sciolto*».

De Mita (arrendendosi): «Va bene, va bene. Dica la parola per far ritornare il psi».

Casella (impudente): «*Go-ver-na-bi-li-tà*».

De Mita (tra sé): «Anche i maghi d'area, i maghi come ceto emergente. (A voce alta) Vada pure, caro Casella, ma dica a Craxi, se lo vede, che un giorno mi vendicherò nel modo più sottile».

Casella (sgranando gli occhi): «*Come?*».

De Mita (riflettendo): «Non farò sparire la dc».

Più di un milione e seicentomila

Troppe «famiglie povere» nell'Italia del benessere

ROMA — La povertà investe ancora una vasta fascia della popolazione, anche se registra un lento regresso. Le «*famiglie povere*» sono diminuite in Italia in 5 anni dal 10,3% al 9,4% (scendendo a 1.633.000 nuclei familiari su 17.396.000 considerati) e le «*persone povere*» del 7,5% (—410.000 unità). L'indigenza si manifesta con particolare durezza nelle piccolissime famiglie (una o due persone) e in quelle numerose (oltre sei). Sono questi alcuni dei risultati più significativi di una vasta indagine su «*la povertà in Italia*», coordinata da Giovanni Sarpellon, professore di sociologia all'università di Venezia e raccolta in due volumi da Franco Angeli.

Al progressivo distacco dalla media dei consumi delle famiglie italiane corrispondono più gravi livelli di povertà, classificati da Sarpellon «*indigenza*» e, nel grado più avanzato, «*miseria*». Perciò le famiglie complessivamente povere (le «*misere*» più le «*indigenti*») sono 3.636.000, pari al 20,9% di quelle italiane.

Le famiglie in condizione di miseria hanno una spesa per l'igiene e salute che varia fra un quarto e un ottavo di quella media.

Craxi-Berlinguer

(Segue dalla 1ª pagina)

conta un dirigente del pci, che tra i due segretari c'è stato anche uno scambio di battute scherzose, su chi doveva sedersi a capotavola. «*Il clima è cambiato* — conferma il vicesegretario socialista Spini —. *Al congresso di Milano si è aperto un processo che continua, e andrà avanti*». «*Siamo d'accordo sul fatto che le forze di sinistra, ognuna con le sue peculiarità, devono avviare quella sfida riformista che è l'unica arma per contrastare il disegno controriformista portato avanti da una certa area di vecchia e nuova destra*», aggiunge Formica.

E dal pci (dove ieri sera è scattata subito una riunione, per valutare l'incontro con i socialisti) Napolitano, in un'intervista al «Messaggero», offre una sponda a Craxi, parlando di una dc che pensa a una maggioranza di governo neocentrista, senza i socialisti. Il pci fa capire che il governo Fanfani è al di fuori e al riparo di questa improvvisa ripresa d'iniziativa tra i partiti. Ma in una Roma sorpresa dalle sei ore di dialogo tra i vertici del pci e del psi, il colloquio improvviso di Craxi col presidente Pertini, ieri sera, ha lasciato sospeso più di un interrogativo.

Ezio Mauro

UN APPASSIONANTE «GIALLO» DELLA STORIA E DELL'ARTE SAREBBE NASCOSTO IN UN ANTICO DIPINTO

Il messaggio segreto di Holbein

Secondo la ingegnosa interpretazione di un critico inglese il ritratto della famiglia di Tommaso Moro dipinto dal celebre maestro svelerebbe, in codice, la sorte dei due «principini della Torre di Londra» - Non sarebbero stati assassinati dallo zio Riccardo III, usurpatore del trono, ma sarebbero sopravvissuti

LONDRA - Il ritratto di gruppo con Tommaso Moro e la sua famiglia è a Nostell Priory, nello Yorkshire, fin da quando la casa fu costruita da Sir Rowland Winn, intorno al 1730. Winn sposò una certa Miss Henshaw, discendente diretta di Margaret Roper, la figlia favorita da Moro, che nel quadro compare inginocchiata in primo piano. Nel 1979 un incendio danneggiò il quadro. Il suo attuale proprietario, Lord St. Oswald, ha deciso perciò di farlo restaurare: ed è apparso un sontuoso, affascinante dipinto del sedicesimo secolo. Moro fu Lord Cancelliere di Enrico VIII, un brillante «uomo per tutte le stagioni» che finì per perdere il favore del Re e fu messo a morte. Per questo il quadro è stato presentato ufficialmente dall'attuale Lord Cancelliere, la settimana scorsa. Quando le tendine di velluto sono state scostate per mostrare la grande tela — quattro metri per tre — i presenti hanno potuto ascoltare la sensazionale teoria di Jack Leslau, il maggior studioso e ammiratore, forse, di questo quadro.

Secondo Leslau, Holbein ha lasciato un messaggio segreto nel dipinto, usando un particolare codice pittorico. Il messaggio rivela che i principini rinchiusi nella Torre, i giovani Edoardo e Riccardo, figli di Edoardo IV, non furono uccisi dallo zio Riccardo III, come si crede comunemente. E neppure, come è stato suggerito, furono trucidati da qualcun altro; sopravvissero invece sotto mentite spoglie: Edoardo divenne Sir Edward Guildford e Riccardo il dottor John Clement, un medico affermato che sposò la figlia adottiva di Tommaso Moro, Margaret.

Leslau definisce il codice pittorico di Holbein «un rebus coperto». I rebus «palesi» sono rappresentazioni figurate o simboliche dei suoni. I rebus «coperti» invece sono usati per trasmettere informazioni segrete, che è impossibile decifrare senza conoscerne la chiave. Leslau sostiene di aver trovato rebus coperti in oltre settanta dipinti di Holbein, molti dei quali fanno cenno alla straordinaria vicenda narrata da questo quadro.

Fino a un anno fa, Leslau dirigeva una gioielleria; all'inizio dell'anno scorso si è ritirato dagli affari per dedicarsi completamente a Holbein. Si rende conto che non è facile accettare le sue tesi, ma lui le sostiene con un entusiasmo formidabile. Il primo ostacolo, e quello principale anche, è la paternità del quadro. Leslau deve provare che è davvero di Holbein, il che non coincide affatto con l'opinione degli storici dell'arte. Il dipinto di Nostell è generalmente considerato la copia di un Holbein originale andato perduto.

1 — *Al cagnolino piace «riportare l'osso», o «hol-Bein», in tedesco. Questo cagnetto quindi simboleggia l'artista. Seduto ai piedi di Tommaso Moro con un'orecchia drizzata, ascolta i segreti della casa.*

2 — *In primo piano, nel dipinto, c'è una stuoia che indica il tema principale del messaggio nascosto di Holbein. «Stuoia» in francese si dice «jonchet», omofono di «Jean-caché», o «John nascosto».*

3 — *Sopra la testa dell'uomo appoggiato alla porta c'è scritto «Johannes Heresius». Nel passato lo si è sempre letto «John Harris», segretario di Moro. Traducendo dal latino, tuttavia, abbiamo «heres» — erede — e «ius» — giusto, o legittimo. In altre parole, quest'uomo nascosto sotto il nome di John è il legittimo erede; la porta alla quale è appoggiato è decorata con una fila di fiordalisi intagliati: e i fiordalisi sono il simbolo della regalità.*

4 — *Nel vaso di fiori vicino alla testa del «legittimo erede» c'è un fiore rosso che sporge, un giglio tigrato. Il nome tradizionale di questo fiore, nel Nord del Paese, è «Riccardo Cuor di Leone». Questo implica che «John nascosto», «il legittimo erede», è Riccardo, duca di York.*

5 — *Il vano della porta nel quale si trova l'uomo è un'illusione ottica abilmente rappresentata. Guardando da sinistra, sembra una porta aperta per metà; vista da destra, la porta appare una visione angolare della cornice della porta. L'illusione ottica è quindi una «porte-à-faux», o «falsa porta»; cioè «quel che è contrario alla verità».*

6 — *La menzogna riguarda l'identità e l'età del «John nascosto». Sopra il suo capo c'è scritto «anno 27». Ma lo sportello della pendola è aperto, il che significa che qualcuno ha cambiato l'ora. Lo sportello aperto rivela uno stemma rotondo, con una mezza luna. La luna è «alla mezz'età», il che significa che il personaggio principale di questa storia è mostrato «alla mezz'età». Il «John nascosto» ha quindi 54 anni, non 27, come si afferma apertamente. Riccardo, Duca di York, nacque nel 1473 e avrebbe avuto 54 anni nell'anno in cui Holbein iniziò a lavorare a questo quadro, cioè nel 1527. L'orologio nasconde un altro messaggio: nella parte sinistra dello stemma è un'eclisse, che significa morte.*

7 — *Nessun fiore con la forma di questo iride azzurro è rosso porpora. La porpora è associata al cordoglio reale, mentre «iris» in greco significa «ramo». Quindi «il ramo reale» è in lutto: questo suggerisce che il fratello maggiore di Riccardo, Edoardo V, l'altro giovane principe chiuso nella torre, è morto da poco. E' necessario ricorrere al ritratto di Sir Henry Guildford, dipinto da Holbein al Castello di Windsor, per scoprire, in un altro rebus coperto, che questo principe è stato ospitato dalla famiglia Guildford sotto il nome di «Sir Edward Guildford», il presunto fratellastro di Sir Henry.*

8 — *Anche la peonia color porpora è un fiore che non esiste. La porpora di nuovo rimanda alla regalità, mentre «peonia» significa «dottore». La parola deriva da Paion, il medico degli dei nella mitologia greca. Il fiore è allineato orizzontalmente con la base del peso inferiore dell'orologio e la parte superiore del cappello del «nascosto John». Il medico reale è quindi John Clement, la cui moglie Margaret Clement, figlia adottiva di Moro, è la donna ritratta all'estrema destra del gruppo.*

9 — *Dalla peonia color porpora un liuto indica Margaret Clement; «lute», liuto, è omofono di «lutte», lotta; il che suggerisce che Margaret «si oppone» al marito.*

10 — *Holbein fa dei pettegolezzi, in questa parte del quadro. Una viola indica Elizabeth Dauncey dalla direzione della peonia color porpora. Elizabeth è la bella secondogenita di Moro in piedi accanto a Margaret. E' stata «violata» dal medico reale. E' ritratta incinta, con un solo guanto: «elle manque le paire», o, con la stessa pronuncia, «elle manque le père».*

11 — *Il segretario Harris non è escluso dal quadro: lo si può identificare nella figura lontana che legge un libro in un'altra stanza. Porta i capelli tagliati come un monaco, ma non ha la tonsura. «Hair is there» (ci sono capelli dove dovrebbe esserci la tonsura) può essere detto come «Harris there» (è Harris).*

12 — *Un tappeto turco copre la credenza, «crédence» in francese. Abbiamo perciò «faire la tapisserie à la crédence»: nascondere un'opinione.*

Quando Holbein visitò l'Inghilterra per la prima volta, nel 1526, portò con sé una presentazione di Erasmo per Tommaso Moro, e per un certo periodo visse a Chelsea con la famiglia di quest'ultimo. Aveva fornito le illustrazioni per il libro di Erasmo «Encomium Moriae», il cui titolo è già un bisticcio, perché può voler dire «Elogio della follia» o «Elogio di Moro». Nel febbraio del 1527 Holbein cominciò a lavorare al ritratto della famiglia di Moro, probabilmente commissionatogli per celebrare il cinquantesimo compleanno di Tommaso. Il cartone di preparazione, conservato al museo di Basilea, fu inviato da Moro a Erasmo, proprio come due amici del giorno d'oggi si scambierebbero un'istantanea delle loro famiglie.

La versione finale del quadro che Holbein, si crede, avrebbe dipinto per la camera da pranzo di Moro a Chelsea, sarebbe andata perduta in Germania nel diciottesimo secolo, in un incendio, sebbene ne siano rimaste parecchie copie e varianti. La versione di Nostell è stata sempre considerata la più antica, dal momento che porta la data 1530, ma questa data è contestata.

Nel 1969 Sir Roy Strong, direttore del Victoria and Albert Museum, avanzò l'ipotesi, nel suo libro *The English Icon*, che la copia fosse stata dipinta da Rowland Lockey, un miniaturista e copista, intorno al 1593. Lockey è noto per aver fatto una copia del dipinto per il nipote di Moro, anche lui Tommaso, in quel periodo.

John Rowlands, conservatore di stampe e disegni al British Museum, sta lavorando a un nuovo libro su Holbein, ma ha reagito con un certo fastidio, quando gli ho chiesto se poteva chiarirmi l'origine del dipinto di Nostell. Si tratta, mi ha detto, di un problema molto complicato. Ha definito il gruppo di quadri *«icone del dissenso»* — quadri molto cari a coloro che rifiutavano l'abiura durante la persecuzione dei cattolici. Moro fu un martire della fede: morì perché si rifiutò di ripudiare la supremazia del Papa. Fu beatificato nel 1886 e canonizzato nel 1935. La venerazione che per lui hanno i cattolici inglesi spiega certo l'origine delle numerose copie del ritratto. Rowlands, tuttavia, si è rifiutato di fare commenti sul quadro di Nostell.

Uno studio sulla firma compiuto con i raggi infrarossi sembra rivelare almeno un paio di elementi falsificati. Secondo Leslau la data del 1530 è stata dipinta sopra un'altra, 1752. L'anno appunto, in cui si ritiene che il dipinto originale di Holbein sia andato perduto in un incendio. Leslau è convinto che la firma «Rowland Lockey 1752» sia stata scritta sulla tela in quel periodo su istruzioni del proprietario di allora, per evitare qualsiasi futura controversia sull'originale perduto.

Leslau crede che il quadro sia stato dipinto in segreto da Holbein per Margaret Roper nella casa di Chelsea, dopo la caduta in disgrazia e la condanna di Moro. Questi morì nel 1535 e Leslau suggerisce una data vicina al 1540 per il dipinto. La più recente indagine scientifica è un test col carbonio radioattivo compiuto all'Università dell'Arizona. E' stato studiato un pezzetto di tela; il responso: ci sono 95 probabilità su cento che il lino col quale la tela è stata tessuta sia stato raccolto tra il 1400 e il 1520.

Il professor Paul Damon ha sottolineato che «il lino doveva avere almeno sei anni quando Holbein arrivò a Chelsea (1526-1528); almeno 25 quando Holbein morì; almeno 73 al tempo della presunta copia Rowland Lockey (1593) e almeno 230 al tempo della data spuria 1752. Damon conclude che i risultati *«rendono altamente improbabile la possibilità che si tratti di un Holbein originale»*.

Naturalmente, poiché si tratta di quadri tanto controversi, questi risultati sono contestati. Il professor E. T. Hall, che dirige a Oxford il Laboratorio di ricerche archeologiche e di storia dell'arte, indica un'imprecisione nella tabella del carbonio radioattivo relativa al sedicesimo secolo che rende difficile distinguerne l'inizio dalla fine. Inoltre sostiene che la diluizione del gas ottenuto bruciando un campione di tela avrebbe provocato un errore di 150 anni.

La teoria di Leslau presuppone che Holbein fosse così preoccupato di non perdere il suo messaggio segreto che fece di tutto per complicare il suo lavoro, inserendo messaggi in codice in una serie di quadri. Si deve presumere che Holbein avesse appreso il segreto dallo stesso Moro, che forse era stato coinvolto nella «cospirazione», da giovane.

La «Storia di Re Riccardo III», di Tommaso Moro, sarebbe stata scritta nel 1513, e Leslau afferma che è stata composta per creare una cortina fumogena sotto cui celare la verità. L'opera sostiene che i due principi sono stati assassinati, ma è piena di pettegolezzi e dicerie, uno stile, nota Leslau, molto lontano dall'attitudine abituale di Moro. Forse lo scopo del libro era convincere il pubblico, per qualche ragione, che i principi erano morti? E Jack Leslau, ha finalmente rivelato la verità?

Geraldine Norman

IL LIBRO-DENUNCIA DI UNO SCRITTORE RUSSO DEL DISSENSO

Urss, il saccheggio della natura

Nella millenaria e forse ineluttabile lotta dell'uomo con la natura ogni tanto si formulano delle obiezioni morali e pratiche, si alzano delle proteste, s'invocano delle misure restrittive. Mentre in Occidente ecologia e difesa dell'ambiente sono diventate ormai dei termini di moda, anche nell'Urss, da un quarto di secolo circa, si palesano dei dubbi e persino dei conflitti. Che le cose li non andassero lisce, vari indizi già lo avevano lasciato intuire. Mentre lo scrittore Boris Mozaev criticava nei suoi articoli lo sfruttamento frettoloso e ingiustificato dei boschi russi, da una decina d'anni si sta svolgendo in Urss un ampio dibattito sul progetto che prevede un parziale trasferimento della portata di alcuni fiumi del Nord Europa e della Siberia occidentale nelle regioni meridionali del Paese, Asia centrale, Kazachstan e bacino del Volga.

Si tratta in sostanza, in base a una delibera presa dal XXV congresso del pcus, confermata dal congresso successivo (1981) di elevare delle dighe sui fiumi Onega, Suchona, Dvina settentrionale, Pecora, Obi e Irtys, al fine di trasferire inizialmente sei chilometri cubi di acqua, e in un secondo tempo, ben quaranta chilometri cubi. In questo modo verrebbero privilegiate le regioni meridionali a danno della Russia settentrionale, assai più ricca di monumenti storici. Oltre alla sommersione di antiche città e villaggi, le inondazioni coprirebbero vaste zone agricole e delle foreste che costituiscono un terzo del patrimonio boschivo del Paese.

Oceano artico

Se qui i problemi sono molti, è lecito un così massiccio intervento sulla natura? come reagirà alla manomissione l'Oceano glaciale artico? come superare la vulnerabilità delle dighe, si da evitare una paralisi del processo produttivo? — altri, più angosciosi, sono affrontati nel panorama-denuncia tracciato dallo studioso [illegible] che ha assunto lo pseudonimo di Boris Komarov: *Il rosso e il verde - La distruzione della natura in Urss* (ed. Edagricole).

Prima preoccupazione dell'autore è il lago Bajkal, che malgrado il susseguirsi di proteste sin dal 1958, rischia di subire delle modificazioni irreversibili. Sfruttato per la produzione di una fibra di cellulosa, occorrente al ministero della Difesa per i pneumatici dei bombardieri pesanti, il limpido lago, che contiene l'8 per cento delle riserve di acqua dolce del globo, potrebbe rimanere irrimediabilmente inquinato.

In Urss, prosegue Komarov, la situazione in genere è preoccupante. Secondo il *Bollettino dell'inquinamento* (riservato agli specialisti) *«il numero delle città la cui atmosfera contiene in media 100 Dlt (dose limite tollerabile) di gas tossici è di 10; le città a 10 Dlt circa 100; le città a 5 Dlt, più di mille... Nell'ultimo decennio, i casi di cancro sono raddoppiati. Ogni anno il numero dei neonati affetti da tare congenite aumenta dal 5 al 8 per cento... e il numero dei bambini handicappati cresce di duecentomila individui»*.

Più pittoresche, ma ugualmente poco rassicuranti, le condizioni in un altro settore. In Urss da sei a otto milioni di maschi adulti sono dediti alla caccia, la stessa cifra esistente nel Medioevo, quando *«la vita di intere famiglie dipendeva dalla selvaggina»*. Scarsi i controlli, bene organizzato il bracconaggio e florido il mercato parallelo di carni e pellicce: *«il prezzo è un'ipercaccia di animali»*.

Le autorità si mostrano tolleranti e alcuni importanti personaggi partecipano addirittura agli abusi: *«Nell'Azerbaidzan il movimento ecologico possiede la sua letteratura orale, la saga delle cacce del maresciallo Cujkov nel Kyzyl-Agac. Alla fine degli Anni Sessanta, il vincitore di Berlino... arrivò a Baku a bordo del suo treno privato... e con i suoi cortigiani e il seguito entrò all'alba nella riserva, alla testa di una colonna di fanteria»*. Finito il massacro di alzavole e folaghe, Cujkov e i suoi guerrieri presero a distruggere dall'elicottero, con le mitragliatrici, una mula di cinghiali.

Il grande Nord

Accanto a questi e ad altri gravissimi esempi, in Urss si è convinti di possedere un *«paese di riserva, una specie di seconda Urss»* situata in Siberia e nel Grande Nord. Oltre che dannoso — perché sembra garantire un rimedio alle distruzioni — questo mito, spiega Komarov, è falso: in realtà, l'Artico è fragile, è un intreccio di *«equilibri funambolici, inventati da organismi sul punto di morire. Qualsiasi intervento dell'uomo rischia di spezzarli»*.

Nella nota conclusiva, il matematico Leonid Pljusc enumera alcuni fattori *«specificamente sovietici, che rendono irreversibile la crisi ecologica in Urss: l'assurdità del sistema, l'ipercentralizzazione, le contraddizioni burocratiche, la militarizzazione dell'economia, la disinformazione sistematica e il carattere predatore per natura, del modello di società sovietico»*.

Riscoperto in Urss il saccheggio di Stato, dopo l'esproprio dei proprietari fondiari, degli uomini della Nuova politica economica, dei contadini, è iniziata la collettivizzazione forzata. Sono periti così dei milioni di contadini, e nei latifondi statali e nelle fabbriche è stata ripristinata la schiavitù: *«L'elemento feudale del capitalismo di Stato»* conclude Pljusc *«ha avuto come complemento l'elemento schiavistico sotto la forma dell'esercito dei lavoratori forzati, gestito dal Gulag»*.

Lia Wainstein

INCHIESTA NELLA GERMANIA OVEST

Vento di austerità anche per le spie

BONN — I cittadini della Germania Ovest, eventualmente allettati al tradimento dalla speranza di una sontuosa vita alla James Bond, ora si mangiano le mani: dall'Est soffia un gelido vento di austerità, anche per le spie.

La «Bvs», il servizio del controspionaggio di Bonn, ha recentemente pubblicato un rapporto che sottolinea come la cronica penuria di valuta estera stia costringendo gli agenti del blocco sovietico a ridurre le «mance» per il materiale segreto.

«Lo spionaggio non rende» afferma il rapporto. La posizione della Repubblica federale tedesca, in prima fila sui confini con l'Europa orientale, le dà il primato del Paese europeo in cui opera il massimo numero di spie. Adesso però gli agenti reclutatori del Patto di Varsavia «comprano in modo più selettivo».

In 250 pagine, il rapporto afferma che le spie orientali reclutano i nuovi contatti con una varietà di astuzie: dalle «offerte di lavoro» con inserzioni pubblicate sui giornali in termini emblematici, al ricatto. E' raro il caso di qualcuno che «offra» spontaneamente i propri servizi e per lo più ne ricava una miseria.

Un caso recente riguarda un soldato di 23 anni, oberato dai debiti di gioco, che fece man bassa di documenti segreti fuggendo nella Germania comunista con non più di 800 marchi (sulle 480 mila lire) in tasca. Ma i suoi sogni di rifarsi una vita svanirono presto. Dopo mesi di interrogatori, i tedeschi dell'Est gli dissero che non era più il benvenuto.

Il rapporto cita anche il caso dell'ingegnere progettista che, in 15 anni, fece 21 viaggi nella Germania Est, e ebbe 58 incontri clandestini con agenti comunisti per dar loro materiale segreto. In tutto, per questo, incassò 20 mila marchi, sui 12 milioni di lire.

I pagamenti miseri sono il risultato dei guai economici dell'Est, ma sono spesso anche una misura deliberata per assicurare la discrezione. Un funzionario governativo di basso grado, che cominciò a emulare lo stile di vita stravagante d'un eroe da romanzo di spionaggio, si tradisce rapidamente.

Discorso a Los Angeles 24 ore dopo l'offerta di accordo «intermedio»

Reagan invita i sovietici a collaborare ma non svela particolari del suo piano

Il presidente si è limitato a sottolineare le condizioni generali per l'intesa - Ribadita l'estraneità dei missili inglesi e francesi ai negoziati: «Sono sistemi intercontinentali, non armi di teatro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dall'annuncio della proposta di accordo interinale sulle armi di teatro in Europa, il presidente Reagan ha ieri auspicato che essa «riceva attenta considerazione dall'Urss» in questo periodo pasquale. Parlando al *World Affairs Council* di Los Angeles in California, dove si trova per le vacanze, il presidente ha detto di sentirsi incoraggiato che il Cremlino abbia accettato il principio della riduzione degli euromissili. Ha detto: «*Mi rammarico che abbia respinto quello della completa eliminazione*», la cosiddetta opzione zero. «*La invito ora a indicare a quale livello di parità è disposta a scendere*». Reagan ha aggiunto: «*Ai dirigenti e ai popoli sovietici dico: uniteci a noi nella ricerca della sicurezza e della pace... Non fate la storia come coloro che si autodistrussero nel nome dei rispettivi sistemi di vita... Esercitiamo autocontrollo nella condotta degli affari internazionali... Se l'Urss risponderà nello stesso spirito, saremo pronti a collaborare*».

Il capo di Stato Usa non è sceso nei particolari dell'accordo «intermedio», contrariamente alle previsioni. Ma ha precisato alcuni punti importanti. 1) L'accordo, ha affermato, deve portare all'eguaglianza numerica delle forze nucleari intermedie della Nato e del Patto di Varsavia; 2) esso deve escludere i «deterrenti» nazionali inglese e francese, che rappresentano sistemi intercontinentali e non intermedi; 3) non deve consentire il semplice trasferimento degli SS 20 sovietici, che sono mobili, e pertanto richiamabili, dall'Europa all'Asia; 4) deve essere verificabile al cento per cento; 5) non deve minare la capacità della Nato di difendersi con forze convenzionali. Reagan ha così proseguito: «*L'opzione zero rimane naturalmente sul tappeto quale obiettivo ultimo... Non è mai stata concepita come un'offerta da prendere o lasciare... Gli Stati Uniti restano aperti alla discussione di qualsiasi proposta seria di disarmo che l'Urss voglia avanzare*».

L'atteggiamento conciliante del presidente non ha caratterizzato l'intero discorso. Inquadrando la nuova iniziativa nella sua politica di disarmo egli ha infatti aggredito con incredibile violenza i fautori della moratoria nucleare. La moratoria, ha sostenuto, avrebbe un effetto devastante: non solo ritarderebbe, ma probabilmente impedirebbe qualsiasi accordo a Ginevra. «*La generosità non è un tratto negoziale dell'Urss*», ha detto Reagan, «*essa violerebbe i canoni del marxismo leninismo*». Proclamare unilateralmente la moratoria significherebbe non solo sancire la superiorità atomica del Cremlino ma anche togliere il terreno sotto i piedi dei negoziatori americani. «*L'Urss può essere indotta a ridurre i suoi arsenali* — ha tuonato il presidente — *solo se ne vede l'assoluta necessità. La Nato* — ha ammonito — *non deve recedere dalla sua determinazione di controbilanciare lo spaventoso riarmo sovietico. Gli Stati Uniti non devono apparire divisi... Se l'Urss sospettasse che cederemo alle pressioni politiche interne un compromesso diverrà impossibile*».

Il presidente ha concluso il discorso rivendicando il merito di aver promosso il programma di disarmo più vasto della storia «*con una drastica riduzione delle armi convenzionali e nucleari*», ha ricordato, «*e con l'abolizione delle armi biochimiche*». Accentuando il passaggio a posizioni più rigide, ha infine rivolto al Cremlino due accuse pesanti, di violare taluni dei trattati di disarmo esistenti e di destabilizzare il Terzo Mondo. A proposito delle violazioni, ha spiegato che ne discuterà «*con altri capi di Stato e di governo nelle prossime settimane*». In tale ambito, affronterà anche il problema della proliferazione nucleare. Nel complesso, il discorso di Reagan è sembrato adombrare da una parte l'impegno Usa, e dall'altra il timore che l'impasse a Ginevra non verrà sbloccata così facilmente.

Sulla possibilità di concludere un accordo «intermedio» entro la fine dell'anno non sono pronti a scommettere né il governo Reagan né i mass media americani. Essi non considerano un rifiuto irremovibile la prima risposta negativa data dagli organi di stampa dell'Urss alla proposta di Reagan. Ma ritengono che la Nato dovrà incominciare a installare i *Pershing* e i *Cruise* prima che i sovietici «negozino seriamente».

Ennio Caretto

Lo afferma il New York Times

«Andropov ha gravi problemi di salute»

NEW YORK — Benché il 68enne leader sovietico sia nuovamente comparso in pubblico, la sua recente «scomparsa» per nove giorni consecutivi fa ritenere ad alcuni esperti americani che Andropov soffra di gravi problemi di salute. Lo afferma il *New York Times*.

«*Nel 1966* — scrive il giornale — *Andropov ebbe un attacco di cuore, e da allora, secondo fonti diplomatiche occidentali, ha cominciato a trascorrere lunghi periodi di vacanza, evidentemente collegati al riposo e a cure mediche*».

Un analista di Washington citato dal quotidiano afferma: «*Oltre che la salute di Andropov rappresenta un problema politico per lui e per la leadership in generale. E' da ritenersi che esista l'urgenza di avere sotto mano un'alternativa a Andropov nel caso che dovesse accadergli qualche cosa. Potrebbe durare dieci o 15 anni, ma dato che ha già avuto problemi di cuore non sorprenderebbe che alla sua età avesse un attacco fatale in qualsiasi momento*».

Il *New York Times* conclude: «*Lo stato di salute di Andropov era noto lo scorso novembre agli altri leader sovietici, ma non è stato giudicato così grave da impedire la sua scelta come capo del pcus. Nondimeno, gli analisti Usa ritengono che lo stress che gli deriva dalla sua posizione si aggiunga ai suoi mali passati, riflettendosi sulla situazione politica*».

Almeno cento morti, i feriti sarebbero migliaia

Terremoto in Colombia Una città semidistrutta

A Popayán, nel Sud, crollano due chiese affollate per i riti della Settimana Santa - Il sismo valutato al 7° grado Richter

BOGOTA' — *Un terremoto ha devastato alle 8,15 di ieri, le 15,15 in Italia, la Colombia sud-occidentale. I morti sarebbero almeno cento, i feriti migliaia. La città di Popayán è semidistrutta; sono crollate anche due chiese affollate di fedeli per le cerimonie della Settimana Santa.*

Secondo l'Istituto di geofisica andina di Bogotà, la scossa ha fatto registrare sette gradi sulla scala Richter. Il 21 novembre 1979 un sismo aveva causato la morte di una cinquantina di persone. Nel centro di Popayán sono crollati anche alberghi e il centro di telecomunicazioni. L'aeroporto è inagibile. Il terremoto è stato avvertito anche in altre province colombiane e nella capitale. Il presidente Betancur ha immediatamente raggiunto la città sinistrata con numerosi ministri e alti funzionari per organizzare le operazioni di soccorso.

A Popayán, affollata in questi giorni di turisti provenienti da tutto il mondo, è stato decretato lo stato d'emergenza. E' stato lanciato un appello a tutti i medici e al personale paramedico perché si rechino all'ospedale cittadino, dove affluiscono ininterrottamente centinaia di feriti, molti dei quali vengono trasportati nella città di Cali. Popayán, ai piedi del vulcano Puracé, famosa per le celebrazioni pasquali, paragonabili per importanza alle processioni di Siviglia, ed è ricca di chiese e monasteri dell'epoca coloniale. Ancora non è stato possibile sapere quale sia la situazione nelle campagne e nei villaggi circostanti.

A sera la Croce Rossa ha comunicato che le squadre di soccorso avevano già estratto dalle macerie i corpi di una ventina di persone. Il maggior numero di vittime sarebbe stato causato dal crollo della cattedrale. L'arcivescovo di Popayán, mons. Samuel Silverio Buitrago, ha detto alla radio che oltre alla cattedrale, che «ha subito danni incalcolabili», è crollata anche la chiesa di Santo Domingo. Il prelato ha lanciato un appello per chiedere aiuti alle autorità e alla difesa civile «perché il numero dei morti è molto elevato». Il sismo, che ha colpito le province di Cauca, Risaralda, Valle del Cauca e Choco, ha avuto come epicentro il fondale dell'Oceano Pacifico di fronte al porto colombiano di Tumaco.

Indira Gandhi visita l'Assam

NEW DELHI — Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, si è recato ieri in visita in campi profughi dell'Assam, lo Stato dell'India nord-orientale teatro negli ultimi due mesi di disordini etnici che hanno provocato migliaia di morti e 300 mila senzatetto.

Secondo dati ufficiali il bilancio delle violenze — scatenate dalla politica attuata dalla signora Gandhi nei confronti degli immigranti dal Bangladesh — è salito ieri a 4129 morti dopo il decesso, nelle ultime ore, di quattro persone rimaste ferite ieri.

A un centinaio di chilometri da questa città, nel distretto di Darrang, la signora Gandhi ha visitato ieri alcuni campi profughi.

La Thatcher critica gli antinucleari

Londra. Una dimostrazione antinucleare nei prossimi giorni potrebbe portare in totale 40 mila persone nelle cittadine di Greenham Common e Burghfield, sedi di stabilimenti che costruiscono testate atomiche. Il premier inglese Margaret Thatcher ha avuto dure parole per questi manifestanti. «Sarebbe più sensato, ha detto, che formassero una catena umana dinanzi al muro di Berlino»

Washington smentisce, aumenta la tensione al confine con l'Honduras

Il Nicaragua denuncia movimenti di navi Usa davanti alle sue coste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Nicaragua ha accusato gli Stati Uniti di aver inviato navi da guerra al largo delle sue coste. Il ministro degli Interni Borge ha affermato in una conferenza stampa a Managua che unità navali Usa minacciano la sicurezza del suo Paese. Il portavoce del Pentagono, Catto, ha smentito a Washington che «siano in corso movimenti della *flotta* americana contro il regime sandinista». La Marina militare statunitense tiene manovre nel Golfo del Messico da due settimane circa, a chiaro scopo di monito non solo dei confronti del Nicaragua, ma anche di Cuba, con l'obiettivo di bloccare le forniture belliche all'Avana ai guerriglieri salvadoregni.

Borge ha anche sostenuto che i duemila controrivoluzionari penetrati nel Paese all'inizio di marzo sono stati sconfitti, e vengono gradualmente ricacciati nell'Honduras donde erano partiti. Ha indicato nel bombardamento di un piccolo aeroporto che serviva da base agli antisandinisti in territorio nicaraguegno il successo più importante della campagna. La radio dei ribelli *15 settembre* ha tuttavia sostenuto il contrario, annunciando l'abbattimento di due piccoli aerei nemici. Ha ammesso che i *contras* si sono ritirati da Rancho Grande, la cittadina da loro assediata per alcuni giorni.

I combattimenti nel Nicaragua sembrano essere diminuiti d'intensità, ma la tensione alle frontiere con l'Honduras è invece aumentata. La popolazione honduregna di confine ha chiesto al governo di inviare truppe in sua difesa, nel timore di rappresaglie.

L'ambasciatore Usa al Palazzo di Vetro, signora Kirkpatrick, ha ieri sottolineato in un articolo sul *New York Times* che la maggioranza dei Paesi latino-americani ha approvato la sua proposta per una conferenza regionale del bacino del Golfo del Messico che risolva insieme i problemi del Nicaragua, del Salvador e dell'Honduras. «*La tesi di Managua* — ha scritto — *era che i guerriglieri comunisti hanno il diritto di combattere i governi democratici, ma che i guerriglieri democratici non hanno il diritto di combattere i governi comunisti*».

Ha fornito munizioni alla superpotenza anche la pubblicazione del rapporto sul Nicaragua della Commissione dei diritti dell'uomo dell'Onu la quale ha accusato la Giunta sandinista della deportazione di quasi 15 mila indios Miskitos, della persecuzione degli ebrei e dei protestanti innanzitutto, ma anche dei cattolici; dell'abolizione della libertà di stampa; degli abusi della magistratura; del ricorso alla tortura e talora alla pena capitale per reati politici. Il ministro della Giustizia nicaraguegno Arguello è stato invitato a presentarsi al Palazzo di Vetro lunedì.

Mentre la crisi del Nicaragua si sposta a poco a poco dal piano politico a quello militare, nel Salvador si registra il contrario. Ieri la guerriglia ha registrato una svolta importante: i suoi cinque gruppi, iscritti tutti al Fronte di liberazione nazionale Farabundo Martí, si sono uniti sotto un comando unico. I guerriglieri unificati hanno ottenuto grossi successi nella provincia di Morazán, occupando anche una cittadina a soli 100 km dalla capitale. A San Isidoro avrebbero decimato uno dei tre battaglioni scelti governativi addestrati negli Stati Uniti, il *Ramón Belloso*, costringendolo a ritirarsi dopo furibondi combattimenti.

e. c.

In Honduras assassinati 4 sindacalisti

TEGUCIGALPA — Quattro dirigenti sindacali sono stati assassinati e tre feriti in un attentato compiuto da uomini in uniforme vicino alla città di El Progreso, 200 chilometri a Nord della capitale.

Tra le vittime, il presidente del sindacato dei lavoratori agricoli, Dagoberto Padilla. Dalle prime notizie i sindacalisti avrebbero concesso un passaggio in auto agli assassini.

Psicosi nella città della quale il ministro degli Interni è sindaco

Defferre, in ottima forma a Parigi dato per morto nella sua Marsiglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARSIGLIA — *La «bufala» era di notevoli dimensioni, ed è stata dura a morire. Mercoledì pomeriggio era ancora piena di vita, e certo bisognerà aspettare le 14 di oggi, quando si aprirà la seduta del nuovo Consiglio municipale di Marsiglia nella quale Gaston Defferre inaugurerà il suo sesto mandato consecutivo, perché gli ultimi dubbi vengano dissipati. Ma è probabile che alcuni irriducibili continuino a sostenere che si tratta di un sosia.*

Defferre era morto dalla fine della settimana scorsa per Marsiglia brulicante di voci. Anzi, morto dieci volte. Per infarto. O sarà stato un cancro? Oppure le complicazioni di quella brutta influenza che l'aveva steso subito dopo le elezioni. Morto dove? All'ospedale della Timone, al decimo piano sgomberato apposta per lui, nel reparto del professor Jean-Louis Sammarco. O forse la rianimazione del professor François. Ma no, sostenevano i meglio informati: è successo al Centro regionale oncologico.

Altri giuravano di averlo visto entrare con aria furtiva «e davvero tirata» nel reparto di otorinolaringoiatria del professor Pech. Una teoria che ha avuto enorme successo quando alcuni hanno precisato che il ministro degli Interni francese era stato visto entrare, ma non uscire: in quel reparto il coma l'aveva ucciso.

Certo nasconderanno qualcosa, le smentite non ingannarono nessuno. La prova migliore, del resto, era l'assenza fisica del sindaco dopo settimane di onnipresenza. Una prova inconfutabile. Nessuno l'aveva più visto dopo il secondo turno delle elezioni. I suoi amici politici, quelli, raccontavano frottole per guadagnare tempo. L'influenza era solo un pietoso eufemismo per indicare il terribile, fulminante male che aveva ucciso quel vecchio pugile consumato della lotta senza quartiere delle municipali. Per ben due volte la data della riunione del Consiglio municipale era stata fatta slittare. Prevista per la settimana successiva al secondo turno, era stata spostata al lunedì scorso e poi a oggi.

Per quattro giorni Marsiglia ha così vissuto un fenomeno di psicosi collettiva di una portata mai vista. Le voci, nate chissà dove, s'ingigantivano di ora in ora. Comune, Consiglio generale, Consiglio regionale non erano risparmiati dall'epidemia.

Quando poi una radio locale si è imprudentemente lasciata sfuggire la notizia, è stata la febbre. La falsa morte era stata annunciata, quindi era ufficiale. Sopravvenuta «dopo alcuni giorni di coma». All'ospedale. No, nell'alloggio del sindaco. O forse nella sua casa di Saint-Victoire. O nella residenza di Parigi. In città nessuno, in maggior o minor misura, è sfuggito all'intossicazione.

Qualcuno ha provato a dire che testimoni avevano visto il sindaco vivo, più arzillo che mai, uscire dal municipio martedì pomeriggio per prendere il Tgv per Parigi alla stazione Saint-Charles. Niente da fare. Anche il supertreno diventava sospetto: «Lui prende sempre l'aereo».

Una fotografia di Defferre accanto a Mauroy all'uscita dal Consiglio dei ministri di mercoledì pubblicata da Le Provençal a mo' di precisazione è riuscita almeno in parte a calmare gli animi. Ma una domanda rimane senza risposta: chi ha sparso la voce?

Jean Contoracci

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A scrittore filo-nazista tolto titolo accademico

BONN — Il senato accademico dell'università di Gottinga ha privato del titolo di dottore in legge Wilhelm Staeglich, autore del libro «Il mito di Auschwitz» nel quale si cerca di dimostrare che il tentativo di annientamento degli ebrei compiuto dallo Stato nazista è un'invenzione sionista, per rendere finanziariamente e politicamente ricattabile il popolo tedesco.

Due eccezionali storie di neonati in California

Una gestazione di sole 22 settimane Nato 2 mesi dopo la morte della madre

SAN FRANCISCO — Ernestine «Tiny» Hudgins «cocculata» nell'incubatrice dalla madre all'ospedale infantile di San Diego (nella foto). La piccola è nata ai primi di febbraio dopo una gestazione di sole 22 settimane

A San Francisco, invece, una donna, dichiarata «legalmente morta» il 24 gennaio scorso, ha dato alla luce martedì un bambino in ottime condizioni di salute. Dopo il parto, le apparecchiature che tenevano la puerpera artificialmente in vita sono state disattivate e il suo cuore ha cessato di battere. Oltre due mesi fa la donna era stata colpita da apoplessia e il suo cervello aveva cessato di funzionare. I medici avevano allora deciso di mantenerla in vita artificialmente per permettere al feto di svilupparsi; martedì scorso, alla trentunesima settimana di gravidanza, i medici hanno deciso di procedere a un parto cesareo.

Diventa realtà una leggenda dell'antica Grecia

Trovati nel baratro del Taigeto i resti di migliaia di spartani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — *Una leggenda è diventata storia: i bambini dell'antica Sparta nati con difetti fisici e i criminali condannati a morte erano davvero gettati dal monte Taigeto in un baratro di trenta metri. Lo confermano le indagini di un gruppo di giornalisti e ricercatori dell'Università di Atene, secondo quanto riferisce il settimanale greco Ena. «Siamo di fronte a un fenomeno eccezionale, straordinario», ha dichiarato lo speleologo Mamburoglu, che ha partecipato alle ricerche.*

Lungo la montagna, che nell'antica Grecia era chiamata Keadas, sono state scoperte le ossa di migliaia di persone: bimbi, uomini, donne, la maggior parte morti tra i venti e i quarant'anni. Le donne sarebbero, secondo un'ipotesi, schiave messeniche uccise dopo la terza guerra messenica.

Da tempo i contadini della zona parlavano di «un baratro terribile» alle pendici del monte. «Un baratro — raccontavano — che nasconde le ossa di centinaia di migliaia di persone, ossa che appena toccate diventano polvere». Ma si pensava a residui di antiche leggende. Invece le ricerche compiute dalla giornalista Zuli Pitsuli, alla quale si sono aggiunti poi archeologi e altri studiosi, hanno confermato l'esistenza dei resti umani.

Ai polsi e ai piedi di molte persone sono state trovate catene. Uomini e bambini sarebbero lacedemoni, cioè abitanti di Sparta, gettati dalla rupe perché malati o resi invalidi dalle guerre. Secondo altre interpretazioni, molti si sarebbero suicidati: uomini e donne si sarebbero uccisi per non cadere nelle mani del nemico.

Toccherà agli scienziati e ai test con il carbonio radioattivo precisare il periodo in cui vissero le persone morte nel baratro del Taigeto. Lo scalpore, in Grecia, è enorme.

Emmanuele Mavrommatis

Il Cremlino commemora Karl Marx

MOSCA — Solo i partiti comunisti fermamente ancorati al marxismo-leninismo «possono ottenere vittorie per il bene della classe operaia e del popolo». «*L'abbandono del marxismo-leninismo o la sua revisione sono sempre forieri di gravi conseguenze per il movimento operaio di un dato Paese, per la causa della pace e del socialismo*», ha avvertito l'ideologo del Cremlino Ponomariov ad una cerimonia solenne svoltasi al teatro «Bolscioi» per commemorare il centenario della morte e il centosessantacinquesimo anniversario della nascita di Karl Marx.

Diossina: Parigi chiede collaborazione a Bonn per i 44 barili scomparsi

PARIGI — Il governo francese ha chiesto la collaborazione del ministero degli Interni della Germania Federale nella ricerca di 41 barili pieni della terra avvelenata di diossina prelevata da Seveso. Il sottosegretario francese del ministero per la tutela dell'ambiente, signora Huguette Bouchardeau, ha spiegato nella sua lettera a Bonn che i barili con la diossina potrebbero essere stati trasportati da un appaltatore di trasporti tedesco.

Ricevuta la lettera della Bouchardeau il ministro tedesco degli Interni Zimmermann ha ordinato la riapertura delle indagini. Zimmermann ha chiesto altre informazioni alla Bouchardeau, la quale dovrebbe ottenerle dalla società Spelidec di St. Quentin (a Nord di Parigi).

La Spelidec, specializzata in scarichi di rifiuti tossici, tenne per un certo tempo in deposito i barili con il micidiale prodotto tossico.

A Mannheim, intanto, un portavoce della società di trasporti tedesca Rueckstandebeseitigung, Weber, di Neckarsteinach, ha smentito che la sua società abbia trasportato la terra avvelenata di Seveso. Il legale della società, Willibald Kimmel, ha spiegato che non è esatta l'affermazione del ministero per la tutela dell'ambiente francese, secondo cui la società Weber avrebbe fatto un'offerta alla Spelidec a Marsiglia. «*La Spelidec* — ha proseguito il legale — *quasi due anni fa si rivolse alla Weber chiedendo una consulenza sul modo di distruggere la diossina*». E all'epoca — ha proseguito — la Weber rispose che tale distruzione avrebbe potuto essere tentata solo con un'autorizzazione speciale delle autorità. La Spelidec chiese allora di mettere per iscritto i suggerimenti, cosa che la Weber fece.

E' mancato

Piero Caruso

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Ornella e i fratelli Armando con Irene e Gianni con Kelly. La famiglia ringrazia il dottor Franco Conte, il prof. [illegible], i dottori Luigi Pecorari, Eugenio Ravagnani, Roberto Fredlani, [illegible] ed il personale paramedico del S. Croce di Moncalieri per la amorevoli cure prestate. I funerali saranno celebrati sabato 2 alle ore 9 partendo dall'ospedale S. Croce di Moncalieri per la parrocchia S. Maria della Scala. Non fiori, ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, sede di Torino.

— Torino, 31 marzo 1983.

Partecipano al dolore: la zia Lea Pechine, la zia Ina Pirrone ed i cugini Fernando e Antonio Pechine, Aldo e Adriana Pirrone, Armando e Lia Pirrone, Giovanna e Pino Bonaccorso.

Vittoria Doglio e la mamma Rosy piangono PIERO con immenso affetto.

Famiglia Barbieri-Squatrito partecipano con infinito dolore. Mariacristina ricorda lo zio PIERO.

Carla, Alfonso, Andrea rimpiangono il fraterno amico PIERO.

Gli amici del «Mulino Peyles» partecipano.

La presidenza, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti, gli impiegati e gli operai della Manifattura Lane di Carignano, partecipano al grave lutto che ha colpito la moglie ed i familiari per la scomparsa del

rag. Pietro Caruso

apprezzato dirigente per molti anni della società.

— Carignano, 31 marzo 1983.

Si uniscono al dolore i componenti dello Studio Stassi.

Roberto Bellato, Piero Bianucci, Piero Bottino, Emilio Camapea, Simona Cànelio, Laura Carassal, Pier Paolo Carnana, Sandro Chiarbonelli, Gabriele Ferraris, Roberto Fracchioni, Gabriele Gesco, Giulio Gobardi, Donatella Giarello, Giuseppe Grosso, Giorgio Lombardi, Francesco Mattalia, Giuseppe Mayda, Franco Marchiaro, Sergio Mirevalle, Leonardo Osella, Gianfranco Quaglia, Paola Scaglioni, Roberto Scoglioni, Sergio Trombetta, Marinella Venegoni

sono affettuosamente vicini all'amico Armando Caruso nel profondo dolore che lo ha colpito.

Gli ex colleghi della «Gazzetta del Popolo» sono vicini ad Armando.

Filippo e Giovanna Di Stefano sono affettuosamente vicini ad Armando.

Sono vicini a Gianni gli amici: Gio Natalia, Francesca Bordone, Lia Rondelli, Eddie Allen, Franco e Franzina Tortoni, Giancarlo Pacini, Andrea Albanghino, Fabrizio Calati

Cristianamente è mancato

Mario Alberto Tuninetti

L'annunciano la figlia Maria Grazia col marito Franco Aragno, nipoti Carlo ed Alberto, cognata Olga, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Carmagnola d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1983.

Partecipano al lutto della famiglia Tuninetti-Aragno, Sergio, Gianna, Pierpaolo, Sandro Canonico.

Con profonda mestizia Alfredo Gruest il rimpiange l'AMICO fraterno.

Ha raggiunto il suo Pino

Ernesta Pedruzzi nata Casalegno

Addolorati lo annunciano: il fratello Mario con la moglie Giovanna; la cognata Luigina ved. Casalegno col figlio Umberto e la moglie Annamaria; i cognati Rosa Pedruzzi e Nino Pertici; la nipote Maria Vittoria con Renore e Paoletta, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria (via Mocalli) ed alle ore 16 nella parrocchia di Mericuzzo Torinese.

— Torino, 1 aprile 1983.

Mario Pitiri con Carla, Rosanna e Roberto piangono la cara ERNESTA.

Le famiglie Luigi e Giovanni Perino partecipano al dolore della cognata Maddalena per la perdita del papà

Giovanni Biagio Toja

— Torino, 1 aprile 1983.

Con le più sentite condoglianze, gli amici di Claudio partecipano al dolore per la morte del padre

Giovanni Toja

Attilio Oberto, Alfredo Garrone, Guido Bottino, Ettore Lovisone, Michele Scaglia, Arrigo Vadori, F.lli Molino, Piero Nicola, Roberto Sirapiano, Patrizio Tomasar, Cesare Dalle Porte, Filippo Vallino, Pasquale Crescini.

— Torino, 31 marzo 1983.

Clotilde Marengo, Luisa Valle Tirelli piangono con Luigina l'improvvisa scomparsa del caro amico

Carlo Cerrina

— Torino, 1 aprile 1983.

La Allweiler Italia S.p.A. e il gruppo Allweiler di Radolfzell partecipano al lutto per la morte dell'

Ing. Clemente Bertola

Direttore generale della Audoli & Bertola S.p.A.

— Milano, 1 aprile 1983.

Gli ex colleghi del Centro Contabile dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giorgio Corrado

— Torino, 31 marzo 1983.

Sono vicini a Mario per la scomparsa della mamma

Irma Gol

i colleghi: Daniela, Franco, Luisella, Mirta, Maura, Paolo, Nicoletta, Roberto.

— Torino, 31 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Talmon

Lo annunciano la moglie Maria, figli, nuora, generi, nipoti e parenti. Funerali sabato, ore 10,30, nella parrocchia S. Giorgio di Mercoulino (Fenestrelle).

— Torino, 2 aprile 1983.

E' mancata

Rosina Wuhrer Virone

Addolorati lo annunciano figli, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia S. Croce.

— Torino, 1 aprile 1983.

E' mancato

Lorenzo Vignale

Lo piangono la moglie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Claudio Ferrero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia S. Rita. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 aprile 1983.

Cristianamente è mancata

Teresa Poscarin ved. Furlan

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie, generi, nipoti e pronipoti. I funerali venerdì 1° aprile, ore 14,30, dall'ospedale San Vincenzo, strada San Vincenzo 48.

— Torino, 31 marzo 1983.

(Continua a pag. 5)

La Spagna socialista diventa inflessibile sui possedimenti di Ceuta e Melilla, in territorio marocchino

Le due briciole dell'impero spagnolo

Sette anni fa il psoe perorava l'indipendenza dei territori al di là dello Stretto di Gibilterra, che appartengono a Madrid da 4 secoli, e prometteva appoggio al Polisario contro Rabat - Ora quelle colonie «non si discutono», anzi si presidiano con navi da guerra - In cambio, i guerriglieri che combattono per l'indipendenza dell'ex Sahara spagnolo sono stati abbandonati - «Parentesi ottocentesca»

«*Forse non c'è nulla di più straordinario in politica che il passare dai banchi dell'opposizione alle poltrone di governo*». La vecchia, beffarda boutade di Winston Churchill, d'altronde già ricca di autorevoli conferme ad ogni latitudine, sembra essere tornata d'attualità con la recente visita ufficiale in Marocco del nuovo primo ministro spagnolo Felipe González.

«*Chi l'avrebbe mai detto*» titolava ad esempio, fra il soddisfatto ed il divertito, un giornale conservatore di Madrid con chiara allusione allo spettacolare giro di boa effettuato dal giovane *leader* socialista. E a ragione, perché appena sette anni addietro il suo partito sparava a zero su re Hassan, ne denunciava l'«*asservimento*» agli Stati Uniti, si stracciava nel promettere «*amicizia eterna*» ai patrioti del Sahara in lotta contro il regime di Rabat, esortava soprattutto i nostalgici del franchismo a cancellare «*le vergogne storiche*» del passato, cioè concedere subito l'indipendenza ai possedimenti africani, specie alle due enclaves di Ceuta e di Melilla.

Ora la musica è cambiata, lo spartito del *psoe* suona melodie e ritornelli diversi: basta con le antiche polemiche, adesso i rapporti con il Marocco vanno migliorati, la dichiarazione di appoggio ai guerriglieri del *Polisario* è finita nel frattempo in naftalina, e, di restituire i miniterritori d'oltremare ai proprietari di alcuni secoli fa non se ne parla nemmeno.

Che cosa è successo? «*Realpolitik*», afferma lapidario un diplomatico. «*I socialisti non avevano scelta, meglio abbandonare i sahraoui al loro destino piuttosto che rischiare il contenzioso con Rabat sul futuro delle nostre due Hong Kong mediterranee*».

Da dicembre dunque, forte dell'esaltante vittoria ottenuta sulla coalizione centrista alla guida dello Stato dopo la morte di Franco, González, spalleggiato dal ministro degli Esteri Fernando Morán, si era adoperato per ricucire le relazioni assai sfilacciate con l'altra sponda.

In sostanza — questo il suo ragionamento — la «Spagna del garofano» si riserva piena libertà di azione nel negoziare con Londra la sorte di Gibilterra, senza tuttavia rinunciare ai propri diritti di sovranità sulla Rocca contesa, mentre in parallelo intende difendere ad oltranza lo *status quo* di Ceuta e di Melilla, i due piccoli centri costieri incastonati nel litorale marocchino. Due pesi, due misure; da una parte porte aperte alle trattative, dall'altra chiusura [illegible].

I risultati del duplice gioco sono stati puntuali su ambedue le scacchiere. Per Gibilterra — isolata dal continente nel 1969 per volere del Generalissimo — si comincia ad intravvedere qualche schiarita da quando il governo socialista ha deciso, tenendo fede ad una precisa promessa elettorale, di riaprire la frontiera al traffico pendolare della popolazione locale; e anche a Rabat, nella fastosa cornice del cerimoniale arabo, il sorriso andaluso di González ha finito per far centro.

L'atmosfera politica fra i due Paesi appare così più distesa, le diffidenze degli scorsi anni sono cancellate grazie alla singolare coincidenza di impegni reciproci. Madrid rinuncia infatti *de facto* a continuare a sottoscrivere il documento del 1976 firmato ad Algeri con il *Polisario* in cui denunciava «*lo sfruttamento e lo sterminio*» delle genti del Sahara Occidentale a opera dell'esercito marocchino. In cambio, Rabat si asterrà, almeno per il momento, dal riproporre in termini ultimativi la questione di Ceuta e di Melilla. *Match* pari perciò, un *surplace* in attesa della mossa avversaria.

Indubbiamente, il ripensamento spagnolo segue lo sviluppo logico degli eventi. La guerra dell'ex Sahara spagnolo pare snobbata persino dai contendenti: la Mauritania si è ritirata dal conflitto nel deserto, la stessa Algeria lesina i «santuari» offerti ancora con larghezza alle forze dei ribelli, oltre ad introdurre un ulteriore motivo di riavvicinamento, l'incontro — il primo del genere — fra il presidente Chadli Benjeddid e Hassan II in seguito alla promessa del monarca di indire nella zona disputata un referendum di autodeterminazione.

Si pertanto sono venute a cadere diverse riserve, qualsiasi indietreggiamento di Madrid sui due *presidios* africani resta comunque escluso. Da quattro secoli sono spagnoli, esattamente dal [illegible] dicono, e tali debbono rimanere.

Insomma, per la grande maggioranza degli spagnoli Ceuta e Melilla «*non si discutono*». E così i generali giurano di difendere il suolo patrio fino all'ultima goccia di sangue, rintuzzano prontamente le «*provocazioni*» (giorni fa l'Unione parlamentare araba si era pronunciata con una risoluzione che chiedeva la restituzione delle due *enclaves* al Marocco) inviando dinanzi a Ceuta navi da guerra; la stampa nazionale, finora compiaciuta nell'esaltare la «*triplice alleanza*» (Parigi-Madrid-Rabat) scopre all'improvviso che l'*entourage* reale marocchino è «*corrotto e bacato*». Infine, ecco la minaccia di rinviare una missione economica; però il vice premier Alfonso Guerra attraversa lo Stretto per sondare il terreno con il compito di spianare ogni ostacolo durante il breve soggiorno della delegazione guidata da González.

Intanto a Ceuta — 70 mila abitanti, pochi chilometri quadrati di superficie che stanno abbastanza stretti ai 12 mila soldati della guarnigione — si continua a vivere, come ha scritto l'*Economist* «*Una parentesi del diciannovesimo secolo, con gli ufficiali e le loro famiglie attorniati da privilegi, e servitori, ormai sconosciuti a tutti gli eserciti ex coloniali*».

Anche Melilla, benché di dimensioni più contenute (circa 60 mila abitanti, nove mila soldati del presidio comandato direttamente dalla capitale) risente dell'identico isolamento, della lontananza dal centro decisionale, della stessa noia di un'esistenza monotona, sonnolenta, ravvivata sporadicamente da fiammate nazionaliste e xenofobe. Allora si scatena la rabbia dei quotidiani di Casablanca, pronti a criticare gli «*arresti indiscriminati*» di giovani musulmani, vecchi e donne «*malmenati ed espulsi*»; altrettanti motivi di rancore sufficienti per ricordare agli spagnoli che i loro 18 chilometri quadrati di colonia «*possono venire sommersi nel giro di un'ora*» se a Hassan saltasse il ghiribizzo di organizzare la sua arma più efficace, la «marcia verde» degli agricoltori, o se chiudesse il rubinetto dell'interscambio commerciale, per il 80 per cento diretto verso l'*hinterland*.

Di certo gli umori degli «spagnoli d'Africa» sono trasparenti; l'ultimo sondaggio prevede il massiccio esodo degli europei se i possedimenti dovessero passare alla giurisdizione del Marocco. Meno di un anno fa, la stampa madrilena si era schierata unanime nell'appoggiare le rivendicazioni argentine sulle Falkland-Malvinas. Con l'avvento al potere del partito socialista la «logica geografica» diventa a senso unico, nessuno si sognerebbe oggi in Spagna di applicarla ai «*sacri diritti*» avanzati dal Marocco su Ceuta e Melilla.

Piero de Garzarolli

E' arrivato il millepiedi volante

Hannover. Questo gigantesco millepiedi volante è opera di un inglese, Paul Andrés, il quale ha impiegato circa un anno per costruire l'aquilone, formato da 80 tondini bianchi e rossi. Misura 30 metri di lunghezza ed è il più lungo del mondo (tel. Associated Press)

Lo ammette un ministro, si prepara una legge per la pianificazione familiare

Per tenere a freno le nascite anche aborti forzati in Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Aborti e sterilizzazioni forzati sono praticati in Cina nel quadro della campagna per il controllo delle nascite: lo ha riconosciuto Qian Xinzhong, ministro della Pianificazione familiare. Fatti del genere sono avvenuti nella provincia di Fujian, nel Sud-Est della Cina, e sono stati segnalati dalla stampa locale. Confermando queste informazioni, il ministro ha detto che «*si possono comprendere*» le misure prese in quella provincia, dato l'elevato numero di nascite e il ritardo con il quale essa si è dedicata alla pianificazione familiare.

Qian ha fatto queste dichiarazioni in occasione di una conferenza stampa nella quale ha annunciato che le Nazioni Unite gli hanno conferito, insieme a Indira Gandhi, il «*premio popolazione*» per il 1983. Il fatto che la Cina sia stata scelta prova, secondo Qian, che l'Onu «*appoggia*» la politica di controllo delle nascite seguita dal suo Paese.

Il ministro ha sottolineato che grazie agli sforzi compiuti dalla Cina, il tasso di crescita della popolazione è sceso dal 20 per mille di fine Anni 50 al 14,5 per mille nel 1981. Ma questo risultato, innegabilmente positivo, non è solo legato al controllo delle nascite perché questo è stato applicato in modo discontinuo nei decenni precedenti. E' interessante d'altro canto constatare che il tasso di crescita della popolazione del 1981 è nettamente superiore a quelli del '79 e dell'80 (rispettivamente, 11 e 12 per mille). Questo si spiega solo in parte con l'arrivo delle generazioni nate negli Anni 50 e 60, e ora in età di matrimonio. Quanto ai dati del 1982, Qian ha dichiarato che «*sono ancora allo studio*». Ma tutto fa credere che i risultati saranno meno positivi di quanto si era sperato.

«*La Cina* — ha ricordato il ministro — *parte dal principio che la crescita della popolazione deve essere coordinata con lo sviluppo economico e sociale del Paese, e questo principio è scritto nella costituzione*». Per riuscire ad applicarlo, lo Stato ha fissato il tetto di 1 miliardo e duecento milioni di abitanti per l'anno 2000. Ciò significa, secondo il ministro, che il tasso di crescita deve essere mantenuto al disotto del 10 per mille «*negli anni futuri*».

Una certa imprecisione regna tuttavia nella determinazione del tasso: lo stesso ministro aveva affermato nell'ottobre scorso che doveva essere fissato all'11 per mille, mentre il direttore dell'ufficio nazionale del censimento riteneva all'inizio dell'anno che bisogna limitarsi al 9,5 per mille. Altri dirigenti pensano a un tasso dell'11,6 per mille. Questa battaglia delle cifre riflette le difficoltà nelle quali si dibattono le autorità per ottenere buoni risultati nella loro campagna di controllo delle nascite, soprattutto nelle campagne, dove vive oltre l'80 per cento della popolazione.

Una legge per la pianificazione familiare dovrebbe essere presentata alla fine dell'anno. Qian ha detto che «*ci vorrà molto tempo per prepararla, perché essa dovrà corrispondere alle necessità di un Paese in cui la densità della popolazione e lo sviluppo economico variano molto da una provincia all'altra, senza contare il problema delle minoranze nazionali*». Il ministro ha precisato che a gennaio quasi nove milioni di coppie si sono fatte sterilizzare e oltre un milione e settecentomila hanno firmato il «*contratto per un solo figlio*».

E' allo studio una seconda legge, sull'eugenetica, che dovrebbe stabilire il periodo al di là del quale sarebbe vietato praticare un aborto. Oggi, in mancanza di norme precise, si registrano molti abusi, e non è raro che una donna sia obbligata a subire un aborto — ma si tratta ancora di aborto? — al settimo, all'ottavo o perfino al nono mese di gravidanza.

Anita Rind

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Madrid: espulsi 4 funzionari sovietici?

MADRID — Quattro funzionari sovietici accreditati presso l'ambasciata dell'Urss a Madrid sono stati di recente espulsi dalla Spagna per attività che «*sarebbero legate allo spionaggio*». Lo afferma il settimanale di Madrid Abc.

Impedito a Walesa l'ingresso in tribunale

VARSAVIA — Il presidente del disciolto sindacato polacco *Solidarnosc*, Lech Walesa, non è stato ammesso ieri nella sala del tribunale di Elblag (80 chilometri ad Est di Danzica) dove si tiene il processo contro sei ex-internati di Kwidzyn accusati d'aver organizzato il 14 agosto dell'anno scorso un'azione di protesta all'interno della prigione.

Il *leader* sindacale di Danzica è apparso molto irritato e subito dopo l'episodio il suo portavoce Adam Kinaszewski è stato autorizzato a rilasciare ai corrispondenti esteri una dichiarazione nella quale, fra l'altro, si afferma: «*Lech Walesa dichiara che in questo modo gli viene impedito d'esprimere la propria solidarietà diretta con gl'imputati dei quali si sente moralmente responsabile*».

Nella stessa dichiarazione Walesa, dopo aver constatato che per la seconda volta gli viene impedito di «*partecipare ad un'udienza aperta contro attivisti di Solidarnosc*», protesta: «*E' divenuta ormai una prassi fermare l'auto di Walesa mentre si reca ad assistere a questi processi e di controllare minuziosamente i suoi documenti*».

Gli Usa: falso il memorandum di Brzezinski a Jimmy Carter sull'elezione di Papa Wojtyla

NEW YORK — Il portavoce del dipartimento di Stato Alan Romberg ha definito ieri «*un falso*» il memorandum pubblicato a Varsavia e che sarebbe stato inviato da Zbigniew Brzezinski al presidente Carter. Romberg rispondeva alla richiesta di alcuni giornalisti di commentare un articolo pubblicato da due noti *columnist* della *Washington Post*, Rowland Evans e Robert Novak, in merito all'ultimo tentativo del Cremlino di stornare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dalla «pista bulgara» nel complotto per assassinare Papa Wojtyla.

«*Il falso documento "supersegreto" del consigliere per la sicurezza nazionale di Carter* — dicevano gli autori dell'articolo — *spiegava come l'allora crescente malcontento contro il regime comunista di Varsavia poteva essere collegato alla potente Chiesa cattolica polacca per creare fermenti rivoluzionari. L'obiettivo americano, sottolineava il falso memorandum, era di staccare la Polonia dall'orbita sovietica*».

Di qui la tesi del falso memorandum secondo cui il complotto per destabilizzare la Polonia prevedeva l'insediamento del cardinale polacco Karol Wojtyla quale primo Papa polacco.

«*Il memorandum in questione non è stato mai redatto da Brzezinski e si tratta chiaramente di un falso* — ha detto Romberg — *alla luce della ben nota campagna di menzogne del Kgb contro gli Stati Uniti e i loro alleati, possiamo solo speculare sulle origini di tale memorandum. Inoltre, l'ipotesi che il governo Usa abbia influito in qualche modo sull'elezione di Karol Wojtyla a Pontefice è assurda e rappresenta un insulto alla Chiesa cattolica*».

Evans e Novak ricordavano ancora nel loro articolo che «*poco dopo l'elezione di Papa Giovanni Paolo II, nell'ottobre 1978, agenti del servizio segreto statunitense scoprirono un'analisi del Kgb indubbiamente autentica ma completamente errata che illustrava con dovizia di particolari come gli Stati Uniti avessero complottato per elevare il cardinale polacco al pontificato. Secondo questa analisi, Brzezinski, di origine polacca, e il cardinale John Krol di Filadelfia, anch'egli di origine polacca, avevano convinto i cardinali americani a votare in blocco per Wojtyla quando il collegio dei cardinali si riunì in Vaticano a ottobre*».

Beirut: Gemayel ha sciolto il comando della Forza interaraba

BEIRUT — Il capo dello Stato libanese, Amin Gemayel, ha deciso ieri sera di sciogliere il comando della «Forza araba di dissuasione» («Fad», composta in maggioranza da truppe siriane). L'ordine di scioglimento entra in vigore fin da oggi.

Il mandato della «Fad», il cui comando era formalmente posto agli ordini del presidente libanese, non era stato prorogato dalla Lega araba nel luglio scorso.

La presenza delle truppe siriane in Libano (30.000 uomini secondo le stime) è ormai considerata una presenza «de facto».

A Buenos Aires gridano: Militari al muro

Buenos Aires. Circa 15 mila persone hanno risposto all'appello del segretario generale Saul Ubaldini e del leader delle «62 organizzazioni», Lorenzo Miguel, per ricordare la manifestazione nella quale un anno fa morì un militante sindacale. Dopo essere sfilati in centro al ritmo della marcia peronista (nella foto) i manifestanti si sono concentrati a meno di un chilometro dalla Casa Rosada. Ubaldini ha pronunciato un violentissimo discorso, ripetutamente interrotto da grida e slogan («Al muro, al muro i militari»).

Nello zoo di San Diego nato per la prima volta un condor in cattività

NEW YORK — *Eccezionale lieto evento nello zoo di San Diego: è nato il primo condor in cattività. Il piccolo è uscito dal guscio alle 22 di mercoledì aiutato da due custodi, che hanno allargato con estrema cautela il foro che il rapace aveva già praticato con il becco.*

Due ore dopo la nascita il neonato, che pesa circa 200 grammi, ha avuto la prima razione di cibo: dei topolini sminuzzati in acqua calda. Per le prossime 24 ore il condor rimarrà in incubatrice.

Non appena sarà in grado di «viaggi aerei» il piccolo rapace sarà messo in uno scatolone asettico di plastica trasparente e trasferito nel grande parco naturale di San Diego, che dista dallo zoo una cinquantina di chilometri.

Per una specie in via di estinzione come il condor, la nascita del primo rapace in cattività ha una enorme importanza. Il periodo di incubazione dell'uovo, durato cinque settimane, è stato seguito giorno per giorno attraverso uno speciale telecamera a circuito chiuso.

L'uovo, circa sei volte più grande di un normale uovo di gallina, era stato raccolto direttamente dal nido da un gruppo di scienziati vicino alla città di Ventura, considerata il «santuario» del condor.

Alle Falkland familiari dei caduti argentini

BUENOS AIRES — Circa 300 familiari di combattenti argentini caduti nelle Falkland-Malvine durante la guerra con la Gran Bretagna dell'anno scorso, si recheranno nell'arcipelago del Sud Atlantico probabilmente il 18 aprile, con una nave ceduta da una compagnia argentina e con un equipaggio composto da volontari che appartennero alla nave «Radio Carcarana», affondata durante il conflitto.

Sui dissalatori del Golfo incombe la «marea nera» dei pozzi iraniani colpiti

MANAMA — Gli impianti di dissalazione dell'acqua marina di vari Paesi del Golfo Persico sono minacciati da un'immensa chiazza di petrolio che continua ad allargarsi da quando, il mese scorso, gli iracheni bombardarono i pozzi petroliferi iraniani fuori costa dell'isola di Kharg.

Il ministro della Sanità del Kuwait, Abdul Rahman al-Awadi, ha annunciato che gli esperti di inquinamento dei Paesi minacciati terranno domenica una riunione d'emergenza a Bahrein per decidere provvedimenti urgenti. I Paesi del Golfo dipendono dall'acqua marina dissalata per quasi tutti gli usi.

I pozzi bombardati continuano a riversare petrolio in mare; gli specialisti non possono intervenire se non viene prima proclamata una tregua nella guerra Iran-Iraq. La chiazza oleosa, che secondo una mappa preparata dagli osservatori di Bahrein copre una superficie di oltre 20 mila chilometri quadrati, ha un nucleo centrale compatto, e bracci che si estendono verso Sud, in direzione di Bahrein, Qatar ed Emirati Arabi Uniti. La punta più pericolosa si trova a meno di 20 chilometri dal Qatar, e potrebbe toccare la costa già oggi.

Un progetto di comitato antisionista nell'Urss

MOSCA — In Urss si sta progettando la fondazione di un «comitato antisionista». A favore di un organismo simile si sono pronunciati ieri alte personalità sovietiche, la maggior parte di origine ebraica (dal generale David Dragunski allo scrittore Genrikh Gofman, al cineasta Boris Sheinin).

Il «comitato antisionista dell'opinione pubblica sovietica» dovrebbe servire a intensificare la lotta contro il sionismo e contro le falsificazioni della «propaganda sionista» sulla vita degli ebrei in Urss.

(Segue da pagina 4)

E' prematuramente mancato

Carlo Chiolerio

Commendatore

Addolorati lo annunciano la moglie Luciana, i figli Massimo e Claudia col marito Piero ed il figlio Stefano, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Santa [illegible].
— Torino, 1 aprile 1983.

Elda Bosetto è vicina alla figlia Luciana per la perdita del MARITO.

La famiglia Dondi si unisce al cordoglio.

Le zie Lina, Ester, Silvia partecipano al dolore per la perdita del caro CARLO.

I cognati, Franco, Mariapia, Giovanni e i nipoti Pierfranco, Chiara, Sabina piangono il caro ZIO.

La zia Fausta con i figli [illegible], Carla e famiglie partecipano al dolore.

Grazia e Franco Verri con famiglia sono vicini all'amica Luciana per l'improvvisa scomparsa di CARLO.

Lilla e Anna Castelli con famiglia sono vicini a Luciana e famiglia per l'improvvisa scomparsa di CARLO.

Sergio e Sandra sono vicini a Luciana e figli.

La famiglia Maglia Libero piange il caro amico CARLO.

La famiglia Perinotto prende parte al dolore di Luciana e famiglia.

La convivenza Rosa, Anna e Antonella partecipano al dolore.

Il geom. Mario Formenga si unisce al dolore della famiglia Chiolerio.

La famiglia Cornaglia prende parte al dolore della famiglia.

L'avvocato Bruno Segre partecipa al dolore della famiglia Chiolerio.

Sono vicini a Massimo gli amici: Alberto, Andrea, Barbara, Carla, Cristina e Roberto, Daniela e Roberto, Dina, Donatella, Emanuela, Gabriella e Alberto, Gianni, Laura, Luca, Luigi, Marisa, Massimo.

Prendono parte al dolore della famiglia Chiolerio e Dondi le famiglie [illegible], Lorenzo e Daniele.

E' prematuramente mancato

Giuseppe Patrucco (Nino)

Ne danno il triste annuncio: sorella, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali ore 10,15 Parrocchia Santi [illegible].
— Torino, 1 aprile 1983.

Beppe e Maria partecipano con grande rimpianto alla scomparsa dell'indimenticabile amico NINO.

Partecipano al dolore
Maria Vittoria Carrino
Giovanna Carrino
Bruno Piatti
Mario Pietrarelli
Dario Bisero
Orsola Venero.

Remo e Franca uniti nel dolore rimpiangono il loro grande amico NINO.

I Titolari e maestranze della ditta [illegible] partecipano al dolore della famiglia Patrucco per la scomparsa dell'amico NINO.

L'Ufficio Commerciale Fiesta partecipa al dolore.

Piero e Rosa Ferrando partecipano commossi al dolore.

La ditta Melizer si unisce al dolore della famiglia.

Carlo Ferrando e Michele Borelli prendono viva parte al dolore della famiglia Patrucco.

E' mancata

Francesca Grande Rossi

anni 58

La piangono il marito Angelo, fratello, suocera, cognati, nipoti. Funerali sabato 2 corr. ore 10,30 da piazza Follis.
— Moncalieri, 31 marzo 1983.

Il Presidente i Consiglieri e la Suora dell'Asilo Infantile G. Boccardo di Testona partecipano al dolore di Angelo per la scomparsa della MOGLIE.

Cristianamente è mancata

Caterina Chiolero Geninatti

anni 80

La piangono i nipoti parenti e famiglia Geisee. Funerali in parrocchia Rosta oggi ore 14,30.
— Rosta, 1 aprile 1983.

La moglie Adele la figlia Teresa Brunetta e figlio Mario Ariono le rispettive famiglie partecipano con dolore la morte di

Giovanni Ariono

Funerali oggi ore 17 Maria di Casagioco.
— Torino, 1 aprile 1983.

Caterina ed Alberto con Eugenio piangono nonno GIOVANNI.

E' mancato

Francesco Rassarino

anni 82

Lo piangono: la figlia Pierina ed il genero Nino Ferello. Un particolare ringraziamento al dottor Lionello Ruffinengo. Funerali in Baizola (Al) il 1° aprile alle ore 11.
— Torino, 30 marzo 1983.

I nipoti Ugo Turbiani Galleri con Ada e Alessandro, Pier Paolo con Francesca e Gianni Galleri, Giuliana con Franco De Angelis addolorati annunciano a parenti e amici la scomparsa del caro zio

gen. Oscar Galleri

Ufficiale di Ordinanza Onorario del Re Umberto II

La presente è annuncio e sentito ringraziamento all'affettuosa partecipazione al dolore.
— Roma, 1 aprile 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, profondamente commossa della sentita partecipazione di tanti amici al comune dolore per la perdita di

Clemente Bertola

nell'impossibilità di farlo singolarmente, desidera esprimere a tutti il suo affettuoso ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1983.

La famiglia Oberi sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del loro Caro

avv. Gino Oberi

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Corpus Domini il 26 aprile alle ore 18,30.

ANNIVERSARI

5-4-65 — 5-4-83

Lucia Capogna

Famigliari, ricordandoci con infinito rimpianto, Santa Messa 5 aprile ore 18, chiesa Santi Apostoli, Torino.

1-4-1972 — 1-4-1983

rag. Gaetano Santuccio

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

1981 — 1983

Ermanno Baloni

Ti ricordiamo continuando il lavoro da te iniziato. Rosanna, Gil. Messa 29 aprile ore 18, parrocchia Crocetta.

1982 — 1983

Indimenticabile

Piero Ruffinengo

Sei per noi un dono meraviglioso. S. Messa Cimitero Sud ore 10 del 4 aprile.

1980 — 1983

Mario Rosa-Brusin

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

(Continua a pag. 6)

Che cosa prevede il disegno di legge di Altissimo

Nelle Usl e in ospedale più potere agli esperti

ROMA — Se il disegno di legge varato dal governo su proposta del ministro Altissimo sarà approvato dal Parlamento, la gestione degli ospedali e dei presidi multizonali (quelli cioè che assistono un territorio con più di una Usl) sarà tolta al comitato di gestione Usl e affidata ad un comitato amministrativo appositamente costituito e di cui faranno parte esperti di gestione e funzionari amministrativi e sanitari che occupano posizioni di vertice nell'ambito dei vari presidi.

Si tratta dell'innovazione più clamorosa prevista dal provvedimento, ma non è la sola: ecco le principali.

Comitato di gestione delle Usl — Le critiche più ricorrenti a questo meccanismo cardine dell'apparato sanitario italiano sono note: anziché essere un piccolo parlamento di tecnici e di esperti è in prevalenza un insieme di persone designate dai partiti più sulla base della loro fedeltà politica che della loro competenza tecnica e manageriale. Il nuovo provvedimento stabilisce innanzitutto che i membri (da 5 a 9, secondo le esigenze della Usl) vengano nominati elettivamente dall'assemblea generale della Usl. I membri devono inoltre essere forniti di competenza tecnica o amministrativa.

Il comitato tecnico — In ogni Usl viene istituito un comitato tecnico, composto da esperti delle varie categorie sanitarie, con funzioni di consulenza tecnica per l'assemblea e per il comitato di gestione in merito a piani e programmi di attività, all'organizzazione dei servizi, all'acquisto delle attrezzature di particolare rilevanza economica, sanitaria e scientifica.

La gestione degli ospedali — Finora affidata al comitato di gestione della Usl, la gestione degli ospedali con la nuova legge passerebbe a un comitato amministrativo composto da un membro fornito di particolare competenza tecnica o amministrativa, nominato dall'assemblea fra i componenti del comitato di gestione della Usl, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario degli ospedali.

Coordinatore sanitario e coordinatore amministrativo — Sempre al fine di rafforzare la managerialità e la competenza tecnica della gestione delle Usl si potenzia il ruolo e la funzione dei coordinatori rendendo obbligatoria la loro presenza alle sedute dell'assemblea e del comitato di gestione delle Usl, con voto consultivo su ogni atto di gestione, e la controfirma da parte loro di tutti gli atti, salvo quelli di mera esecuzione.

Vigilanza sulla gestione delle Usl — La vigilanza dei poteri centrali viene rafforzata con alcune misure concernenti i rendiconti trimestrali e il funzionamento del collegio dei revisori dei conti.

Contabilità separata — Il disegno di legge ribadisce l'esigenza di tenere le contabilità relative alla gestione dei servizi sanitari separate da quelle afferenti i servizi sociali.

I servizi essenziali — Mediante atti di indirizzo e di coordinamento verranno individuati i servizi essenziali da prevedere obbligatoriamente in ogni Usl. In tal modo si intende colmare una lacuna della legge di riforma sanitaria, che non aveva disegnato alcun modello-tipo di Usl. Nello stesso tempo si intende attivare, nelle zone attualmente sfornite, una sollecita realizzazione delle strutture.

I protocolli diagnostici — Entro un anno dall'entrata in vigore della legge, il ministero della Sanità, d'intesa con le organizzazioni sindacali dei medici e dopo aver sentito il Consiglio sanitario nazionale e il Consiglio superiore della sanità, adotterà i protocolli diagnostici relativi alle forme morbose di rilevanza sociale e al monitoraggio delle gravidanze.

Bruno Ghibaudi

Traffico d'armi: altri 5 arresti

ROMA — Cinque persone sono state arrestate nell'ambito dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi condotta dal giudice di Trento Carlo Palermo.

Sugli arresti viene per ora mantenuto il più stretto riserbo, anche se i provvedimenti vengono messi in relazione con la presenza a Roma da tre giorni del giudice Palermo. Il magistrato, secondo indiscrezioni, si sarebbe incontrato nei giorni scorsi con il giudice istruttore Ilario Martella, che come è noto indaga sull'attentato al Papa nel quale sono implicati alcuni funzionari bulgari.

Nessun contatto, invece, secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, il magistrato di Trento ha avuto con i colleghi Ferdinando Imposimato e Rosario Priore che si occupano dell'inchiesta sull'attentato a Lech Walesa, attentato alla cui preparazione si sospetta abbiano collaborato alcuni bulgari, tra i quali Antonov, già in carcere per l'attentato al Papa.

Verona, molti dubbi sull'inchiesta per i crimini in Veneto e Trentino

L'inspiegabile telefonata del professore è un mistero in più nel giallo «Ludwig»

Silvano Romano, ricercatore dell'Università, è in carcere: oggi sarà interrogato - Sostiene che il suo era l'interesse di uno «studioso» per un intricato caso - L'ipotesi di una sua partecipazione ai delitti contrasta con le deposizioni dei testi: gli assassini furono descritti come due giovani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — «E' ancora tutto in alto mare», dice un funzionario della Digos. Parla dell'inchiesta sui crimini che portano la sigla «Ludwig», per la quale è in stato di fermo il professor Silvano Romano, ricercatore all'Università di Pavia, personaggio entrato d'improvviso in questa storia sconvolgente.

Si aspettano le risposte di Silvano Romano, rinchiuso nel carcere veronese del Campone: il sostituto procuratore Francesco Pavone dovrebbe interrogarlo oggi, tentando d'inquadrare questa figura per diversi aspetti enigmatici. La competenza della magistratura di Verona deriva dal primo assassinio di cui s'è fatto carico il neonazismo che reca la firma «Ludwig»: il delitto risale all'agosto del 1977, un giovane nomade morì nella sua auto data alle fiamme. Ma se dovesse cadere quest'addebito, l'inchiesta dovrebbe essere portata avanti a Vicenza per il massacro di due frati presso il santuario di Monte Berico, oppure a Trento, dove il sinistro segno di «Ludwig» è comparso per l'ultimo feroce assalto, quello di cui è rimasto vittima padre Armando Bison.

Indagine intricata, un uomo che ha una fama di studioso assiduo al centro di tante attenzioni, di sospetti. «Per il momento — ripete il funzionario della Digos — non c'è niente di preciso». E il sostituto procuratore della Repubblica vuol esaminare a fondo i rapporti degli inquirenti di Pavia prima di sottoporre ad interrogatorio lo stralunato docente.

Naturalmente, sbalordisce la telefonata che Silvano Romano ha fatto, secondo quanto si racconta, nei giorni scorsi: una specie di avvertimento al Rabbino di Padova, un indizio nel dire che quel rappresentante della comunità israelitica avrebbe potuto essere un bersaglio del furore «Ludwig». Possibile, si domandano gli investigatori, che uno telefoni per mettere sull'avviso una vittima?

Si dice che l'operazione che ha condotto al fermo di Silvano Romano sia scattata in seguito a quel «messaggio» che ha messo i brividi addosso al rabbino padovano. Può bastare, questo, per mettere un uomo di fronte alla catena di delitti rivendicati da «Ludwig»? Si parla anche di carte trovate nell'alloggio del professore di Pavia, ma non ci sono ancora precisazioni sul valore che gli inquirenti attribuiscono al «materiale» raccolto.

Intanto, Silvano Romano una spiegazione l'ha data per il suo comportamento, che ha fatto accorrere i funzionari della polizia di Pavia. Dice, in sostanza, che il suo interesse per la micidiale attività di «Ludwig» era soltanto quello di uno «studioso»: insomma, una sorta di ricerca, una serie di considerazioni sui feroci assalti a giovani, a emarginati, prostitute, religiosi; infine la previsione secondo la quale quella scalata della violenza avrebbe potuto raggiungere il rappresentante padovano della comunità israelitica. Tutto qui, ripete il professore. Un genere di ricerca, si obietta, davvero crudo. La magistratura, adesso, deve procedere a un accurato esame di un simile interessamento, cercare di tirare i fili di una storia alquanto ingarbugliata. Forse, dal colloquio con il sostituto procuratore, Silvano Romano uscirà meno enigmatico.

Rimangono, nella svolta dell'indagine sulle selvagge incursioni rivendicate con la sigla «Ludwig», tante perplessità. L'ipotesi di un solitario folle assassino, ad esempio, contrasta con alcune indicazioni raccolte dopo l'aggressione ai due frati di Vicenza, massacrati nei pressi del Santuario, e l'agguato teso a padre Armando Bison, assassinato con una specie di «rito» terrificante a pochi passi dall'istituto «Venturini» di Trento: si è ritenuto che i due delitti non siano stati commessi da una persona sola; la polizia trentina ha anche tracciato l'identikit di due giovani che qualcuno vide in attesa nelle vicinanze dell'istituto di religiosi poco prima che padre Armando sopraggiungesse.

Segnalazioni che potrebbero anche non avere un fondamento. Ma resta la supposizione che in questi anni, nel Veneto e a Trento, si sia scatenato un gruppo di fanatici sanguinari nel segno della svastica. Comunque, tutto ancora da mettere allo scoperto, si dice negli ambienti degli investigatori. In mezzo a tante incertezze, c'è adesso questo clamoroso caso del professor Silvano Romano, che un giorno s'è messo al telefono e ha parlato delle atroci imprese di «Ludwig».

Giuliano Marchesini

A Pavia non ci credono «Per noi è innocente»

PAVIA — In città non si parla d'altro. La gente è incredula e sconcertata. Il professor Romano? «*Una persona così riservata, uno studioso così serio; no, non può essere quel tipo che uccide firmandosi Ludwig*». «*Sì, era un uomo chiuso, solitario, uno strano insomma, ma non sarebbe stato capace di fare del male nemmeno a una mosca*».

«*Un piccolo genio nel suo campo. Un po' bizzarro ma non credo proprio che sia stato capace di fare simili cose*». «*Sempre solo, sempre accigliato, mai un sorriso, mai una donna; forse solo un uomo senza emozioni, ma non un folle assassino*». «*Non ascoltava mai la musica, diceva che non era una cosa interessante, ma aveva una mente come pochi*».

Giudizi ricorrenti, questi, da parte di colleghi di lavoro all'Istituto di Fisica e chimica, ex compagni di corso, professori, vicini di casa e semplici conoscenti del prof. Silvano Romano.

Tutti lo descrivono come un uomo terribilmente solo, uno studioso puntiglioso di problemi religiosi sin dai tempi del liceo, quando per approfondire il luteranesimo si mise in cerca di testi originali in tedesco imparando per questo forzatamente la lingua.

Nel corso della perquisizione nell'appartamento pavese di via Ceva 30 sono stati trovati molti libri, molti appunti, molte annotazioni, sempre di carattere religioso; ma anche ritagli di giornale che parlano delle imprese della «Ludwig». In una agendina tanti nomi di sacerdoti, quasi tutti veneti. Numerosi i numeri di telefono, strani appunti.

Prima dell'interrogatorio, martedì pomeriggio, Silvano Romano ha chiesto di telefonare alla madre, a Brescia, per informarla del fermo. «*Volevo dirlelo prima che lo apprendesse dai giornali*».

Poi ha salutato la madre serenamente.

Intanto l'avvocato difensore avrebbe chiesto per il suo assistito la perizia psichiatrica.

Amedeo Lugaro

Le funzioni pasquali celebrate dal Papa, questa sera Via Crucis al Colosseo

Roma. Il Papa bacia il piede a un bambino durante la celebrazione del Giovedì Santo (Telefoto)

Il rito della «Cena» dedicato ai ragazzi

CITTA' DEL VATICANO — Anno Santo e celebrazioni pasquali si mescolano quest'anno a Roma e in tutto il mondo, arricchendo il calendario, di per sé già fitto, come vuole la tradizione, nelle basiliche della capitale. Un impegno fisico notevole per il Papa e un'accentuazione dell'immagine sacrale che Giovanni Paolo II sta rilanciando della Chiesa cattolica; anche nella forma, sottolineata da un uso forse maggiore che in passato della musica sacra, vista da Giovanni Paolo II come un potente impulso alla spiritualità.

I riti della Pasqua si chiuderanno domenica con il messaggio *Urbi et orbi*, alla città e al mondo. E in piazza San Pietro, fra fedeli e turisti, confluiranno alcune migliaia di partecipanti alla marcia contro lo sterminio per fame, organizzata dai radicali, con la partecipazione di Premi Nobel, di personalità internazionali e del sindaco di Roma. Ancora una volta il colonnato del Bernini racchiuderà a fianco a fianco sostenitori di ideologie opposte su numerosi temi, ma concordi in questo specifico punto.

L'avvenimento che ha aperto ieri il triduo pasquale riguardava invece, in forma quasi esclusiva, il mondo cattolico della capitale. Milletrecento sacerdoti della diocesi di Roma, quarantacinque vescovi e ventiquattro cardinali hanno rinnovato in San Pietro, di fronte a Giovanni Paolo II, vescovo di Roma, le promesse sacerdotali. Il Papa è entrato in processione nella basilica illuminata a giorno, preceduto da cinquanta diaconi che indossavano le «dalmatiche» bianche. Il coro della Cappella Sistina, alternandosi ai fedeli, ha sottolineato ogni fase del rito, fino a quando i quasi 1400 «presbiteri» hanno risposto con un «lo voglio» corale alla richiesta di rinnovare le promesse fatte il giorno della loro consacrazione. Durante la messa, il Papa ha dato la prima comunione a due rampolli della Casa d'Orléans, Foulques e Charles Philippe, di otto e nove anni, che erano accompagnati dalla nonna paterna.

La cerimonia a San Pietro ricordava il sacerdozio di Cristo; quella svoltasi nel pomeriggio a San Giovanni in Laterano, *in Coena Domini*, commemorava l'Ultima Cena. La lavanda dei piedi — a ricordo del gesto compiuto da Gesù — ha avuto per protagonisti dodici ragazzi, dagli 11 ai 13 anni, ospiti della «Città dei ragazzi» di Roma.

Uno dei momenti più suggestivi delle celebrazioni pasquali, da un punto di vista sia religioso che di spettacolarità, è la Via Crucis al Colosseo. Questa sera alle 21 Giovanni Paolo II parteciperà alla preghiera nel luogo dove i primi cristiani — secondo la tradizione — conobbero il martirio; alla luce delle fiaccole tenute alte dai fedeli. Il Papa, coadiuvato dal cardinale vicario Poletti, reciterà la liturgia e si caricherà egli stesso della croce. In precedenza, alle 17, in San Pietro, il pontefice celebra la «Passione». Contemporaneamente, in altre basiliche avranno luogo funzioni solenni, nei riti diversi dal latino: bizantino-slavo e ucraino, greco, armeno.

m. tos.

Giunta rossa allargata a pri e psdi

A Bari accordo sugli assessori

BARI — E' stato raggiunto ieri pomeriggio l'accordo tra pci, psi, psdi, pri e indipendenti di sinistra per un'amministrazione di «alternativa democratica» al Comune di Bari. Lo hanno comunicato i segretari dei partiti impegnati nelle trattative. Per l'8 aprile si prevedono le dimissioni della giunta laica minoritaria ora in carica per permettere l'insediamento del nuovo esecutivo comunale. La firma dell'accordo è prevista per stamane.

L'accordo prevede che al pci vengano attribuiti tre assessorati (bilancio e programmazione; edilizia pubblica; decentramento e servizi sociali); cinque al psi (urbanistica; cultura e sport; pubblica istruzione; personale; traffico e trasporti); quattro al psdi (lavori pubblici; polizia urbana; solidarietà sociale; economato; affari generali e demografici; finanze e tributi); due al pri (contratti e appalti; patrimonio e aziende speciali); agli indipendenti di sinistra andranno le attività economiche.

Il sindaco sarà socialista, il vicesindaco comunista. Il programma sarà reso noto entro domani in una conferenza stampa.

Il Consiglio comunale è composto da 21 dc, 15 psi, 8 pci, 7 psdi, 4 msi-dn, 2 pri, 2 indipendenti di sinistra, un liberale.

Gli allievi ufficiali di Pozzuoli giurano con Fanfani e Lagorio

NAPOLI — Il presidente del Consiglio dei ministri, Fanfani, ha assistito ieri mattina alla cerimonia del giuramento di 92 allievi ufficiali (14 ingegneri e 78 piloti) del corso «Borea IV» dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Erano presenti anche il ministro della Difesa, Lagorio, i capi di Stato Maggiore dell'Aeronautica e dell'Esercito, generali Bartolucci e Cappuzzo, e numerose autorità militari, civili e religiose.

Parlando agli allievi, Fanfani ha citato, come «*testimonianza della cura con la quale il governo segue il fedele servizio delle Forze Armate*», alcuni provvedimenti in via di approvazione: il disegno di legge sull'indennità operativa, e i due disegni di legge per lo sviluppo dell'industria aeronautica e delle tecnologie ad essa collegate. Il senatore Fanfani ha quindi invitato gli allievi ad essere fedeli al giuramento fatto, perché «*noi anziani affidiamo anche a voi giovani la nuova Italia*».

Il ministro della Difesa, Lagorio, ha affermato che «*l'Italia è una nazione che vuole vivere in buona armonia con tutti i Paesi del mondo; non minaccia e non minaccerà mai nessuno; in campo internazionale persegue una politica di sicurezza e di cooperazione; ma ad un tempo, di essere qualcuno in Europa e nel Mediterraneo e ha quindi diritto al rispetto altrui per la propria identità e per il lavoro e l'ingegno dei sui figli*».

Al termine della cerimonia, che si è chiusa con il passaggio a bassa quota sul piazzale dell'Accademia della pattuglia acrobatica nazionale, il presidente del Consiglio si è incontrato con gli allievi e i loro familiari, si è trattenuto a pranzo con loro. All'Accademia aeronautica di Pozzuoli, Fanfani ha donato un suo quadro, raffigurante un uccello bianco («con il becco alla Concord», ha detto) su uno sfondo azzurro ed astratto di cielo e terra.

Una storia di truffe e di presunte tangenti

Da 4 cooperative «fantasma» la crisi in Comune a Brescia

BRESCIA — Sono in crisi a Brescia le giunte del Comune e della Provincia, entrambe formate dal tripartito dc-psi-psdi. Ad aprire le ostilità sono stati i socialisti che hanno chiesto ai propri rappresentanti nelle due istituzioni cittadine di rassegnare le dimissioni dagli incarichi. Così sono state formalizzate in Comune le dimissioni del vicesindaco Gianni Savoldi, dell'assessore al Bilancio e dell'assessore alla Cultura. Il quarto assessore socialista, Igino Pasotti, si era già dimesso quindici giorni dopo avere ricevuto una comunicazione giudiziaria relativa a un presunto scandalo di tangenti. Ed è proprio la vicenda legata all'assessore Pasotti che ha innescato le polveri di una situazione politica che era già carica di tensioni.

L'episodio parte dall'arrivo a Brescia di un sedicente impresario edile, Mauro Giancatterina Capodacqua, abruzzese, 33 anni. Il Giancatterina arrivava nell'estate del 1981 e nel volgere di pochi mesi, prospettando grandiosi progetti di edilizia economica e popolare e in collaborazione con un noto studio di tre architetti bresciani, riusciva a realizzare quattro cooperative edilizie. Ottanta soci gli avevano versato, a titolo di anticipo, circa un miliardo e mezzo di lire. Il Giancatterina aveva rastrellato questi capitali tra le più diverse categorie sociali: professionisti, impiegati.

Nel settembre dello scorso anno alcuni soci di queste cooperative, stanchi di aspettare che i denari da loro versati si tramutassero in mattoni e muri, si rivolgevano all'ufficio di Giancatterina che, nel frattempo, si era staccato da quello dei tre architetti. Sulla porta c'era un cartello: «Chiuso per lutto». In realtà l'impresario era finito in carcere per un'inchiesta della procura di Milano in ordine a una truffa da due miliardi. A questo punto, con numerosi esposti e denunce, partiva una nuova indagine, questa del tutto bresciana, circa il comportamento del Giancatterina.

I magistrati, cercando di fare luce tra la ridda di assegni e di società fantasma che ruotavano intorno al Giancatterina, arrivavano anche a stabilire che tra l'impresario e l'assessore Pasotti vi erano stati dei rapporti d'affari. Il Pasotti avrebbe ricevuto tra l'altro dal Giancatterina un assegno di 50 milioni. L'assessore però si è difeso affermando che si trattava di un versamento per la cessione di una quota di una delle cooperative fondate dal Giancatterina, della quale erano soci i suoi familiari. La versione invece dell'impresario arrestato sosteneva che si trattava del pagamento al Pasotti di una mediazione per un grosso affare. Da qui il magistrato decideva di far partire la comunicazione giudiziaria.

L'inchiesta rivelava anche altri particolari inquietanti. Per esempio, una licenza edilizia per una cooperativa del «giro Giancatterina» veniva ritenuta irregolare. A carico dell'impresario non erano previsti, infatti, gli oneri di urbanizzazione e inoltre la delibera veniva retrodatata di otto mesi. Due tecnici dell'ufficio comunale di Brescia venivano arrestati e poi successivamente posti in libertà provvisoria. La delibera per quella costruzione nel frattempo veniva ritirata, ma l'ombra dei sospetti cadeva sull'intera giunta tripartita di Brescia.

Manuel Vigliani

Sconosciuto minaccia al telefono il pm del processo agli autonomi

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, che rappresenta la pubblica accusa al processo contro l'Autonomia in corso al Foro Italico, ha ricevuto mercoledì sera a casa una telefonata minatoria. Un anonimo gli ha consigliato di «stare attento» dopo la discussione avuta in aula con Toni Negri.

E' stato lo stesso magistrato a rivelare la circostanza ieri, all'inizio della sedicesima udienza del dibattimento sul caso «7 aprile». Il pubblico ministero ha letto una breve dichiarazione nella quale, tra l'altro, dice: «*Agli sciacalli che mi avvertono di stare attento rispondo che starò attento a salvaguardare la mia incolumità personale, ma soprattutto la mia dignità di magistrato facendo fino in fondo il mio dovere*».

Un attestato di solidarietà con il dott. Marini è stato espresso poi, a nome di tutti i difensori, dall'avv. Pisauro.

Anche l'imputato Emilio Vesce, uno dei docenti padovani accusati di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, è intervenuto dalla «gabbia» dei detenuti. «*Vorremmo sapere — ha detto — di cosa si tratta esattamente. Noi abbiamo sempre assunto il confronto come unico mezzo di difesa. Se abbiamo alzato la voce dalla gabbia è stato solo per restituire al Paese la verità e nelle nostre polemiche con il pubblico ministero c'è soltanto la ricerca della verità*».

L'udienza è proseguita poi con l'interrogatorio di Mauro Borromeo, l'ex direttore amministrativo della Cattolica di Milano, accusato di partecipazione a banda armata. Borromeo ha concluso la sua lunga deposizione (cinque giornate) rispondendo a numerose domande e richieste di chiarimenti del pubblico ministero e dei difensori degli imputati.

In particolare si è tornati a parlare del sequestro dell'ing. Carlo Saronio, dei rapporti di Borromeo con altri imputati, come Maurice Bignami, Silvana Marelli, Franco Tommei e lo stesso Toni Negri.

Per le festività pasquali il processo è stato aggiornato a giovedì della prossima settimana, 7 aprile. «*Una coincidenza puramente occasionale*», ha commentato il presidente della corte Severino Santiapichi, mentre lasciava l'ex palestra del Foro Italico.

Scontro: nel caos la Via Tiburtina

ROMA — Traffico ancora normale sulle strade e autostrade intorno a Roma.

Sulla Via Tiburtina tuttavia il transito è stato bloccato in seguito a un incidente. Infatti, all'alba il ribaltabile di un autocarro, guidato da Domenico Deodati, di 51 anni, si è improvvisamente alzato per cause non precisate, andando a scontrarsi con l'asse centrale del ponte della ferrovia Roma-Pescara.

(Segue da pagina 5)

1982 1 aprile 1983
Marco Corli
Alla ricorda il suo PAPA'.

1981 1983
dott. Mirco Ferraris
E' vivo nel nostro ricordo.

1975 1983
Guglielmo Brancadori
Vive nel ricordo dei suoi cari.

1958 1983
Angelo Beraud
[illegible]

Stato Civile di Torino

28 MARZO 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Roma, dibattito tra gli studiosi sul «no» del ministro al progetto

La tempesta dei Fori Imperiali ora è una battaglia urbanistica

Filippo Coarelli contesta la bocciatura del piano per un parco archeologico: «Piuttosto si deve risolvere il problema dei danni provocati dal traffico» - Margherita Guarducci: «Inutile scavare mentre i musei sono in condizioni disastrose»

ROMA — La tempesta archeologica del ministro Vernola con il no al progetto dei Fori Imperiali e il trasferimento della collezione Ludovisi al Palazzo del Quirinale, agita gli studiosi italiani. Il dibattito si trasferisce sull'assetto urbanistico.

Nelle discussioni intervengono Filippo Coarelli, titolare della cattedra di antichità greche e romane a Perugia, e Margherita Guarducci, titolare della cattedra di epigrafia romana nel corso di perfezionamento dell'Università di Roma.

Coarelli condanna il ministro per il no ai Fori; la Guarducci plaude alla decisione di bloccare lo smantellamento di via dell'Impero, ma critica la decisione di portare la collezione Ludovisi al Quirinale.

Dice Coarelli: *«Il ministro ha fermato il progetto del parco archeologico, ma ciò non vuol dire che per Roma si sia chiusa ogni prospettiva. Molto si può fare. Al primo punto, la cultura italiana deve combattere per la conservazione dell'esistente, ponendo un freno all'inquinamento che deteriora il patrimonio artistico in modo irreversibile».*

Che cosa propone?

«Due sono i problemi: ridurre il traffico automobilistico di superficie; sostituire gli impianti di riscaldamento a gasolio con quelli a metano. I primi sono nocivi, con effetti incalcolabili, i secondi sembrano non inquinanti».

Per il traffico automobilistico qual è la proposta?

«Il traffico privato va escluso all'interno delle Mura Aureliane. Roma non può più sopportare il suo centro. Non ha avuto le ristrutturazioni che ha avuto Parigi. E' una città che non regge una capitale moderna. Il decentramento è inevitabile: grandi banche, strutture economiche, amministrative e burocratiche vanno sistemate altrove. E' urgente riqualificare il centro in termini culturali, di rappresentanza, di residenza».

Da archeologo, quali studi vanno privilegiati?

«Alcuni sono in corso. Gli scavi di via della Consolazione, lo scavo tra il Colosseo e il Foro nella zona della Meta Sudans. Quest'ultimo è in particolare di grande rilievo. Sta rivelando situazioni scientificamente inattese. Altro cantiere, quello della Crypta Balbi. E ancora, al tempio di Romolo».

Che cosa rivelano questi studi?

«Dal punto di vista archeologico, risolvono problemi di cronologia, di identificazione di monumenti nelle fasi più arcaiche. Andando negli strati più bassi, si affronterà il problema delle origini di Roma. Per questo non è necessario andare avanti con il progetto dei Fori, per conoscere il più vasto complesso pubblico d'Europa».

Perché il professor Pallottino non nega la necessità di scavare?

«Il discorso di Pallottino ha una sua logica: effettivamente ci sono moltissimi materiali ancora non studiati. Direi che tutti i magazzini di tutti i musei italiani sono zeppi di materiale in gran parte inedito. A mio giudizio bisogna quindi evitare "gli scavi di prestigio". Non quelli necessari. E il Foro è necessario».

Al contrario di Coarelli, Margherita Guarducci plaude alla decisione del ministro.

«E' assurdo — sostiene — andare a manomettere ai Fori Imperiali quando le condizioni dei nostri musei sono disastrose. La sistemazione del Chiostro Ludovisi al Museo delle Terme, quella dell'Antiquarium al piano superiore del Chiostro di Michelangelo sono lavori assolutamente più urgenti».

Margherita Guarducci attacca: *«Proprio al museo delle Terme è accaduto che la sua direttrice, la dottoressa Maria Lisi Caronna, ha chiesto di andare in pensione in anticipo perché era esasperata dalla mancanza di fondi, e dalla chiusura».*

E per la collezione Ludovisi?

«Mi meraviglio che Vernola abbia accettato una soluzione forsennata. Anche se il trasferimento sarà provvisorio è pazzesco, è una rovina, una follia. Non si può trasferire così, per Roma, collezioni importanti e irripetibili con il rischio di smembrarle. La verità è che gli archeologi d'assalto disprezzano la grande arte. Per le Ludovisi si muova [illegible] Terme è necessario adesso una nuova, grande battaglia».

Francesco Santini

Eruzioni anche dal cratere centrale

Catania. Nelle ultime ore è entrato in attività anche il cratere centrale dell'Etna. Finora apparso estraneo, una rilevazione dei vulcanologi con l'elicottero ha permesso di scoprire una struttura nella bocca principale del vulcano di notevolissime proporzioni. Si ignorano al momento le conseguenze: intanto il magma ieri mattina ha nuovamente interrotto la strada Catania-Etna (Telefoto Ap)

I giornalisti decisi a far uscire la testata anche dopo la chiusura

«Paese Sera», tra accuse reciproche la scomparsa di un altro quotidiano

ROMA — *«Il nostro obiettivo è che Paese Sera non chiuda nemmeno un giorno. La chiusura dopo Pasqua sarebbe un fatto grave per i nostri lettori e, senza essere presuntuosi, per il funzionamento corretto della democrazia in Italia. La decisione di cessare le pubblicazioni è avventata sul piano sindacale e sciagurata dal punto di vista giornalistico»* dice nella tarda mattinata Claudio Fracassi, vicedirettore del giornale prima dell'inizio dell'assemblea che dovrà decidere come cercare di salvare *Paese Sera*.

Mario Benedetti, amministratore unico della «Impredit», l'editrice del giornale, non c'è. *«Chissà se verrà all'incontro fra le controparti che abbiamo chiesto alla Federazione editori* — osserva Paniccia, del comitato di redazione —. *Per ora si è limitato a farci sapere che entro giovedì prossimo verranno pagati gli stipendi di marzo»*. Compatti, disposti a tentare ogni strada per scongiurare la morte della testata, giornalisti, personale amministrativo e poligrafici della Gec sanno che la loro sarà una battaglia difficile, dall'esito incerto.

A renderla più ardua contribuisce in maniera rilevante il fatto di non conoscere chi sono gli effettivi proprietari del quotidiano. I nomi degli azionisti del pacchetto di maggioranza della Impredit. Quest'ultima è subentrata nel 1981 alla società «Il Rinnovamento», del pci, e sul nuovo assetto proprietario di *Paese Sera*, nonostante i tentativi, non è mai stata fatta chiarezza.

I sei miliardi investiti da ottobre ad oggi, si legge inoltre nel comunicato della «Impredit», non sono valsi a realizzare le condizioni per un rilancio effettivo della testata. Le vendite sono diminuite rispetto allo scorso anno e le perdite di gestione mensile si sono rivelate superiori al doppio di quelle preventivate. *«L'editore, qualche mese or sono* — dice Piero Vigorelli, vicesegretario della Federazione nazionale della stampa —, *aveva presentato progetti per un rilancio "stellare" della presenza della testata. Per quanto bellissimo spiegammo allora che era necessaria maggiore prudenza e maggiore responsabilità imprenditoriale».*

«Dichiarano di aver speso sei miliardi in sei mesi, ma non hanno assunto alcuna iniziativa di quelle promesse — obietta Fracassi —. *Sia ben chiaro che eravamo pronti a discutere le condizioni di una ristrutturazione che però garantisse la funzione e la presenza del giornale. E poi non si capisce perché, rendendosi conto di queste [illegible] gestionali, hanno formulato piani espansivi irrealizzati, invece di affrontare subito il problema della economicità».*

Che la possibilità di far vivere il giornale esiste è stato unanimemente riaffermato dall'assemblea. Per farlo uscire, dopo Pasqua, data fissata per la chiusura, giornalisti impiegati e poligrafici sono anche disposti a lavorare gratis.

I segretari nazionali della Federazione della stampa, Borsi, e della Federazione unitaria dei lavoratori dell'informazione (Fulis), Colzi, Surrenti e Giampietro, hanno inviato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Bruno Orsini, un telegramma nel quale rilevano che *«la cessazione di Paese Sera, improvvisamente decisa dalla società Impredit — il cui assetto proprietario è stato sin dalla costituzione artificiosamente celato — pone in termini di assoluta urgenza la necessità di individuare la vera proprietà responsabile di questo gravissimo atto che vanifica ogni finalità della legge per l'editoria»*.

Giuseppe Fedi

In Sicilia il presidente della Cee

PALERMO — La Cee non potrà concedere all'infinito gli aiuti, sovvenzionando lavoro e produzione. Bisogna attrezzarsi, rinnovare ed aumentare le strutture perché un giorno, che forse è vicino, qualcuno taglierà questi aiuti. Lo ha detto Gaston Thorn, presidente della commissione esecutiva della Cee in visita in Sicilia, che ieri ha incontrato le massime autorità dell'isola tra le quali il cardinale Pappalardo.

Thorn ha anche rilevato che *«nella Cee non c'è ancora una sufficiente sensibilità verso i problemi delle aree emarginate più povere della Comunità»*.

Tazieff: manca il personale per leggere i dati e dare l'allarme

«L'Etna avverte, occorre capirlo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA — Cinque chilometri oltre l'abitato di Nicolosi, sulla strada per l'Etna, c'è un posto di blocco. Per passare oltre, con l'auto, occorre un permesso del centro operativo presso la prefettura. E' un punto cruciale, si fatica ad arrivarci perché sin da due chilometri prima ci sono auto parcheggiate sul lato, di gente che ha proseguito a piedi per salire a vedere la colata di lava.

Ieri mattina il vento ha ceduto un poco, ma ha incominciato a piovere, pioggia sferzante. Un servizio davvero pesante per i molti uomini — ne sono mobilitati quasi 600, diretti dalla protezione civile — che seguono passo per passo le colate della lava. Il braccio si divide in parecchie digitazioni, la maggiore di queste ha un fronte largo una cinquantina di metri con uno spessore di una decina.

Ieri nel suo insieme la colata passava tra quelle del 1892 e del 1910. Il percorso futuro è imprevedibile, la montagna è piena di avvallamenti, di coni ex crateri, di montagnole che a loro volta furono bocche eruttive.

Vi sono almeno 3 chilometri tra l'avanguardia della lava e le zone abitate, Nicolosi, Belpasso, Ragalna Est, Ragalna Ovest. C'è qualche pericolo per questi abitati? Tutto può essere: nel [illegible] la lava distrusse una parte di Catania. Ma non si può dire quale centro abitato da temere di più, tutto dipende dalla direzione che può prendere il fiume di fuoco.

Dice il dottor Scammacca della prefettura, coordinatore del centro operativo: *«Siamo pronti a tutti gli eventi. Se dovremo dare l'allarme a un paese lo faremo almeno due giorni prima. Per ora è una prospettiva non certo vicina»*. L'Etna ha, nel suo male, il bene della sua imponenza, delle sue vastissime pendici, capaci di ricevere lava a milioni e milioni di metri cubi senza che nessuno corra pericolo; in passato si sono avute eruzioni durate centinaia di giorni che non hanno recato danni.

Etna, vulcano «buono». Così lo considerano i vulcanologi, appunto perché si sfoga via via e, a saperlo capire, avverte. Dice il celebre Haroun Tazieff, francese: *«Guardiamoci molto dai vulcani che dormono, come il Vesuvio, inattivo dal 1944, come Vulcano, fermo dal 1890. Possono dormire anche migliaia di anni, ma intanto accumulano: il giorno in cui esploderanno, saranno disastri»*.

L'Etna, dunque, avverte. Ma lo sappiamo capire, o perlomeno siamo in grado di capirlo? Tazieff è polemico, secondo lui non si fa abbastanza. Vediamo: ci sono sulle pendici dell'Etna 7 stazioni di rilevamento sismico dell'Istituto di scienze della terra e 3 stazioni clinometriche dell'Istituto internazionale di vulcanologia.

Le prime sono dell'Università e servono per ricerca e didattica, le seconde sono del Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, e servono per ricerca. In sostanza tutte queste attrezzature e i relativi uomini, meno di 40 tra scienziati e tecnici, hanno compiti di studio, non di sorveglianza. Non ci sono uomini che stanno 24 ore su 24 a guardare gli strumenti per dare, eventualmente, l'allarme.

Una delle tre stazioni clinometriche è installata a 200 metri dal punto dell'attuale frattura. A partire da gennaio la montagna in quella zona si è via via andata gonfiando, secondo il clinometro di quella stazione. E' arrivato a segnare 30 microradianti (un microradiante equivale allo spostamento di un millimetro che fa, poniamo, un'estremità di una barra lunga un chilometro rispetto all'altro capo). Una deformazione significativa. Alle 22 di domenica 27 marzo lo strumento indica una inversione drastica, va a segnare oltre 100 dal lato opposto. Era avvenuta la frattura del terreno. Nessuno però era a leggere questa indicazione. Dieci ore dopo inizia la colata di lava.

E all'istituto della scienza della terra, dove confluiscono i dati delle 7 stazioni sismografiche, gli strumenti incominciano a rilevare, all'una della notte di domenica, una o due scosse al minuto, ma anche là non c'è nessuno a leggere. Dice il professor Renato Cristofolini, docente di vulcanologia, già direttore dell'Istituto della scienza della terra: *«Io sono andato in istituto domenica perché qualcuno mi ha avvertito che erano state sentite scosse di terremoto e allora ho scoperto che le scosse rilevate erano state centinaia. Sono poi cessate lunedì quando ha incominciato ad uscire il magma»*.

E allora? Risponde Cristofolini: *«I due istituti dovrebbero poter raddoppiare le loro attrezzature; e il personale, solo se libero dagli impegni dell'attività didattica, potrebbe dedicarsi alla sorveglianza. Naturalmente ci vorrebbe un cervello nazionale con strutture decentrate, capace di ricevere ed elaborare tutti i dati»*. Anche il professor Letterio Villari, direttore dell'Istituto internazionale di vulcanologia, è d'accordo sulla necessità di una sorveglianza. *«Ma — dice — per quanto ci riguarda, concettualmente c'è un abisso tra la forma attuale della nostra strutturazione e quella necessaria per la sorveglianza. Dovrebbe essere modificato addirittura lo statuto del Cnr, che è nato solo per la ricerca. In particolare, per quanto riguarda l'Etna, non è la qualità che è carente, ma sono la quantità e la definizione dei compiti»*.

Remo Lugli

Piove sabbia a Lecce e in Sicilia

LECCE — Dal primo pomeriggio di ieri un insolito fenomeno meteorologico interessa il capoluogo salentino: piove sabbia rossa mista a terriccio, trasportata dal vento di scirocco.

La pioggia sta causando difficoltà agli automobilisti, costretti a fermarsi di tanto in tanto per rimuovere sabbia e terriccio dal parabrezza.

Fenomeno analogo è segnalato in numerosi centri della Sicilia. Ad Agrigento alle 11 l'orizzonte a Sud era «giallo»; a mezzogiorno una intensa luminosità rossastra si è diffusa su Palermo.

Condannato ex assessore di Trento

TRENTO — L'ex assessore all'Agricoltura e ai Lavori Pubblici Pierluigi Angeli è stato condannato dal Tribunale di Trento a tre anni, sei mesi e due milioni di multa per peculato, mentre è stato assolto dal reato di corruzione. Entrambi i capi d'accusa si riferiscono alla costruzione di una porcilaia.

Angeli aveva ricoperto importanti incarichi nella dc trentina (è stato segretario provinciale e assessore all'Agricoltura), ultimamente assessore ai Lavori Pubblici, si era dimesso nel novembre scorso.

Gli avvocati del sindaco di Roma e dei due assessori sicuri del proscioglimento

I difensori di Vetere contro i giudici «Ecco tutti gli errori dell'inchiesta»

ROMA — Una lettera in inglese mai tradotta, contabilità letta distrattamente, e soprattutto all'origine di tanti equivoci una grande e inspiegabile frettolosità nella gestione dell'inchiesta: stando ai legali del sindaco di Roma Ugo Vetere (ascoltato mercoledì) e degli assessori Renato Nicolini e Bernardo Rossi Doria (interrogati ieri per un'ora dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo), la procura avrebbe preso un granchio, a voler essere generosi. Per cui, concludono i difensori, i tre amministratori romani messi sotto accusa vanno subito prosciolti.

Quanto a chi li avrebbe inquisiti con tanta superficialità, *«saranno valutate le conseguenze del procedimento e saranno quindi prese adeguate iniziative»*. Una denuncia per abuso di potere contro il sostituto procuratore Margherita Gerunda, che ha condotto l'inchiesta?

No, l'ipotesi non è stata neppure presa in considerazione. Ma al pci, il partito dei tre accusati, questa storia non va giù: probabilmente verrà interessato il Csm, l'unico organo che può censurare il comportamento di un magistrato.

Forse il caso giudiziario si sgonfia, ma non si sgonfia invece il caso politico. A tenerlo su non sono le sortite della procura, ma — paradossalmente — alcune dichiarazioni del sindaco, nello stesso pci considerate improvvide.

Mercoledì, prima tra i giornalisti che lo attendevano davanti all'ufficio del giudice Cudillo, poi a tarda sera durante la seduta del Consiglio comunale, Vetere aveva lanciato due proposte: un'indagine della tributaria sui passati amministratori, il riesame da parte del Consiglio comunale dei bilanci comunali dal '66 al '76. La bordata era per la dc, che i comunisti considerano «mandante» di un'operazione politico-giudiziaria, e per l'ex sindaco di Roma, Darida, attuale ministro della Giustizia, ritenuto un estimatore del procuratore di Roma, Achille Gallucci. In realtà, è stato un boomerang.

Mentre i democristiani — all'opposizione — hanno ostentato un certo distacco, repubblicani, socialisti e socialdemocratici — che fanno parte dell'attuale giunta — sono insorti: indagare sul passato, come suggerito da Vetere, significa infatti gettare ombre anche su pri, psi e psdi, che erano in alcune amministrazioni precedenti. Così il prosindaco Severi (psi) e l'assessore anziano Pala (psdi) hanno chiesto la convocazione di una riunione straordinaria di giunta.

Alla giunta sembra andar meglio sul fronte giudiziario. Ieri, dal breve interrogatorio degli assessori Nicolini (Cultura) e Rossi Doria (Turismo), sono arrivate alcune sorprese. Una per Nicolini: ha appreso che la procura gli contesta anche il reato di truffa, insieme al peculato. Secondo il pm Gerunda avrebbe incassato dal Comune 729 mila lire per un viaggio aereo in India in realtà pagato dal governo di New Delhi. Le altre sorprese tutte per Cudillo: come risulterebbe da una lettera in inglese del ministero del Turismo indiano, agli atti del processo ma forse mai tradotta o letta in fretta, i patti erano che il viaggio aereo di Nicolini lo pagasse il Comune.

Fu deliberato dalla giunta all'unanimità anche l'anticipo di mezzo milione all'assessore Rossi Doria, per sette giorni di permanenza negli Usa. Rossi Doria è stato accusato di peculato, per essersi tenuto, appunto, il mezzo milione. Ma ieri l'imputato, carte alla mano, avrebbe dimostrato di aver restituito la differenza tra la somma anticipata e la somma spesa (323.018 lire, documentate al centesimo).

Guido Rampoldi

Una «molotov» a Catania contro sede pci

CATANIA — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata da sconosciuti contro l'ingresso della sezione del pci di Sant'Agata li Battiati, a 10 chilometri da Catania. La deflagrazione ha provocato l'incendio di alcune suppellettili.

Traffico di sigarette dalla Svizzera: sette ordini di cattura

Scandalo alla dogana di Ponte Chiasso funzionari arrestati per contrabbando

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Sette ordini di cattura di cui tre già eseguiti. Un grosso scandalo sta investendo la dogana commerciale italiana di Ponte Chiasso-Brogeda, una delle più importanti d'Italia (ogni due mesi incassa come tributi qualcosa come 42 miliardi di lire). Gli ordini di cattura sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Milano contro alcuni funzionari della dogana e contro alcune persone legate ai grossi traffici di contrabbando.

L'inchiesta, che durava da mesi, è stata condotta dal nucleo regionale di polizia tributaria di Milano. Per il momento si conosce solo il nome di uno degli arrestati: è il funzionario di dogana Mario Scisci, 36 anni, Como, viale Masia 31. Da due anni Sciscì lavorava all'ufficio transiti, un ufficio importantissimo che rilascia le autorizzazioni ai Tir per entrare in Italia.

Sciscì è stato arrestato l'altro ieri alle 17. Non si conosce esattamente l'accusa che il magistrato di Milano muove contro di lui. Comunque, i sette colpiti da ordine di cattura sono accusati di contrabbando, «anche» di sigarette, di associazione per delinquere e di altri gravi reati non ben specificati. Alcuni dei ricercati sono riusciti a fuggire, si dice, in Svizzera.

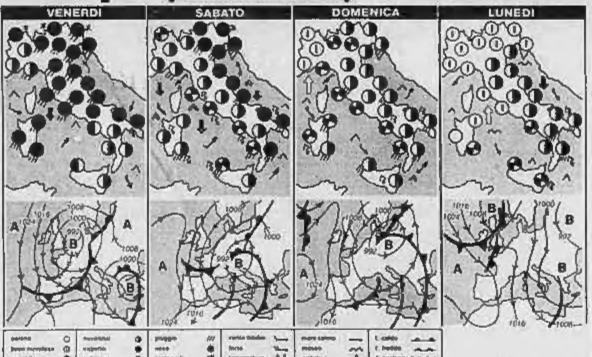
Tutte le operazioni e le indagini che hanno portato ai primi arresti sono coperti da uno strettissimo segreto istruttorio. Non parlano i colleghi del funzionario doganale arrestato, non parlano gli ufficiali della Guardia di Finanza di Milano che hanno coordinato l'operazione.

A Ponte Chiasso, negli ambienti doganali, l'arresto di Mario Sciscì ha sorpreso un po' tutti. Alcuni sono scettici e ricordano l'arresto, avvenuto due anni fa, alla vigilia di Natale, di un alto dirigente della dogana, arresto che avvenne sulla base di un'accusa che poi risultò inesistente. Sempre nei medesimi ambienti, si è comunque appreso che un secondo funzionario sarebbe stato arrestato ieri mattina nei pressi dell'autostrada. Il nome di quest'ultimo non si conosce.

Nei giorni scorsi, probabilmente in relazione a questa inchiesta, tre funzionari doganali in servizio a Ponte Chiasso sono stati improvvisamente «distaccati» presso le dogane di Brescia, Bergamo e Milano.

Adolfo Caldarini

Qualche pioggia oggi e domani, domenica le prime schiarite

Tempo (variabile) di vacanza

Ogni anno in prossimità della Pasqua il tempo si presenta incerto al punto da mettere in forse le nostre tradizionali gite. Si ricorre allora al responso del meteorologo nella speranza di conforto. Diciamo subito che l'instabilità climatica attuale è una caratteristica del primo periodo primaverile e quando la Pasqua come quest'anno cade tra la fine di marzo ed i primi di aprile, più facilmente si incorre in questo inconveniente. E' allora d'obbligo, quale fedele amico delle nostre gite, l'ombrello.

Per tornare alla situazione generale è da rilevare che, mentre al Sud è ancora presente l'influenza di una depressione africana (che si estrinseca essenzialmente nel vento), sull'Europa centrale si è affacciata minacciosa una complessa depressione, dalla quale ci attendiamo imminenti dispiaceri.

Ad essa infatti è associata un'ondata di maltempo che tra oggi e domani investirà tutta l'Italia ad iniziare dal Nord. Seguirà dell'aria instabile che manterrà un tempo generalmente incerto. A voler seguire fedelmente i «dettati» degli elaboratori elettronici non vi è alcuna speranza che il tempo possa migliorare per Pasqua.

Riteniamo comunque, senza voler essere ottimisti ad oltranza, che proprio il giorno di Pasqua dal tradizionale uovo possa uscire la gradita sorpresa di un po' di sole su molte località del Nord e delle regioni tirreniche.

Per oggi e domani avremo pioggia, più insistente sulle regioni centrali e su quelle nordorientali. Sulle Alpi oltre i 1200-1500 metri cadrà la neve, più copiosa sul Trentino Alto Adige e sul Friuli. Nevicherà anche sul massiccio dell'Abetone e del Gran Sasso.

Si rinforzeranno i venti tra scirocco e libeccio e si agiteranno i mari.

La temperatura subirà una temporanea flessione nei valori massimi conseguente alla mancata insolazione. Dal pomeriggio di domani comincerà ad apparire qualche breve schiarita sul Piemonte.

Per il giorno di Pasqua sul settore nordoccidentale e sulle regioni centrali tirreniche si alterneranno schiarite ed annuvolamenti con una tendenza al prevalere delle prime.

E' tuttavia improbabile qualche acquazzone locale sulle zone interne. Su tutte le altre regioni permarrà un tempo variabile con presenza di brevi rovesci o temporali, specialmente sulla Sardegna e sulle regioni meridionali. Diminuirà la temperatura nei suoi valori minimi ed i venti si disporranno da maestrale, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, e da Levante al Nord.

Il giorno di Pasquetta al Nord ed al Centro prevarranno le schiarite mentre sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali avremo ancora un tempo instabile con locali acquazzoni e temporali. Anche qui, però, la tendenza è verso un miglioramento che potrebbe intervenire in anticipo salvando così la giornata.

Marcello Loffredi

città italiane

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	7	18	Pescara	6	16
Verona	6	19	Roma Urbe	8	19
Trieste	7	18	Roma Fiumic.	8	16
Venezia	4	18	Campobasso	5	12
Milano	4	15	Bari	10	16
Torino	5	14	Napoli	12	18
Cuneo	5	12	Potenza	6	11
Genova	8	18	R. Calabria	13	20
Bologna	6	16	Messina	13	18
Firenze	7	19	Palermo	14	16
Pisa	4	17	Catania	14	17
Ancona	6	13	Alghero	8	15
Perugia	6	13	Cagliari	11	16

città estere

Città	min	max	cielo	Città	min	max	cielo
Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	8	20	sereno
Atene	8	22	nuvoloso	Londra	5	9	sereno
Beirut	14	24	sereno	Los Angeles	16	21	sereno
Belgrado	14	19	nuvoloso	Madrid	−2	17	sereno
Berlino	3	11	nuvoloso	C. del Messico	10	29	sereno
Bruxelles	5	6	piovoso	Montreal	−10	2	sereno
Buenos Aires	16	21	sereno	Mosca	7	13	nuvoloso
Il Cairo	13	30	sereno	New York	−2	16	sereno
Copenaghen	1	4	nuvoloso	Oslo	0	3	piovoso
Dublino	3	8	piovoso	Parigi	1	12	nuvoloso
Francoforte	5	7	nuvoloso	Pechino	8	16	sereno
Ginevra	3	5	sereno	Rio de Janeiro	18	21	sereno
Helsinki	2	3	sereno	Stoccolma	3	7	nuvoloso
Hong Kong	18	20	sereno	Sydney	18	26	nuvoloso
Gerusalemme	12	22	sereno	Tokyo	7	19	nuvoloso

Gli albergatori sono ottimisti, mentre continuano a fioccare le prenotazioni

Liguria, turisti in costume da bagno La Versilia è già tutta sulla spiaggia

RIVIERA DI LEVANTE — Pasqua di traffico turistico intenso in riviera di Levante e a Genova: il rialzo improvviso della temperatura ha provocato un aumento consistente di chi desidera trascorrere al sole il primo lungo weekend della buona stagione. Il primo dato positivo viene dal capoluogo Genova: sui traghetti diretti in Sicilia e in Sardegna, superato il rischio, ieri l'altro, dell'ennesima agitazione di «autonomi», tutti i viaggi sono partiti e partiranno in piena regolarità.

La media dei turisti che raggiungeranno la Sardegna, la Sicilia e le isole è già superiore di qualche punto in percentuale rispetto all'anno scorso, quando la Pasqua era fissata per la metà di aprile, quindi in condizioni meteorologiche migliori: secondo un dato «Tirrenia» da sabato scorso a domani s'imbarcheranno ben 18 mila viaggiatori.

Anche per quel che riguarda le crociere il dato sembra ottimistico: oltre diecimila crocieristi, tra italiani e stranieri, sono già salpati con destinazione i porti del Mediterraneo, e qualche altro migliaio partirà nei prossimi giorni.

C'è da segnalare anche una certa ripresa degli arrivi sulla riviera di Levante, dove da tempo si registravano lievi flessioni di presenze, soprattutto negli alberghi e durante il periodo pasquale.

Si prevedono oltre ventimila vetture in transito lungo il tratto Genova-Sestri Levante-La Spezia tra ieri pomeriggio e domani.

Hanno riaperto molti alberghi di Santa Margherita e di Rapallo, i due centri più ricettivi, ma, dicono alle aziende autonome di soggiorno, sono state riaperte anche le seconde case, che grosso modo costituiscono il 45 per cento della ricettività turistica della zona.

Gli alberghi di Portofino sono gremiti, così come gli hotel più noti di Sestri Levante e Zoagli. In funzione anche ristoranti e locali notturni.

Si spera in una «Pasqua al sole». Ieri per tutto il golfo Paradiso e sul Tigullio, ma persino sulle spiagge del litorale genovese, migliaia di bagnanti hanno preso il sole in costume e molti si sono cimentati nel tuffo tradizionale che in Liguria, nel secolo scorso, era fissato per la Domenica delle Palme.

A Sanremo gli alberghi sono vicini al «tutto esaurito» e c'è una vera invasione di ospiti stranieri, soprattutto tedeschi. Si spera in un leggero incremento nei confronti della Pasqua dell'anno scorso.

Ad Alassio, ove sono aperti il 85 per cento dei 172 esercizi alberghieri, non ci si azzarda a fare previsioni: numerose le telefonate all'Azienda di soggiorno per conoscere le condizioni del tempo. Gli italiani, tuttavia, chiedono per periodi di soli tre giorni (dal sabato al lunedì) e scelgono prezzi alberghieri non superiori alle 40 mila giornaliere.

A Diano Marina le numerose richieste sono limitate ai tre giorni, molti tedeschi (il marco ha acquistato recentemente un 8 per cento in più sulla lira) ed anche qualche inglese.

A Finale Ligure è ancora «tutto da vedersi nelle prossime ore», anche se si spera qualcosa in più rispetto al 1982.

A Varazze molte prenotazioni negli alberghi, anche se non mancano lamentele per gli aumenti dei prezzi (in Liguria sono stati attorno al 18 per cento).

VIAREGGIO — Le vacanze pasquali si annunciano quanto mai valide per il turismo versiliese che alle soglie della stagione 1983 trova una preziosa boccata di ossigeno nell'afflusso continuo e massiccio di turisti intenzionati a trascorrere queste feste primaverili lungo la spiaggia viareggina e lungo quelle degli altri centri della zona.

Un sole invitante e caldo che rallegra da qualche giorno tutto il litorale dà a questa affluenza un ritmo gioioso, perché chi arriva in Versilia (e quasi tutti in macchina e con interminabili file di pullman) sciama immediatamente sulle spiagge, già arricchite dagli ombrelloni multicolori. Si prevede quindi una ricca settimana turistica, con alberghi e pensioni in totale funzione.

Si stanno riaprendo, intanto, quasi tutte le seconde case e le ville. Migliaia, poi, i turisti già da ora alla ricerca di una possibile sistemazione per il periodo estivo.

Previsti affari d'oro in queste giornate pasquali per tutti i ristoranti e per tutti i locali mondani. Contrariamente agli anni passati la Versilia non presenta però nessun cartellone particolare, ma la sua semplice e valida catena di night e discoteche sempre affollate. L'afflusso è iniziato da ieri sera e raggiungerà senz'altro la punta massima nella giornata di sabato.

Tedeschi in arrivo

A Rimini nel segno del marco

RIMINI — Sulla costa romagnola la Pasqua tiene a battesimo la stagione turistica. L'appuntamento è atteso con trepidazione per la generale tendenza a trarre anche da elementi statisticamente impalpabili previsioni «sicure» sull'afflusso turistico dell'estate.

Tra Rimini e Riccione si registrano i primi esauriti, ma anche più a Nord, a Cesenatico e a Milano Marittima, sono arrivati pullman di gitanti e gruppi isolati di ospiti accolti con tutti i riguardi. Solitamente, infatti, il turista di Pasqua approfitta di questo ponte festivo per prenotare le vacanze dell'estate. C'erano timori per il comportamento degli italiani ma le abitudini alle vacanze appaiono più forti della crisi.

Sulle facciate degli alloggi privati i cartelli «affittasi agosto» sono ormai scomparsi. Molti vuoti, invece, per luglio e soprattutto per i mesi di giugno e di settembre.

Ma il ponte di Pasqua è appena agli inizi e molte promesse, nonostante le incertezze del clima, possono ancora essere mantenute.

Genova. Questa ragazza che prende il sole in monokini e il giovane in windsurf hanno anticipato l'arrivo dell'estate (Tel.)

Capri ed Ischia sottotono Taormina, tutto esaurito

NAPOLI — *Sotto tono il weekend di Pasqua. Il tempo incerto ha condizionato il movimento turistico al Sud che si presenta meno intenso dello scorso anno. Negli alberghi ad Amalfi, Sorrento e Capri, non si registra ancora il tutto esaurito e le speranze di fare il pieno sono riposte negli arrivi dell'ultima ora.*

Sulla costiera amalfitana e nella penisola sorrentina, compatta è la presenza di tedeschi, che in certa misura hanno soppiantato la clientela inglese, solita preferire le feste primaverili per un viaggio nel Napoletano. Del tutto assenti i francesi.

CATANIA — Malgrado il maltempo che da ieri imperversa in Sicilia, con pioggia, vento e mare mosso, negli alberghi di Taormina e Siracusa, i due centri turistici più importanti della costa orientale dell'isola, il periodo pasquale fa prevedere il tutto esaurito.

Le compagnie turistiche straniere hanno prenotato con un certo anticipo e all'aeroporto catanese di Fontana-[illegible] già ad atterrare charter carichi di tedeschi, inglesi, svedesi: pochi, invece, i francesi.

La [illegible] migliore è a Taormina.

Tutta la neve di Pasqua

Dopo un inverno avaro di precipitazioni, primavera «innevata» su Alpi e Appennini

Sestriere. Da 70 cm a un metro di neve. Bel tempo come in quasi tutta l'alta val di Susa. Il manto è farinoso, anche grazie ai 18 centimetri caduti martedì.

Monti della Luna. Da 10 a 110 centimetri. **Sansicario**, da 10 a 90. **Claviere**, da 70 a 110 e innevamento analogo per **Monginevro.**

Sauze d'Oulx. Minima 10 cm, massima un metro.

Bardonecchia. Da 10 centimetri a un metro di neve primaverile sulle piste.

Artesina. Neve farinosa, da un metro e mezzo a due metri e cinquanta centimetri. Impianti in funzione.

Frabosa Soprana. Neve fresca e farinosa, da 50 centimetri a 1 metro. Impianti in funzione sabato, domenica e lunedì.

Lurisia. Oltre due metri alle quote maggiori; minimo 60 centimetri.

Prato Nevoso. Neve farinosa e abbondante, da 150 a 230 centimetri.

Roburent. Da 50 a 100 centimetri.

Valmala. Da 50 a 70 centimetri.

Limone Piemonte. L'abbondante nevicata ha ricoperto tutte le piste di neve farinosa e sciabile. Spessore da un metro a due metri e venti centimetri. Strade in buone condizioni.

Entracque. Da 30 a 80 centimetri. Impianti aperti.

Alagna Valsesia. Niente neve in paese, due metri sulle piste più elevate.

Macugnaga - Belvedere. cm 90. **Passo Moro.** cm 280.

Piana Vigezzo. cm 100.

Domobianca. cm 80.

Champorcher. Neve dai 30 ai 180 centimetri. Impianti aperti. Ancora qualche posto in albergo.

Champoluc. Neve da 40 a 140 centimetri. Aperti gli impianti del Crest-Ostafa (seggiovia e skilift) e del Frachey. Alberghi quasi al completo.

Gressoney Saint-Jean. Neve dai 30 ai 100 centimetri. Impianti aperti. **La Trinité.** Neve da 85 a 140 centimetri. Funziona il circuito del Monterosaski. Esauriti i posti in albergo.

Valtournenche. Neve da 30 a 150 centimetri. Impianti aperti. Alberghi completi.

Cervinia. Neve da 50 a 200 centimetri. In funzione i collegamenti con Zermatt e Valtournenche. Alberghi quasi esauriti.

Pila. Neve da 40 a 90 centimetri. Impianti aperti, piste ottime.

Cogne. Neve da 30 a 100 centimetri. Impianti aperti. Neve buona anche per il fondo. Pochi posti in albergo.

La Thuile. Neve da 40 a 200 centimetri. Impianti aperti. Poche disponibilità in alberghi.

Courmayeur. Neve da 70 a 118 centimetri. Aperti gli impianti. Piste ottime. Quasi completi gli alberghi.

Torgnon. Neve da 20 a 80 centimetri, si scia su tutte le piste.

Bormio. A 2000 metri 40 cm, a 3000 120. Domenica sfilata di lavori a soggetto pasquale preparati dai ragazzi del posto.

Livigno. Da 30 a 80 cm.

Ponte di Legno. 20-60.

Tonale. 80-450.

Cortina. E' nevicato di fresco, con 15 centimetri in paese. Ce ne sono 60 a 2000 metri e 1 metro e 30 a 2800. In ottime condizioni le piste delle Cinque Torri, di Ra Valles, del Faloria e del Cristallo.

Rocca Pietore. Neve fresca anche in Marmolada, dove continua a fare freddo e dove il manto mantiene la sua consistenza migliore.

Sappada. Rimangono aperti gli impianti sul Monte Siera a Cima Sappada, che vantano 70 cm di buona neve.

Asiago. Minima 10, massima 50. In funzione Gallio, Melette, Enego 2000, Cima Larici, Monte Verena, Val Bella.

Sella Nevea. Oltre 1 metro di neve la massima, 30 cm l'altezza minima. Si scia dappertutto. Chiusa la stagione, invece, per **Tarvisio.**

Piancavallo. La neve caduta nei giorni scorsi ha ridato vita alle discese dal Sauc, Casere, Capriolo, seggiovia Salo.

Canazei. Da 5 a 105 cm.

Alpe Cermis. Niente neve in paese, settanta centimetri sulle piste in quota.

Madonna di Campiglio. Da 35 a 220 centimetri.

Pinzolo. Da 10 a 80 centimetri.

S. Martino di Castrozza. Minima 20, massima 60 centimetri.

Val Gardena. Da zero a 60 centimetri.

Val Senales. Minima 20, massima 150 centimetri.

Corno alle Scale. Da 10 a 60.

Cimone. Minima 30, massima un metro.

Abetone. Minima 60, massima cento centimetri.

Ussita. Minima 20, massima 120 centimetri nel più noto centro sciistico umbro.

Terminillo. Ancora eccellente l'innevamento: 120 cm - due metri.

Campo Imperatore. Minima un metro, massima 150 cm.

FRANCIA

Chamonix. Neve dal 70 al 250 centimetri. Tutti gli impianti aperti. Posti in albergo.

Val d'Isère. Neve dal 250 al 300 centimetri. Sciabili anche i fuoripista. Difficile trovare posti in albergo.

Serre Chevalier. Da 20 a 140 cm.

SVIZZERA

St-Moritz. 80 cm di neve. Le principali piste sono in buone condizioni. Alberghi esauriti per il weekend di Pasqua.

Arosa. 160 cm di neve polverosa. Tempo incerto, molta folla.

Davos. 220 cm di neve.

Zermatt. 80 cm di neve polverosa. Tutti gli impianti funzionano regolarmente.

AUSTRIA

Innsbruck. Centosessanta centimetri sulle piste.

Igl. Sessanta centimetri.

Bad Gastein. Oltre due metri sui tracciati più in quota.

Gaschurn. Ottimo innevamento: 175 cm.

Zell am See. Venti centimetri in paese, 170 sulle piste più alte.

Seefeld. Da 20 a 40 cm.

Maestri di sci condannati per spedizioni contro i rivali

CORTINA D'AMPEZZO — Il pretore di Cortina d'Ampezzo, Aniello Lamonica, ha condannato sei maestri della Scuola nazionale di sci e ne ha assolto un settimo dall'accusa di violenza privata e danneggiamento. I sei, tra i quali Marco Lacedelli (figlio di Lino, conquistatore del K2) erano imputati di avere sabotato le automobili di una decina di istruttori della scuola di sci concorrente, i «liberi professionisti».

Al via la stagione anche per i laghi

Sci e «windsurf» sul Garda Como boicottata dal freddo

GARDA — *Lo sci sul Monte Baldo e il windsurf sulle acque del Garda caratterizzano questa Pasqua sul lago. Le previsioni sono ottime, buone le prenotazioni. Gli alberghi sono quasi tutti riaperti sulla sponda veronese e trentina e in buona parte su quella bresciana. E' il tempo che condiziona l'afflusso turistico a porre l'unico interrogativo. Soltanto sabato si saprà se verrà ripetuta o aumentata l'affluenza notevole dello scorso anno.*

Le possibilità di alternare lo sci alle attività nautiche può comunque essere un grosso richiamo soprattutto per i tedeschi che sono sulla porta di casa e che con gli italiani sono tra i più affezionati clienti.

La Pasqua, come sempre, sarà per il Garda il termometro sull'andamento della stagione estiva.

COMO — Fa freddo sul lago e per Pasqua non si prevede, come negli anni scorsi, il «tutto esaurito». Questo tempo pazzo è stato avaro di neve per tutto l'inverno e ora, quando ormai si ha voglia di caldo, ha imbiancato di neve tutte le montagne che si affacciano sul Lario. Con gli alberghi mezzo vuoti e senza prenotazioni eccezionali, gli operatori turistici sperano almeno nel bel tempo. Una Pasqua bagnata — dicono — sarebbe proprio un brutto risveglio dal lungo letargo invernale.

Pioggia e freddo a parte, tutto è pronto per accogliere i turisti. Villa Carlotta, a Tremezzo, la celebre costruzione seicentesca con i suoi famosi giardini, con le sue azalee in fiore, ha già riaperto i battenti. L'anno scorso è stata visitata da 120 mila persone.

Contratti bloccati con Federmeccanica e Intersind (1 milione 300 mila addetti)

Metalmeccanici: niente coi privati molto poco con le aziende statali

ROMA — I metalmeccanici non riescono a fare passi avanti per il contratto. Il negoziato è quasi fermo per i 300 mila dipendenti delle aziende a partecipazione statale dell'Intersind ed è bloccatissimo per il milione di lavoratori delle industrie private della Federmeccanica.

Questo il panorama dopo gli incontri di ieri con Intersind e Federmeccanica. La «pausa di Pasqua» durerà quattro giorni. Martedì il direttivo della Federazione sindacale dei metalmeccanici discuterà la situazione; gli scioperi già indetti sono confermati e non si esclude il ricorso a fermate articolate. Da mercoledì riprenderanno i colloqui con la Federmeccanica e con le industrie pubbliche.

Federmeccanica. Come al solito la delegazione industriale, guidata dal direttore generale dell'associazione, Mortillaro, non ha fatto dichiarazioni. La rappresentanza sindacale era composta dal segretario generale Galli,

Felice Mortillaro

Franco Lotito

con i segretari nazionali Lotito e Morese. Al termine dell'incontro Lotito ha detto: *«Non abbiamo fatto assolutamente niente. Inutile nasconderlo: siamo a un punto morto. Il nuovo ritardo crea elementi di preoccupazione in più e ci impone di cercare tutti i mezzi per uscire da questa situazione insopportabile per i lavoratori».*

Quali sono i punti di maggiore contrasto con la Federmeccanica?

«L'orario e la flessibilità. *Per l'orario gli industriali ci propongono di cancellare le 40 ore di riduzione annua che avremmo dovuto avere con il contratto del 1979 e sulle altre 40 ore annue del "protocollo Scotti" pongono pravissime ed oscure ipoteche».*

E' in gioco anche la mezz'ora per la mensa dei turnisti?

«Secondo gli industriali dovrebbe essere rimessa in gioco. Però su questo tema, che riguarda mezzo milione di lavoratori metalmeccanici, il sindacato non può aprire nessuno spiraglio».

Per la flessibilità le posizioni come sono?

«La Federmeccanica ci *chiede di poter comandare unilateralmente lo straordinario; inoltre pretende di rendere il "comando allo straordinario" obbligatorio con sanzioni disciplinari per chi lo rifiuta. In pratica vorrebbero esasperare non solo gli interventi sindacali nelle aziende ma anche i diritti riconosciuti ai dipendenti dallo Statuto dei lavoratori».*

Intersind. Dopo il colloquio di ieri è sfumata ogni possibilità di chiudere per Pasqua. La delegazione sindacale ha commentato: *«Il negoziato prosegue con difficoltà. Le posizioni su alcuni temi sono distanti. Non siamo ancora sulla dirittura finale».*

Al tavolo dell'Intersind non si parla della riduzione dell'orario di lavoro per due motivi: le 40 ore annue del 1979 sono già state concesse dalle industrie pubbliche; per le 40 ore annue del «protocollo Scotti» c'è una clausola di salvaguardia: non fare niente di diverso dalla Federmeccanica per cui si attende l'esito delle trattative con le aziende private.

Il punto dolente (a giudizio di molti l'unico che blocca il negoziato) riguarda le norme per combattere l'assenteismo. Il sindacato è disposto a un maggior rigore contro gli assenteisti anomali; però respinge la richiesta (sulla quale, invece, l'Intersind insiste) di dimezzare lo stipendio ai lavoratori dopo la quarta volta che si assentano per malattia in un anno.

Altra questione difficile è quella della contrattazione aziendale. L'Intersind intende attenersi rigorosamente al «protocollo Scotti» che la blocca per 18 mesi; il sindacato tenta, invece, di ricavare margini per aumenti di merito e miglioramenti collegati alla produttività aziendale.

Posizioni diverse si registrano anche per l'inquadramento professionale. I sindacalisti affermano che l'Intersind sta creando difficoltà per l'istituzione della nuova categoria.

Sergio Devecchi

Settore legno fermo 8 ore

ROMA — Proseguiranno il 13 e il 14 aprile le trattative per il rinnovo contrattuale che interessa circa 400 mila lavoratori del settore legno, mobilio e arredamento. Nella tornata di negoziati appena conclusa, la Federazione unitaria di categoria (Flc) non ha ravvisato «progressi sostanziali» e ha lamentato «l'estrema lentezza con cui procede la controparte». Pertanto ha proclamato otto ore di scioperi articolati da attuare entro la seconda decade di aprile.

Contratti «stagionali» per tutti i settori

ROMA — Le aziende pubbliche e private italiane operanti in qualsiasi settore di attività economica potranno d'ora in poi usufruire degli stessi vantaggi fino ad oggi concessi soltanto al settore del turismo e del commercio, assumendo personale con contratti a tempo determinato per far fronte ad esigenze di carattere «stagionale». Questa importante innovazione è contenuta in un articolo inserito dal Parlamento nella legge di conversione del decreto sul costo del lavoro che è stata pubblicata mercoledì sulla «Gazzetta Ufficiale».

L'innovazione era molto attesa, tra gli altri, da alcune grandi società dell'Iri che, proprio a questo scopo, avevano organizzato due settimane fa un convegno a Firenze per discutere sui problemi delle assunzioni a tempo determinato.

Nel gruppo Italstat, ad esempio, questa normativa potrebbe consentire a molte società (come le Autostrade o gli Aeroporti di Roma) di assumere personale con contratti a termine per far fronte alle punte di traffico che si verificano annualmente in occasione delle ferie estive, senza rischiare — come avveniva attualmente — vertenze per la trasformazione dei contratti in assunzione a tempo indeterminato.

Rolls-Royce aviazione licenzia quattromila

LONDRA — La Rolls-Royce, sezione motori per aerei, compagnia britannica controllata dallo Stato, ha annunciato che quest'anno sarà costretta a licenziare almeno 4.000 suoi dipendenti a causa del forte passivo, oltre 134 milioni di sterline (circa 270 miliardi di lire), registrato nel 1982. Nel 1980 il passivo era stato solo di 3 milioni di sterline.

In tre anni i licenziati dalla Rolls-Royce ammonteranno così a 19.550 lavoratori.

Parastatali intesa vicina

ROMA — La prossima tornata di trattative contrattuali del parastato, prevista per il 6 e il 7 aprile, potrebbe esser conclusiva. E' questa l'opinione dei sindacati confederali di categoria che mercoledì, insieme alla Cida e alla Cisal, hanno avuto un incontro con la parte pubblica entrando nel vivo degli aspetti contrattuali.

Secondo la Uildep-Uil il «nodo» principale da sciogliere resta quello della perequazione del trattamento dei parastatali a quello degli statali. Le proposte avanzate dal governo per il contratto del parastato sono state invece respinte dal sindacato autonomo aderente alla Cisas.

Concluso ieri il convegno della Uil sui quadri

Benvenuto: «Non si campa sulla marcia dei 40 mila»

I contratti saranno il terreno di confronto fra sindacato e capi

Giorgio Benvenuto

ROMA — Il sindacato ha bisogno dei quadri nell'attuale fase caratterizzata dal rinnovamento tecnologico, ma i quadri hanno bisogno del sindacato. Il sindacato deve considerare finito per sempre il tempo delle «serenate» a questa realtà emergente e deve portare avanti iniziative concrete a favore dei «capi»; le organizzazioni dei quadri, però, debbono uscire dalla contraddizione *«di chi si lamenta se non si parla dei quadri, ma si sente offeso se qualcuno se ne occupa»*, rendendosi conto che *«non si può campare all'infinito di rendita sulla marcia dei 40.000»*.

E' questa la conclusione di Giorgio Benvenuto al termine della quarta assemblea nazionale dei quadri e di una vivacissima «tavola rotonda» fra esponenti dei vari partiti, organizzata dalla Uil sui problemi scottanti di queste categorie. *«Con tali iniziative* — ha detto Benvenuto — *la Uil ha scelto decisamente il terreno della concretezza. Ci impegneremo a fondo perché uno dei temi centrali della "nuova" Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil sia quello di dare risposte credibili alle esigenze dei quadri, dei tecnici, degli operai specializzati. La contrattazione, del resto, offrirà il terreno decisivo di confronto con i quadri per risolvere il nodo della professionalità»*.

Nella «tavola rotonda» è stata affermata soprattutto la necessità di un provvedimento legislativo che riconosca la realtà dei quadri e modifichi in questo senso l'articolo 2095 del codice civile. Ma, mentre l'on. Abete (dc), il sen. Zito (psi) e l'on. Olcese (pri) si sono detti fiduciosi che una legge possa essere varata sollecitamente o comunque che se ne possa bene avviare l'iter prima della fine della legislatura, l'on. Patuelli (pli) ha manifestato scetticismo perché *«prima di modificare la norma del codice civile, sarebbe necessario battersi per un cambiamento di cultura»*.

I quattro parlamentari e l'on. Borghini (pci) hanno, comunque, convenuto sull'esigenza di superare i residui di tendenze all'egualitarismo. *«Occorre garantire* — ha osservato Borghini — *l'unicità della forza lavoro, come condizione necessaria per il sindacato per governare i processi di trasformazione. Il salario, però, deve corrispondere ai contenuti concreti del lavoro, superando l'eredità negativa dell'egualitarismo»*.

L'Unionquadri, intanto, ha reagito contro «manovre di *sapore elettoralistico attuate alla vigilia della discussione alla Camera della legge speciale per i quadri»*. L'Unionquadri precisa: *«Ci riferiamo sia alla inutile iniziativa dell'on. Scalia, che propone l'ennesima modifica al codice civile, sia alle profezie catastrofiche emerse al convegno Uil, finalizzate ad affossare l'approvazione legislativa a causa del ritardo nella paternità politica dell'iniziativa»*.

g. c. f.

Sul denaro pubblico alle imprese

La Cisl contesta Merloni «Faccia meglio i conti»

ROMA — I trasferimenti complessivi di risorse finanziarie dalla collettività alle imprese, esclusi quelli dal bilancio dello Stato alle aziende autonome, sono stati nel 1982 (secondo stime del ministero del Tesoro) pari a 38 mila 181 miliardi. Lo afferma una nota della Cisl nella quale si contestano recenti affermazioni del presidente della Confindustria, Merloni, che aveva indicato una cifra di poco superiore ai quattromila miliardi.

Secondo la Cisl, questi 38 mila miliardi sono stati così ripartiti: 23 mila 632 come totale dei trasferimenti alle imprese dal settore statale e dagli enti territoriali; 3025 miliardi come trasferimenti dal bilancio statale ad altri enti pubblici; 5038 come fiscalizzazione degli oneri sociali; 4548 per la cassa integrazione guadagni.

«Se l'affermazione del presidente della Confindustria è in buona fede — sottolinea la Cisl — *dobbiamo solo augurargli di riuscire a districarsi meglio nella contabilità aziendale rispetto a quanto riesca a fare con la contabilità nazionale»*.

Le imprese — rileva ancora la Cisl — *«hanno beneficiato di un fiume di denaro pubblico ed è facile che esso aumenterà ancora nel corso del 1983. Il presidente Merloni dovrebbe tenere conto sia quando discute sul contenimento del disavanzo pubblico, sia quando discute dei "costi" delle imprese»*. La Cisl conclude sottolineando che *«l'utilizzo di tali fondi sfugge a qualsiasi disegno di riconversione e ristrutturazione»*.

La Confindustria replica alle critiche affermando che il presidente Merloni si riferiva, ovviamente, solo ai trasferimenti alle imprese private del settore industriale.

«Dall'analisi dell'ultima relazione di cassa del ministro del Tesoro, pubblicata in questi giorni — precisa una nota — *si rileva infatti che l'ammontare di tali trasferimenti, sia in conto corrente che in conto capitale è stato per il 1982 pari a circa 5000 miliardi, pur comprendendovi alcune voci di incerta attribuzione all'industria»*.

Alluminio Efim ne discuterà il governo

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Efim, riunitosi per un ulteriore approfondimento della drammatica situazione dell'alluminio pubblico, ha preso atto con soddisfazione che il governo ha deciso una riunione interministeriale a brevissimo termine per affrontare i problemi urgenti dell'intero settore.

Il consiglio — sottolinea una nota dell'Efim — mentre si augura che da questo vertice scaturiscano provvedimenti risolutivi, ha deciso di soprassedere all'adozione delle inevitabili determinazioni di competenza e di attendere l'esito della riunione stessa aggiornandosi a breve termine per valutare gli ulteriori sviluppi della situazione.

A metà mese la trattativa Flm-Italsider

ROMA — Dovrebbe riprendere intorno alla metà di aprile il confronto fra Flm ed Italsider sulla cassa integrazione nello stabilimento di Cornigliano. L'incontro previsto per questa settimana, infatti, è slittato.

Presentato dalla Federbraccianti

Ricorso Cgil in pretura per il «caso» Maccarese

L'accusa è di comportamento antisindacale

ROMA — Finirà nelle aule giudiziarie la vicenda Maccarese. Con un ricorso alla «sezione del lavoro» della pretura di Roma, presentato ieri mattina, la Federbraccianti Cgil ha infatti chiesto la dichiarazione della nullità del contratto di vendita dell'azienda ai fratelli Gabellieri, per violazione dell'art. 28 dello statuto dei lavoratori. La questione, affidata al pretore Pivetti, sarà discussa l'11 aprile.

A rendere nota la decisione della Federbraccianti sono stati gli stessi legali dell'organizzazione, nel corso di una conferenza stampa. Secondo la Federbraccianti, la società Maccarese e la Spa Bat.n, le società contro le quali è stato presentato il ricorso, sarebbero responsabili di comportamento antisindacale.

Di conseguenza — sostengono i legali — il giudice dovrà dichiarare la nullità dell'atto di vendita, e ribadire il vincolo di destinazione agraria trentennale che grava sull'azienda. Gli acquirenti infatti — secondo la Federbraccianti — intenderebbero destinare la tenuta di Maccarese alla costruzione di un porto e di un villaggio turistico.

Da oggi tutti gli interessi bancari dovrebbero calare di mezzo punto

L'Abi riduce il «prime rate» al 19,5% Troppo poco per industriali e politici

Ma il San Paolo (a sorpresa) ribassa al 16 per cento i tassi all'export

ROMA — Il costo del denaro scende leggermente, come previsto, a partire dal 1° aprile. Tutti gli interessi sui prestiti dovrebbero essere abbassati di mezzo punto percentuale, in linea con la riduzione ufficiale dal 20% al 19,5% dell'interesse per i clienti migliori, il «prime rate». La decisione presa ieri dall'Associazione bancaria (Abi) pare ancora insufficiente agli industriali e ai politici che premono perché il denaro sia meno caro, ma è in linea con gli orientamenti della Banca d'Italia e del ministero del Tesoro.

Sul ribasso al 19,5% il comitato esecutivo dell'Abi era stato già d'accordo all'unanimità nella riunione dell'8 marzo; ma la decisione era stata rinviata, come è noto, per non indebolire la lira nella burrasca che aveva colpito il sistema monetario europeo. Nel frattempo anche i banchieri più prudenti si sono persuasi dell'opportunità di questo lieve ribasso; ma si è anche raffreddata la speranza che l'inflazione diminuisca in fretta e possa quindi giustificare una più rapida discesa dei tassi di interesse.

I banchieri non hanno discusso, secondo quanto ha riferito il presidente Silvio Golzio, dei tassi da applicare sulle «operazioni finalizzate», ossia quei crediti che sono garantiti da particolari elementi, e per questo più sicuri. Ieri l'Istituto San Paolo di Torino aveva annunciato che, qualsiasi fossero le decisioni dell'Abi, avrebbe ridotto di un punto il tasso applicato allo smobilizzo dei crediti o sconto di portafoglio commerciale (cambiali ecc.) sull'interno e di due punti quello applicato sugli anticipi all'esportazione.

L'Abi si è limitata a ripetere che ogni banca, in questa materia, può fare per conto proprio. Secondo il presidente Golzio, i tassi per queste operazioni sono legati a fattori molto variabili, per cui non vale la pena di fissarli. Però l'annuncio del San Paolo ha smosso qualcosa, e ieri il Banco di Roma ha comunicato che ribasserà a sua volta di un punto l'interesse applicato allo sconto di portafoglio commerciale sull'interno e di mezzo punto quello applicato agli anticipi per l'export. Ambedue i tassi, per l'istituto romano saranno del 18%; mentre, per quello torinese, nel caso dell'export si dovrebbe scendere ancora al di sotto: al 16%, ha confermato ieri il presidente del San Paolo, Luigi Coccioli.

La mossa del San Paolo ha ricevuto le lodi di due dei partiti che sono favorevoli a un ulteriore ribasso del costo del denaro, cioè il liberale e il socialdemocratico. «Un positivo elemento di concorrenzialità all'interno del sistema bancario», sostiene il responsabile economico del pli Giacomo Caffarena.

La Confindustria non è soddisfatta della decisione presa dall'Abi. «C'era spazio per fare un passo un po' più deciso», ha dichiarato il vicedirettore generale Carlo Ferroni. «Gli imprenditori industriali si augurano: 1) che la riduzione venga applicata effettivamente a tutti i tassi praticati; 2) che altre decisioni nella medesima direzione vengano assunte in tempi brevi».

s. l.

PRIME RATE ABI — TASSO DI SCONTO

(grafico: prime rate Abi, scala 14–23; date 10/6/76, 1/7/77, 1/9/77, 1/12/77, 20/9/78, 15/10/79, 12/12/79, 1/10/80, 1/4/81, 8/3/82, 27/8/82, 1/2/83 — tasso di sconto, scala 9–19; date 13/5/77, 29/8/77, 4/10/78, 8/11/79, 6/12/79, 29/10/80, 23/3/81, 25/8/82)

Goria alle banche: «La manovra va bene adesso abbassate i tassi sui depositi»

ROMA — Le aziende di credito dovranno provvedere a ridurre il rendimento medio dei tassi sui depositi, se questo è un freno all'ulteriore calo del costo del denaro: questa l'indicazione data dal ministro del Tesoro Goria, in una nota di commento alle decisioni prese dall'Abi. Nella nota Goria rileva infatti che la riduzione del tasso sui prestiti sembra ormai giustificata dalle condizioni del mercato degli impieghi, caratterizzate da una domanda tale da determinare, già nel secondo semestre del 1982, ampi margini rispetto al massimale.

Goria comunque ha espresso pieno apprezzamento per la discussione sui tassi maturata in seno all'Abi, rilevando anche che la riduzione dei tassi è stata indicata come necessaria dalla stessa associazione bancaria. Una riduzione che oggi sembra essere indispensabile anche perché la mancata diminuzione dei tassi sui depositi negli ultimi mesi del 1982 ha contribuito a determinare un forte gonfiamento dell'intermediazione bancaria, che — rileva il ministro — non essendo giustificato dall'attuale stato della domanda di credito, si è tradotto in un forte aumento degli investimenti bancari in titoli.

Per quanto riguarda i tassi attivi, invece, Goria rileva che analizzando solo la fine d'anno '82, risulta che il tasso sui prestiti bancari è diminuito in misura inferiore a quello del rendimento dei Bot, ma situando il confronto in un periodo più lungo, come suggerito dalla stessa associazione bancaria, emerge che tra il secondo trimestre del 1979 e il quarto trimestre del 1982, in cui i tassi sono aumentati, il differenziale tra tasso sugli impieghi e rendimento dei Bot, calcolato sui valori medi, è rimasto pressoché invariato intorno al 3 per cento.

BONN — Il Land del Nordreno Vestfalia ha reso noto che in marzo l'aumento dei prezzi è stato del 3,4 per cento rispetto a marzo 1982.

Il buco '82 del Tesoro quasi 71 mila miliardi

ROMA — E' stato complessivamente di 70.821 miliardi di lire il fabbisogno del settore statale per il 1982. Nell'esercizio finanziario dell'anno scorso, la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 151.304 miliardi di lire contro spese finali per 207.066 miliardi di lire. Il saldo passivo è stato quindi di 55.762 miliardi e vi vanno aggiunti 15.059 miliardi di passivi derivanti dalle gestioni di tesoreria costituenti fabbisogno.

La copertura di tale fabbisogno — informa una nota del ministero del Tesoro — è stata assicurata con mezzi di bilancio a medio — lungo sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi) per 24.290 miliardi di lire, con il ricorso a prestiti esteri per miliardi di lire [illegible] e con mezzi di tesoreria per 43.183 miliardi di lire.

Lo ha nominato il Comitato Credito

Barucci guiderà il Monte dei Paschi

Piero Barucci

ROMA — Piero Barucci è il nuovo presidente del Monte dei Paschi di Siena: lo ha nominato ieri il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr).

Il Comitato per il credito — oltre a designare Barucci alla presidenza del Monte dei Paschi — ha nominato altri due membri della deputazione che vanno a completare questo organismo dell'istituto di credito: si tratta di Mario Bernini e di Mario Golda Perini.

Il prof. Barucci sarà designato alla presidenza dal ministro del Tesoro con proprio decreto. La nomina — secondo quanto previsto dalla legge per i vertici degli istituti e degli enti di diritto pubblico — sarà sottoposta al parere delle Commissioni finanze dei due rami del Parlamento.

Piero Barucci, nato a Firenze 49 anni or sono, il 29 giugno del 1933, preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Firenze, ordinario di Storia e Dottrine economiche, ha insegnato alle Università di Siena e di Firenze sempre in materie economiche. Barucci è presidente del Comitato scientifico dell'Irpet (Istituto regionale programmazione economica della Toscana), consigliere di amministrazione della casa editrice «Le Monnier», direttore del corso di perfezionamento di economia del turismo dell'ateneo fiorentino.

Appello di Algeri all'unità tra i Paesi dell'Opec

L'Iran (dopo l'Inghilterra) ha ribassato il suo greggio

A 28 dollari il barile, un dollaro in meno del prezzo fissato a Londra

ALGERI — «I Paesi dell'Opec non devono lasciarsi trascinare in una nuova gara al ribasso dalla decisione della Gran Bretagna di diminuire da 30,50 a 30 dollari il greggio del Mare del Nord». Questo invito è partito ieri da Algeri, diffuso da un'agenzia ufficiale, ed ha tutto il sapore di un appello all'unità dell'organizzazione di fronte ad una nuova minaccia alla solidità del cartello dei produttori.

La mossa dell'Inghilterra «non deve necessariamente mettere in dubbio» il fronte dell'Opec; se l'organizzazione assume una posizione ferma e compatta l'accordo reggerà.

L'appello è rivolto in particolare alla Nigeria; fu infatti proprio la Nigeria che in occasione del precedente ribasso deciso dalla Gran Bretagna ribassò a sua volta, rompendo il cartello dell'Opec e determinando quella «guerra» all'interno dell'organizzazione terminata dopo una lunga trattativa con l'accordo di Londra di due settimane fa.

Bisogna resistere alla tentazione di inseguire obiettivi individuali di corta prospettiva, ammonisce l'agenzia ufficiale algerina, «con il rischio di mettere in moto un processo di erosione dei prezzi difficile da controllare». «La coesione dell'Opec — conclude la nota — appare fondamentale in questa fase cruciale».

Che i timori di Algeri siano fondati lo dimostra il fatto che proprio ieri l'Iran ha annunciato di aver ribassato il suo greggio di migliore qualità a 28 dollari, uno in meno del tetto fissato a Londra. E' vero che la mossa era attesa perché il delegato di Teheran al vertice londinese aveva rifiutato di prendere impegni troppo precisi rivendicando la libertà di fissare i propri prezzi in rapporto ai «carichi finanziari aggiuntivi determinati dallo stato di guerra». Ma la decisione testimonia delle difficoltà che i produttori hanno a vendere su un mercato che continua a non tirare.

La crisi del petrolio, intanto, comincia a farsi sentire anche nei Paesi produttori più ricchi. L'Arabia Saudita diluirà nel tempo i piani di sviluppo, ne ridimensionerà altri, stimolerà una maggiore concorrenza nelle aste d'appalto e rallenterà i pagamenti nel limite del possibile. Queste linee sono state tracciate con chiarezza in un'intervista da Ghazi Algosaibi, ministro dell'industria.

Il riso preoccupa la Fao

VERCELLI — Secondo il Gruppo Intergovernativo sul riso della Fao si prevede, per il 1983, una modesta ripresa (3 per cento) del commercio del riso greggio pari a 11,5 milioni di tonnellate contro 12-13 milioni oggetto di scambio negli anni precedenti. Le scorte di riso (scese da 41 a 39 milioni di tonnellate) sono giudicate, in molti Paesi, insufficienti. I prezzi internazionali in flessione dal 1981 potrebbero ritornare a livelli precedenti se si dovessero modificare i contingenti destinati alla commercializzazione tra i vari Paesi.

A queste conclusioni è pervenuto il Gruppo Intergovernativo riunito a Vercelli dal 14 al 18 marzo, su invito del governo italiano. La Sessione, la ventiseiesima dall'istituzione della Fao, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di 29 Paesi e di diverse organizzazioni internazionali, compresa la Cee. E' stata aperta dal ministro italiano dell'Agricoltura Calogero Mannino ed è stata presieduta dall'on. Renzo Franzo presidente dell'Ente Nazionale Risi.

Il Gruppo Intergovernativo — dice il documento conclusivo diffuso dalla Fao — ha espresso, inoltre, preoccupazioni sia per quanto riguarda le sovvenzioni alle esportazioni (motivo di qualche attrito nell'ambito dell'assemblea fra Stati Uniti e Paesi della Cee, n.d.r.), sia per quanto riguarda la diminuita assistenza alla produzione nei Paesi in via di sviluppo da parte degli altri Paesi. w. n.

MANTOVA — E' stato recentemente consegnato alla Croce Rossa Internazionale, presso lo stabilimento di Suzzara (Mantova), il centomillesimo Daily-Orfeta dell'Iveco. Il veicolo sarà impegnato dalla Croce Rossa.

Il bilancio '82 chiuso con un utile di 10,5 miliardi

La Cassa Risparmio di Torino apre filiali a Roma e Milano

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha approvato il bilancio del 1982, che si è chiuso con un utile di dieci miliardi e mezzo di lire (il 16,7 per cento in più rispetto al 1981); come di consueto, la metà di questa somma sarà destinata alla «beneficenza», mentre il resto andrà ai fondi patrimoniali, che raggiungeranno così i 480 miliardi.

Nel 1982 la «provvista» della Cassa torinese (che è la seconda tra le Casse di Risparmio italiane) ha superato gli 8200 miliardi, con un incremento del 15 per cento rispetto al precedente esercizio; gli «impieghi all'economia» (attività produttive [illegible]) sono stati di oltre duemila miliardi di lire.

Illustrando il bilancio, la presidente on. Emanuela Savio ha, tra l'altro, ricordato che i risultati «confermano la tradizionale produttività dell'istituto» e che la Cassa «è venuta incontro ai settori produttivi con concrete riduzioni del costo del denaro mediante convenzioni stipulate con le associazioni di categoria».

Durante la riunione del consiglio di amministrazione, il direttore generale, dott. Alberto Galletto, ha annunciato che nel corso del 1983 diventeranno operanti, insieme ad altre, le nuove filiali di Roma e di Milano, fatto che testimonia il radicale cambiamento nella politica territoriale dell'istituto, finalmente autorizzato all'acquisizione di un ruolo sul mercato nazionale, più consono ed aderente alle sue dimensioni ed alle sue strutture.

Ieri Consiglio dell'Istituto presieduto da Giovanni Agnelli

Semestre positivo per l'Ifi

Ammontano ad oltre 200 [illegible] di [illegible] le plusvalenze sulle partecipazioni - Approvata la relazione alla Consob per il periodo luglio-dicembre '82 - L'operazione Toro

TORINO — Si è riunito ieri a Torino, sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, il Consiglio di amministrazione dell'Ifi - Istituto finanziario industriale - che ha [illegible]vato la relazione al Collegio sindacale ed alla Consob per il semestre chiuso al 31 dicembre.

Nel [illegible] il conto partecipazioni dell'Istituto ha registrato [illegible] incremento netto di 23 miliardi, da 247,5 a 270,8 miliardi. La principale operazione ha riguardato l'acquisto — insieme ad [illegible] — di una partecipazione del 40% nel Lloyd Adriatico Assicurazioni, come illustrato agli azionisti nell'assemblea tenutasi lo scorso ottobre.

La plusvalenza delle partecipazioni quotate dell'Ifi, rispetto ai valori di libro, è passata da 217 miliardi a fine giugno [illegible] a 244 miliardi a fine dicembre.

Il conto economico del semestre si è chiuso con una eccedenza attiva di 16 miliardi; trattandosi di una società finanziaria, tuttavia, il [illegible] economico semestrale non è particolarmente significativo e non consente proiezioni lineari del [illegible]o di fine esercizio.

La relazione, inoltre, segnala che in data 24 marzo '83 la società Finsecur (finanziaria nella quale il gruppo Ifi-Ifil-Fiat partecipa con una quota maggioritaria, unitamente ad altri imprenditori piemontesi) ha stipulato un accordo con la Centrale Finanziaria che prevede la cessi[illegible] Finsecur della partecipazione di controllo nella Toro Assicurazioni (56,28% del capitale ordinario).

Cementir ritornano i dividendi

ROMA — La Cementir (gruppi Iri-Finsider) torna a distribuire il dividendo dopo cinque [illegible]: l'esercizio 1982 si è chiuso con un utile di tre [illegible]ardi 56 milioni di lire dopo accantonamenti al [illegible] [illegible]riamento industriale per 12 miliardi 759 milioni di lire e il consiglio di amministrazione proporrà all'a[illegible], convocata per il 28 maggio (31 maggio eventuale [illegible] [illegible]vocazione) la distribuzione di un dividendo di 60 lire per azione.

Il consiglio di amministrazione, che ha esaminato oggi il progetto di bilancio — proporrà anche all'assemblea un aumento del capitale: per 15 miliardi 200 milioni di lire in forma gratuita (due azioni ogni quattro possedute) e per otto miliardi 200 milioni a pagamento.

Giovanni Agnelli

Grande Stevens nel Consiglio [illegible] «Toro»

TORINO — Un rappresentante del Gruppo che ha rilevato dalla «Centrale» il pacchetto azionario di maggioranza della «Toro Assi[illegible]zioni» è stato cooptato nel Consiglio d'amministrazione della società. Si tr[illegible] di Franzo Grande Stevens, presidente della «Finsecur» (la società controllata dal Gruppo Fiat e della quale fanno parte la «Ferrero» e la famiglia Acutis) che ha acquistato dalla finanziaria già di Calvi il 56,3% della Toro.

[illegible] [illegible] Stevens è an[illegible] presidente della Ferrero e consigliere d'amministrazione della Fiat.

A colloquio [illegible] l'ex presidente sui bilanci del gruppo [illegible] le [illegible] strategie

Rizzoli: «La situazione non è peggiorata son sempre pronto a cedere la mia quota»

MILANO — «*Le perdite dei primi due mesi di quest'anno non sono il segno di un peggioramento della situazione aziendale. Si tratta difatti di dati fortemente influenzati da elementi stagionali*». Angelo Rizzoli, maggiore azionista dell[illegible] [illegible] di [illegible] era presidente fino a qualche settimana fa, ha così reagito alle notizie contenute nella rela[illegible] di Luigi Guatri, il commissario giudiziale della Rizzoli.

«*Nei primi due [illegible] dell'anno*» prosegue Rizzoli «*è normale che [illegible] sia un peggioramento perché sono, insieme ad agosto, i mesi più magri per [illegible] entrate pubblicitarie e per le vendite di copie*».

— Vuole dire che a fine anno l'azienda non risulterà in perdita?

Angelo Rizzoli

«*No. Solo che [illegible] sette miliardi al mese si passerà, secondo me, a non più di due miliardi circa, come negli ultimi tre mesi dell'anno scorso*».

— Sono sempre 25-30 miliardi che si aggiungono alle perdite dei passati esercizi: come farà fronte l'azienda, svalutando il capitale, come qualcuno sembra suggerire?

«*Alla prossima assemblea del 30 aprile discuteremo la situazione*».

— Ma lei è pronto ad accettare la svalutazione?

«*Non [illegible] tratta di [illegible] pronti a svalutare; si tratta di vedere se, utilizzando le riserve e la Visentini bis, sarà [illegible] utile coprire il passivo. In qualità di azionista di maggioranza relativa mi sembra ragionevole attendersi che non faccia proprio di tutto per annullare definitivamente il valore [illegible] mia partecipazione*».

— Spera [illegible] di vendere?

«*Direi di sì*».

— Luigi Guatri invoca provvedimenti definitivi entro l'estate senza specificare di che si tratta ma pare certo che una delle decisioni imminenti riguarderà una vasta ristrutturazione del personale che colpirà soprattutto i quadri dirigenti e i giornalisti. Lei è d'accordo?

«*Quando ero ancora presidente si era discusso un piano di riduzione del personale per oltre 1500 persone concentrate soprattutto nel settore libri. Non so se si tratta dello stesso progetto*».

— Si dice che i dirigenti e i direttori e vicedirettori di testate della Rizzoli [illegible] all'anno oltre 31 miliardi tra stipendi, consulenze e prestiti, il personali senza interessi.

«*E' possibile che qualche nostro dipendente o qualche giornalista abbia stipendi più alti del mercato ma vorrei fare in proposito due osservazioni: la prima è che da tre anni or[illegible] l'azienda si trova in gravi difficoltà interne e esterne e quindi non è così stupefacente che per impedire lo sfaldamento dei quadri dirigenti gli amministratori abbiano fatto uso degli incentivi economici; [illegible] seconda che in questi anni molti dirigenti e giornalisti hanno lasciato la Rizzoli per andare a lavorare in altre aziende dove non credo abbiano ottenuto retribuzioni inferiori*».

Marco Borsa

La Centrale (in sei [illegible]) ha per[illegible] quasi 32 miliardi

MILANO — Per la Centrale Finanziaria il primo semestre dell'esercizio 198[illegible] si è chiuso con un saldo negativo di circa 32 miliardi, corrispondente al carico degli oneri finanziari a fronte di un indebi[illegible]ento che al 31 dicembre scorso [illegible] [illegible] i 328 miliardi, mentre i ricavi [illegible] servizi prestati, le commissioni e i proventi finanziari e gli interessi attivi hanno coperto all'incirca [illegible] spese generali. Lo rende noto la relazione semestrale che il consiglio d'amministrazione della società ha predisposto per la Consob, nella quale è precisato che in bilancio, come è caratteristica [illegible] [illegible] primo semestre dell'esercizio, non [illegible] la principale componente dei proventi di natura ordinaria rappresentata dai dividendi delle partecipazioni.

Il risultato dell'esercizio — aggiunge la relazione — è strettamente correlato dalle plusvalenze derivanti dalla cessione del pacchetto di controllo della Toro, avvenuta il 24 marzo scorso alla Finsecur (gruppo Fiat), e alle trattative per la cessione delle partecipazioni editoriali. La Centrale — precisa la relazione — aveva in carico la Toro (21.872.313 azioni ordinarie, pari al 56,81% [illegible] capitale ordinario) per complessivi 205,9 miliardi pari a 9417 [illegible] per azioni). Le partecipazioni nel semestre in esame sono au[illegible] di 2657 milioni, principalmente per l'acquisto sul mercato di 202.124 azioni Toro, di 20.000 azioni Credito Varesino e di 7650 azioni Vittoria, e per il versamento dei residui 7/10 [illegible] capitale di 200 milioni della Centrale Servizi alla quale verrà conferito il ramo aziendale composto dal Servizio banche e assicurazioni.

IBI — Il bilancio al 31-12-'82 dell'Istituto Bancario Italiano (il cui controllo è passato l'anno scorso dall'Italmo[illegible] [illegible] alla Cariplo) si è chiuso con un utile netto di 11,07 miliardi contro i 10,61 dell'81, dopo [illegible] effettuato ammortamenti e stanziamenti a fondi diversi per oltre 40 miliardi. All'assemblea degli azionisti (che non è stata ancora convocata in attesa dell'applicazione della Visentini bis e dell'approvazione definitiva del progetto di bilancio verrà proposta la distribuzione di un dividendo invariato di 1000 lire per azione.

Cir, [illegible] aumento dell'utile

TORINO — Risultati largamente positivi nel [illegible] con forti incrementi sull'esercizio precedente sono stati annunciati per il Gruppo Cir (Compagnie industriali riunite) dal consiglio di amministrazione della società riunito ieri a Torino: un fatturato consolidato di 288 [illegible] [illegible] lire contro 201 miliardi del 1981 (+43,5%) con un utile netto [illegible] 15 miliardi e 938 milioni contro 11 miliardi e 205 milioni nel 1981 (+42,2%).

Il consiglio [illegible] amministrazione, riconfermando presidente l'ing. Rodolfo De Benedetti e vicepresidente e amministratore delegato l'ing. Carlo De Benedetti, ha anche deliberato la nomina dell'ing. Franco De Benedetti [illegible] amministratore delegato.

Il bilancio della Cir Spa che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per il 7 giugno prossimo in prima convocazione e per il 14 giugno in seconda convocazione, evidenzia per la capogruppo un utile netto di 8 miliardi e 151 milioni di lire contro 7 miliardi e 119 miliardi di lire del precedente esercizio.

Il consiglio ha deliberato di proporre alla prossima assemblea un dividendo di 150 lire per azione alle azioni ordinarie e di 170 lire per azione alle azioni di risparmio, per un importo complessivo di 5 miliardi e 567 milioni [illegible] lire, contro 4 miliardi e 816 milioni [illegible] precedente esercizio e di destinare 2 miliardi e [illegible] milioni di lire a riserve.

La moneta Usa ha chiuso a 1445

La lira è salda su dollaro e Sme

[illegible]

MONETE	[illegible]	29 febbr.	V[illegible]
Dollaro	[illegible]	1391,5	+ 3,32
Marco	[illegible]	577,498	+ 3,15
Fiorino	523,91	523,89	+ 1,30
Franco belga	[illegible]	29,310	+ 2,21
Franco francese	198,7	[illegible]	— 2,61
Sterlina irlandese	[illegible]	1915,9	— 1,96
Corona danese	167,995	[illegible]	+ 3,43
Sterlina inglese	[illegible]	2139,175	+ 0,52
Franco svizzero	693,675	[illegible]	+ 1,40
Scellino austriaco	[illegible]	82,195	+ 3,02

ROMA — La lira continua a dare segni di fermezza sul mercato dei cambi dove, tenendo testa al dollaro (ieri ha chiuso a 1445 lire, in una giornata calmissima caratterizzata dall'attesa delle feste pasquali), riesce contemporaneamente a guadagnare nei confronti dell[illegible] [illegible] europee dentro e fuori lo Sme. Unica eccezione la sterlina, rafforzata su tutti i mercati (2139,3 contro 2105,1) dall'annuncio che la diminuzione del prezzo del petrolio del Mare del Nord sarebbe stata di solo mezzo dollaro il barile, molto meno di quanto temuto dagli operatori.

Nel confronti del franco svizzero, la lira continua invece a rosicchiare frazioni di punto che, messe tutte assieme dalla metà del mese, ammontano a cinque [illegible] (ieri 693,6 contro 694,9). All'interno dello Sme la lira mantiene o migliora le proprie posizioni. Queste le quotazioni delle valute [illegible] Sistema monetario europeo registrate in Italia dall'Ufficio [illegible] cambi (tra parentesi i valori di mercoledì): marco [illegible] (596); fiorino 528,5 (529,3); [illegible] [illegible] 29,9 (30); franco francese 198,7 (invariato); sterlina irlandese 1876 (1866,3); corona danese 167,8 (167,9).

L'indice migliora dello 0,24%

Calma in Borsa

MILANO — L'imminenza delle festività pasquali ha influito sull'attività alla Borsa valori [illegible] Milano dove, però, nonostante gli scambi in diminuzione, la quota ha ottenuto un leggero, ma diffuso miglioramento. L'indice Comit è salito a 213,20 (+0,24%).

Al listino sono migliorate le Generalfin +6,2%, Nai +5,4, Imm. Roma +1,7, Rinascente e Ciga +2,5, [illegible] +2,3, Euromobiliare e Latina +2, Comit +1,7, Alleanza ed Auto To-Mi +1,3, seguite [illegible] [illegible], Worthington, Ras, Eridania, Generali, Sip ed Ifi. In assestamento sono terminate le Falck —3,9%, Fim, Burgo, Centrale, [illegible] Cattolica Veneto —2,5, Centrale risp. —2,3, Inlt. Edilizia —1,6, [illegible]enti ed Olivetti —1,5, Pirelli spa, Bii e Montedison —1,1, Italcementi —0,9, e Cementir —0,6.

Nel dopolistino [illegible] le Fiat, Miralanza, Dalmine e Ciga. Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.

Terzo mercato (Prezzi informativi)

Banca Toscana [illegible]; Banca Nazionale Agricoltura priv. 5050; Credito Romagnolo 27.500; Banco Santo Spirito [illegible]; Ameritalia 11.800; Banca Lombarda DD.CC. 1.200.000; Vittoria Assicurazioni 10.900/11.000; Ciro Plast 1050; Zambeletti 15.500/15.000; Istituto Finanziario Milanese leasing 1650; Icca 3000; Fincom 5850; Saab priv. [illegible]; Industrie Secco 2130; Attività Immobiliari 2650/2660; Dalmine (diritti) 200/205; Breda (diritti) [illegible]

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita [illegible]	38	44
C. Cr. Tes. 1/10/83	99 90	100 30
» » » 1/11/83	100	100 30
» » » 1/12/83	99 95	99 90
» » » 1/3/84	99 35	99 45
» » » 1/4/84	100 10	100 10
» » » 1/5/84	99	99
» » » 1/6/84 II	97 95	97 90
» » » 1/7/84	97 60	97 90
» » » 1/1/86	99 20	99 90
» » » 1/3/86	99 70	[illegible]
» » » 1/5/86	99	[illegible]
» » » 1/6/86	99	99 30
» » » 1/7/86	99 10	99 90
B.T.Q. 13% 1983	92 95	97 30
» 12% 1984 I	94	[illegible]
» 12% 1984 II	94 90	96 90
» 12% 1984 III	98 10	98 90
» 12% 1987	92 95	92 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '90 II	94 90	95
» » '90 II	74 10	74
» 7% '73	95	[illegible]
Enel '81 indiciz.	99 80	99 95
» '77 indiciz. II	140	139 50
» 12% '79/88	99 90	[illegible]
Enel '80/87 indiciz.	99	94 95
Enel '83 indiciz. III	102 90	102 70
Enel '83 IV	102 90	103 10
I.R.I. 6% '96	99 75	94 90
Autostrade 6% '93 I	74 90	74 90
» 6% '96	78 10	[illegible]
OO.PP. 6%	95 75	97 90
» 7%	91 90	[illegible]
» Int. St. 6% IV	71 90	71 90
» Int. St. 7% IV	99 30	99 90
» Anas 6% 84	92 10	94 70
» » 7% 72 I	93	93 10
» Autostr. 7% II	99 20	92 90
FF.SS. 6% '87	75 90	79
» 7% '72 II	92 10	94 20
A.F.S. 7% '70	97 90	72 10
P.S. Agr. 5% Sp. VIII	71 30	[illegible]
P.S. Agr. 7% II	94 90	[illegible]

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	[illegible]	77 90
» » 7% II	[illegible]	99 90
[illegible]	99	99
» 7% XXIX	79 90	79 30
» 7% XXXVIII	94 90	94 40
Torino Ass. 5,50% '90	99 50	99 50
» » 5,50% '92	99 50	99 50
S. Paolo 6%	[illegible]	95
» » 6% cons.	99 90	93
» » 6%	97 40	93
» OO.PP. 6% su 5%	45 90	95 90
» » 6%	59 50	59 50
» » 7%	90	91
» » [illegible]	71	72
» » 5% Enel	99 15	97 40
F. Piem. Val. AO. 6%	99	99
[illegible]	[illegible]	191 90
IMI 5,50%	73	74 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible]	—	243 50
Falck 13% 81/86	—	99 70
Generalfin 13% 81/86	—	47
Generali 12% 81/88	347	352 50
SIP 13% 81/88	—	109 20
Interbanca 6% 75/85	—	267 50
IRI Alfa 7% 75/85	99 10	99 50
IRI Credito 13%	109 10	99 95
La Centrale 13%	95	98 90
Magona 12% 75/88	—	307
Med. Fidis 13% 81/91	114 75	115 05
Med. Metalli 13% 81/91	99 50	99 90
Med. Olivetti 12% 78/88	255	254 10
Med. S. Spirito 7% 73/88	365	364
[illegible]	101	103 20
Olivetti 13% 81/91	99 50	99 95
Pierrel 12% 79/88	—	250
Pierrel 13% 81/88	—	150
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	124 90
S. Paolo Italc. 12% 78/88	280 50	273
[illegible] 12% 78/84	—	432
IFIL 13% 81/87	242	248
Cart. Burgo 13% 81/88	96	96
Unicem 14% 81/87	129	133 40

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] (Milano) 30-3	[illegible] (Milano) 31-3	[illegible] (Milano) 30-3	[illegible] (Milano) 31-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 31-3
Dollaro Usa	[illegible]	1460	1444,5	1446,5	1444,25	1445
Dollaro Usa l. p.	1350	1360	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	1150	1175,40	1172,7	1175,375	1172,4
E. C. U.	—	—	—	—	1333,59	1336
Marco tedesco	602	600	596	595,70	596	595,71
Fiorino olandese	530	534	529,52	529,37	530,225	529,91
Franco belga	30	31	30,030	29,974	30,033	29,967
Franco francese	200	200	[illegible]	199,82	199,70	199,75
Sterlina	2100	2130	2106,1	2139,2	2106,1	2139,3
Lira [illegible]	1650	1660	1666,4	1676	1666,325	1676
Corona danese	169,50	169,50	167,99	167,90	167,995	167,90
Corona norvegese	196	196	200,21	200,55	200,425	200,92
Corona svedese	190	190	192,04	192,70	192,08	192,90
Franco svizzero	690	690	694,06	693,75	694,06	693,67
Scellino austriaco	84,75	84,75	84,82	84,800	84,787	84,800
Escudo portoghese	15	16	14,60	14,60	14,60	14,575
Peseta spagnola	10,25	10,10	10,572	10,500	10,575	10,603
Yen giapponese	5,90	5,90	6,057	6,05	6,034	6,05
Dinaro taglio gr.	16,30	15,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
30/6/83	95	96,115	17,10
[illegible]	170	91,961	17,95
30/3/84	365	[illegible]	15,90

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]		Risc. [illegible]	
[illegible]	doll.	[illegible]	—
Fondiaria	»	21,30	—
Interfund	»	12,40	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	16,44	—
Italunion	»	9,99	—
Mediol. Sel.	»	12,96	—
Rominvest	»	14,17	—
Rasfund	lire	11,647	—
Tre R	»	16,203	—
[illegible]	»	1,099	—
Eur '80	fr. sv.	193,02	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	[illegible]	31-3
Londra	419	414,75
Zurigo	420	[illegible]
Parigi	417,15	416,44
New York	419	417,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]400
(lire al grammo)		
Hong Kong	417,30	416,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible] ore	18,000	18,250
7 gg	18,500	18,875
15 gg	18,625	19,000
1 mese	18,750	19,125
2 mesi	18,875	19,250
3 mesi	19,000	19,375
6 mesi	19,250	19,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 30-3	Zurigo (in fr. sv.) 31-3	Francoforte (in marchi) 30-3	Francoforte (in marchi) 31-3	Londra (per sterlina) 30-3	Londra (per sterlina) 31-3	Parigi (in fr. fr.) 30-3	Parigi (in fr. fr.) 31-3
Dollaro	2,0760-2,0770	[illegible]	2,4207-2,4217	2,4260-2,4268	1,4845-1,4855	[illegible]	7,2640-7,2750	7,2640-7,2750
Franco svizzero	—	—	116,48-116,62*	116,81-116,96*	3,0450-3,0625	[illegible]	349,54-350,16*	[illegible]
Franco francese	28,57-28,62*	28,84-28,88*	33,33-33,38*	33,32-33,36*	10,825-10,847	[illegible]	—	—
Marco	85,71-85,84*	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]0-3,5880	300,02-300,38*	299,88-300,14*
Sterlina	3,0245-3,0345	3,0781-3,0842	3,420-3,432	3,502-3,520	—	—	10,676-10,690	10,750-10,775
Yen	0,8876-0,8888*	0,8729-0,8739*	1,0000-1,0100*	1,0100-1,0100*	360,24-360,31	353,40-353,60	[illegible]	3,0360-3,0440*
Lira	0,1437-0,1438*	0,1440-0,1444*	1,673-1,680**	1,677-1,680**	[illegible]	[illegible]	5,0040-5,0075**	[illegible]

* per cento ** per mille lire

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	31-3	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4600	— 180	7000
Bonifiche Ferr.	21000	+ 300	200
Cavarzere	640	— 10	51600
Eridania	7800	+ 50	10100
Ind. Buitoni P.	3841	—	9100
I. Buit. P. r.	3400	—	7500
Ind. Zucchet	1328	— 14	25500
Milanegr. VRL	7000	— 162	1700
Perugina	1890	— 5	4500
Perugina risp.	1730	— 1	3600
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35475	+ 405	20800
Ausonia Ass.	1400	— 35	5000
C. Ass. Mi ord.	15810	+ 110	1600
C. Ass. Mi risp.	9600	+ 35	1600
C. Latina or.	700	+ 14	8000
C. Latina priv.	580	+ 9 50	5000
FIRS	2450	+ 50	1000
FIRS risp.	950	— 40	1000
Generali	136800	+ 600	30150
Italia Ass.	15590	+ 190	2200
L'Abeille Ital.	49000	+ 750	7900
La Fondiaria	54500	+ 140	1700
RAS	147890	+ 1250	26875
SAI	18806	— 95	20410
SAI priv.	15800	— 150	5400
SAI 1/1/83	14800	— 150	1300
Toro Ass. ord.	13860	+ 181	41600
Toro Ass. pr.	10900	+ 100	22500
BANCARI			
B. Catt. Veneto	6335	— 185	8400
B. Comm. Ital.	34800	+ 500	15325
Banco Roma	32700	+ 250	7725
Banco Lariano	6350	— 50	19900
Cred. Italiano	4180	+ 6	62500
Cred. Varesino	8170	— 30	14300
Interbanca pr.	24100	—	5500
Mediobanca	72780	— 220	5175
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2625	— 75	36480
Burgo priv.	3085	— 45	700
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1565	—	5000
Mondadori	5900	—	800
Mondadori pr.	3846	— 32	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2690	— 10	258600
Pozzi-Ginori	130	—	30000
Pozzi-Ginori r.	87	—	—
Eternit	471	— 25	1000
Eternit priv.	460	— 11	1000
Italcementi	49890	— 430	6900
Italcementi r.	42200	— 180	450
Unicem	15875	—	8700
Unicem risp.	13440	— 50	1150
CHIMICI - GO[illegible]			
Boero	5951	+ 1	—
Caffaro	460	+ 3 50	60080
Caffaro risp.	452 50	+ 1 50	5800
Farmit. Erba	8800	— 60	70900
Italgas	1110	— 20	224000
Lepetit	28300	+ 40	1300
Lepetit priv.	28400	—	—
Mira Lanza	37700	+ 915	14350
Montedison	151 60	— 1 75	3176000
Perlier	6300	—	1000

Titoli	31-3	Variaz.	Quantità trattata
Pierrel	1418	— 25	60000
Pierrel risp.	992	— 33	46000
Pol	1820	— 84	2900
Saffa	6190	— 17	9400
Saffa risp.	4900	— 100	1400
Siossigeno	15810	+ 30	1500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	366	+ 6 50	1030000
La Rinasc. p.	298	+ 1	695000
Silos	3785	— 10	500
Standa	4550	—	17600
Standa risp.	4500	+ 30	4000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1100	— 20	6000
Ausiliare	8800	— [illegible]	1000
Autostr. To-Mi	7700	+ 100	37000
Italcable	13080	— 180	10500
NAI	45 50	+ 2 50	760000
Nord Milano	2600	— 70	—
SIP	2220	+ 14	503000
SIP risp.	2285	+ 19	27000
Tecnomasio	264	+ 2	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2762	— 23	12500
Agricola	17500	+ 380	2200
Bastogi IRBS	204 25	+ 0 25	593000
Bonif. Siele	34350	+ 220	2200
Borgosesia o.	8510	— 290	1500
Borgosesia r.	2950	— 100	300
Brioschi	1371	—	11000
Buton	2980	—	2800
La Centrale	2720	— 70	125300
La Centrale r.	1730	— 42	84000
La Cent. 1/1/83	1645	— 85	1200
CIR	4440	—	85400
CIR risp.	4305	+ 5	1000
Euromobiliare	4250	+ 65	1750
Fidis	3150	— 5	18000
Fin. Breda	7750	+ 25	7000
Finmare	56	—	16000
Fives	1259 50	+ [illegible]	6400
Finsider	66	+ 2 50	140000
Fiscambi	2200	— 45	4000
Gemina	[illegible]	— 5	71500
Gemina risp.	383	+ 3	[illegible]
Generalfin	[illegible] 50	+ 5 50	[illegible]
GIM	3090	— 60	5000
GIM risp.	2281	+ 1	13500
IFI priv.	5579	+ 35	140000
IFIL	7370	+ 170	[illegible]
IFIL risp.	5090	+ 100	[illegible]
Invest	2731	— 20	42500
Italmobiliare	75900	— 100	8750
Mittel	1280	+ 25	6000
Partec. Fin.	860	+ 50	2000
Pirelli & C.	3145	—	28000
Pirelli SpA	1650	— 20	285000
Pirelli Spa r.	[illegible]	— 9	[illegible]
Rejna	[illegible]	—	—
Rejna risp.	75000	—	—
Riva Finanz.	8828	+ 170	4800
Sarom	1580	—	—
Schiapparelli	800	+ 3	[illegible]
SME	750	— 15	110000
SMI	3051	+ 11	6500
SMI risp.	1635	+ 4	4500
STET	1960	+ [illegible]	300800
Terme Acqui	1150	— [illegible]	4000

Titoli	31-3	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6795	— 30	12000
B.I.I. ord.	275 50	— 10 50	400000
B.I.I. risp.	230	— 7	17000
COGE	1360	—	22500
COGEFAR	1410	— 5	6500
Cond. Acqua	217	+ 2	[illegible]
De Angeli Frua	2210	— 20	[illegible]
G. Imm. Reg.	1442	+ 38	81500
Istitutivo Ed.	[illegible]	— 500	250
ISVIM	17500	— 300	300
La Milano C.	9250	—	5000
La Milano C. r.	6850	—	[illegible]
Risanamento	10820	— 100	[illegible]
SIFA	2240	+ 11	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3129	+ 25	1822500
FIAT priv.	2262	+ 17	[illegible]
Gilardini	6850	—	[illegible]
Franco Tosi	20400	—	[illegible]
Magneti M. or.	900	— 10	10000
Magneti M. r.	885	—	—
Olivetti ord.	2861	— 45	[illegible]
Olivetti priv.	2637	+ 17	[illegible]
Olivetti risp.	2790	— 15	6000
Oliv. r. 1/7/82 n.c.	1872	+ 12	125000
Westinghouse	22990	+ 100	750
Worthington	2780	+ 25	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Iser	630	+ 10	13000
Cant. Metal	4530	— [illegible]	[illegible]
Dalmine	342	+ 2	755000
Falck ord.	1990	— 60	4000
Falck risp.	2801	+ 1	8800
Issa-Viola	795	—	500
La Magona	4795	— 5	500
Pertusola	840	+ 1	[illegible]
Trafilerie	2910	— 100	[illegible]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	27 75	+ 0 25	2665000
Cantoni	3190	— 30	5700
Cucirini	n.r.	—	—
Cascami Seta	3190	+ 60	1000
Eliolona	1490	— 10	5000
FISAC	7640	— 60	—
FISAC risp.	7695	+ 5	—
Linif. e Can. o.	3720	+ 20	15000
Linif. e Can. r.	2950	+ 5	11000
Marzotto ord.	1580	— 20	1000
Marzotto risp.	3535	+ 5	—
Olcese Venez.	46 25	[illegible] 0 25	[illegible]
Rotondi	9500	—	—
Snia Visc. o.	1035	— 3	821000
Unione Man.	10050	—	—
Zucchi	5055	+ 20	4000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2110	— 90	1000
Acq. De Ferr. r.	2290	— 5	800
Acque Potabili	3990	— 10	—
Calzat. Varese	3590	+ 290	[illegible]
CIGA Hotels	4570	+ 110	[illegible]
Jolly Hotel	8505	— 30	2150
Pacchetti	53 50	+ 4 25	30000
Terme [illegible]	13130	+ 10	4000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Eridania	7750	— 50
Fiorio	165	—
Milanegr. [illegible]	[illegible]	— [illegible]
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13500	—
Comp. Ass. Milano risp.	9600	—
Comp. Latina ord.	800	—
Comp. Latina priv.	540	—
Generali	136950	+ 450
RAS	148290	+ 1800
SAI	15575	— 125
SAI priv.	16860	+ 1150
Toro Ass. ord.	14025	+ 125
Toro Ass. priv.	10980	+ 80
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	34850	+ 900
Banco di Roma	32800	+ 200
Credito Italiano	4060	—
Interbanca priv.	24200	—
Mediobanca	72800	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2650	+ 100
Burgo priv.	3150	—
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	145	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	460	—
Eternit priv.	460	—
Unicem	15800	— 400
Unicem risp.	13500	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1140	— 10
Mira Lanza	37500	—
Montedison	150 50	— 2 50
Paramatti	1860	—
Pierrel	1460	— 20
Pierrel risp.	940	—
Saffa ord.	6200	—
Saffa risp.	4800	—
SAIAG	1125	—

Titoli	31-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	363	+ 3
Rinascente priv.	296	+ 1
[illegible]	3600	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1050	—
Autostrade TO - MI	7750	+ 100
Italcable	14100	+ 100
NAI	45	—
SIP	2200	+ 10
SIP risp.	2270	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	915	—
M. Marelli r.	850	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[illegible]	+ 5
Borgosesia ord.	[illegible]	—
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	[illegible]	— 40
Centrale risp.	1750	—
Fidis	3140	—
Finsider	66	—
GIM	3290	—
GIM risp.	[illegible]	—
IFI priv.	[illegible]	+ 25
IFIL	7350	+ [illegible]
IFIL risp.	5000	+ 80
Invest	2800	— 30
Mittel	1220	—
Fiscambi	[illegible]	—
Pirelli & C.	3150	—
Pirelli S.p.A.	1650	+ 30
Pirelli S.p.A. risp.	1400	—
[illegible]	1560	— 80
Schiapparelli	800	— 2
[illegible]	775	—
[illegible]	[illegible]	—
SMI risp.	[illegible]	—
SIFA	[illegible]	—
STET	1960	+ 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	285	— 10
B.I.I. risp.	240	— 10
Cond. Acque	213	+ 6
Par-Co	125	— 3 75

Titoli	31-3	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	—
I.P.I.	[illegible]	+ 1
ISVIM	1[illegible]	— 500
Risan. Napoli	10700	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	600	—
FIAT ord.	3121	+ 11
FIAT priv.	[illegible]	+ 8
Gilardini	6800	—
Olivetti ord.	[illegible]	— 50
Olivetti priv.	[illegible]	—
Olivetti risp.	[illegible]	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	[illegible]	—
Westinghouse	23000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	340	+ 10
[illegible]	290	—
[illegible]	10000	—
TESSILI		
Cantoni	3230	— 60
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	[illegible]	—
DIVERSI		
Acque potabili	3990	—
CIGA	4700	+ 100
CIR	4380	— 75
CIR risp.	4400	— 100
Pacchetti	53	— 2
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
M. Marel. 7% 73/88	78	—
M. Oliv. 12% 78/88	255	—
IRI Stet 7% 73/88	94	—
B.I.I. 13% 80/88	180	—
La Centrale 13% 81/88	148	—
Generali 12% 81/88	347	—
M. Metalli 13%	99	—
M. Snia 13% [illegible]	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	97	—
Pirelli 13% 81/91	127	—

Villastellone, dopo le denunce [illegible] scandalo edilizio

L'assessore «ribelle» privato dell'incarico

Il sindaco [illegible] tolto [illegible] deleghe a Giuseppe Greco (psdi): «E' mancata la fiducia» - Al Tar gli atti della cooperativa accusata

L'assessore «ribelle» [illegible] Villastellone, Giuseppe Greco (psdi) che ha denunciato il sindaco e la giunta (pci, psdi e indipendenti) per [illegible] presunto scandalo edilizio, [illegible] ha più poteri. Il sindaco, Antonio Barale (indipendente), gli ha [illegible] le deleghe perché è venuta a mancare [illegible] fiducia. «Greco ha [illegible] troppi problemi — ha dichiarato il sindaco [illegible] Consiglio comunale — *non può più far parte della maggioranza*».

Giuseppe Greco, per nulla intimorito, anche se «spogliato» da ogni incarico, ha deciso di continuare la sua battaglia sui banchi del Consiglio, e per «*arricchire di particolari la vicenda*» che ha scosso la vita politica di Villastellone, ha chiesto al sindaco di «*far luce sullo stato patrimoniale del vicesindaco comunista, Michele D'Amaro, che si è fatto assegnare un alloggio popolare*».

[illegible] questione si è [illegible] anche il Tribunale amministrativo regionale che, nell'udienza transitoria del 23 marzo, ha chiesto l'acquisizione degli atti relativi [illegible] pratica e i nominativi dei componenti della cooperativa che ha co[illegible] quindici [illegible] [illegible] sul [illegible] espropriato [illegible] moglie dell'assessore Greco. Nell'elenco c'è il vicesindaco D'Amaro, e una [illegible] di altre [illegible] vicine [illegible] maggioranza, compresa la sorella di un consigliere comunale.

La magistratura deve far luce sull'esistenza o meno di un eventuale reato di interessi privati in atti d'ufficio. [illegible] Tar ha chiesto anche l'acquisizione del decreto di nomina del commissario prefettizio per stabilire quali erano i suoi poteri. Toccò infatti al funzionario che governò Villastellone nella primavera [illegible] avviare la pratica, perfezionata dalla giunta di sinistra che subentrò dopo le elezioni.

Il sindaco Barale ordinò l'esproprio dei terreni e oggi ribadisce che «*tutto è regolare*», anche se il vicesindaco e altri consiglieri avrebbero partecipato alle votazioni della pratica [illegible] esproprio. L'assessore Greco chiarisce che [illegible] spo[illegible] la questione sul piano politico e continua [illegible] lista [illegible] «*Sono stato coinvolto nella vicenda* — ha dichiarato — *perché la giunta ha espropriato i terreni di mia moglie, Camilla Piccolo, per far beneficiare proprio gli amministratori comunali. Le mie vicende personali non possono evitare che la giustizia amministrativa faccia il suo corso.* [illegible] *sindaco dovrà chiarire per*[illegible] *accelerato l'esproprio quando sapeva che nella cooperativa c'era il* [illegible] *vice*».

Accordo a Ivrea Crisi risolta

La crisi che da oltre [illegible] mese e mezzo blocca il comune di Ivrea sembra risolta. Ieri pomeriggio infatti le delegazioni del pci, psi e [illegible] «*hanno raggiunto un livello adeguato di convergenza sui contenuti politici e programmatici* — dice un comunicato diffuso in se[illegible] — *tali da rendere possibile* [illegible] *conclusione positiva della trattativa*».

Ciò significa, in particolare, che il psi ha ottenuto l'asses[illegible] all'Urbanistica (che formava l'oggetto del contendere tra repubblicani e comunisti, i quali per sette [illegible] avevano quest'incarico).

Sindaco dovrebbe essere confermato il socialista Fogu mentre al pci andrebbero quattro assessorati. Le tre delegazioni proseguiranno [illegible] incontri all'inizio della prossima settimana.

Piossasco: polemica sullo studio del Consorzio Torino Sud

Su quei terreni fertili nascerà una discarica?

Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani riguarda oltre 700 mila abitanti dell'area sud-ovest di Torino - Ma la giunta dice «no»

Verrà approntata a [illegible] sco la discarica pubblica [illegible] trollata dell'area Sud-Ovest di Torino?

Per il momento si tratta solo di uno «*studio di prefattibilità*» elaborato dal Consorzio Torino Sud. Secondo i tecnici, nella cintura Sud-Ovest l'area «più idonea» ad accogliere la discarica sarebbe compresa tra la Pista Fiat e la provinciale Piossasco-Volvera.

Anche se si [illegible] solo di [illegible] ipotesi a [illegible] sono [illegible] scoppiate roventi polemiche. Se da un lato la messa in fun[illegible] del complesso potrebbe creare alcune [illegible] di posti-lavoro nella città, [illegible] maggioranza [illegible] cittadini è contro la realizzazione di un'opera di questo genere.

Un primo «no» alla discarica è stato lanciato dalla giunta com[illegible] la quale, pochi giorni [illegible] ha inviato alla dire[illegible] del [illegible] Consorzio Torino Sud un documento nel quale [illegible] sottolinea che «*l'area prescelta fa parte di un comprensorio agricolo fra i più fertili di tutta la Provincia, tant'è che è classificato* [illegible] *prima classe dalla Regione*».

«*Compromettere questa zona, pari* [illegible] *una superficie di circa 50 ettari, comporterebbe enormi danni diretti ed indiretti sia sotto l'aspetto agricolo che occupazionale* — precisa la comunicazione —. *Infine l'individuazione dell'area è in aperta contraddizione con le indicazioni del piano regolatore comunale che ha posto la salvaguardia del territorio agricolo come punto fondamentale del programma*».

«*La* [illegible] *non* [illegible] *battaglia di campanile* — spiega il sindaco Martinatto —. *Il problema dello smaltimento dei rifiuti* [illegible] *di urbani* [illegible] *un'area* [illegible] *oltre 700 mila abitanti deve essere affrontato in termini unitari, con tutti gli altri Comuni del Consorzio, e non ipotizzando di scari*[illegible]*, di fatto,* [illegible] *questione su un solo centro come Piossa*[illegible].

Continua il [illegible]: «*Se la discarica verrà impiantata nella zona prevista si corre inoltre il rischio* [illegible] *inquinare diversi pozzi utilizzati non solo da* [illegible]*, ma anche dal comune di Volvera. Come amministrazione chiediamo che venga eseguito dal Consorzio un supplemento di studio* [illegible] *tutta l'area metropolitana per* [illegible] *individuare altre aree, marginali e non pregiate come la nostra sotto l'aspetto agricolo ed ambientale*».

Preso l'[illegible] di Moncalieri

La libertà del giovane evaso [illegible] di Moncalieri è [illegible] soltanto nove giorni. I carabinieri [illegible] compagnia di Moncalieri hanno sorpreso, ieri pomeriggio, il fuggiasco, Gianluca Leonini, 19 anni, nell'abitazione [illegible] un conoscente, [illegible]. Il giovane pregiudicato, condannato per rapina dal tribunale [illegible] Pinerolo a 13 mesi e 20 giorni di detenzione, si era rifugiato in via [illegible] Costa 20, capitato da Ciro Formisano, 50 anni, operaio, a sua volta arrestato per favoreggiamento.

Alla vista [illegible] carabinieri il giovane si è arreso gridando: «*Non sparate, vi stavo aspettando, ero pronto a costituirmi*». L'evaso [illegible] riuscito ad eludere la sorveglianza del [illegible] del carcere, Nicola Gennaro, 63 anni, che [illegible] aveva chiesto di aiutarlo nel trasporto della spazzatura. Sia il detenuto che la guardia sa[illegible] processati [illegible] direttissima.

★ Un giovane di Venaria, [illegible] Ridulfo, 20 anni, è [illegible] rapinato [illegible] nei pressi di casa, d[illegible] Panda. L'auto è stata ritrovata.

Nel Canavesano

[illegible] imprenditori [illegible] la crisi

Luciano Stabile, [illegible] di Orbi, è il nuovo presidente del Gruppo [illegible] Imprenditori [illegible] industriali [illegible] Canavese. A fare [illegible] del consiglio direttivo sono stati anche chiamati Laura Sunino e Massimo Ferrero (che fungeranno da vicepresidenti), Cristiana De Joannes, Nella Geminiani, Piero Ieulla e Piero Gatto.

Nel corso della riunione, dopo un'analisi dell'attività svolta negli ultimi due anni, il Gruppo Giovani [illegible] nato un programma.

Luciano Stabile ha così sintetizzato gli indirizzi generali: «Intendiamo muoverci affrontando con estrema concretezza tutti i problemi che concernono l'attività industriale del Canavese, zona oggi particolarmente colpita da [illegible] crisi che riflette aspetti locali e nazionale. In particolare, continueremo a sviluppare i rapporti conoscitivi e informativi tra l'apparato industriale e il mondo scolastico canavesano attraverso incontri periodici [illegible] i gio[illegible]».

A Pinerolo, in alloggi dello Iacp

Ordine di sgombero a famiglie abusive

Le case occupate erano vuote per lavori di re[illegible] - I [illegible] ospitati in un albergo

Su ordine della p[illegible] Pinerolo i carabinieri e i vigili urbani hanno proceduto ieri allo sgombero di due famiglie che avevano abusivamente occupato alcuni alloggi vuoti di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari di Torino (Iacp).

La famiglia di Giuseppe Bennardone, due figli e uno in arrivo, da più di un mese si era insediata in un alloggio di via Podgora 63. I precedenti inquilini erano stati trasferiti dall'Iacp in quanto nella casa si erano resi necessari alcuni lavori di manutenzione. Il secondo alloggio sito in via Einaudi 30, destinato ad handicappati, era stato occupato da Grazia Volpes con i [illegible] quattro giorni or sono.

Con alcuni [illegible] del Comune le masserizie sono state trasportate in un magazzino e attualmente i senza tetto sono stati ospitati in un albergo di Pinerolo.

★ Un militare di leva della caserma «Bouchard» di Pinerolo, distaccato al deposito carburanti di Riva, è rimasto ferito da un colpo di fucile. L'incidente, non grave, è av[illegible] l'altra [illegible] alle 23,30 durante il servizio di guardia. Il ferito è il caporale Luca Del Vecchio. A far partire involontariamente il colpo è stato un coetaneo, Franco Ariol Spiga, mentre scaricava l'arma.

Dopo la polemica dei docenti a Ivrea

Progetti già pronti per la scuola Cena

L'assessore Todros assicura: «La Provincia manterrà gli impegni» - I lavori entro l'anno

«*E' inopportuno alimentare l'allarmismo facendo* [illegible] *inutile vittimismo, poiché la Provincia ha mantenuto fede agli impegni* [illegible]*, nonostante le limitazioni della finanza locale*».

Nella polemica [illegible] dagli insegnanti dell'Istituto «Cena» di Ivrea che minacciano di sospendere le lezioni se non si provvede a «migliorare le condizioni in cui si svolge attualmente l'attività scolastica», interviene l'assessore provinciale [illegible] Alberto Todros.

«*Per quanto riguarda l'inadeguatezza degli impianti elettrici* — spiega Todros — *la Provincia, per poter eseguire i lavori, ha deliberato un comodato (11 gennaio scorso) a titolo gratuito per nove anni con il Comune di Ivrea, proprietario dell'immobile, con il conseguente impegno ad attuare nell'anno le opere di ristrutturazione. La Provincia ha già redatto progetti, perizie e gli altri elaborati necessari a reperire i finanziamenti*».

«*Ieri, inoltre, è stata discussa in Consiglio provinciale la delibera di Giunta sulla perizia relativa alle opere di risanamento e di sicurezza per l'importo complessivo* [illegible] *circa 282 milioni* — continua Todros —. *Per quanto poi riguarda la pericolosità della scala interna della scuola, è stato già fatto un collaudo*».

«Le accuse sono infondate»

Documento del Consiglio della scuola media di Vico

Tre mamme hanno presentato un esposto denuncia al Provveditorato, al sindaco del paese, al presidente della Comunità montana della Val Chiusella e al preside del distretto perché i figli, che frequentano la 1ª C della media «Giacomo Saudino» di Vico Canavese, sarebbero stati picchiati, insultati, umiliati davanti ai compagni e spesso, per castigo, costretti a sostare nei c[illegible] dei senza poter svolgere l'attività normale.

A questo proposito, il consiglio d'Istituto, il personale docente e non, dichiarano che le accuse delle tre madri sono infondate. «*L'operato degli insegnanti e della preside della scuola chiamati in causa* — si legge in un comunicato — *è stato sempre in linea con i principi della didattica e della pedagogia*».

[illegible] Sagat: [illegible]

Il Consiglio [illegible] amministrazione [illegible] società [illegible] gestisce l'aeroporto di Caselle, [illegible] ha individuato nel comportamento del presidente e amministratore delegato, Mario Parenti, «[illegible] *non conformi al pieno rispetto* [illegible] *leggi e dello statuto*».

Così è stato deciso ieri, a maggioranza, in un ordine del giorno che ha avuto 8 «sì» e la posizione contraria, con diverse sfumature, dell'ex presidente Filippa (pci) e dei consiglieri Battistella (psdi) e Puddu (dc). Si è così ripetuta la frattura all'interno della componente comunista, in quanto il vicepresidente Fro[illegible] (pci) ha optato per il «sì» all'ordine del giorno.

Il documento dichiara [illegible] *determinabile* la materia dei poteri del presidente, [illegible] comunque [illegible] «*falsità*» in merito ad una comunicazione al [illegible] (sulla quale peraltro vi saranno delle rettifiche tecniche) dopo le interrogazioni dc in Comune. E' stato inoltre deciso di chiarire i limiti dei poteri del presidente prima della nomina dei nuovi amministratori. Parenti [illegible] è detto disponibile a portare a conoscenza [illegible] Consiglio tutti gli atti.

La polemica, [illegible] iniziata lunedì con una seduta di fuoco, è quindi finita in una bolla di sapone anche se rimane uno stato di tensione fra collegio sindacale e presidenza, nonché all'interno dello stesso Consiglio, dove qualche membro non ha gradito la pubblicazione delle notizie, peraltro non smentite, sull'andamento dell'ultima riunione. Sui rapporti interni gravano comunque i problemi, ancora non risolti, per la gestione, soprattutto iniziale, [illegible] ristrutturazione [illegible] pista. L'esame approfondito di fatti, cifre e circostanze (che dovrà essere fatto [illegible] l'assemblea [illegible] azionisti) potrebbe riservare sorprese. Intanto si è dimesso dalla [illegible] carica [illegible] ingegnere capo l'ing. Siglia, coinvolto nell'inchiesta sui parcheggi del Comune.

[illegible] paura per 3 impiegate

In due, armati e mascherati, hanno rapinato ieri [illegible] riggio un ufficio di pratiche automobilistiche in via Andrea Doria, si [illegible] fatti consegnare circa 6 milioni di lire. La titolare, Fernanda Arogio, 50 anni, era uscita da pochi minuti. I banditi sono fuggiti [illegible] un'auto [illegible] forse una Ritmo.

Giorno per giorno

Il bambino e il cibo

Si svolgerà oggi, alle 9, in via Principe Amedeo 34, un convegno sul tema: «*Cibo e bambino fra cultura e biologia*», organizzato dal Comune e dalla Cooperativa Aspidistra. Interverranno Tilde Giani Gallino, Tullio Seppilli, Clara Capello, Silvana Bara[illegible] Maria Pia Chianale.

Donne di [illegible]

Si inaugurerà stasera, ore 21, nella sede di via Davide Bertolotti 1, una mostra [illegible] pittura.

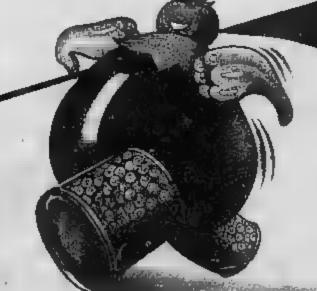
[illegible]rtiri di Balangero

Il 1° aprile 1944 i nazifascisti fucilavano a Balangero, per rappresaglia, dieci cittadini, ostaggi innocenti. L'anniversario del loro sacrificio sarà ricordato oggi con [illegible] nella chiesa della Consolata, e domani, [illegible] 15,30, con una cerimonia commemorativa: omaggio al sacrario, saluto [illegible] sindaco G.B. Data, fratello di [illegible] dieci martiri, e [illegible] ufficiale dell'ing. Enrico Vita Finzi, vicepresidente provinciale dell'Anpi.

Psi a Borgaro

[illegible] capogruppo del psi nel Consiglio comunale di Borgaro è [illegible] nato il comp. Dovilio Mattiotti, tabaccaio, cittadino e commerciante stimato. Succede a Nanni Biffi Gentili, arrestato com'è noto per gli scandali di Torino.

Giovani spagnoli

Questa [illegible] si parla spagnolo a Ciriè e a Caselle, dov'è giunto un centinaio fra giovani calciatori e [illegible] gnatori da [illegible] Subur di Sitges (presso Barcellona) per una serie di tornei di calcio.

OGGI COMINCIA LA RASSEGNA CHE SI CONCLUDERA' IL 4 APRILE

Scopriamo l'isola di Pasqua

Il programma

Questo il programma di oggi delle [illegible] della prima giornata dell'«Isola di Pasqua».

Si comincia alle 9 [illegible] l'apertura della mostra «Alimentazione - Consumo» nella scuola T[illegible] di via dei Mille 15, del convegno «Cibo e bambino fra cultura e biologia» alla Fondazione Einaudi di via Principe Amedeo 34, e delle esposizioni «Giocattoli oggi» al Teatro Gobetti, «Robinson» all'elementare «D'Azeglio» di via Santorre di [illegible] 11 e «Fischietti artigianali e d'autore» (con laboratorio artigiano annesso) in via Po 32/A.

Alle 10 proiezione, alla sede Rai di via Verdi 16, della prima puntata de «La Passione di Cristo» di Bestonso e Milia, e incontro con gli autori Lan[illegible] e Giannini, nella sala Antico Po di via Po 21, per l'apertura della rassegna di cinema d'animazione «Pastelli, pupazzi e sipariètti».

Alle 11, proiezioni di programmi per ragazzi alla Rai in via Verdi («L'altra faccia di...» e «Follow me»); altra proiezione alle 14,45 («Piemonte antico», «Gregoretti e Goldonia»), alle 16 («Archeologia oggi», «Giallo, rosso, arancio...») e alle 17 (puntata del «Gesù» di Zeffirelli).

[illegible] 11,30, inaugurazione dell'«Isola di Pasqua» con [illegible]ine da gioco [illegible] Luigi Nervo e [illegible] «Museo nell'uovo» di Ugo Nespolo in piazza Vittorio.

Alle 14,30 prima rappresentazione alla scuola materna di via Piana 3 de «La storia di Gesù di Nazareth» di Giovanni Moretti. Alle 16, al Teatro Gianduja di via Santa Teresa 5, rappresentazione de «Il ratto dal serraglio» di Mozart con le marionette della famiglia Lupi. Alle 16,30 prima de «Il grande chiasso» alla scuola «Fontana» di via Baniva e alle 18, per «Disegnano per voi», incontro nella sala Antico Po con il cartoonist Emanuele [illegible] Alle 21, infine, «La liturgia del Venerdì Santo nei responsori di Marc'Antonio Ingegneri» con il coro della «Stefano Tempia» diretto da Alberto Peyretti, nella chiesa di San Lorenzo.

Per tutto il giorno, inoltre, funzioneranno i laboratori di lettura (scuola di [illegible] Piana 3) e di ceramica (scuola di via Santorre di Santarosa 11).

«Le cirque Tosov» della Footsbarn Travelling Theatre Company è una delle attrazioni dell'«isola»

Conferenza [illegible] all'Unione Culturale per la presentazione [illegible] altre iniziative sorte nell'ambito del progetto «*Vieni nell'isola di Pasqua*» che prende il via oggi e che dura sino al [illegible] di Pasquetta.

Dopo la mostra sulle bambole d'epoca, e quella dedicata [illegible] scatole [illegible] biscotti, è stata allestita nelle sale dell'Unione Culturale un'esposizione dal titolo «*Gioielli dell'infanzia - Storia dell'automobile e della moto attraverso i giocattoli d'epoca, i manifesti, le cartoline, gli oggetti della collezione di Marco Bossi*», con la collaborazione del Centro storico Fiat.

Si tratta di una vera e propria storia del modellismo automobilistico: i primi giocattoli di questo genere sono apparsi contemporaneamente ai veicoli veri. Si parte infatti dalla fine dell'Ottocento con le prime «locomobili», carrozze in cui il cavallo era stato sostituito dal [illegible] potente e meno ingombrante motore, fino alle prestigiose Ferrari degli Anni Ses[illegible].

La mostra dedica anche una sezione alle moto perché rappresenta da sempre un indiscutibile *status symbol*. La storia dei modellini termina con gli Anni Sessanta. «*Da allora in poi* — spiega Marco Bossi — *l'auto ha perso molto del suo fascino estetico e [illegible] pari passo lo hanno perso i giocattoli. Domina la plastica ed i costruttori di giocattoli puntano su personaggi e veicoli delle guerre stellari*».

Sempre all'Unione Culturale [illegible] si inaugura «*I colori delle fiabe*», [illegible] mostra dedicata alle illustrazioni dei libri italiani di favole nel periodo compreso dal dopoguerra ai giorni nostri. Curata da Fulvia Rainori della Libreria Stampatori Ragazzi, la [illegible] permette di seguire lungo una traccia cronologica e tematica l'evoluzione dell'illustrazione dei libri di favole partendo da personalità di spicco come i «figurinai» Golia, Gustavino e Beppe Porcheddu, per giungere attraverso l'influenza di Walt Disney alle ultime [illegible]zioni figurative.

Sono state inoltre presentate alcune attività ludico-espressive dei prossimi giorni come il laboratorio di fotografia, nato in collaborazione con l'Atelier des Enfants del Centre Pompidou di Parigi, la gara degli aquiloni che si svolgerà domenica dalle dieci del mattino fino a pomeriggio inoltrato, la caccia al tesoro organizzata dall'Agesci prevista per il giorno di Pasquetta e infine la mostra «*Giocattoli oggi*», allestita [illegible] Colon[illegible] al Teatro Gobetti [illegible] collaborazione con l'Associazione [illegible] giocattoli. r. g.

Grande chiasso

Sergio Liberovici, musicologo e compositore torinese, presenta oggi pomeriggio, alle 16,30, nel salone della scuola elementare «Leone Fontana» di via Baniva 15, «Il grande chiasso», opera in 17 quadri per solisti, coro parlato e cantato, mimi, attori e pianoforte.

«Un'opera che è mia solo in parte — dice Liberovici —. I veri protagonisti del [illegible] sono stati gli ottanta allievi di quattro classi a tempo pieno della scuola, che mi [illegible] fornito i materiali sonori e scenici da cui è nata l'opera, e che ora la interpretano».

Quella di Liberovici è stata un'esperienza che lo stesso compositore non esita a definire «unica». «Tutto è nato grazie alla collaborazione [illegible] una mia allieva, Gabriella Marchiò Bolla, insegnante di musica alla "Fontana", che ha saputo dare a questi ragazzi una preparazione di prim'ordine». Da qui l'idea di un lavoro collettivo come «Il grande chiasso» a cui i ragazzi hanno lavorato sotto il coordinamento di Liberovici, [illegible] ha d[illegible] una [illegible] com[illegible] ai suggerimenti, [illegible] spunti, alle proposte dei piccoli musicisti.

«Il grande chiasso», dopo l'esordio di oggi, verrà replicato, sempre alla «Fontana», domani alle [illegible] il 9 aprile alle 10,30. La direzione musicale è [illegible] Luciano Grandis, direttore del coro «I piccoli cantori di Torino»; al pianoforte [illegible] Leone. g. fer.

In settanta acconciano le signore

L'Art Hair Studios è un'organizzazione che raggruppa un gruppo di professionisti dell'acconciatura fra i più qualificati con [illegible] scopo di offrire una costante preparazione professionale non solo sulla moda, ma anche sulle novità tecniche, sullo styling e sui problemi inerenti la gestione del negozio di acconciatura.

Nata a [illegible] nel '79 l'organizzazione conta circa [illegible] settantina di *professional members* che organizzano seminari di aggiornamento che toccano quasi cinquemila piccoli e medi acconciatori disseminati in tutta la penisola.

«Il nostro obiettivo — dice Ezio Scolaro, presidente dell'Art Hair Studios, titolare di un grande *salon de coiffure* torinese — consiste nel far crescere profes[illegible] la categoria degli acconciatori italiani fornendo loro gli strumenti per rispondere alla domanda, sempre più precisa, della donna d'oggi, e ciò soprattutto in un momento in cui le donne tendono a frequentare di meno il parrucchiere».

Secondo stime attendibili i parrucchieri per signora sono in Italia la bella cifra di settantaquattromila: soltanto la metà, però, sono regolarmente registrati [illegible] tali.

Il programma dell'Art Hair Studios prevede il lancio di una collezione [illegible] la primavera-estate: due [illegible] per le donne [illegible] capelli corti e altrettante per quelle dai capelli lunghi: in tutte le linee ritorna il ciuffo per contrastare i tagli squadrati e dare armonia alle fattezze del volto. g. r.

COME TRASCORRERE LE DUE GIORNATE DI FESTIVITA'

Idee del week-end

Queste alcune [illegible] per il week-end pasquale.

[illegible] del leone di [illegible] E' una colorita [illegible] (non esiste termine più appropriato) che per goliardia, superstizione o chissà per cosa, fa sì che «il leone di Caprera» — posto alla base del monumento dedicato all'eroe dei due mondi, in corso Cairoli — sia quasi sempre [illegible] pinto di rosso rubino proprio [illegible] sottocoda. L'usanza risalirebbe addirittura all'anteguerra, chiaro sintomo di uno spirito cittadino scanzonato e beffardo.

Birreria dell'Angolo, corso Lisa 2 (Cambiano). Stasera, [illegible] 21, [illegible] gruppo Susanna Gramaglia Quartet. Oltre a Susanna Gramaglia al [illegible] tenore, la formazione comprende Franco Castelli alla chitarra basso, Enrico Finotti alla chitarra solista e Paolo Narbona, considerato uno dei migliori batteristi [illegible] montesi. Ingresso libero.

Il Pantheon [illegible] sin, si [illegible] sulla [illegible] antica [illegible] di [illegible]. Ormai è ridotto a un edificio fatiscente. Qui erano conservate le spoglie [illegible] Rosa Vercellana, [illegible] moglie morganatica [illegible] re Vittorio Emanuele II. Dopo il [illegible] trasferimento, questo monumento [illegible] ha viste «di cotte e di crude», [illegible] imbrattati, suppellettili devastate da vandali, occupazioni abusive, pezzi di prato all'interno della proprietà trasformati in orti; c'è persino un alberello che [illegible] crescendo sul tetto. b. l.

Tutti in collina a mangiare

Alcuni tra i più tradizionali ristoranti in collina: questi i menù proposti [illegible] Pasqua e Pasquetta a chi vuole farsi la tradizionale «passeggiata» gastronomica.

Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, Moncalieri. Domenica e lunedì dell'Angelo all'insegna della nuova cucina piemontese. Oltre ai 69 caratteristici antipasti ne [illegible] presentati [illegible] (mocetta di camoscio, bue arrosto con dragoncello, sedano allo zenzero, lumachine in salsa verde, batsua al cardamomo, tomini [illegible] peperoncini). Le novità per i primi e secondi piatti sono le tagliatelle al tartufo e l'agnello al latte. Prezzo: [illegible] mila (tutto compreso).

Escargot, strada ai Ronchi 73. Menù super pasquale. Tra i numerosi antipasti segnaliamo gli asparagi in salsa mousseline. Inoltre polentine con lumache, panzerotti di magro alle noci, [illegible] tartufato all'Escargot, capretto al forno con patatine. Prezzo: lire [illegible] mila (tutto compreso).

Cafasso, strada Val [illegible] 176. Tra i vari piatti consigliamo salmone affumicato, salamini di cinghiale nostrano, risottino con punte d'[illegible] bocconcini gratinati, trote [illegible]te al limone, fritto misto piemontese, zabajone caldo. Il menù ovviamente è molto più vasto e completo. Prezzo tr[illegible] dalle 25 mila alle 28 mila lire.

Il Passatore, strada d'Harcourt 60. Per i due giorni di festività pasquale la [illegible] prende anche prosciutto crudo con piadina, asparagi [illegible] salsa tartara, nidi di rondine, tagliatelle tagliate a mano in salsa funghi, agnello al forno, [illegible] mignon, [illegible] primavera. Prezzo: lire 25 mila (vini esclusi).

[illegible] **Cloche**, strada traforo [illegible] Pino. Per le festività pasquali l'apposito menù tra le numerose specialità annovera anche le robioline con il kiwi, l'insalatina di coniglio con funghi porcini nostrani, il fagottino di sfoglia con punte di asparagi. Inoltre: risotto primavera, capretto nostrano al cartoccio, bocconcino di filetto con punte di asparagi, colomba pasquale farcita. Prezzo: 30 mila lire (tutto [illegible]preso). l. b.

Il nostro taccuino

Per il cane — Oggi e domani prosegue, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, la vendita benefica a favore del rifugio per cani abbandonati.

Una terapia — Per le conferenze organizzate dalla circoscrizione San Donato - Campidoglio in via Saccarelli 18, il dott. Comotti, aiuto chirurgo dell'ospedale Maria Vittoria, parlerà sul tema: «Le malattie delle vene oggi: moderni orientamenti nella terapia».

Terra e Cielo — L'Associazione Culturale «Dalla terra al cielo» informa che, presso le sue sedi di via Adamello 7 e di corso Tortona 16, [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di cucina naturale e di [illegible]gio Shiatsu [illegible] tecnica giapponese dell'«agopuntura senza aghi»). I corsi avranno inizio non appena sarà raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.

Abbonamenti — Gli abbonati del Teatro Stabile che hanno ancora tagliandi da usufruire possono usarli per «Le astuzie di Scapino» di Molière in scena al Gobetti domani, ore 20.30 e domenica, ore 16.

Una ristampa — E' uscito in questi giorni «Vita e cultura in Piemonte dal Medio Evo ai [illegible] giorni» [illegible] Francesco Cognasso. Si tratta [illegible] una ristampa an[illegible] della prima edizione del 1962, da tempo esaurita. Per informazioni rivolgersi al Centro Studi Piemontesi (tel. 537.486).

Antropologia — Per il 15 aprile è stata organizzata una conferenza sul tema «Uomo e territorio, l'archeologia aerea e lo studio dei segni della terra». Per questo argomento di antropologia alpina interverrà il docente francese Raymond Chevallier. Si svolgerà al Centro Incontri di corso Stati Uniti 23.

Piemonte vivo — Sull'ultimo numero di Piemonte Vivo Massimo Mila si sofferma sul [illegible] di Torino» e in particolare sul pittore Enrico Paulucci.

Futurama

Questo il programma di «Futurama», la manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli. Al Nuovo questi [illegible] film. Alle 18,45 proiezione di «*Arancia meccanica*» di Stanley Kubrick. Alle 21,15 «*Heavy Metal*» di Gerald Potterton. Entrambi i film sono vietati ai minori di 18 anni. Sempre al Nuovo, dalle 10 alle 13, mostra «*Il futuro della città e della casa*» e proiezioni [illegible] multivisione.

Anna B[illegible] con Giovanna

Anna [illegible] ama investigare la cultura francese tra Otto e Novecento. Con la Giovanna che presenta al Teatro d'Uomo (ore [illegible]), ha portato alla luce, sottraendoli [illegible] cripta [illegible] memoria, alcuni scritti di Charles Péguy su Giovanna d'Arco per farne materia di teatro.

L'operazione non è priva di merito, soprattutto se pensiamo ai molti veli stesi sull'opera di questo inviso pensatore che tanto ha contato, anche con le sue contraddizioni, nel dibattito culturale *fin de siècle*.

[illegible] le pagine da «*Il mistero* [illegible] *carità di Giovanna*», «*Giovanna d'Arco*», «*Il mistero della vocazione* [illegible] *Giovanna d'Arco*», «*Giovanna e Allietta*», la Bolena ha costruito un denso e stringente copione che obbliga lo spettatore a una strenua attenzione.

L'angoscioso rapporto tra la fede e la guerra, tra la pace che non riesce a vincere la guerra, tra la fede esteriore e quella interiore, è svolto attraverso progressivi slittamenti dialogici. Guai a perdere un passaggio.

E così Anna Marcelli (Giovanna), Ivana Valle (Alvietta), Micaela Allasia (voce solista) ci conducono fra le tensioni mistiche e guerriere della Pulcella, seguendo le suggestioni di una declamazione statuaria che, pur elegante nei suoi effetti visivi, sa spandere in sala volute di morbida noia. o. g.

Le televisioni private

Canale 5
- 8,30 Buongiorno Italia
- 11,30 Telefilm Alice
- 12 — Telefilm Tutti a casa
- 12,30 Bis, gioco con Mike Bongiorno
- 13 — Il pranzo è servito, con Corrado
- 13,30 Telefilm Una famiglia americana
- 14,30 Film Cronaca familiare di Valerio Zurlini con Marcello Mastroianni
- 17 — Telefilm Hazzard
- 18 — Telefilm Il mio [illegible] Arnold
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — [illegible] delle mele
- 19,30 Telefilm Baretta
- 20,25 Sangue e arena con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth
- 23 — Film I gladiatori con Victor Mature, Susan Hayward, Debra Paget
- 0,55 Il settimo sigillo di Ingmar Bergman

GRP
A[illegible]
- 12,15 Settimana pasquale
- 12,45 [illegible] storico
- 13,10 Telefilm I bulloni [illegible] spazio
- 13,45 Telefilm Cuore selvaggio
- 14,10 Telefilm I bulloni dello spazio
- 14,30 Film Il mago Houdini con Tony Curtis, Janet Leigh
- 17,15 [illegible] Al banco della difesa
- 18 — Telefilm Bonanza
- 19,45 Gruppi consiliari regionali
- 20 — Telefilm I bulloni dello spazio
- 20,30 La[illegible]
- 0,05 Film [illegible] Europa Express
- 1,30 Film Io non scappo, fuggo
- 3 — Film Coppie erotiche
- 4,30 Film Allarme a Scotland Yard
- 6 — Telefilm Ispettore Regan

Telecity
- 10,15 Telenovela Laura
- 11 — Telefilm Peyton Place
- 13,45 Telenovela Cuore selvaggio
- 14,30 Telenovel[illegible]
- 15 — Film Addio dr. Abraham
- 16,45 Viva (per ragazzi)
- 19,45 Telenovela Cuore selvaggio
- 20,30 Film Il Messia (1ª parte)
- 22 — Telefilm Cadice 3
- 23 — Movie
- [illegible] Alle 3ª candele [illegible]

Studio Nord
- 11 — Film Rosso il cielo del Sahara con Gene Raymond
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Sceneggiato La [illegible] al collo
- 14,30 Film Il principe e il povero con [illegible] Rains, Errol Flynn, Billy e Bobby Mauch
- 16,10 All music
- [illegible] Film Il ribelle di Castiglia con Amedeo Nazzari
- 19,15 Canavese oggi
- 20,15 Telefilm Gli eroi giusti[illegible]
- [illegible] Film [illegible] O'Brian

Quarta rete
[illegible]
- 13,30 Primomercato
- 14,15 Sceneggiato La spia dell'imperatore
- 15 — Telefilm The Rookies
- 16 — Telefilm Lancillotto 008
- 16,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
- 17 — Telefilm Jukes of Piccadilly
- 17,30 Mixage (filmati musicali)
- 19 — Telefilm Maude
- 19,30 Telefilm L'ispettore Dante
- 20 — Pescasport
- 20,32 Film Agguato sul Bosforo
- 22,30 Telefilm I detectives
- 23 — Tuttomotori
- 0,30 Eroticalme
- 1 — Film Per noi due il paradiso con Betty Grable

Quinta [illegible]
- 11,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
- 14 — Telefilm Mission impossible
- [illegible] — D... come donna
- 16 — Telefilm Love America
- [illegible] Telefilm La valle [illegible] morte
- 18,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
- 19,30 Programma Caccia al 13 con Roberto Bettega
- 20 — Telefilm Una [illegible] ragazza
- 20,30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
- 21,30 Commedia Scusa mi presti tua moglie? con Ric e Gian
- 23,15 Film Inseguimento ad ogni costo
- [illegible] Film Agente 383 passaporto per l'inferno

Monica Vitti nel film «Fai la fretta ad uc[illegible], ho freddo» (ore 20,30) su Videogruppo

Videogruppo
- 8,30 Film La nave più scassata dell'esercito
- 11,30 Telefilm Quincy
- 12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 13 — Film L'affittacamere
- 14,45 Guida alla sopravvivenza
- 15,30 Telefilm Doris Day
- 16 — Grande Ideal
- 18,30 Telefilm Doris Day
- 19 — Videonotizie
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,30 Film Fai in fretta ad uccidermi, [illegible] di Francesco Maselli con Monica Vitti, J. Sorel
- 22,30 Telefilm Quincy
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film della notte

Canale [illegible]
- 13,30 Telefilm [illegible] Commando
- 14,30 Attualità le... donne
- 17,30 Il mondo degli animali
- 18,30 Il giocabimbo
- 19,20 Piemonte sportivo
- 20,30 Film All'inferno senza ritorno
- 22 — Incontro con l'esta

Retequattro
- 9,50 Novela La schiava Isaura
- 11 — Telefilm Gli intoccabili
- 12,10 Telefilm Alfred Hitchcock
- 12,40 Telefilm Operazione sottoveste
- 13,15 Novela Marina
- 14 — Novela La sch[illegible]
- 15,20 Telefilm Gli intoccabili
- 18,30 Telefilm Star Trek
- 19,30 Telefilm Vegas
- 20,30 Film La figlia di Ryan con Sarah Miles
- 23,30 Vietnam
- 24 — Film Costantino il grande
- 1,45 Telefilm Mission impossible

RTA Rete A
- 10 — Telefilm La strana coppia
- 10,30 Film Sabotaggio
- 12 — Telefilm Medical Center
- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Telefilm Love Boat
- 16,30 Film L'uomo dei [illegible] segreti
- 18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 19 — Gioco Tre contro tutti
- 20 — Telefilm Sulle strade della California
- 21 — Film Fronte del porto di E. [illegible] con Marlon Brando, Eva Marie-Saint, Lee J. Cobb
- 22,35 Telefilm Barnaby Jones
- 23,35 Film La lotta del sesso 6 milioni di anni fa

Antenna Nord
[illegible]a 1
- 12 — Telefilm Phyllis
- 13 — Bim Bum Bam
- 14 — Telenovela Gli emigranti
- 14,45 Film La tua [illegible] bionda con Marilyn Monroe, R. Widmark
- 16,30 Bim Bum Bam
- 18,10 Telefilm Febbre d'amore
- 19 — Telefilm La casa nella prateria
- 20 — Franco e [illegible]
- 20,30 Film L'ingorgo di Luigi Comencini, con A. Sordi, A. Girardot
- [illegible],15 Film La più grande storia mai raccontata di George Stevens con Max von Sydow (Cristo)

[illegible] Rete Indipendente
- 11 — Film Nessuna [illegible]
- 13 — Film Dago con McCallum
- 14,30 Telefilm I ragazzi [illegible] montagna di fuoco
- 15 — Film Pugni [illegible] e spinaci
- 16,30 Documentario Animali
- 17 — Film Run Away America
- [illegible] Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
- 19 — Cartoni [illegible] spinaci
- 20 — Documentario Animali
- 21 — Film Tu le condannerai
- 22,30 Carri del Piemonte
- 23 — Film Iperesgrei

Videouno
- 12 — Telefilm
- 13,25 Film Desideri nel sole
- 15,25 Film Dracula il vampiro
- 16,30 Film Buffalo Bill
- 19,45 Torino: 23 quartieri una realtà
- 20,15 Concerto
- 20,45 Telefilm
- 21,15 Film Evasioni celebri
- 22,25 Telefilm De Gallas a Knots Landing
- 23,25 Film Io l'amore

Tele Malta
- 13 — Film Tutti per uno botte per tutti
- 14,30 Telefilm Robin Hood
- 15 — Telefilm Harry O
- 16 — Telefilm Search
- 17 — Film Venga a fare il soldato da noi
- 18,30 Telefilm Robin Hood
- 19,10 Telefilm Search
- 20 — Telefilm Harry O
- 21 — Film La nonna Sabella
- 22,30 Telefilm Search
- 23,30 Film Non son degno di te

Telecupole
- 10,30 Più per lei meno per lui
- 13 — Telefilm Cargo pesante
- 14 — Film Proiettile assassino
- 15,30 A tutto sci con Gustavo Thoeni
- 18 — Telefilm Paper Moon
- 18 — Telefilm Grizzly Adams
- 19,25 Partitissima (a premi)
- 20,30 Film L'amore è bello con David Niven, Vera-Ellen
- 22,20 ...E le stelle stanno a guardare con Marianini, Contessa, Giorcelli
- [illegible] Telefilm L'uomo e la città

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

Manovra irregolare (fatta [illegible] molti) per un errore [illegible] tracciato

Morti altri due automobilisti sul raccordo della tangenziale

Le vittime sono un pensionato di Strevi [illegible] un falegname di Plodio - Grave [illegible] giovane

ALESSANDRIA — Due morti [illegible] in un incidente [illegible] tangenziale — la «variante» che staccandosi poco prima di Cantalupo [illegible] la statale di Valle [illegible], si immette sulla [illegible] inferiore [illegible] periferia della città, all'altezza del «Platano di Napoleone» — che inaugurata nel novembre '81 dal ministro Nicolazzi sta rivelandosi una delle arterie più pericolose della zona.

L'incidente che ha causato gli ultimi due morti è conseguenza di una manovra irregolare, ma si tratta [illegible] una svolta che ogni giorno viene effettuata da decine di automobilisti proprio per una delle tante «assurdità macroscopiche» — come le definì il consigliere provinciale del pri Domenico Moccagatta — del progetto dell'Anas.

Le vittime [illegible] un pensionato [illegible] Strevi, nell'Acquese: Carlo Pernigotti, 69 anni, abitante in via S. Guido 20, ed un falegname di Plodio, nell'alta Val Bormida ma originario di Roccaverano (Asti), Pietro Rizzolo, 51 anni (avrebbe festeggiato oggi il compleanno), case Baccino 9. Ferito il figlio del Rizzolo, Pier Mario, 27 anni, che ha riportato trauma toracico ed altro, è ricoverato con prognosi di un mese all'ospedale alessandrino.

Carlo Pernigotti

Pietro Rizzolo

I tre erano stati nella serata di mercoledì a Saint Vincent, al Casinò, e nella notte stavano facendo ritorno a casa, su un'«Alfetta» guidata da Pietro Rizzolo, che aveva al fianco il figlio; sul sedile posteriore di sinistra era il pensionato di Strevi. Alle 1,40 circa di ieri mattina l'auto, uscita dal casello Alessandria Sud dell'Autostrada, avrebbe dovuto immettersi sulla statale di Valle Bormida.

Appunto per una delle «assurdità macroscopiche» i progettisti della tangenziale [illegible] hanno previsto per chi [illegible] dell'Autostrada [illegible] possibilità di immettersi sulla tangenziale [illegible] si vuole proseguire [illegible] Acqui. [illegible] Rizzolo, [illegible] migliaia di altri [illegible] hanno fatto prima di lui in tutti questi mesi, sfidando la morte e la Polizia stradale, ha così deciso di compiere una [illegible] ad «U», proibita, per immettersi egualmente sulla tangenziale, tagliando l'intera corsia [illegible] l'ampia strada.

Dalla direzione di Acqui sopraggiungeva nello stesso momento un «bilico» carico di tronchi di pioppo, diretti a Piacenza: alla guida l'autista e proprietario Franco Caredio, 42 anni, abitante a Montaldo Scarampi (Asti) in via Valtiglione 18. Quando il camionista ha [illegible] l'auto che stava tagliandogli la strada [illegible] frenato prontamente, sterzando [illegible] per [illegible] di evitare l'investimento: tutto inutilmente. l'Alfetta è stata colpita con violenza sulla fiancata sinistra: dalle lamiere contorte Pietro Rizzolo e Carlo Pernigotti [illegible] stati estratti ormai cadaveri. Meno gravi le conseguenze per il Pier Mario Ri[illegible]

Franco Marchiaro

La vendita delle [illegible] pasquali e del tipico dolce primaverile

Torna di moda la colomba tradizionale

In aumento le richieste dopo giornate che sembravano risentire le ripercussioni della crisi

ALESSANDRIA — «Pa[illegible] con chi vuoi», con l'uovo di cioccolato e la colomba, il tipico dolce primaverile. Ancora una volta gli alessandrini, non sono venuti meno all'usanza [illegible] Pasqua e [illegible] al richiamo goloso di drogherie, supermarcati e pasticcerie malgrado i prezzi.

In queste ultime ore si intensificano gli acquisti, tanto che i commercianti hanno [illegible] la «grande paura» dei giorni scorsi, quando le vendite andavano a rilento, uova e colombe restavano in vetrina e si temeva una grave ripercussione [illegible] crisi sul settore.

Qualche problema [illegible] natura economica però è rimasto, considerata la tendenza dei consumatori ad acquistare prodotti dal costo medio, che non si discostino troppo dalla cifra spesa lo scorso anno.

La conferma viene da una rapida inchiesta svolta fra i negozianti. «Non [illegible] certo lamentarci — affermano quasi all'unisono — anche perché è possibile disporre di una gamma completa di prodotti, con prezzi diversi secondo le marche più o meno note e quindi [illegible] e tutti; quest'anno poi si assiste alla riscoperta della colomba tradizionale, [illegible] creme e coperture di cioccolato».

Alessandria. Uova pasquali di tutti i tipi e le grandezze per un regalo tradizionale (Zeta)

Le vendite [illegible] fa[illegible] registrare una impennata negli ultimi giorni e in molti negozi è necessario fare la fila prima di riuscire ad essere serviti. «Da come si erano messe le cose, una certa paura si era diffusa fra i negozianti — confermano all'Associazione commercianti — perché gli acquisti di uova e colombe andavano a rilento, ma in queste ultime ore il ritmo è sostenuto e ancora una volta, anche se mancano dati definitivi, sem[illegible] che la tradizione abbia avuto il sopravvento sulla crisi e sulla [illegible] di risparmiare».

Considerando i prezzi quasi proibitivi, specialmente per le uova, non era facile fare previsioni ottimistiche: [illegible] è sufficiente parlare [illegible] coi esercenti per convincersi del contrario.

I consumatori si sono infatti dimostrati esigenti e secondo alcuni commercianti chiedono con maggiore frequenza le marche più pubblicizzate: [illegible] per le [illegible] di cioccolato attirano quelle decorate o accompagnate da oggetti - regalo, meglio ancora se di produzione artigianale.

Se proprio si voleva risparmiare, l'orientamento è stato verso soggetti magari più piccoli, ma sempre all'insegna del binomio marca - qualità.

r. sc.

Tornati da Roma

Invalidi civili protestano

ALESSANDRIA — Numerosi invalidi civili alessandrini hanno partecipato, con pullman messi a disposizione dalla loro associazione, l'Anmic che conta in provincia oltre ottomila aderenti, alla manifestazione di protesta svoltasi nei giorni scorsi a Roma e durante la quale una delegazione è stata ricevuta dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Aldo, e dai sottosegretari a Tesoro, Sanità, Interno e Lavoro.

«L'adesione non poteva non essere massiccia — af[illegible] il presidente provinciale dell'Anmic [illegible] rico — visto che i [illegible] decreti governativi ci hanno proprio bistrattato, comportando un ulteriore aggravamento della condizione sociale degli invalidi ed una palese violazione dei diritti acquisiti».

Tra l'altro la categoria lamenta che l'esenzione dal pagamento del ticket sui medicinali e le [illegible] con[illegible] soltanto agli invalidi totali; l'eliminazione definitiva del congedo straordinario per cure elioterapiche e climatiche, il mancato adeguamento a quella degli invalidi di guerra dell'indennità di accompagnamento per il 1983, la revoca anticipata delle pensioni, prevista invece per il 1984.

Di qui la manifestazione romana e tutta una serie di richieste. «Per quanto riguarda l'occupazione — dice Roberto Dorico — chiediamo la riconferma delle assunzioni di invalidi come previsto dalla legge, consentendo al massimo la possibilità di sospensione dal lavoro soltanto per le aziende in crisi e l'approvazione della legge [illegible] riforma del collocamento obbligatorio».

Altre rivendicazioni riguardano [illegible] sanità, i servizi e l'assistenza. «Il [illegible] va esteso agli invalidi superiori ai due terzi, visto che quasi sempre sono costretti a fare uso quotidiano di medicinali — sostiene il presidente — ed inoltre devono essere assicurate ai Comuni ed alle Usl risorse adeguate per il funzionamento dei servizi per gli handicappati gravi».

r. po.

Dalla madre in un alloggio del centro

Giovane tossicomane trovata morta in casa

ALESSANDRIA — Carla Orlfi, 24 anni, sposata e separata [illegible] marito [illegible] Guida, è stata trovata [illegible] nel tardo pomeriggio di ieri nella propria [illegible] in via XXIV Maggio. Da tempo si drogava e si ritiene che il decesso, attribuito a collasso, sia dovuto a un'overdose, oppure all'ingestione [illegible] insieme a tranquillanti.

Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Rapetti ha disposto alcuni accertamenti e oggi i periti dovrebbero fornire le prime indicazioni sulle cause della morte.

A scoprire il cadavere di Carla Orlfi è stata la madre la quale ha dato l'allarme telefonando al «113». [illegible] polizia ha subito interrogato alcuni amici della giovane i quali hanno affermato [illegible] essersi recati da lei lunedì [illegible] andandosene dopo qualche ora e lasciandola in perfetta salute.

Da quel momento nessuno più l'ha vista [illegible] circolazione. [illegible] morte potrebbe risalire a un paio [illegible] giorni fa ma anche questa circostanza sarà chiarita [illegible] indagini in pieno svolgimento.

Carla [illegible] compagnia [illegible] Scarazzini, 27 anni, via Maggioli, quando il giovane è morto a Milano, stroncato dalla droga, il 1 feb[illegible] scorso; il giorno dopo Carla Orlfi fu arrestata [illegible] per furto e ricetta[illegible].

e. o.

Le [illegible] sindacati dopo l'annuncio dei licenziamenti: 250 a Spinetta Marengo

Il piano Michelin, una «doccia fredda»

Lunedì e martedì assemblee: «L'atteggiamento dell'azienda preclude ogni possibilità di contrattazione»

SPINETTA MARENGO — «A distanza di qualche mese dall'accordo a livello di gruppi, giudicato positivo, su problemi salariali, dell'ambiente e della produttività, la presa di posizione della Michelin, che nessuno si aspettava in questi termini, è una vera doccia fredda».

Così affermano Giancarlo Mandrino e Marco Bertoletti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) dopo la presentazione del «piano» Michelin che prevede, entro l'85, la perdita di [illegible] posti, quasi tutti in Piemonte, almeno 250 nello stabilimento di Spinetta Marengo.

[illegible] e Bertoletti hanno partecipato ieri mattina [illegible] una riunione straordinaria del consiglio di fabbrica, che si è riunito per un primo esame della situazione; martedì e mercoledì si terranno le assemblee dei lavoratori per decidere cosa fare, come gestire il piano della proprietà.

Inutile nascondersi che le preoccupazioni non sono poche. Per Spinetta la Michelin indica un esubero di 250 unità entro la fine dell'85 («qualche decina subito», precisano i sindacalisti), il che rappresenterebbe un'ulteriore limitazione degli organici in una situazione già difficile perché ormai da due anni a causa del blocco del turnover, non vengono sostituiti i lavoratori che vanno in pensione. Attualmente, dopo aver superato quota duemila, i dipendenti dello stabilimento spinettese sono circa 1850.

«Il piano Michelin — spiegano alla Fulc e al consiglio di fabbrica — sconvolge gli assetti produttivi e occupazionali degli stabilimenti, al termine del piano le unità produttive saranno completamente diverse». E, quello che più importa, con sempre minor numero di occupati.

Nello stabilimento di Spinetta [illegible] producono, oggi, pneumatici per turismo (auto e moto) e per veicoli industriali. La Michelin afferma che si perderanno alcune produzioni, ma ne arriveranno altre. Il [illegible] vuole vederci chiaro prima [illegible] pronunciarsi e di accettare la nuova situazione.

«L'azienda — spiega Mandrino — ha dichiarato che bisogna percorrere strade che siano concordate con il sindacato; però, noi affermiamo che non esiste una base per percorrere una strada comune, quindi la Michelin deve cambiare alcune ipotesi fatte che non coincidono con le linee del sindacato. Mancano quindi gli spazi per la contrattazione».

«Il nostro obiettivo primario è il discorso occupazionale e per questo chiediamo sia evitata la cassa integrazione a zero ore. Poi vogliamo chiarire la ridistribuzione della produzione nei vari stabilimenti: la Michelin, che determina la politica del pneumatico, deve far conoscere le pro[illegible]re, anche sulle possibilità di ripresa».

Martedì e mercoledì si conoscerà l'opinione dei lavoratori.

f. m.

Dopo l'ennesima lite in famiglia la donna, ferita, lo ha denunciato

Incriminato per maltrattamenti alla moglie il folle che crede di essere un generale

L'uomo è uno dei fuochisti dell'ospedale Santo Spirito di Casale - Era da tempo [illegible] cura

CASALE — Un uomo, [illegible] preda da tempo a una serie di illusioni — ritiene, fra l'altro, di [illegible] un «generale» degli alpini — è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica per maltrattamenti nei confronti [illegible] moglie.

Si chiama Giovanni [illegible] de, 45 anni, e abita in via Verdi 17. Dipendente dell'ospedale Santo Spirito, dove svolge mansioni di fuochista, ha due figli, un ragazzo [illegible] 16 e una bambina di 8 anni.

Il provvedimento nei suoi [illegible] è stato adottato, dopo la denuncia presentata lo scorso 31 gennaio dalla moglie Giuseppa Signorello, 40 anni. La donna, infatti, la settimana precedente, dopo l'ennesimo violento litigio [illegible] il [illegible], aveva dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici del pronto soccorso, che le avevano diagnosticato una prognosi [illegible] dieci giorni.

La lite era avvenuta all'interno della loro abitazione: Giovanni Zemide [illegible] chiesto alla moglie del denaro e, ricevendo una risposta negativa, l'aveva aggredita. Dopo averla schiaffeggiata, l'aveva afferrata per il collo, graffiandole il viso.

Giuseppa Signorello [illegible] però a divincolarsi, rifugiandosi con la bambina, in camera da letto; poi, uscita di casa, è andata all'ospedale dove i medici, appunto, le riscontra[illegible] lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

In seguito la donna ha presentato denuncia [illegible] carabinieri: «Mio marito, in questi ultimi tempi, si è fissato di essere un generale degli alpini — aveva [illegible] detto —; impartisce ordini e vuole che tutti gli obbediscano».

Le minacce e le ingiurie, secondo la versione fornita dalla donna, si sarebbero susseguite per cinque anni circa, fino a quando la situazione in casa è divenuta insostenibile.

Lo [illegible] medico di fiducia aveva consigliato una visita specialistica e Giovanni Zemide si era sottoposto alle cure del professor Sergio Broglia, al centro psichiatrico.

«Miglioramenti [illegible] ce ne sono stati — ha aggiunto la donna — perché mio marito [illegible] le indicazioni dei medici».

g. d.

La Fila Tools vuole licenziare

VOGHERA — Un drastico taglio dell'occupazione è stato annunciato dalla Fila Tools, un'industria vogherese che produce racchette da tennis in legno. L'azienda che occupa i capannoni dell'ex Snia Viscosa, fa parte del [illegible] Fila, la cui direzione generale ha sede a Biella. La direzione dello stabilimento intende licenziare 50 dei 67 lavoratori.

La decisione viene motivata [illegible] il crollo delle vendite: secondo i dati forniti dalla proprietà [illegible] è passati dalle 73 mila racchette del 1980 ad appena 30 mila durante lo scorso anno. Per il [illegible] le previsioni poi sarebbero [illegible] più negative: appena [illegible] mila [illegible]chette.

Martedì prossimo i sindacati si incontreranno con la direzione per esaminare la possibilità di sostituire i licenziamenti con la [illegible]

[illegible] Fila Tools vuole ristrutturare la fabbrica e dedicarsi alla produzione di racchette in lega leggera con non più [illegible] una quindicina di dipendenti. I rappresentanti [illegible] lavoratori proporranno anche una progressiva diminuzione del numero [illegible] dipendenti con i prepensionamenti.

(s. g.)

Nuove disposizioni [illegible] presidente dell'Unità [illegible]

Meno giorni d'attesa per sapere gli esiti di esami e analisi

Nello scorso anno le richieste sono state oltre un milione e [illegible]

ALESSANDRIA — Sarà maggiormente efficiente il laboratorio di analisi (chimico-cliniche e batteriologiche): [illegible] la promessa fatta dal presidente dell'Usl 70 sen. Giuseppe Vignolo. Per ovviare all'inconveniente derivante dalle attese per ottenere i risultati di esami tecnicamente complessi che venivano raggruppati e non effettuati singolarmente, il che comportava [illegible] più di una settimana [illegible] la consegna dei referti, sono state impartite disposizioni affinché vengano consegnati entro tre giorni gli esami di «prima istanza».

Successivamente saranno consegnati gli esami complessi i cui tempi di esecuzione richiedono [illegible] ai dieci giorni e che, per ragioni tecniche, non possono essere effettuati tutti i giorni. Intanto il Comitato di gestione sta lavorando per potenziare la struttura amministrativa di supporto al servizio.

Chi attende, spesso con ansia, il risultato di un'analisi protesta perché non lo ottiene con la voluta celerità; chi le analisi deve farle non riesce a smaltire la grande mole di lavoro con la celerità dovuta. Sulla questione relativa ai tempi di rilascio il dibattito è aperto e se ne occupano cittadini e partiti, oltre, ovviamente, agli addetti ai lavori.

Nel 1982 sono stati effettuati 1.578.720 esami con un incremento del sedici per cento rispetto all'anno precedente. Solo quelli compiuti sui ricoverati negli ospedali ammontano a 1.264.378 (10,5 per cento in più) mentre quelli esterni, riguardanti cioè i non degenti, sono stati 314.342 con un incremento del 33,4 per cento.

«E' un servizio della massima importanza — dice il presidente dell'Usl Giuseppe Vignolo — e i dati dimostrano l'estrema vitalità operativa del laboratorio. L'attività per i ricoverati, per le scuole professionali assorbe l'ottanta per cento del lavoro. In questi casi la consegna dei referti avviene nel pomeriggio del giorno dell'invio o ancor più sollecitamente nei [illegible] urgente. L'attività ambulatoriale assorbe il venti per cento del lavoro».

L'attività esterna, in seguito alla riforma sanitaria e alle disposizioni regionali, ha registrato un notevolissimo incremento della domanda. «Per in una [illegible] di bisogno — dicono al Comitato di gestione — il laboratorio ha sempre garantito tempi di consegna piuttosto rapidi. Nel 1982 sono stati di quattro-sei giorni, assicurando allo stesso tempo una qualità scientifica elevata».

e. o.

[illegible] colombi nell'Oltrepò

[illegible]ERA — E' in continuo aumento il numero dei piccioni nell'Oltrepò Pavese e soprattutto nel Vogherese. [illegible] loro invadenza [illegible] ha [illegible] le [illegible] gli agricoltori che vedono minacciati i raccolti.

In frazione Campoferro stormi di piccioni hanno già preso d'assalto una coltivazione di piselli di Giuseppe Fortunati, su un'estensione di 160 pertiche, divorando le tenere piantine.

I danni ammonterebbero a 10 milioni. Il fenomeno è preoccupante, si chiede l'intervento del servizio [illegible] veterinario dell'Usl.

(s. g.)

Golosa tappa della «Primavera gastronomica»

Gustiamo il pasticcio dell'Amore a Pasquetta nella Valle Borbera

FABBRICA CURONE — Prosegue quel favoloso tour gastronomico-turistico che è la «Primavera nelle Valli Borbera e Curone» e la settimana pasquale prevede una sola tappa, il lunedì dell'Angelo (Pasquetta, [illegible] intendersi) quando i turisti ghiottoni sono invitati a darsi appuntamento al «Risorgimento» [illegible] Fabbrica Curone.

Mentre la Val Borbera [illegible] stata protagonista la scorsa settimana con la piacevole e riuscitissima tappa [illegible] «Morando» di Mongiardino Ligure (frazione Lago Pai[illegible]) la Val Curone si era fatta apprezzare con il «Dal Ponte» di Montale, dove a poche centinaia di metri dalla casa natale di Pellizza da Volpedo, i partecipanti alla «Primavera» avevano potuto apprezzare gustosissimi piatti e gelati trionfali.

[illegible] lasciamo [illegible] parte quel che è stato e torniamo alla tappa pasquale. Lunedì, alle 13, al «Risorgimento», il menù che viene offerto è veramente allettante: dopo gli antipasti assortiti (fra l'altro prelibati affettati di produzione propria), ci sono i ravioli e il risotto alla campagnola, poi l'agnello dorato e il brasato al barolo con i funghi, per finire con la frutta, il «pasticcio degli innamorati» [illegible] squisito, veramente da innamorati della buona tavola), il caffè e il liquore.

Prezzo, vini compresi (cortese dei colli tortonesi e barbera di Volpeglino), [illegible] lire.

Il «Risorgimento» è a [illegible] metri dall'antica interessante Pieve di Fabbrica, [illegible] che vale veramente la pena di essere visitata mentre stanno per prendere finalmente il via alcuni intelligenti lavori di restauro. Ma una visita merita l'intera zona, magari con una puntata sino a Caldirola, per una Pasquetta diversa, in mezzo alla [illegible] della natura.

f. m.

Concerti vocali in chiesa a Sale

SALE — La biblioteca comunale «Alessandro Molinari» organizza una serie di concerti vocali strumentali nella [illegible] Santa Maria.

[illegible] biblioteca ha anche lo scopo di sensibilizzare la comunità per la salvaguardia [illegible] patrimonio artistico-storico del paese. Il ricavato dei concerti, in programma in maggio e giugno, [illegible] al [illegible] del [illegible] sacro.

Suoneranno gli «Archi [illegible] Conservatorio Vivaldi» di Alessandria, diretti dal maestro Renato Perversi, la Polifonica Vogherese «Gavina», diretta dal maestro Danilo Dusi e si esibirà il gruppo corale-orchestrale «Luigi Criona» che ha per [illegible] [illegible] Scapaloi (voci soliste Aldo Raccone, Olido Borasi, Lucia Maggian, Piera [illegible] e [illegible] Pupillo).

(p. b.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un povero ricco (comico)
AMBRA: Bomber (comico)
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Tron (fantascienza).
CRISTALLO: Ethel, desideri di giovani mogli (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (comm.)
MODERNO: Scusate il ritardo (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Sapore di mare (commedia).
CRISTALLO: Tu mi turbi (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un [illegible] ricco (comico)

POLITEAMA: T[illegible] (comico).
VITTORIA: Cenerentola (animaz.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Tootsie (comico).

NOVI LIGURE
[illegible]: Forte un casino (comico).
ITALIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Conan il guerriero (avvent.).

OVADA
LUX: Scusate il ritardo (comico).
MODERNO: E.T., l'extraterrestre (fantasc.).
TORRIELLI: Il conte Tacchia (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La mano selvaggia di Bruce Lee (arti marziali)

TORTONA
MODERNO: Tu mi turbi (comico).
SOCIALE: Un povero ricco (comico).
VERDI: Kaan, il principe guerriero ([illegible]).

VALENZA PO
SOCIALE: Il tempo delle mele 2

[illegible]
ARLECCHINO: Vado a vivere da solo (comico).
SALVI[illegible] [illegible] il ritardo (comico).
ROMA: Cane e gatto (comico).
[illegible] Ufficiale e gentiluomo

ALLE TV

TELECITY
20,30 Il messia. La vita di Gesù dai primi anni di predicazione alla morte in un film di Roberto Rossellini (1975)

VIDEOUNO
23,25 La ronde. Vari episodi sul tema sentimentale. Intrecci amorosi di diversi personaggi (1950)

TELECUPOLE
21,40 Pressing
22,10 Cronache piemontesi
22,20 Tel-Tg
22,30 Film La passeggera
23,25 Tel-Tg
23,30 [illegible] Françoise

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: Villosio, via Mazzini; notturna, Ferraris, corso [illegible]
Acqui Terme: Terme, piazza Italia.
[illegible] Cavasonza.
Novi: Grassi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 47.241, Acqui 57.775, Casale 76.381, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.061, Valenza: 952.601, Voghera 40.664.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione [illegible]

CINITEEO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

[illegible]
Chiusa

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Atteso un incontro tra consiglieri e Casinò

Giochi Usa, la Regione poco convinta dei conti

Scontro politico tra dp e Union - Verifica della relazione Saiset

AOSTA — Le Commissioni regionali affari generali (presidente Maurice Martin) e sviluppo economico (presidente Aimé Maquignaz) si sono riunite congiuntamente [illegible] cominciare la stesura di una nuova ipotesi di riparto (in senso più favorevole [illegible] Regione) sugli incassi dei giochi [illegible] al Casinò [illegible] Saint-Vincent.

[illegible] l'interesse politico di queste settimane è accentrato [illegible] prossime elezioni, l'attenzione amministrativa viene in gran parte dedicata a questo problema. [illegible] di importanza fondamentale per l'economia valdostana.

La trattativa si è praticamente aperta dopo la relazione inviata dalla Saiset (la società [illegible] gestisce [illegible] «americani») al presidente della giunta e che ha suscitato molte perplessità. Le [illegible] ni vogliono andare a [illegible] poiché [illegible] che hanno in mano non [illegible] a loro giudizio, molto realistica (le slots e i tavoli americani [illegible] nel 1982 fruttato [illegible] soli 66 milioni).

Proprio per [illegible] una «indagine seria», come ha detto ieri il consigliere [illegible] tin, [illegible] due Commissioni hanno convocato gli amministratori delegati della Sitav, Bruno Masi, e della Saiset, Luigi Vegezzi, [illegible] raggiungere l'accordo.

Bruno Masi tornerà a Saint-Vincent dopo Pasqua [illegible] il confronto viene rimandato alla prossima settimana. Se la proposta di dilatare i tempi non sarà accettata dalle due società, le [illegible] cercheranno di giungere [illegible] più presto [illegible] maggio) a una ipotesi [illegible] revisione. Ora [illegible] fatta la verifica della [illegible] presentata da Vegezzi. «C'è una serie di operazioni [illegible] in appalto che comportano costi [illegible] controllare [illegible] ratamente», dice [illegible] Grandis, uno dei membri delle Commissioni, e Martin aggiunge: «Ho l'impressione che molti costi fissi della Sitav vengano scaricati sulla Saiset. Forse la quota di riparto da rivedere potrebbe [illegible] proprio quella della Sitav (14 per cento circa, ndr), per la quale i giochi [illegible] non credo comportino forti spese».

Si pensa, in [illegible] parole, a limitare [illegible] divisione [illegible] «americani») fra la Regione e la Saiset, [illegible] do la [illegible] queste, naturalmente, le prime ipotesi, in [illegible] gli stessi consiglieri regionali dicono di [illegible] potersi sbilanciare prima di [illegible] concluso i controlli.

«La convenzione attuale — ha detto De Grandis — non è facile da ritoccare. [illegible] ultime elettorale [illegible] ulteriori difficoltà e si presta a strumentalizzazioni. [illegible] giunta [illegible] è resa conto della delicatezza del problema e ha preferito dirottare su di noi [illegible] patata bollente».

Sul piano delle competenze si [illegible] in Commissione a un vivacissimo scontro politico tra il dp Maquignaz, che [illegible] criticato severamente l'atteggiamento [illegible] governo regionale, e l'unionista Tamone, che ha invitato il collega alla «coerenza» e, se convinto dell'incapacità della giunta, a [illegible] ufficialmente in Consiglio la sua disapprovazione, richiedendo le dimissioni dell'attuale governo, del quale fa parte anche un assessore demopopolare.

Dario Crestodina

Gignod — Il Comune di Gignod affiderà a una ditta specializzata la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani dal 1° aprile al 31 dicembre 1983.

Poche o nessuna garanzia del ministro ai sindaci

Brissogne, detenuti mafiosi però in attesa di processo

Non saranno ospitati i «boss» - I problemi dei Comuni confinanti

AOSTA — La delegazione valdostana recatasi mercoledì a Roma per discutere con il ministro di Grazia e Giustizia Darida del futuro [illegible] del carcere di Brissogne ha portato a Aosta soprattutto delusione. [illegible] garanzie sul fatto che [illegible] dati [illegible] legati alle organizzazioni [illegible] (mafia, camorra e n'drangheta) [illegible] è stata data ai valdostani.

Il direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena ha spiegato ai sindaci di Aosta, Pollein, [illegible] e Gressan che le carceri [illegible] città [illegible] sature, e nel [illegible] Brissogne sono previsti [illegible] posti [illegible] detenzione (180 per uomini e [illegible] per donne oltre a 30 destinati a detenuti in regime di semilibertà).

Il ministro Darida è stato duro nelle sue risposte. Negando qualsiasi garanzia sul [illegible] che le «frange» delle [illegible] organizzazioni criminose [illegible] detenute anche a Brissogne, [illegible] sostenuto [illegible] le carceri sono di competenza dello Stato e che questo può espletare le sue funzioni come, quando e dove vuole senza l'obbligo di con[illegible] con [illegible] Regioni e tanto meno con i Comuni.

Queste dichiarazioni, che ha preceduto l'invito rivolto ai rappresentanti valdostani [illegible] ministro di parlare «comunque» [illegible] carcere di Brissogne, ha limitato lo scopo dell'incontro.

«Volevamo ottenere garanzie rassicuranti sul futuro utilizzo del carcere di Brissogne [illegible] modo che questo [illegible] comportasse seri problemi per i Comuni dell'area circostante — ha detto il sindaco di Aosta, Bich —, il ministro ha invece esposto [illegible] concezione di Stato [illegible] fuori dello spirito costituzionale, con un atteggiamento pualitico [illegible]. In poche parole ci è stato fatto notare che lo Stato, almeno in materia carceraria interviene come quando e dove vuole senza dover rendere conto ai cittadini».

La prova [illegible] viene [illegible] storia della nuova prigione la cui costruzione, proposta [illegible] 1972, doveva servire per ricuperare la «Torre dei Balivi» [illegible] del carcere. Con 2 [illegible] sarebbero dovuti costruire più o meno 90 posti di detenzione. Il provveditorato [illegible] opere pubbliche del Piemonte e della [illegible] d'Aosta ritenne [illegible] soluzione [illegible] e propose un progetto di 6 miliardi per 180 posti. Si è giunti poi, [illegible] volontà dello Stato, all'attuale [illegible] gne con 210 posti [illegible] detenzione è costato già [illegible] miliardi.

Anche [illegible] proposta dei rappresentanti valdostani di limitare a [illegible] detenuti non ha ottenuto risposta affermativa, pertanto il [illegible] di Brissogne, tranne i «boss», ospiterà qualsiasi tipo di delinquente in attesa di giudizio. Gli av[illegible] da tutt'Italia per incontrare in Valle i loro clienti. Per i Comuni [illegible] Brissogne, Aosta, [illegible] e Gressan i problemi saranno gravi: dovranno pensare all'assistenza sanitaria e trovare alloggi per le famiglie [illegible] guardie [illegible] rie.

Inoltre spetterà loro offrire lavoro ai [illegible] in semilibertà.

[illegible]

Pont St. Martin personale di Zanettin

PONT SAINT MARTIN — Nella [illegible] del Cral di Pont Saint Martin espone fino al 4 aprile Renato Zanettin. Sono presentati una trentina di «oli e velatura», dove l'autenticità [illegible] paesaggi si [illegible] nell'accostamento di luci e colori.

(m. b.)

St-Christophe, Grazia Giolitto è morta sull'auto

Forse per malore ha perso il controllo della vettura

Domani la salma della vittima in Valle per le estreme onoranze

SAINT CHRISTOPHE — Domani giungerà a St. Christophe la salma di Grazia Giolitto, 29 anni, morta in un [illegible] sull'autostrada Aosta [illegible] nel pomeriggio di mercoledì. [illegible] i [illegible] dell'«Astanteria Martini», dove la donna era giunta priva di vita alle 17 circa, faranno l'autopsia per [illegible] le [illegible] della morte. E' probabile infatti che la Giolitto [illegible] prima che la [illegible] tro il guard-rail centrale e ca[illegible]

Sulla corsia di [illegible] della carreggiata Aosta-Torino, [illegible] di San Giusto [illegible] gli agenti [illegible] Polstrada di Torino hanno rilevato una traccia [illegible] frenata accanto al guard-rail centrale. Le indagini non sono però concluse e la dinamica dell'incidente non è stata ancora [illegible]

La «Peugeot 104» della Giolitto, pochi minuti dopo le 16 di mercoledì, è sbandata verso sinistra forse mentre stava compiendo un sorpasso. La strada era asciutta quindi è probabile che l'improvvisa sterzata nel tratto rettilineo non sia dipesa da una cattiva aderenza dei pneumatici sull'asfalto.

La Polstrada, pur non avendo ancora conferme, pare escludere che la donna abbia sterzato per evitare un ostacolo improvviso ed è propensa a credere che la Giolitto sia stata vittima di un malore. Dopo la sbandata l'auto si è schiantata contro il guard-rail che divide le due carreggiate dell'autostrada e si è capovolta: l'urto quasi frontale ha arrestato bruscamente la corsa della vettura proiettandola verso l'alto. La «Peugeot» si è fermata a parecchi metri di distanza dopo alcuni giri su se stessa.

Grazia Giolitto ha riportato ferite gravissime alla testa e parecchie fratture. E' stata subito soccorsa, ma è morta durante il trasporto verso Torino: i medici del «Martini» non hanno più potuto far nulla per rianimarla. Sposata con Valdo Barmasse, 43 anni, titolare della ditta di decorazioni «Monaye» di Saint Christophe, la Giolitto lascia un bimbo di 8 anni, Patrick, che frequenta le elementari a St. Christophe.

La famiglia abita in frazione Pin al numero 7, lungo la strada che conduce a Sorreley. La Giolitto lavorava come impiegata nell'agenzia d'assicurazioni «La Pace» in piazza Chanoux ad Aosta. Da circa un mese però era in ferie: aveva problemi di salute e si era preso un periodo di riposo.

e. mar.

Ladri a Pont in Biblioteca

PONT-SAINT-MARTIN — I ladri, l'altra notte, dopo aver forzato la porta d'ingresso della Biblioteca comunale di Pont-Saint-Martin, al secondo piano del palazzo Europa, nella centrale via Chanoux, hanno rubato l'impianto stereo comprendente piastre, [illegible], cuffie e casse, oltre a un'ottantina di dischi.

Donnas, rassegna bovina

DONNAS — Più di 200 capi di bestiame sono stati presentati ieri all'annuale rassegna delle società allevatori di Donnas-Vert e Donnas-Rovarey a cura dell'assessorato regionale all'Agricoltura e [illegible]

Presenti, oltre ai due presidenti delle società di allevatori Oreste Follioley e Franco Jacoot, il sindaco di Donnas Renato Vallomy, il veterinario zonale Masini, il direttore dell'Arev (Associazione regionale allevatori) Dupont e l'assessore all'Agricoltura Ettore Marcoz.

Una nota dei sindacati unitari

L'Inail criticato per accertamenti su silicosi Cogne

AOSTA — [illegible] Cgil, Cisl, Uil e Savt, l'esecutivo del Consiglio [illegible] fabbrica Nuova Sias e i responsabili degli enti [illegible] patronato (Inas, Inca, Ital e Savt) criticano l'Inail per come ha proceduto agli accertamenti sul rischio da silicosi all'ex-Cogne. L'Inail ha stabilito che attualmente i lavoratori soggetti al rischio silicotigeno sono circa [illegible]

Visti «l'unilateralità [illegible] decisioni, le modalità seguite per il prelievo dei campioni, la ricerca delle zone d'intervento e i tempi degli accertamenti» le organizzazioni sindacali respingono le conclusioni dell'Inail. [illegible] anche per [illegible] preso contatti [illegible] sindacato e la struttura pubblica dell'Usl.

La [illegible] unitaria, il Consiglio [illegible] fabbrica e gli enti [illegible] patronato hanno così ri[illegible] confronto con la direzione generale dell'Inail [illegible] riesaminare il problema e un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, con l'Usl e l'Ispettorato [illegible] lavoro per predisporre un piano che permetta una nuova indagine [illegible] Cogne e determini il reale rischio di silicosi.

Il sindacato [illegible] inoltre l'Inail a mettere in atto [illegible] nuove decisioni sinora quando non [illegible] nota la risultanza degli accertamenti [illegible] e si riserva di ricorrere alla [illegible] gistratura per i casi in cui l'[illegible] infortuni, sulla base del suo accertamento, respin[illegible] le prestazioni richieste dai lavoratori.

«La relazione dell'Inail — [illegible] detto [illegible] Beneforti (Cisl) — non convince, per questo abbiamo [illegible] una nuova indagine. Non intendiamo impedire all'Inail [illegible] svolgere i propri compiti, ma rivendichiamo di [illegible] consultati quando vengono prese [illegible] che riguardano i la[illegible] rappresentati e non accettiamo imposizioni unilaterali».

«Anche il sindacato, [illegible] Nuova Sias e l'Inail — ha aggiunto Beneforti — [illegible] teressa a migliorare gli ambienti di lavoro, ma per quanto riguarda la silicosi, prima di decidere [illegible] indennizzo, [illegible] biamo [illegible] certi che il rischio sia effettivamente eliminato».

r. a. p.

Relazione della Uilm sull'acciaio

[illegible] — All'hotel Lanterna [illegible] si è riunito [illegible] degli iscritti alla Uilm (sindacato dei lavoratori metalmeccanici valdostani aderenti [illegible] Uil). Era presente il segretario nazionale Virgilio Scarpellini. Il segretario regionale Eliseo Lepore ha svolto una relazione sul rinnovo del contratto di lavoro, sul piano social speciali e [illegible] situazione occupazionale in Valle.

Per la Nuova Sias è stata ribadita la necessità della qualità del prodotto e di una migliore commercializzazione. La discussione ha confermato la volontà dei lavoratori di giungere a una rapida conclusione delle trattative per il contratto di lavoro.

Il lunotto [illegible] 50 anni era rimasto nascosto in magazzino

Ritorna sull'ex Couronne l'antico fregio in ferro

E' il simbolo della famiglia [illegible] - Era stato sostituito con un vetro

Il lunotto che rappresenta la «corona ferrea»

AOSTA — Il sovrapporta di ferro forgiato dell'ex-albergo «Couronne» [illegible] raffigurante la corona ferrea [illegible] quale la [illegible] zione prese il nome, è ritornato dopo quasi [illegible] anni di [illegible] senza [illegible] posto, [illegible] il portoncino di ingresso dell'e[illegible] trasformato in [illegible] sidence. La [illegible] storia è lunga e curiosa. Comincia nei primi anni del 1800, quando il sovrapporta fu posto [illegible] dell'albergo Couronne dopo il matrimonio [illegible] eredi dell'Hotel de la Poste (poi [illegible] ronne e attualmente, residence) e dell'Hotel de la Couronne che si trovava nella pa[illegible] a fianco del Municipio ex-sede [illegible] Conseil des Commis.

Proprio [illegible] il posto al Conseil [illegible] Commis l'Hotel [illegible] la Couronne fu affittato e in seguito al matrimonio dei suoi eredi con quelli dell'Hotel [illegible] la Poste a quest'ultimo [illegible] cambiato il nome in Hotel de [illegible] Couronne e de la [illegible] (successivamente [illegible] per comodità solo Hotel Couronne). Da quell'epoca fino [illegible] 1939 il sovrapporta [illegible] all'entrata dell'albergo.

Nel 1939 quando ad Aosta come in tutt'Italia si cominciò a parlare dell'obbligo di donare il ferro alla patria per [illegible] di cannoni (si era in regime [illegible] la famiglia Merlo, allora proprietaria dell'Hotel [illegible] Couronne e de la [illegible] volle consegnare il «lunotto» [illegible] ferro forgiato divenuto quasi [illegible] della loro «casa». [illegible] famiglia Merlo consegnò quintali di pentolame in ferro e rame mentre [illegible] il sovrapporta in [illegible] un garage adibito a magazzino di vecchi mobili in disuso e rottami.

[illegible] anni della guerra e qualche decennio successivo [illegible] però dimenticare [illegible] stessi proprietari dell'albergo l'esistenza del sovrapporta, anche perché [illegible] frattempo questo era stato sostituito da un «lunotto» [illegible] vetro, tolto durante [illegible] ristrutturazione dell'edificio (iniziata nel 1960), che riportava [illegible] «Hotel de la Couronne». Trent'anni dopo il fregio in ferro battuto venne ritrovato nel suo vecchio nascondiglio in fondo al garage (ora [illegible] 1969) da Francesco Ferrero.

Il sovrapporta [illegible] esposto due anni dopo, nel 1971, nel club [illegible] Couronnelle» poi chiuso [illegible] Per [illegible] un [illegible] il sovrapporta in ferro forgiato caratterizzò il locale, dove era [illegible] e che sorgeva nello [illegible] albergo Couronne.

Ora è ritornato nella [illegible] sede originale sul portoncino d'ingresso [illegible] quello che [illegible] potrebbe essere chiamato il «palazzo Corona».

[illegible] il «lunotto» oggi come sempre c'è ancora il portoncino [illegible] restaurato di [illegible] falegnami Fazari e Cretaz [illegible] l'attuale «palazzo [illegible]», che non ha più nulla in comune con quello che è [illegible] il più prestigioso albergo di Aosta, ritorna a possedere [illegible] splendidi ornamenti di un tempo.

I colori originali [illegible] facciata, ritrovati dagli scalpellini sotto lo spesso intonaco, sono stati restituiti all'edificio di piazza Chanoux. [illegible] verranno recuperati gli a[illegible] del corridoio d'entrata.

Beatrice Mosca

TACCUINO

AOSTA

[illegible] stra, regia di Michele Lupo, con B. Spencer, R. Harmstorf, J. Bugner (Italia 1979) — Uno sceriffo si vede consegnare dopo un blackout inesplicabile uno strano [illegible] dotato di poteri paranormali.

[illegible] Cufe e camicia, regia di Pasquale Festa Campanile, con E. [illegible] e R. Pozzetto (Italia [illegible]) — Due film in uno: «Il televeggente»: un tecnico televisivo balbuziente desidera diventare telecronista e «Un uomo, un uomo e... [illegible] donna»: un gay scopre l'eterosessualità.

ITALIA: [illegible] il [illegible] regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, L. Arena, G. De Sio (Italia [illegible]) — Un giovane [illegible] di buona famiglia fra mille indecisioni sentimentali: la trama non è molto, ma c'è Troisi, una lezione di stile.

LUX: Tu mi turbi, regia di Roberto Benigni, con R. Benigni (Italia 1983) — Tre episodi imperniati sulla recitazione e sulla comicità del bravo attore toscano.

SPLENDOR: Povero ricco, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia 1983) — Per sfuggire alle «angosce» della ricchezza, un dirigente miliardario si finge povero.

[illegible]

OBE [illegible] Exterminator, regia di James Glickenhaus, con K. Kehl, A. Watson, K. Kinsel (Usa 1982) — Con una squadra di cinque uomini l'invincibile «exterminator» fronteggia qualsiasi evenienza a livello mondiale.

VERRES

IDEAL: I vicini di casa, regia di John Avildsen, con J. Belushi, D. Aykroyd, C. Moriarty (Usa 1982) — La vita di un tranquillo borghese della provincia americana è sconvolta dall'arrivo di due imprevedibili e folli vicini.

SOCCORSO ACI

[illegible] S.S. 506, [illegible] (0125) 300.158.
[illegible] Chanoux 160, tel. (0165) 61 807.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.03[illegible].
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel. (0165) 24.[illegible].
Valtournenche: Staz. Evette, tel. (0166) 92.346.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tessaro», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», [illegible] Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperatura di ieri: min. 2, max. [illegible] (ore 14). Umidità 47%. Vento: [illegible] Est.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre menti e compl. realizz. [illegible] di Maria Luisa di Loreto. Argomento il Venerdì Santo
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105 [illegible] NORD-OVEST
7 — Disco lavoro
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9,30 Super mattino
10,05 Super classifica 33 giri
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Ospite
11,33 Cinema
12 — Notizie flash
13,10 Il tranello (gioco)
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,10 Primi della classe
17,03 Miscuglio (gioco)
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

RTA RETE A
13,15 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
14,30 Love Boat (telefilm)
16,30 L'uomo dei miei sogni
17,30 Cartoni animati
18,30 [illegible] i ricchi [illegible]
19 — Telefilm
[illegible] — Sulle strade della California (telefilm)
21 — La vita è meravigliosa (film)
22,35 Barnaby Jones (telefilm)
23,35 La [illegible] dei cassetti milioni di anni fa (film)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Bis gioco con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito con [illegible]
13,30 [illegible] famiglia [illegible]
14,30 Cronaca famigliare, di Valerio Zurlini con Marcello Mastroianni (film)
16,30 L'albero delle mele (telefilm)
17 — Hazzard (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn (musicale)
19 — L'albero delle mele (telefilm)
19,30 Baretta (telefilm)
20,25 Sangue e arena con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth (film)
23 — I gladiatori con Victor Mature, Susan Hayward, Debra Paget
0,55 Il settimo sigillo di Ingmar Bergman

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie des autres (feuilleton)
14,05 Aujourd'hui la vie
14,30 Tennis: Tournoi de Monte Carlo
17,55 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Médecins de nuit
21,40 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Le monde d'aqu (ciné-club)

TV SUISSE ROMANDE
13,20 Point de mire
13,30 Téléjournal
13,35 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
14 — 3, 2, 1... Contact
14,25 Spécial cinéma
16,25 Escale
[illegible]
16,20 [illegible] surprise du 1er avril
16,55 Duel
17,45 La Participation de l'interprète
[illegible] A... comme animation
18,10 Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20 — La chasse aux trésors
21,10 Les Saltimbanques
22,30 Téléjournal
22,45 Bribes d'une civilisation
23 — L'Acte du Printemps

La novità di primavera all'insegna della concorrenza tra italiane e straniere

E presto gli astigiani scopriranno la generazione delle auto parlanti

Il computer segnala le anomalie di funzionamento delle vetture - Piace molto la «Uno» - Le grosse cilindrate

ASTI — Per gli automobilisti astigiani si prospetta [illegible] primavera ricchissima di novità, frutto della concorrenza fra prodotto italiano e vettura straniera, condotta sul filo di un sempre più ricercato mi[illegible]to tecnologico, che investe [illegible] piccole e medie cilindrate. Presto gli acquirenti astigiani potranno toccare con mano, ad esempio, le meraviglie del computer.

E' il caso dell'Austin «Maestro», l'ultima nata della gamma media della Austin-Rover, già battezzata l'auto parlante, per via di un sistema computerizzato che segnala con voce femminile, e adoperando un mini vocabolario di trentadue parole, eventuali anomalie (freno a mano inserito, pressione olio troppo bassa, e così via).

La nuova generazione delle vetture «chiacchierone» prosegue con la Renault 11 (si troverà in commercio da maggio) che, grazie ad un sintetizzatore [illegible] parola [illegible] mandata da un [illegible]sore, mette in allarme l'autista in caso di pericolo (portiere [illegible] ben chiuse, ad esempio).

Gli automobilisti astigiani vivono ogni giorno il problema sempre più assillante dei parcheggi. Le aree in centro sono poche. Tradizionali posteggi sono le piazze Alfieri e San Secondo (Telefoto)

Primavera [illegible] profumo di Sol Levante per l'Alfa Romeo, con l'Arna, nata dalla collaborazione fra la casa di Arese e la Nissan (nipponica la carrozzeria, italiana la meccanica) a cui farà seguito la 905, una berlinetta attesa all'esordio con motore da 1300 cc, che si inserirà fra Alfasud e Giulietta.

Cinque modelli diversi per la «Corsa», la piccoletta della Opel elegante di linea, di buona abitabilità, che valica le Alpi per inserirsi nel merc[illegible] [illegible]ano delle «mini» dove la «Uno» della Fiat, specie nella versione 45, continua a mantenere un indice di gradimento molto alto. Nello stile e nel[illegible] [illegible] meccaniche [illegible] l'impronta [illegible] grande rigore tecnologico del gruppo torinese e proprio questo sarà uno degli ostacoli più duri da superare per la concorrenza. Concorrenza [illegible] per le a[illegible] francesi si chiama soprattutto Peugeot 205, linea grintosa, agile, originale, [illegible] impostazione (consumi, eleganza, abitabilità) tutta francese.

Per comprimere il potenziale spazio [illegible] mercato abitualmente occupato dal prodotto straniero, la stessa Fiat ha rifatto il trucco a Panda e a Ritmo (la nuova [illegible] «super»): entrambe sono rivolte ad un pubblico che cerca nell'utilitaria [illegible] buon confort, un tempo riservato solo alle «grandi» berline, con consumi ragionevoli.

Esaurito il capitolo vetture piccolo-medie (non [illegible] dimenticate le [illegible] Metro, Renault 5, A 112, Fiesta, Sierra, 127, tutta la gamma Citroen), un'occhiata al «sogno» di tanti (sempre più realizzabile e realizzato per altro): il motore turbo. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse (salvo eccezioni). Vince in potenza [illegible] 911 [illegible] cc (300 cavalli), seguono la popolarissima Golf turbo diesel da 70 cavalli, la Alpine 5 Turbo (12 milioni), la Peugeot 604 turbo, la Saab 900, la Ferrari 208, la Rover, la Maserati Biturbo. Il costo? La Porsche vi[illegible] prima costa 240.000 ogni cav[illegible] di potenza: i cavalli sono 300 quindi 72 milioni. E per finire, visto che è tempo di scampagnate (o di pensare alle ferie), una novità americana: la «station vagon» dell'American [illegible] che nei due modelli (2500 cc e 3800 cc), di prossima commercializzazione, ripropone tutta la collaudata esperienza americana del fuoristrada. f. c.

Il vasto programma della stagione amatoriale

Com'è bello andare in bici per la Langa e il Monferrato

ASTI — La stagione dell'Udace (Unione degli amatori ciclisti europei), che ha preso il via a marzo [illegible] le prime gare cicloturistiche, [illegible] con aprile nel vivo [illegible] agonistica.

A partire [illegible] lunedì di Pasqua e sino al 2 ottobre, le 34 società astigiane regolarmente affiliate, più ovviamente quelle provenienti da fuori provincia e da altre regioni, potranno scegliere fra una cinquantina di gare inserite nel calendario Udace di Asti.

Gli organizzatori, per andare incontro al crescente interesse degli sportivi per la disciplina delle [illegible] ruote, hanno allargato quest'anno la geografia dell'attività amatoriale a molti centri della provincia. Montegrosso, Castell'Alfero, Callianetto, Portacomaro, [illegible] Damiano, Quarto, Repergo, Nizza, Villa San Secondo, Montaldo, Valenzani, Agliano, San Marzano, Cisterna, Azzano, Calamandrana, Santo Stefano Belbo, Pra[illegible] Monale, organizzeranno a [illegible]o una competizione: alcuni centri come Castell'Alfero, Callianetto, Montaldo, Montegrosso e Repergo saranno teatro di due gare.

Il capoluogo terrà a battesimo [illegible] ed ottobre altre venti corse che contribuiranno a fare dell'attività Udace di Asti una delle [illegible] ricche della regione.

Fra gli appuntamenti più significativi spicca il campionato nazionale riservato ai bancari, in programma il 22 maggio (percorso Asti Cocconato), il Trofeo San Lazzaro (5 giugno) [illegible] come campionato provinciale, i tradizionali trofei Ana e Vigili del Fuoco, gare regionali e circuiti, competizioni provinciali per le varie categorie, cicloturistiche. f. c.

Iniziativa della Cassa di Risparmio

Ora il computer farà il cassiere

ASTI — La sua denominazione tecnica è «*Bancomat*» e ha portato i vantaggi dell'elettronica anche negli sportelli bancari. La Cassa di Risparmio è tra i primi istituti di credito in città ad [illegible] installato un servizio [illegible] sportello automatico. Per ora a disporre del «*Bancomat*» sono tre filiali, due in città, in via Gardini e in piazza Primo Maggio e una a Canelli.

Il «*Bancomat*» è un cassiere elettronico efficientissimo in grado [illegible] clienti le somme [illegible] ventiquattro ore su ventiquattro, un vero e proprio self-service bancario che non conosce orari o turni di sciopero.

L'apparecchio è posto all'esterno della banca e funziona in modo [illegible] semplice. Il cliente utilizzando un'apposita [illegible] magnetica personale e con l'aiuto [illegible] un video può compiere [illegible] le operazioni di prelievo dal proprio conto. Vengono così cancellate le [illegible] sportelli [illegible] le operazioni più semplici.

In Italia sono già quattrocento gli sportelli di questo tipo che consentono alle ban[illegible] migliorare il servizio ottenendo notevoli risparmi sui costi [illegible] gestione. Questo sistema è unificato con quelli [illegible] funzione [illegible] tutti gli istituti di credito che aderiscono all'iniziativa e consente quindi ai clienti di compiere le stesse operazioni anche in altre città.

Non ci sono problemi di sicurezza. Solo componendo il numero di codice segreto ed inserendo la carta magnetica personale il «*Bancomat*» entra in azione.

«*Questa nuova realizzazione si propone di offrire un servizio sempre migliore ai clienti cogliendo tutte le opportunità offerte dalla moderna tecnologia* — spiegano i funzionari della Cassa di Risparmio —; *il cliente può gestire le proprie esigenze con più ampia libertà senza l'obbligo di un contatto diretto* [illegible] *l'operatore bancario* [illegible] *per esigenze più complesse*». d. q.

Un concorso fotografico sulla Fiera

ASTI — «Le [illegible] fiere astesi» [illegible] del [illegible] fotografico [illegible] dal Comune in occasione [illegible] trentunesima edizione [illegible] fiera «Città [illegible] Asti», che [illegible] aprirà il 30 aprile. E' una ini[illegible] vuole ricordare [illegible] inedito la [illegible] mercantile della città, che [illegible] dal Medioevo fu punto di incontro per traffici e commerci e che ogni anno mette in vetrina, in piazza del Palio, le sue attività economiche.

Al concorso, che si vale della collaborazione tecnica del Fotocineclub Morando, potranno partecipare [illegible] in bianco e [illegible] e a colori e [illegible] positive. L'obiettivo [illegible] fotografi fisserà gli aspetti più caratteristici e originali della [illegible] che si svolge negli [illegible] del Campo [illegible] delle mostre riservate alle macchine agricole e ai cavalli e soprattutto della fiera di San Secondo, che il 6 maggio trasforma il centro della città in un animatissimo mercato.

Le opere in concorso dovranno essere inviate all'ufficio fi[illegible] del Comune entro il 24 se[illegible]re. In palio premi in denaro e riproduzioni in argento delle antiche [illegible] astesi. d. q.

Manovra irregolare (fatta da molti) per un [illegible] del tracciato

Morti altri due automobilisti sul raccordo della tangenziale

Le vittime [illegible] un pensionato di Strevi e un falegname di Plodio - Grave [illegible] giovane

ALESSANDRIA — Due morti ancora in un incidente stradale sulla tangenziale — la «variante» che staccandosi poco prima di Cantalupo dalla statale di Valle Bormida, si immette sulla Padana Inferiore alla periferia della città, all'altezza del «Platano di Napoleone» — che inaugurata nel novembre '81 dal ministro Nicolazzi sta rivelandosi una delle arterie più pericolose della zona.

L'incidente che ha causato gli ultimi due morti è conseguenza di una manovra irregolare, ma si tratta di una svolta che ogni giorno viene effettuata da decine [illegible] mobilisti proprio per una delle tante «assurdità macroscopiche» — come le definì il consigliere provinciale del pri Domenico Moccagatta — del progetto dell'Anas.

Le vittime sono un pensio[illegible] di Strevi, nell'Acquese: Carlo Pernigotti, 69 anni, abitante in via S. Guido 20, ed un falegname di Plodio, [illegible] Val [illegible] originario di [illegible] (Asti), Pietro Rizzolo, 51 anni (avrebbe fe-

Carlo Pernigotti — Pietro Rizzolo

steggiato [illegible] il compleanno), [illegible] Baccino 9. Ferito il figlio del Rizzolo, Pier Mario, 27 anni, che ha riportato trauma toracico ed altro; è ricoverato con prognosi di un mese all'ospedale alessandrino.

I tre erano stati nella serata di mercoledì a Saint Vincent, al Casinò, e nella notte stavano facendo ritorno a casa, su un'«Alfetta» guidata da Pietro Rizzolo, che aveva al fianco il figlio: [illegible] sedile posteriore [illegible] sinistra era il pensionato di Strevi. Alle 1,40 circa di ieri [illegible] l'auto, uscita dal casello Alessandria Sud dell'Autotrafori, avrebbe dovuto immettersi sulla statale di Valle [illegible]

Appunto per una delle «assurdità macroscopiche» i progettisti della tangenziale [illegible] hanno previsto [illegible] chi [illegible] dall'Autotrafori la possibilità di immettersi sulla tangen[illegible] se si vuole proseguire verso Acqui. Pietro Rizzolo, [illegible] migliaia [illegible] altri auto[illegible] hanno fatto prima di [illegible] in tutti questi mesi, sfidando la morte e la Polizia stradale, ha [illegible] di compiere una inversione ad «U», proibita, per immettersi egualmente sulla tangenziale, tagliando l'intera corsia dell'ampia strada.

Dalla direzione [illegible] Acqui sopraggiungeva nello stesso momento un «bilico» carico di tronchi [illegible] pioppo, diretti a Piacenza: alla guida l'autista e proprietario Franco Caredio, [illegible] anni, abitante a Mon[illegible] Scarampi (Asti) in via Valtiglione [illegible]. Quando il camionista ha visto l'auto che stava tagliandogli la strada ha frenato prontamente, sterzando anche [illegible] di evitare l'investimento: tutto inutilmente. L'Alfetta è stata colpita [illegible] violenza sulla fiancata sinistra: dalle lamiere contorte Pietro Rizzolo e Carlo Pernigotti sono stati estratti ormai cadaveri. Meno gravi le conseguenze per il Pier Mario Rizzolo.

Franco Marchiaro

La vendita delle uova pasquali e [illegible] tipico dolce primaverile

Torna di moda la colomba tradizionale

In aumento [illegible] richieste dopo giornate che sembravano risentire le ripercussioni della crisi

ALESSANDRIA — «Pasqua con chi vuoi», con l'uovo di cioccolato e la colomba, il tipico dolce primaverile. An[illegible] volta [illegible] alessandrini, [illegible] sono venuti [illegible] all'usanza [illegible] Pasqua e cedono al richiamo goloso [illegible] drogherie, supermarcati e pasticcerie malgrado i prezzi.

In queste ultime ore si intensificano gli acquisti, tanto [illegible] i [illegible] hanno scordato la «grande paura» [illegible] giorni scorsi, quando [illegible] vendite andavano a rilento, uova e [illegible] restavano in vetrina e [illegible] temeva [illegible] grave ripercussione della crisi [illegible] settore.

Qualche problema di natura economica però è rimasto, considerata [illegible] dei consumatori ad acquistare prodotti dal costo medio, [illegible] il dischettino troppo [illegible] cifra spesa lo scorso anno.

La conferma viene [illegible] rapida inchiesta svolta fra i negozianti. «Non possiamo [illegible] lamentarci — afferma[illegible] quasi all'unisono — anche perché è possibile disporre [illegible] una gamma completa [illegible] prodotti, con prezzi diversi secondo le marche più o meno note e quindi accessibili a tutti; quest'anno poi [illegible] assiste alla riscoperta della colomba tradizionale, senza creme o [illegible] parture di cioccolato».

Le vendite hanno fatto [illegible] gistrare [illegible] impennata negli ultimi giorni e in molti negozi è necessario fare la fila prima di riuscire ad essere serviti. «Da come si erano messe le cose, una certa [illegible] si [illegible] diffusa fra i negozianti — confermano all'Associazione commercianti — perché gli acquisti di uova e colombe andavano a rilento, ma in queste ultime ore il ritmo è sostenuto e [illegible] una volta, anche se [illegible] dati definitivi, [illegible] che la [illegible] abbia avuto il sopravvento sulla crisi e sulla necessità [illegible] risparmiare».

Considerando i prezzi quasi proibitivi, specialmente per le uova, [illegible] era facile fare previsioni ottimistiche, ma è sufficiente parlare con [illegible] centi per convincersi del [illegible] trario.

I consumatori si sono infatti dimostrati esigenti e secondo alcuni commercianti chiedono con maggiore frequenza [illegible] marche più pubblicizzate: in particolare per le uova di cioccolato attirano quelle decorate o accompagnate da oggetti - regalo, meglio ancora se di produzione artigianale.

Se proprio [illegible] voleva risparmiare, l'orientamento [illegible] verso soggetti magari [illegible] piccoli, ma sempre all'insegna [illegible] binomio marca - qualità.

[illegible]

Alessandria. Uova pasquali di tutti i tipi e le grandezze per un regalo tradizionale (Zeta)

Tornati da Roma

Invalidi [illegible] protestano

ALESSANDRIA — Numerosi invalidi civili alessandrini hanno partecipato, con pullman messi a disposizione dalla loro associazione, l'Anmic che conta in provincia oltre ottomila aderenti, alla manifestazione di protesta svoltasi nei giorni scorsi a Roma e durante la quale una delegazione è stata ricevuta dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Altissimo, e dai sottosegretari a Tesoro, Sanità, Interno e Lavoro.

«L'adesione non poteva non essere massiccia — afferma il presidente provinciale [illegible] Roberto Derico — visto che i recenti decreti governativi ci hanno proprio bistrattato, [illegible] un ulteriore [illegible] so[illegible] degli [illegible] una palese [illegible] diritti [illegible] quisiti».

Tra l'altro la categoria lamenta che l'esenzione dal pagamento del ticket sui medicinali e le analisi venga concessa soltanto agli invalidi totali; l'eliminazione definitiva del congedo straordinario per cure elioterapiche e climatiche, il mancato adeguamento a quella degli invalidi di guerra dell'indennità di accompagnamento per il 1983, la revoca anticipata delle pensioni, prevista invece per il 1984.

[illegible] qui [illegible] e tutta una serie di [illegible] «Per quanto riguarda l'occupazione — dice Roberto [illegible] — chiediamo la riconferma de[illegible] assunzioni di invalidi come previsto dalla legge, consentendo [illegible] la possibilità di sospensione dal lavoro soltanto per [illegible] in crisi e l'approvazione della legge di riforma del collocamento obbligatorio».

Altre rivendicazioni riguardano la sanità, i servizi e l'assistenza. «Il ticket va esteso agli invalidi superiori ai due terzi, visto che questi sempre sono costretti a fare uso quotidiano di medicinali — sostiene il presidente — ed inoltre devono essere assicurate al Comuni ed alle Usl [illegible] somme adeguate per il funzionamento dei servizi per gli handicappati gravi.

r. sc.

Le reazioni dei sindacati dopo l'annuncio dei licenziamenti: [illegible] Spinetta Marengo

Il piano Michelin, una «doccia fredda»

Lunedì e [illegible] assemblee: «L'atteggiamento dell'azienda preclude ogni possibilità di contrattazione»

SPINETTA MARENGO — «A distanza di qualche mese dall'accordo a livello di gruppo, giudicato positivo, su problemi [illegible] dell'ambiente e della produttività, la presa di posizione della Michelin, che [illegible] in questi termini, è una vera doccia fredda».

Così affermano Giancarlo Mandrino e Marco Bertolotti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) dopo la presentazione [illegible] «piano» [illegible] che prevede, entro l'85, la perdita di 2000-2500 posti, [illegible] tutti in Piemonte, almeno 250 nello stabilimento di Spinetta Marengo.

Mandrino e Bertolotti hanno partecipato ieri mattina ad una riunione straordinaria del consiglio di fabbrica, che si è riunito per un primo esame della situazione; martedì e mercoledì si terranno le assemblee dei lavoratori per decidere cosa fare, come gestire il piano della proprietà.

Inutile nascondersi che le preoccupazioni non sono poche. [illegible] Spinetta la Michelin [illegible] un esubero [illegible] 250 unità entro la fine [illegible] («qualche [illegible] subito», precisano i [illegible]), il che rappresenterebbe un'ulteriore limitazione degli organici [illegible] una situazione [illegible] difficile perché ormai da due anni, a causa del blocco del turnover, non vengono sostituiti i lavoratori che vanno in pensione. Attualmente, dopo aver superato quota duemila, i dipendenti nello stabilimento spinettese [illegible] circa 1850.

«Il piano Michelin — spiegano [illegible] Fulc [illegible] — sconvolge [illegible] produttivi e occupazionali [illegible] stabilimenti, il termine [illegible] piano le unità produttive [illegible] completamente diverse». E, quello che più impensierisce, con sempre minor numero di occupati.

Nello stabilimento di Spinetta si producono, oggi, pneumatici per turismo (auto e moto) e per veicoli industriali. La [illegible] afferma che si perderanno alcune produzioni, ma ne arriveranno altre. Il sinda[illegible] vuole vederci chiaro prima di pronunciarsi e di accettare la nuova situazione.

«L'azienda — spiega Mandrino — ha dichiarato che bisogna percorrere strade che siano concordate con il sindacato; però, noi affermiamo che non esiste una base per percorrere una strada comune, quindi la Michelin deve cambiare alcune ipotesi fatte che non coincidono con le linee del sindacato. Mancano quindi gli spazi per la contrattazione.

«Il [illegible] obiettivo primario è il discorso occupazionale e per questo chiediamo sia evitata la [illegible] integrazione a zero ore. Poi vogliamo chiarire la ridistribuzione della produzione nei vari stabilimenti: la Michelin, che determina la politica del pneumatico, deve far conoscere le prospettive, anche sulle possibilità di ripresa».

[illegible] e [illegible] si conoscerà l'opinione [illegible] lavoratori.

f. m.

Dalla madre in un alloggio del [illegible]

Giovane tossicomane [illegible] morta in [illegible]

ALESSANDRIA — Carla Griffi, 24 anni, sposata e [illegible] parata dal marito Alfonso Guida, è stata trovata [illegible] nel tardo pomeriggio di ieri nella propria abitazione in via XXIV Maggio. Da tempo si drogava e si ritiene che il decesso, [illegible] a collasso, sia dovuto a un'overdose, oppure all'ingestione [illegible] me e tranquillanti.

Il [illegible] procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha disposto alcuni accertamenti e oggi i periti dovrebbero fornire le prime indicazioni [illegible] cause della morte.

A scoprire il cadavere [illegible] Carla Griffi è stata la madre la quale ha dato l'allarme telefonando al «113». La polizia ha subito interrogato alcuni amici della giovane i [illegible] hanno affermato di [illegible] recati [illegible] lei [illegible] andandosene dopo qualche ora e lasciandola in perfetta salute.

Da quel momento [illegible] più l'ha vista in circolazione. La morte potrebbe risalire a un paio di giorni fa ma anche questa circostanza [illegible] chiarita [illegible] in pieno svolgimento.

Carla Griffi era in compagnia di Walter Scarazzini, 27 anni, via Maggioli, quando il giovane è morto a Milano, stroncato dalla droga, il 1 feb[illegible] scorso; il giorno dopo Carla [illegible] con il marito per furto e ricettazione.

e. c.

Dopo l'ennesima lite in famiglia la donna, ferita, lo [illegible] denunciato

Incriminato per maltrattamenti alla moglie il folle che crede di essere un generale

L'uomo è uno dei fuochisti dell'ospedale Santo Spirito di [illegible] - Era [illegible] tempo in [illegible]

CASALE — Un uomo, soggetto da tempo a una serie di [illegible] — ritiene, [illegible] l'altro, [illegible] essere un «generale» degli alpini — è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica per maltrattamenti nei [illegible] della moglie.

Si chiama Giovanni Zemide, 45 anni, e abita in via Verdi 17. Dipendente dell'ospedale Santo Spirito, dove svolge mansioni di fuochista, ha due figli, [illegible] ragazzo [illegible] 16 e [illegible] bambina di 8 anni.

Il provvedimento nei suoi confronti è stato adottato, do[illegible] la denuncia presentata lo scorso 21 gennaio dalla moglie Giuseppa Signorello, [illegible] anni. La donna, infatti, la settimana precedente, dopo l'ennesimo violento litigio [illegible] il [illegible] aveva dovuto ricorrere [illegible] cure dei medici del pronto soccorso, che le avevano diagnosticato [illegible] prognosi di dieci giorni.

La [illegible] avvenuta all'interno [illegible] loro abitazione: Giovanni Zemide aveva chiesto alla moglie del denaro e, ricevendo una risposta negativa, l'aveva aggredita. Dopo averla schiaffeggiata, l'aveva afferrata per il collo, graffiandole il viso.

Giuseppa Signorello riuscì però a divincolarsi, rifugiandosi con la bambina, in camera da letto; poi, uscita di casa, è [illegible] all'ospedale dove i medici, appunto, le riscontrarono lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

In seguito la donna ha presentato denuncia [illegible] carabinieri: «[illegible] marito, in questi ultimi tempi, si è finto di essere un generale degli alpini — [illegible] anche detto —; impartisce ordini e vuole che tutti gli obbediscano».

Le minacce e le ingiurie, secondo la versione fornita dalla donna, si sarebbero susseguite per cinque anni circa, fino a quando la situazione in casa è divenuta insostenibile.

[illegible] stesso medico [illegible] aveva consigliato una visita specialistica e Giovanni Zemide si [illegible] sottoposto alle cure [illegible] professor Sergio Broglia, al centro psichiatrico.

«Miglioramenti non [illegible] se [illegible] stati — ha aggiunto la donna — perché mio marito non segue le indicazioni dei medici».

g. d.

La Fila Tools vuole licenziare

VO[illegible] — Un drastico taglio dell'occupazione è stato [illegible] Fila Tools, un'industria vogherese che produce racchette da tennis in legno. L'azienda che [illegible] pa i capannoni [illegible] Enic Viscosa, [illegible] parte del gruppo Fila, la cui direzione generale ha sede a Biella. La direzione dello stabilimento intende licenziare 60 dei 67 lavoratori.

La [illegible] viene motivata con il crollo delle vendite: secondo i dati forniti dalla proprietà si è passati dalle 72 mila racchette [illegible] 1980 ad appena 30 [illegible] durante lo scorso anno. [illegible] il 1983 le previsioni poi sarebbero ancor più [illegible] tive: appena [illegible] chette.

Martedì prossimo i sindacati si incontreranno con la direzione per esaminare le possibilità di sostituire i licenziamenti con [illegible]

La Fila Tools vuole ristrut[illegible] la fabbrica e dedicarsi alla produzione di racchette in lega leggera con non più di una quindicina di dipendenti. I rappresentanti [illegible] lavoratori proporranno anche [illegible] progressiva diminuzione [illegible] numero dei dipendenti con i prepensionamenti.

(a. g.)

Nuove disposizioni del presidente dell'Unità sanitaria

Meno giorni d'attesa per sapere gli esiti di esami e analisi

Nello scorso anno le richieste sono state oltre un milione e mezzo

Molti colombi nell'Oltrepò

VOGHERA — E' in continuo aumento il [illegible] dei piccioni nell'Oltrepò Pavese e soprattutto [illegible] Vogherese. La loro massiccia [illegible] senza [illegible] mezzo in allarme gli agricoltori che vedono [illegible] i [illegible] colti.

In frazione Campoferro stormi di piccioni hanno [illegible] preso [illegible] to una coltivazione di pi[illegible] [illegible] Giuseppe Fortesini, su un'estensione [illegible] 100 pertiche, divorando le tenere piantine.

I danni ammonterebbero a 10 milioni. Il fenomeno è preoccupante, si [illegible] l'intervento del servizio di medicina [illegible] terinaria dell'Usl.

(a. g.)

ALESSANDRIA — Sarà maggiormente efficiente il laboratorio di analisi (chimico-cliniche e batteriologiche): questa la promessa fatta dal presidente dell'Usl [illegible] sen. Giuseppe Vignolo. Per ovviare all'inconveniente derivante [illegible] per ottenere i risultati di [illegible] tecnicamente complessi che venivano raggruppati e non effettuati singolarmente, il che comportava anche più [illegible] una settimana per la consegna dei referti, sono state impartite disposizioni affinché vengano consegnati entro tre giorni gli esami di «prima istanza».

Successivamente saranno consegnati gli esami complessi i cui tempi di esecuzione richiedono da sei [illegible] dieci giorni e che, [illegible] ragioni tecniche, non possono essere effettuati tutti i giorni. Intanto il Comitato di gestione sta lavorando per potenziare la struttura amministrativa di supporto al servizio.

[illegible] attende, spesso con ansia, il risultato di un'analisi protesta perché [illegible] lo ottiene con la voluta celerità; chi le analisi deve farle non riesce a [illegible] la grande mole di la[illegible] con [illegible] celerità dovuta. Sulla questione relativa ai tempi di rilascio il dibattito è aperto e se ne occupano cittadini e partiti, oltre, ovviamente, agli addetti ai lavori.

Nel 1982 [illegible] stati effettuati [illegible] in[illegible] sedici per [illegible] rispetto all'anno precedente. [illegible] quelli compiuti sui ricoverati negli ospedali ammontano a 1.264.378 (10,5 per cento in più) [illegible] quelli esterni, riguardanti cioè i non degenti, sono stati 314.342 con un incremento del 33,4 per cento.

«E' un servizio della [illegible] ma importanza — dice il presidente dell'Usl Giuseppe Vignolo — e i dati dimostrano l'estrema vitalità operativa del laboratorio. L'attività per i ricoverati, per le scuole professionali assorbe l'ottanta per cento del lavoro. In questi [illegible] la consegna dei referti avviene nel pomeriggio del giorno dell'invio o ancor più sollecitamente nel caso urgente. L'attività ambulatoriale [illegible] sorbe il venti per [illegible] del lavoro».

L'attività esterna, in seguito alla riforma sanitaria e [illegible] disposizioni regionali, ha registrato un notevolissimo incremento della domanda. «Per fa una situazione di disagio — dicono al Comitato di gestione — il laboratorio ha sempre garantito tempi [illegible] consegna piuttosto rapidi. Nel [illegible] sono stati [illegible] quattro-sei giorni, assicurando allo stesso tempo [illegible] qualità scientifica elevata».

e. c.

Golosa tappa della «Primavera gastronomica»

Gustiamo il pasticcio dell'Amore a Pasquetta nella Valle Borbera

FABBRICA CURONE — *Prosegue quel favoloso tour gastronomico-turistico che è la «Primavera nelle Valli Borbera e Curone» e la settimana pasquale prevede una [illegible] tappa, il lunedì dell'Angelo (Pasquetta, per intenderci) quando i turisti ghiottoni sono invitati a darsi appuntamento al «Risorgimento» di [illegible]ca Curone.*

[illegible] la Val Borbera era stata protagonista la scorsa settimana con la piacevole e riuscitissima tappa al «Morando» di Mongiardino Ligure (frazione Lago Patrono), la Val Curone si era fatta apprezzare con il «Del Ponte» di Monleale, dove a poche centinaia di metri dalla casa natale di [illegible] da Volpedo, i partecipanti [illegible] «Primavera» avevano potuto [illegible] gustosissimi piatti e gelati trionfali.

Ma lasciamo da parte quel che è [illegible] e veniamo alla tappa pasquale. Lunedì, alle 13, al «Risorgimento», il menù che viene offerto è veramente allettante: dopo gli antipasti assortiti (tra l'altro prelibati affettati di produzione propria), vi sono i ravioli e il risotto alla campagnola, poi l'agnello dorato e il brasato al barolo con i funghi, per finire con la frutta, il «pasticcio [illegible] gli innamorati» (un [illegible] squisito, veramente [illegible] innamorati della buona tavola), il caffè e il liquore.

Prezzo, vini compresi (cortese dei colli tortonesi e barbera di Volpeglino), [illegible] mila lire.

Il «Risorgimento» è a cento metri dall'antica interessante Pieve di Fabbrica, un posto [illegible] vale veramente la pena di essere visitato mentre stanno per prendere finalmente il via alcuni intelligenti lavori di restauro. Ma una visita merita l'intera zona, magari con una puntata sino a Caldirola, per [illegible] Pasquetta diversa, in mezzo alle bellezze della natura.

f. m.

Concerti vocali [illegible] chiesa a [illegible]

SALE — La biblioteca comunale «Alessandro Mollnari» organizza una serie di concerti vocali strumentali nella chiesa [illegible] Santa [illegible]

L'iniziativa della [illegible] anche lo scopo [illegible] la comunità per la salvaguardia del patrimonio artistico-storico del paese. Il ricavato [illegible] concerti, in programma in maggio e giugno, servirà al [illegible] luogo sacro.

Suoneranno gli «Archi del Conservatorio [illegible] di Alessandria, diretti dal maestro [illegible] Perversi, la Polifonica Vogherese «Gavina» diretta dal maestro Danilo Dusi e si esibirà il gruppo corale-orchestrale «Luigi Orione» che ha per direttore il maestro Giuseppe Scappini (voci soliste Aldo Raccona, Guido Borsei, Lucia Maggio, Piera Varesi e Franco Pupillo).

(p. b.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un povero ricco (comico)
AMBRA: [illegible] (comico).
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Tron (fantascienza).
CRISTALLO: [illegible] (sexy).
GALLERIA: [illegible] (comm.).
MODERNO: [illegible] (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Sapore di mare (commedia)
CRISTALLO: Tu mi turbi (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un povero ricco (comico).

POLITEAMA: Tu mi turbi (comico).
VITTORIA: Cenerentola (animaz.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Tootsie (comico)

NOVI LIGURE
[illegible]: [illegible] (comico).
ITALIA: Sapore di mare (commedia)
[illegible] Conan il guerriero (avvent.).

OVADA
LUX: [illegible] (comico)
[illegible] E.T. l'extraterrestre (animaz.)
[illegible] Il conte Tacchia (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La mano selvaggia di Bruce Lee (arti marziali)

TORTONA
MODERNO: Tu mi turbi (comico).
SOCIALE: Un povero ricco (comico)
VERDI: Kaan, il principe guerriero (fantastico).

VALENZA PO
SOCIALE: Il tempo delle mele 2

[illegible]
ARLECCHINO: [illegible] (comico)
[illegible] il ritardo (comico)
ROMA: Cane e gatto (comico).
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo

ALLE TV

TELECITY
20,30 Il messia: la vita di Gesù dai primi anni di predicazione alla morte in un film di Roberto Rossellini (1975)

VIDEOUNO
23,25 La ronde, vari episodi sul tema sentimentale. Intrecci amorosi di diversi personaggi (1964)

TELECUPOLE
21,40 Pressing
22,10 Cronache piemontesi
22,20 Tel-Tg
22,30 Film La passeggera
23,25 Tel-Tg
23,35 Film Rose e Pimpinelle

TACCUINO

FARMACIE
[illegible]: Vittoria, via Mazzini; notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui Terme: Terme, piazza Italia.
Casale: Cat[illegible]
Novi: Giara, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza A[illegible]
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici [illegible] urgenti: [illegible] 42.241; Acqui 57.775; [illegible] 78.381; Novi 741.287; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.601; Voghera: 45.888.
[illegible] telefonica a selezione [illegible] rete per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno).

[illegible]
Piazza Libertà 53.001.
[illegible] ferroviaria 51.602.

[illegible]ITE[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

[illegible]
Chiusa

MUSEI
Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7[illegible]). [illegible], via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

[illegible] - [illegible] molto [illegible]

[illegible] pareggia contro il Lazio: 2-2

Buon esordio della Rappresentativa regionale

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

GIARRE — Due volte in svantaggio, il Piemonte è riuscito a recuperare ed ha chiuso in parità l'atteso scontro con il Lazio. Il risultato è sicuramente giusto e premia la volontà [illegible] atleti pie[illegible] che, dopo un primo tempo abbastanza scialbo, giocato al piccolo trotto, hanno avuto un avvio di ripresa fulminante che ha bloccato i laziali.

Ma vediamo la sequenza delle marcature. Il Lazio parte alla grande (è la formazione favorita [illegible] torneo «Barassi») e dopo 21' è già in gol: pasticcio difensivo, la palla carambola in area e Figurelli, tutto solo, mette a segno di testa. La doccia fredda si fa sentire e il Piemonte sbaglia anche i passaggi più semplici. Il portiere Destro salva su Ferreri lanciato a rete. Poteva essere il 2 a 0 che avrebbe messo fine all'incontro. Negli spogliatoi Raviola si fa sentire e al fischio dell'arbitro il Piemonte parte subito a testa bassa.

Dopo quattro minuti il pareggio. I laziali non riescono a capire questa improvvisa trasformazione degli avversari e cercano di tenere palla. Morosini, lo stopper, corre di alleggerire sul proprio portiere mentre tra i due si incunea Sattolo. Il giocatore laziale impaurito lascia così partire una bordata che si insacca nella propria rete. Al 61', complice il forte vento di scirocco, il Lazio torna in vantaggio.

Gran tiro da fuori area, la palla sembra alta sul palo, poi cambia rotta e si infila nel sette. Il Piemonte riparte alla carica. Palazzo (Bellinzago) sostituisce Bosco (Mezzomerico) e proprio da lui parte il cross preciso per Facchini (Bacigalupo) che al volo, di destro, porta nuovamente il risultato in parità.

Florenzo Panero

[illegible] - Lunedì prossimo la 31ª edizione della gara internazionale

Classica «Tre rifugi» monregalese nelle valli Pesio, Ellero e Maudagna

Ventotto chilometri, con [illegible] dislivello di 2 mila metri - Gli austriaci favoriti d'obbligo

MONDOVI' — Sessanta squadre in rappresentanza di quasi tutti gli Stati europei, parteciperanno alla trentunesima edizione [illegible] gara di [illegible] alpinismo «Tre rifugi» per l'assegnazione del trofeo «Mettolo Castellino» in programma per lunedì 4 aprile. [illegible] appuntamento sportivo ormai entrato nella tradizione della Granda, grazie soprattutto alla partecipazione di molte tra le migliori squadre europee di questa speci[illegible].

La «Tre rifugi» è organizzata dal Cai di Mondovì che, con il soccorso alpino, assicurerà il servizio di pronto intervento di soccorso e collegamento lungo tutto il percorso: 28 chilometri con un dislivello di 3000 metri.

«In caso di maltempo o pericolo di valanghe e slavine — assicurano alla segreteria del Cai di Mondovì — *il tracciato verrà ridotto, eliminando le zone più impervie. Stiamo però studiando un terzo percorso, più lungo e impegnativo, [illegible] sperimenteremo in questa edizione della gara».*

Ogni squadra sarà rappresentata da una coppia di atleti che sono obbligati, per regolamento, a procedere a distanza ravvicinata: il tempo di arrivo sarà preso sul secondo degli arrivati. La partenza è prevista all'alba di lunedì dall'Alta Valle Pesio, l'arrivo ad Artesina.

Il percorso si snoda tra le valli Pesio, [illegible] e Maudagna toccando i rifugi Garelli, Mondovì e Mettolo. Alla gara parteciperanno tra le altre, le squadre militari italiane, le uniche tecnicamente in grado di contrastare le vittoria degli austriaci che ormai da tre edizioni fanno loro il trofeo.

Nella passata edizione le due squadre delle Fiamme Gialle ottennero il quinto e sesto posto assoluto. Molte le compagini monregalesi che cercheranno di migliorare le posizioni di classifica ottenute lo scorso anno da Baralo e Cesano del Cai di Mondovì che si piazzarono al diciottesimo posto assoluto.

Gianni Martini

La Conbipel [illegible]

CUNEO — [illegible] Pasqua per la Conbipel che, domani sera, ore 21, gioca a Bissone, nell'ultima trasferta del «girone salvezza» di serie B. Con la classifica ormai compromessa le cestiste cuneesi cercano una prova di carattere che, al di là del risultato, riproponga i temi di gioco veloci e incisivi, mancati troppo spesso in questa sfortunata stagione.

L'allenatore Parola disporrà per la gara in Lombardia di Rosso, Mosso (migliori in campo sabato scorso a Trieste), Belfiori, [illegible], Rocchia, Tardili, De Petris, Gerbaudo e Dutto. (gl. f.)

Il weekend [illegible]

CUNEO — Sono [illegible] gli appuntamenti di rilievo di questo fine settimana, per le discipline alpine, sulle nevi della provincia. Domenica a Frabosa Navosa si disputa la finale della Coppa Piemonte-Iveco con uno slalom parallelo per seniores e la finale del trofeo Iveco giovani con una gara di slalom gigante. Entrambe le competizioni sono aperte alle categorie maschili e femminili.

Lunedì si inizia a Limone il Memorial «G. Armand» che si concluderà giovedì 7 aprile. Sono previsti due speciali e due giganti Fis, a partecipazione straniera, per seniores

I «giovanissimi» della Granda hanno vinto il torneo piemontese

Sono i più forti della regione

CUNEO — Sono cuneesi i più promettenti calciatori del Piemonte; la rappresentativa della «Granda» ha infatti vinto la fase regionale del «Trofeo Barassi», riservato ai ragazzi della categoria [illegible] Giovanissimi».

Nella prima fase la squadra allenata da Gian [illegible] [illegible]vattaro ha battuto Alessandria (1-0) e [illegible] (3-1). Nel secondo turno i cuneesi hanno dovuto affrontare nuovamente il «ripescato» Casale: è stata lotta dura, con parità al termine dei tempi regolamentari (1-1) e successo dei cuneesi ai rigori (6-7). Intanto l'I[illegible] che aveva un po' a sorpresa eliminato Torino, era sconfitto [illegible] Pinerolo, per cui Cuneo e Pinerolo si sono giocati la finalissima: alla formazione di Zavattaro è bastato un gol del promettente fossanese Chiaramello per conquistare il titolo piemontese.

Hanno difeso i colori di Cuneo: Paolo Eirale, Luca Dell'Anna (Albese 1917); Pier Angelo Calandra, Danilo Girello, [illegible] Giaburgia, Fulvio [illegible] (Cuneo Alpitour); Massimo Actis, Luciano Chiaramello, Corrado Pia (Fossanese); Danilo Bernardi, Claudio Bernocco, Giuseppe Tallone (Cuneo Sportiva [illegible]); Roberto Macagno, Gianfranco Fazzotta (Pedona); Roberto Ferno (Saliceo), Maurizio Quaglia (Saviglianese); Marco Sordella (Savigliano 81). «E' la prima volta che arriviamo al titolo con i giovanissimi — dice il dirigente Giovanni Macario — ed è un grosso vanto per il calcio giovanile cuneese. E' un riconoscimento delle società nei confronti dei ragazzi».

La rappresentativa cuneese ha così ottenuto il diritto a disputare la fase interregionale: il 13 aprile prossimo giocherà in Sardegna; il 20 ospiterà la vincente della selezione lombarda. Dopo gli incontri [illegible] andata, la prima classificata del triangolare prenderà parte alla finale del «Trofeo Barassi».

gl. f.

Con l'elicottero sul Monviso

[illegible] abituali skilift

Un interessante programma per Pasqua e Pasquetta

PAESANA — Tempo di sci alpinismo in tutte [illegible] sue varianti per chi [illegible] la fatica e per chi più comodamente vuole neve vergine dopo [illegible] volo sull'elicottero. Prosegue, infatti, il programma messo a punto dal [illegible] delle guide alpine e dal consorzio dei rifugi [illegible] Viso con l'Helisystem: domenica e lunedì di Pasqua, con partenza in elicottero da Colle a Bellino, da Pian Munè e da Crissolo, alcune delle più belle punte del gruppo del Viso saranno la base di partenza per discese in un ambiente che non ha nulla da invidiare a quelli più famosi delle Alpi.

Punta F[illegible] (3048 metri) rifugio Sella e Giacoletti (2640 e 2741 metri rispettivamente), Punta Rasciassa (3004 m.), Colle del Vers (m. 2862): questi i [illegible]ghi da cui, accompagnati da una guida alpina, si scenderà sugli sci fino a Crissolo, Ostana, Pian Munè e Celle di Bellino, il tutto per 60 mila lire.

Per chi [illegible] intende [illegible]costarsi alla montagna praticando l'autentico sci alpinismo senza l'aiuto di mezzi meccanici, ci sono altre opportunità. Il consorzio delle guide che gestisce i maggiori e più famosi rifugi della zona, [illegible] inf[illegible] tutto il mese [illegible] aprile la loro funzio[illegible] e agibilità. [illegible] aperti e custoditi il «Sella» il «Giacoletti» in Val Po, il «Savigliano» in Val Varaita (in attesa che si aggiunga il nuovo «Gagliardone», il «Bailif» e il [illegible] de la Monta» nel Queyras francese, il «Granero» e il «Jervis» in Val Pellice.

[illegible] punti base [illegible] aprono numerose vie ed escursioni alcune accessibili anche a sciatori di media capacità: [illegible] guide, [illegible] rifugi quasi [illegible] telefono, è un'ulteriore sicurezza per chi voglia alm[illegible] una volta «fare lo sci» lontano dalle code degli impianti di risalita.

p. l. r.

Tiro a segno alla ripresa dell'attività

SALUZZO — Il centro cittadino [illegible] «Tiro a [illegible] nazionale» riapre le porte dopo [illegible] pausa invernale: [illegible] nell'impianto di [illegible] Barge Vecchia, i soci dell'associazione (che [illegible] più di cinquecento [illegible]) si ritroveranno per organizzare la prossima [illegible]gione agonistica.

«*Molti nostri associati* — spiega il presidente del sodalizio, Pierfelice Cumiberti — *hanno ottenuto ottimi piazzamenti in gare regionali e nazionali e q[illegible] cogliemo [illegible] potenziare l'attività di allenamento e di preparazione ai tiri. Per i più giovani, ad esempio, abbiamo previsto dei corsi complementari gratuiti, tenuti da istruttori nazionali. Un'assistenza particolare, inoltre, sarà fornita alle guardie giurate dei vari istituti di vigilanza*».

Sparare per sport, dunque? «*Sì* — risponde Cumiberti — *il nostro è uno sport come un altro. Non c'è nè l'esaltazione della violenza, come qualcuno crede, nè il mito [illegible] armi. Mettersi davanti a un bersaglio e cercare di colpirlo è in fondo, una sfida con se stessi, una prova, così come avviene in tutti gli sport*». (a. ge.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il verdetto.
FIAMMA: Ricco e povero.
ITALIA: riposo.
[illegible]: [illegible] Il principe guerriero.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: riposo.

BEINETTE
ASTRA: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Il v[illegible].
POLITEAMA: Una [illegible] bestiale.
VITTORIA: Bonnie and Clyde all'italiana.

BUSCA
LUX: [illegible]

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Il conte Tacchia.
IRIDE: Una vacanza bestiale.

MONDOVI'
CORSO: [illegible].
ITALIA: Amici miei atto 2.

Ceva: stasera "Ecce Homo"

CEVA — Questa sera, nel teatro dell'oratorio parrocchiale, sarà rappresentato «Ecce Homo», un recital preparato da un gruppo di giovani cebani.

Punto cen[illegible] della riflessione è l'Uomo Gesù Cristo, che condivide il dolore e la morte terrena per ricondurre l'umanità alla vita. L'appuntamento è per le 21,15.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: [illegible].

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Ufficiale, gentiluomo.
ITALIA: Cane e gatto.
[illegible] Vado a vivere da solo.

[illegible]
AURORA: American Graffiti.
[illegible]

FARMACIE
Cuneo: Bonasso, via Caraglio.
Alba: Paruzzo, via Cavour.
Bra: Dalmasso, via Mottà di Lisio.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.

ALLE TV PRIVATE

STUDIO NORD
20,40 Rill-Rall - L'avventuriero di Panama: carta topografica di importanti giacimenti petroliferi sperisce a Panama, sette di morti (1947)

VIDEOGRUPPO
20,30 Fai in fretta a uccidermi... ho freddo: coppia di amanti avventurieri gira il mondo spacciandosi per fratelli per imbrogliare (1966)

QUARTA RETE
20,35 Agguato sul Bosforo: geologo scopre un diamante enorme e [illegible] dopo scompare (1971)
..1 — Per noi due il paradiso: coppia di coniugi, celerini entrambi, alle prese con spettacolo da provare e bambina da adottare (1950)

TELECITY
20,30 Il messia: la vita di Gesù dai primi anni di predicazione alla morte in un film di Roberto Rossellini (1975)

VIDEOUNO
23,25 La ronde: vari episodi sul tema sentimentale. Intrecci amorosi di diversi personaggi (1950)

TELECUPOLE
21,40 Pressing
22,10 Cronache piemontesi
22,20 Tel-Tg
22,30 Film La passeggera
23,25 Tel-Tg
23,35 Film Rose e Françoise

ERREUNO TV
20,20 Film L'amore è bello
0,20 Telefilm L'uomo e la città con Anthony Quinn

La Regione è per l'istituzione di un parco pubblico

Che fare [illegible] Pollenzo? Un convegno in maggio

Bra. La tenuta [illegible] Pollenzo [illegible] dei Savoia (nell'incisione del Gonin vediamo il castello ricostruito [illegible] Ernesto Melano, [illegible] di Carlo Alberto) [illegible] il centro di un convegno [illegible] studi in programma sabato 14 maggio alla sala Rosa [illegible] via Umberto. [illegible] convegno [illegible] quale parteciperanno noti archeologi, storici, naturalisti, storici dell'arte e [illegible] Sovrintendenza sarà illustrata [illegible] proposta di legge regionale che prevede l'istituzione di un [illegible] nell'area della «cinta».

Perso l'abbinamento col salumificio Barosi

Velo Club ha bisogno [illegible] un nuovo «sponsor»

La società [illegible] dato i natali ago[illegible] a Costanzo e Valerio Torta

BRA — Tra le tante società sportive braidesi in cerca di uno sponsor c'è, da quest'anno, anche il Velo Club. Noto dentro e fuori [illegible] confini cit[illegible] per alcune «vecchie glorie» [illegible] ciclismo (Matteo Cravero, Chino Ricotti) e per aver dato i natali agonistici ai fratelli [illegible] e Valerio Torta, il club ha [illegible] abbinamento [illegible] aveva fino all'anno scorso, e nel modo più doloroso: il salumificio Barosi, che lo sponsorizzava, ha chiuso i battenti, licenziando contemporaneamente operai e corridori.

«Un bel guaio — sospira il presidente *Tino Torta* —. Per ora tiriamo avanti autotassandoci, ma quanto potrà durare? I genitori dei [illegible] ragazzi e tutti i dirigenti [illegible] ai sacrifici, e [illegible] speriamo di reggere senza essere costretti a ridurre troppo la nostra attività».

Il programma [illegible] Velo Club Bra ha presentato nella sede di via Vittorio Emanuele è impegnativo: si comincia il 17 aprile, con il Trofeo Nuccon per esordienti, si prosegue il 15 maggio con il Gran Pr[illegible] Raylon Fissore per esordienti a Cherasco, e poi via al Gran Premio Brandino, alla gara tipo pista di Sommariva Perno, alla «Coppa Adriana» e infine, a settembre, il circuito notturno «VIII Trofeo dei Fante», organizzato per le [illegible] di Bra dal Velo Club. Nella società di Torta il settore più folto è quello dei [illegible]sti.

Nella categoria giovanissi[illegible] (dai 7 ai [illegible]) corrono, Riccardo Federici, Daniele Donalisio, Davide Gandino, Mauro Cortese, Claudio Grosso, Paolo Demichelis, Massimiliano Coppola, Ugo Siccardi, [illegible] Rosso, Michele Cabutto, Cristiano Federici, Andrea Demichelis, Angelo Santangelo.

Sono esordienti Enrico Brandino, Cesare Giachino, Giuseppe Vanadia, Fabrizio Teti; allievi Pier Luigi Grosso, Marco Rinaldi, Ermanno Giordanengo, Carmelo Santangelo, Marco Bompani, Vincenzo Oulino, Giamberto Donalisio. Due soltanto gli juniores («ma speriamo aumentino ancora prima dell'inizio della stagione»): Mauro Battaglino e Flavio Pellegrino.

Folta è [illegible] schiera [illegible] dirigenti: a Torta [illegible] affiancano come vicepresidenti Giorgio [illegible] e Carlo Brandino; il tesoriere è Bartolomeo Soldano, la segretaria Mirella Brandino; compongono [illegible] il direttivo Claudio Barbierato, Gian Franco Battaglino, Pier Luigi Battaglino, Paolo Corino, Francesco Cornaglia, Matteo Cravero, Antonio Demaria, Giovanni Fosso, Antonio [illegible] Luigi Giachino, Pier Giorgio Gorna, Franco [illegible]glio, Domenico Griva, [illegible] Rivetti, Aldo Rosso, [illegible] e Valerio Torta.

La speranza di tutti [illegible] che una ditta [illegible] offra di [illegible] «anche con una [illegible] modesta») [illegible] mandare avanti [illegible] squadra: «Per fortuna abbiamo tanti amici ai quali possiamo chiedere quei contributi "in natura" che sono indispensabili per [illegible] degli atleti. Uno, per esempio, ha installato l'impianto a gas sul nostro pulmino: naturalmente lo consideriamo candidato [illegible] con il Velo Club». g. n.

Bra — Anche i fotoamatori [illegible]esi hanno [illegible] qualche tempo un punto di riferimento: alcuni di loro hanno fondato un club, «Focale 0», che ha sede [illegible] via Rambaudi 10. Presidente del fotoclub è Gian Piero Veglia.

Da quando la chiesa è stata demolita, il monumento è accerchiato da erbe infestanti

[illegible] campanile cadente di Sant'Andrea ultime vestigia dell'antico priorato

BRA — Chi dalla piazza del municipio imbocca la strettoria che divide il palazzo comunale dalla chiesa di Sant'Andrea e sale per via Barbacana (la strada che ha conservato la forma avvolgente delle mura medievali), alla sommità di questa scorge, sullo sfondo della collina, seminascosto da un incombente palazzone, un campanile. Se incuriosito decide, anziché di girare intorno a Santa Chiara svoltando in via Craveri, di proseguire per l'erta salita di via Fasola — che diventa a un certo punto strada privata e s'inerpica fino alla Zizzola — vede che il campanile non si accompagna, com'è normale, ad una chiesa, ma si erge solitario in un prato incolto.

Questa emergenza piuttosto malandata (crepe preoccupanti, tegole sconnesse, svolazzare di storni che fanno presagire guasti gravi) è ciò che resta dell'antico priorato di Sant'Andrea Apostolo, sede originaria della parrocchia poi trasferita dove si trova tuttora, nel grande edificio barocco di piazza Caduti.

Scrive Antonio Mathis nella sua «Storia dei monumenti sacri e delle famiglie di Bra» (1888) che la fondazione di una cappella dedicata a Sant'Andrea risale al periodo precedente il Mille: «*La chiesa [illegible] fabbricata [illegible] muros, a ponente della terra, e prossima alla porta Frascata, la quale dalla via Barbacana metteva a quella di Santa Maria del Castello. Secondo la relazione del vescovo Peruzzi del 1584, essa guardava a ponente, era bella, non molto alta, lunga, a tre navate, non ammattonata, non piana, aperte le finestre e senza invetriate od impannate, un solo confessionale, col cimitero comune all'atrio della chiesa, cui dalla chiesa dava accesso una porticciuola. Nel suo fianco destro era la porta principale della chiesa che riguardava la via Barbacana e la terra di Bra; questa adornavano due bellissime colonne di marmo, alla base delle quali stavano due ben fatti leoni di marmo*».

Dei leoni, come della chiesa, non c'è traccia intorno al campanile, ma per una volta una testimonianza del passato si è salvata, passando al museo di storia e d'arte e da questo, che è privo di sede, alla scuola media Craveri, nella quale i leoni — iconografia ricorrente nella Bra medievale — fanno buona guardia.

Tornando alla chiesa, essa era sì bella, ma il vescovo Peruzzi non ne fu completamente soddisfatto, tanto che ordinò la demolizione di alcuni altari «indecenti e ostruttivi». Punto nel vivo il priore don Pasterio fece dipingere pareti e colonne, e si prese anche una rivincita collocando un suo ritratto accanto alla Madonna e a Sant'Andrea.

Dopo altri abbellimenti decisi dai priori Cravero e Sismondi, la chiesa fu consacrata parrocchia nel 1591. Ma nel 1817, un po' perché la manutenzione era diventata troppo onerosa e un po' per[illegible] la città [illegible] era [illegible] sviluppando in un'altra direzione, il priore Amerano chiese e ottenne di trasferire la parrocchia in quella che allora si chiamava chiesa del Santissimo Sacramento.

«*Pochi anni dopo* — prosegue il Mathis — *l'abbandonata chiesa fu abbattuta, ed in piedi lasciavasi soltanto la sacrestia ed il campanile, sul quale sono ancora cinque grosse campane, fuse in Bra dai fratelli Vallino nel 1842*».

Grazia Novellini

[illegible] Il campanile di Sant'Andrea necessita di restauri, ma c'è il grave problema dei fondi

Dibattito [illegible] Scarnafigi sul santuario del Cristo

SCARNAFIGI — [illegible] centenario [illegible] «santuario [illegible] Cristo» sarà celebrato domenica 10 aprile con un convegno organizzato dal Comune e dalla Società [illegible] studi storici. Nel pomeriggio, dalle 15 in poi, al cinema Lux parleranno la dott. Rosalba Amerio Tardito, Soprintendente per i beni artistici e storici del Piemonte, e il dott. Marco Piccat, studioso di storia dell'arte locale.

I titoli delle conferenze sono: «La cappella del Cristo nella storia di Scarnafigi e dintorni, come importante documento di una iconografia sacra tradizionale» e «Motivi culturali, riti e forme teatrali nell'evoluzione della religiosità medievale: la Crocifissione di Scarnafigi». Seguirà una visita alla cappella.

Nel medesimo programma rientrano due concerti che si terranno il 16 e il 23 aprile alle 20.30 nella chiesa parrocchiale. La prima sera Giovanni Mirzoyanyn (flauto), Stefano Martinotti (viola) e Alberto Cogo (chitarra) interpreteranno brani di Kreutzer e Matiegka. Il secondo concerto, di musiche rinascimentali e barocche, sarà tenuto dal quintetto «Pro Musica Antiqua» formato [illegible] Silvano Magnani, Luciano Miceli, [illegible] Bassino, Mario Maurino e Sergio [illegible]

La manifestazione resterà aperta fino a domenica 10 aprile

Le grandi firme dei vini doc da domani alla Fiera di Alba

Il settore nel Cuneese significa un giro d'affari di 150 miliardi - Un convegno di esperti [illegible] denominazione d'origine a vent'anni dall'istituzione della legge

ALBA — Le «grandi firme» dei vini doc della Provincia di Cuneo, [illegible] in vetrina ad Alba, da domani a [illegible] 10 aprile, pronti per essere apprezzati in tutta la loro qualità, fragranza e profumo.

L'occasione è offerta dalla «Fiera del vino di Pasqua», una rassegna nata in sordina sette anni fa che si è ormai imposta tra le più importanti manifestazioni enologiche a livello regionale e nazionale.

Caratterizzata, fin dall'inizio, da una sua immagine particolare di specializzazione e serietà, si propone il duplice scopo di «indirizzare» i consumatori e «stimolare» i vinificatori a produrre sempre meglio.

«*Un appuntamento annuale* — dice il sindaco, Tomaso Zanoletti — *che costituisce un momento di significativo incontro tra produttori e consumatori.* [illegible] *giusto riconoscimento al lavoro duro e faticoso dei vignaioli, dei vinificatori delle terre di Langa che con amore e capacità notevoli* [illegible] *realizzare prodotti di così alto pregio e qualità*».

«*La Fiera di Pasqua* — interviene Gigi Rosso di Alba Manifestazioni — *rappresenta una occasione importante per le piccole e medie aziende di presentarsi al grande pubblico. Molti agricoltori provano l'emozione di esporre, per la prima volta, l'etichetta con il loro nome sulle bottiglie*». «*La rassegna è anche momento di bilancio dell'annata vinicola* — [illegible] Giacomo Oddero, presidente [illegible] Camera di commercio di Cuneo —, *di approfondimento dei temi e problemi legati a questo importante, fondamentale settore dell'economia albese e cuneese attorno al quale ruotano 150 miliardi all'anno*».

A questo scopo è stato organizzato, per giovedì 7 aprile, un convegno ad alto livello con l'intervento di tecnici, esperti, parlamentari. Saranno presenti, tra gli altri, il sen. Paolo Desana, presidente [illegible] comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini e la dottoressa Marinella Adinolfi, funzionario [illegible] ministero dell'Agricoltura.

[illegible] parlerà [illegible] doc, nel ventennale [illegible] legge di tutela [illegible], di «docg», zuccheraggio, [illegible] commissioni di degustazione, di lotta [illegible] e sofisticazioni.

Frattanto, nel padiglione [illegible] Fiera, 121 produttori sottoporranno, per nove giorni, circa 350 tipi di vino al giudizio di intenditori e [illegible] giovani [illegible] potranno degustare, fare confronti, scegliere tra tanti nomi e qualità.

Ci sarà il Barolo, da tempo riconosciuto come uno dei vini più grandi, apprezzato in Italia ed all'estero. Proviene dal vitigno nebbiolo che si coltiva [illegible] undici comuni della destra Tanaro, su una superficie di 1200 ettari e [illegible] una produzione media, negli ultimi cinque anni, [illegible] bottiglie. E' il vino delle grandi occasioni. Colore rosso granato, intenso, ricorda il profumo della rosa e si accompagna con i piatti robusti. La [illegible] presenta l'annata 78 che, a giudizio dei tecnici, è in grado di soddisfare i palati più esigenti.

Un traguardo importante hanno raggiunto i [illegible] nebbioli più [illegible] dell'Albese: barolo e [illegible]. Sono stati tra i primi vini italiani ad ottenere la denominazione di origine controllata e garantita.

Le prime bottiglie a comparire sul mercato con il bollino [illegible] Stato della «garantita» [illegible] barolo 80 e barbaresco 81, a partire dal primo gennaio del prossimo anno. Accanto al barolo 79, in fiera, il barbaresco 80, un vino dal bouquet intenso, dal profumo di viola e con una produzione assai limitata, circa 2.500.000 bottiglie all'anno (si produce solo in tre comuni: [illegible]sco, Neive, Treiso).

Nella gamma del [illegible] troviamo quelli della sinistra Tanaro che avranno presto la doc «Roero» [illegible] contraddistinguersi [illegible] Nebbiolo d'Alba dell'[illegible] Tanaro. Il «Roero» si produce sulle colline aspre e selvagge nell'immaginario, ma di terra sabbiosa e dolce, adatta a produrre vini fini e a ingentilirne il bouquet.

Visitando gli stand si troveranno poi i dolcetti [illegible] al profumo di ciliegio [illegible] doc di Alba con una produzione media [illegible] di 4.500.000 bottiglie, di Diano «il dolcetto più aristocratico» (circa 500.000 bottiglie all'anno), di Dogliani (700.000 bottiglie), [illegible] Langhe Monregalesi (appena [illegible] bottiglie al [illegible]).

Ed infine l'Asti Spumante, il moscato d'Asti, sinonimi di brindisi, di festa, di allegria; i vini dei momenti lieti della vita [illegible] che piacciono soprattutto alle donne e che, più di [illegible] altri, hanno avuto [illegible] grande escalation sul [illegible] to nazionale ed estero negli ultimi anni.

«*Vi sarà una sezione particolare* — dice Giancarlo Montaldo, uno degli organizzatori — *che presenterà bottiglie della qualità risultate migliori alla degustazione da parte della Commissione che ha selezionato i vini ammessi* [illegible] *Fiera. Queste bottiglie* [illegible] *una etichetta "personalizzata" con il fiore a cui il vino si richiama* [illegible] *nome del produttore. Un souvenir della Fiera di Pasqua che il turista potrà portarsi a casa a ricordo della manifestazione*».

Gianfranco Fiori

Due interessanti [illegible] ad Alba

Stampe e etichette aiutano a rivivere la storia enologica

ALBA — Due belle mostre per gli amatori del vino e dell'arte [illegible] *«7ª Fiera del vino di Pasqua».* [illegible] *iniziative culturali — dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio* [illegible] *— per ingentilire la nostra manifestazione, renderla più qualificata ed interessante».*

Nel «Padiglione dei [illegible]*ri», dal 2 al 10 aprile i visitatori potranno osservare un'ampia raccolta di arte grafica antica, a tema enogastronomico, tra le più importanti, originali e curiose del Piemonte.*

La collezione fu curata da Arturo Bersano, lo scomparso appassionato cultore della vite e del vino, definito anche «poeta della civiltà contadina», ideatore di un Museo di contadinerie e stampe antiche a Nizza Monferrato, legato anche ad Alba e ai suoi vini.

[illegible] *fiera saranno esposte circa settanta opere di arte grafica riferentesi agli ultimi quattro secoli, di grande valore artistico e storico, realizzate con le tecniche classiche (acquaforte, xilografia, acquatinta, litografia ecc.).*

«Buona parte di queste opere è di origine [illegible] e comunque straniera — *osservano Claudia Ferraresi e Ugo Rocllo, che hanno curato l'allestimento della mostra* —. Questo fatto però non deve stupire. Infatti, [illegible] nostro paese, il vino pur essendo da sempre un grande protagonista del costume e del consumo, ha cominciato ad avere risalto come elemento culturale molto in ritardo rispetto ad altre realtà».

[illegible] *di segnalazione sono alcuni esemplari, particolarmente rari,* [illegible] *il più antico della raccolta (1594) dal titolo «Il famosissimo trionfo di Bacco»* [illegible] *disegno di Raffaello; la bella serie «à la manière noire» intitolata «Le occupazioni rurali» dove il vino* [illegible] *compare in primo piano, ma è come una presenza misteriosa nei fondi oscuri delle cantine che si intravedono.*

«Il [illegible] — *fanno notare i promotori* [illegible] *mostra* — appare [illegible] ristoratore dell'"animus" [illegible] cavaliere in [illegible] nella famosa [illegible] detta "Il bicchiere della [illegible]fa" [illegible] è lo [illegible] dell'uomo nei manifesti della [illegible]e époque: sia esso barolo o champagne i cartellonisti del "fin de siècle" l'hanno considerato il vero mediatore dei sentimenti amorosi».

L'altra mostra è la «[illegible] *delle etichette», una rassegna della evoluzione, nel tempo,* [illegible] *etichetta da vino curata da Massimo Martinelli, «Gran* [illegible] *della «Compagnia dei vignaioli».*

«La storia delle etichette — *afferma Martinelli* — è un po' la storia del vino. Cultura, orgoglio, prestigio, vanità e senso artistico migliorano a poco a poco l'etichetta che segue modi, tematiche, ispirazioni diverse. Se il vino [illegible] tutta una civilizzazione, l'etichetta concentra su una limitata superficie l'intelligenza e l'onestà di generazioni di produttori».

Martinelli con la sua rassegna parte da lontano, [illegible] *schizzi e disegni riferentisi all'epoca* [illegible]

«Già i romani — *dice Martinelli* — [illegible] loro etichette apposte [illegible] indicanti il nome del [illegible] il luogo di produzione del vino».

[illegible] *maggior parte* [illegible] *etichette presentate in fiera* [illegible] *dell'Ottocento-inizio Novecento (una* [illegible] *di quadri* [illegible] *circa 800 tipi). Molto pittoresche quelle che riproducono le «medaglie», vanto del produttore, la cui indicazione è stata poi proibita dalle norme legislative.*

g. f.

Sabato [illegible] aprile esibizione del tennista sugli impianti [illegible] quartiere Piave

Gianni Ocleppo inaugura l'area sportiva

Un'opera costata 700 milioni, che comprende campi di calcio, basket e volley, bocce, spogliatoi, uffici e bar

ALBA — Con un'esibizione del tennista Gianni Ocleppo [illegible] una festa sportiva e [illegible] che [illegible] anche il giorno successivo, verranno inaugurati sabato 9 aprile [illegible] impianti della [illegible] sportiva comunale sorta fra via [illegible] e via Ognissanti, [illegible] popoloso quartiere Piave.

Gli impianti sportivi, già in funzione, sono stati costruiti dall'Amministrazione comunale che ha risposto alle sollecitazioni che da molti anni venivano dalla popolazione del quartiere. L'area verde nella quale sorgono ha una superficie di 14.000 mq. e comprende un campo di calcio (m. 45 x 90), tre campi da tennis in sportflex, una piattaforma polivalente sempre in sportflex per la pratica della pallacanestro, pallavolo e pallamano, due campi da bocce, un ampio spazio verde [illegible] per il gioco [illegible] bambini. Inoltre il complesso dispone di un edificio con spogliatoi, uffici, bar, [illegible] riunione ed alloggio per il custode.

Il costo complessivo dell'opera è stato di 700 milioni. Alla sua realizzazione hanno partecipato la [illegible] Saglia e Carosso [illegible] la parte [illegible] il Mondo Rubber per i rivestimenti [illegible] sportflex dei [illegible]pi e la Siecip per l'impianto di illuminazione.

Il tennista albese Gianni Ocleppo in azione (Telefoto)

«*Quella che inaugureremo sabato prossimo* — ha detto in proposito l'assessore allo sport Enzo Demaria — *è* [illegible] *realizzazione importante per la città, perché risponde all'esigenza ed alle richieste avanzate dalla popolazione. Questi impianti molto funzionali che* [illegible] *la pratica di diversi sport, non* [illegible] *però che il primo* [illegible] *di una più* [illegible] *sia area-parco che si estenderà fino oltre via Dario Scaglione, nella zona del Cimitero, e che occuperà un'estensione di oltre 60.000 mq. Questa zona in cui troveranno posto un parco alberato, ampi spazi per passeggiate, vialetti, corsi d'acqua, costituirà il polmone verde di tutta la parte di città che si sta sviluppando lungo le direttrici di* [illegible] *Piave e corso Europa*».

La gestione degli impianti è stata affidata al Gruppo sportivo Europa, che [illegible] tempo nella zona si occupa dell'organizzazione dell'attività ricreativa e sportiva dei giovani e degli adulti. Il GS Europa ha stipulato una convenzione, approvata dal Consiglio comunale, con la quale si impegna a gestire gli impianti. Il Comune, dal canto suo, si è accollato l'onere derivante dalla fornitura di [illegible] e riscaldamento.

«*Noi vorremmo* — dicono Carla Riva e Rosalba Giachino, del GS Europa — *che gli impianti servissero non solo per la pratica sportiva,* [illegible] *molto importante,* [illegible] *anche come punto di incontro e di aggregazione per la gente del quartiere*».

«*L'uso degli impianti* — dicono ancora i responsabili — *è* [illegible] *a tutti. Abbiamo predisposto un regolamento che* [illegible] *di favorire la pratica sportiva soprattutto fra i giovani, comunque chiunque voglia utilizzarli lo potrà fare previa prenotazione. I prezzi per l'uso delle strutture sono estremamente contenuti: ad esempio per il tennis abbiamo predisposto una fascia oraria che va dal mattino fino alle 17,30 nella quale si pagherà 1000 lire all'ora per ogni campo. Dalle 17,30 in poi, al sabato e nei giorni festivi la tariffa è di 3000 lire l'ora. Per le partite in notturna c'è un supplemento di 1500 lire l'ora. Analoghe tariffe, con quote differenziate per fasce* [illegible]*, sono state stabilite per il campo di calcio che sarà invece disponibile gratuitamente per le iniziative scolastiche*».

Il GS Europa si farà promotore di corsi per l'avviamento allo sport soprattutto dei giovani e delle donne.

s. s.

Un progetto è allo studio negli uffici della Regione

Una sorpresa per Camogli arrivano le scale mobili?

Da un'idea del consigliere Valenziano, il vicepresidente Gamalero ha già avviato i primi sondaggi - [illegible] risolverebbero i problemi [illegible] collegamento nel suggestivo borgo

CAMOGLI — L'assessorato ai trasporti della Regione si sta interessando a un «delicato» problema di comunicazioni. Interessa Camogli dove il traffico automobilistico è vietato.

Camogli — nell'etimo dialettale «Cà delle mogli» a indicare il borgo marinaro disabitato dagli uomini, [illegible] per mare in tutto il mondo — è [illegible] prima cittadina della [illegible] a costruire, nel più profondo medioevo, i grattacieli, ovvero case di sette-otto piani. Un po' [illegible] risparmiare il preziosissimo spazio [illegible] bagnante, un po' [illegible] motivi strategici [illegible] difficile espugnare, anche per i pirati barbareschi, una pigna di [illegible] cate, divise [illegible] larghi [illegible] un metro): [illegible] la rivoluzione del traffico, con l'avvento del motore a scoppio, non ha modificato, per fortuna, la sua fisionomia ur[illegible]. Però Camogli s'è ampliata e ha oggi, obiettivamente, problemi di circolazione.

«Il mio collega [illegible] partito in Consiglio regionale, Bruno Valenziano — dice il vicepresidente della giunta e responsabile [illegible] trasporti, avv. Gustavo Gamalero, liberale — *mi ha suggerito una [illegible]ta" che trovo in un certo [illegible] "geniale": perché non munire le strade camogline, dai vertiginosi dislivelli, d'un sistema di "scale mobili" come è già avvenuto in parecchie zone del centro cittadino? [illegible] e la Liguria sono stati i centri che per primi hanno adottato funicolari, cremagliere, trenini-ascensori; sono città in salita, per dirla con Giorgio Caproni, in qualche maniera occorre [illegible] il problema delle comunicazioni, visto che il passaggio di auto e motocicli è impossi[illegible] e impensabile».*

Sorge immediata un'obiezione: ma le scale mobili, tutte metallo, caucciù, non rovineranno Camogli, non diventeranno una bruttura?

«Ci ho pensato subito — risponde [illegible] — *e infatti per il [illegible] incaricato a [illegible] disposizioni ai miei uffici di studiare a fondo il problema, in tutti i suoi aspetti. Ci sono esigenze pratiche e richieste della popolazione che con il trascorrere degli anni dovranno ottenere una risposta positiva. Non è possibile isolare, costringere all'immobilismo i cittadini anziani o ammalati, o anche [illegible] turisti [illegible] hanno qualche difficoltà, ma che desiderano affacciarsi sulla piazzetta o sul romantico [illegible]. Ci deve essere una soluzione elegante e pratica.*

«Sto pensando infatti — [illegible] — *a "nascondere" in [illegible] angoli che [illegible] sono battuti o [illegible] nascosti agli occhi dei turisti le [illegible] mobili. Inoltre, [illegible] di non essere giudicato megalomane, sto [illegible] esaminando l'ipotesi, magari da studiare [illegible] all'amministrazione comunale, di collocare delle "scale mobili" disegnate in un certo stile, non propriamente del "tapis roulant"».*

Il progetto, [illegible] Gamalero, dopo l'esperimento [illegible] Camogli, potrebbe, [illegible] certa cautela, [illegible] anche ad altri [illegible] della Liguria che presentino nel loro centro urbano, le medesime caratteristiche orografiche: basta pensare a Cervo, oppure alle «Pigne» di Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, nella Riviera di ponente, oppure altri centri [illegible] Levante, [illegible] Levante o certi paesini [illegible] Cinque Terre: così, [illegible] Gamalero, si arriverebbe al divieto definitivo del traffico e si difenderebbe realmente l'ambiente.

Paolo Lingua

[illegible] il Rally [illegible] Sanremo

SANREMO — Il Rally di Sanremo si farà. Lo ha [illegible] con un comunicato l'Automobile Club, ente organizzatore, che ha voluto così smentire le voci diffusesi nei giorni scorsi secondo cui la [illegible] edizione [illegible] prestigiosa [illegible] unica prova italiana [illegible] Campionato mondiale, non si sarebbe disputata a [illegible] del forfait dei principali sponsor, la [illegible] e la Rothmans. L'Aci [illegible] già mosso per ottenere [illegible] Comune di Sanremo, dal Casinò e dalla Regione i [illegible] per garantire lo svolgimento della [illegible].

(b. m.)

Arrestato rapinatore [illegible] Chiavari

CHIAVARI — I carabinieri hanno arrestato ieri [illegible] l'autore della rapina a [illegible] armata [illegible] giovedì scorso nella boutique «Geraldo» del centro di Chiavari, che fruttò un bottino di circa sei milioni di lire. Si [illegible] di Giancarlo Smedile, soprannominato «Gigga», 24 anni, abitante a Lavagna in [illegible] Genova 132.

Smedile è [illegible] arrestato a poche centinaia di metri [illegible] luogo della rapina e [illegible] quasi subito. Alla sua identificazione gli inquirenti [illegible] giunti [illegible] scorta delle indicazioni dei titolari della boutique, Salvatore Lupo.

Pur non esistendo foto segnaletiche dell'uomo, i carabinieri sono egualmente riusciti a risalire fino a lui.

(m. r.)

Scongiurata l'ipotesi del controprogetto della Dalmine

Pandolfi conferma l'appoggio al «piano Naggi» per la Fit

L'incontro [illegible] Roma tra la delegazione ligure e il ministro s'è concluso con [illegible] vittoria per Sestri - Soddisfazione dei sindacati - Stamane l'assemblea generale

[illegible] LEVANTE — Il ministro dell'Industria Pandolfi ha ancora una volta detto «sì» alla ripresa, completa e definitiva, della Fit Ferrotubi. Al termine dell'incontro svoltosi ieri mattina a Roma con una delegazione sestrese, è stato emesso [illegible] comunicato [illegible] quale il ministro ha [illegible] fermato che *«il piano elaborato dal commissario straordinario Gian Camillo Naggi con la collaborazione di Italimpianti e Dalmine dovrà fare parte integrante del piano nazionale per il settore tubi».*

Una secca smentita, quindi, [illegible] voci che davano per «superato» il progetto, che prevede come è noto investimenti per oltre [illegible] negli stabilimenti Fit di Sestri e Riva Trigoso, con circa 1500 posti di lavoro e una produzione di [illegible] di piccolo diametro per oltre 350 mila tonnellate annue.

Ma il ministro Pandolfi non si è limitato a riconfermare una volontà che, in pratica, [illegible] era [illegible] stata [illegible] in dubbio ufficialmente. Ha in[illegible] il piano di settore (un complesso mosaico del quale la Fit Ferrotubi rappresenta un [illegible] importantissimo) *«prima della sua definizione finale verrà [illegible] con i sindacati»*. Tornando alla situazione Fit Pandolfi ha ricordato che l'amministrazione straordinaria (in [illegible] alla «legge Prodi»), cui è stata ammessa la [illegible] nel dicembre scorso, ha *«lo scopo di realizzare [illegible] situazione produttiva [illegible] precaria nell'ambito [illegible] programma di razionalizzazione della produzione [illegible] tubi»*.

L'incontro [illegible] di ieri mattina ha [illegible] il [illegible] di voci e di indiscrezioni che nelle scorse settimane era stato messo in piedi per screditare la [illegible] del piano Naggi-Italimpianti. Le ripercussioni più forti alle dichiarazioni [illegible] ministro [illegible] dovrebbero comunque [illegible] negli ambienti industriali lombardi, quegli stessi ambienti che avevano prodotto il «controplano Dalmine», un documento dichiaratamente «alternativo» alle proposte per la ripresa della Fit e che ridimensionava completamente l'entità dei finanziamenti a [illegible] nuovi impianti. Questi [illegible] bero [illegible] essere [illegible] non a [illegible] ma nell'hinterland bergamasco.

«Un progetto che — ha [illegible] sostenuto qualche giorno fa il commissario Naggi — *non può [illegible] accettato perché costituisce una pericolosa battuta d'arresto della "guerra contro il tempo" che si sta conducendo a [illegible] internazionale»*.

Sindacalisti e operai hanno poi respinto il «controplano» [illegible] solo a livello comprensoriale ma addirittura a livello nazionale. L'Flm ha infatti riconosciuto la validità della scelta di Sestri come sede di un'unità produttiva modernissima, come quella in progetto.

A Sestri Levante le prime reazioni alla riconferma dell'impegno governativo per la [illegible] grande soi[illegible] I delegati [illegible] hanno partecipato all'incontro di Roma sono rientrati nel [illegible] pomeriggio e con ogni probabilità si attenderà l'assemblea generale convocata per questa mattina (alla quale per la prima volta parteciperà anche il commissario Naggi) per esprimere [illegible] valutazione [illegible] L'impegno del ministro [illegible] concretizzarsi nell'approvazione del piano da parte del Cipi.

[illegible] Raffa

Due arresti per droga [illegible] Rapallo

RAPALLO — Due arresti nel mondo della droga rapallese: sono quelli di Jean [illegible] Malnero, un francese di 24 anni, abitante in via della [illegible] 144, e Stefania Camelline, di 20 anni, residente a Santa Margherita Ligure in via Costamezzana 1.

I carabinieri hanno colto il Malnero, che è tossicodipendente, mentre smerciava [illegible] di [illegible] ad un altro giovane. [illegible] caserma, [illegible] le indagini che portarono a scoprire in [illegible] del Malnero, [illegible] Camelline, alcune bustine di droga, siringhe e bilancini.

(a. b.)

Cokeria tensione [illegible] Savona

SAVONA — Forte [illegible] sione ieri nelle due cokerie savonesi, la Fornicoke di Vado Ligure e la Cokitalia di Cairo [illegible] tenotte. Alle 14 i componenti le due direzioni, per ordine dell'Italiana Coke, hanno abbandonato gli stabilimenti.

Secondo l'azienda il rifiuto degli operai di chiudere alcuni forni, secondo un piano che tende a ridurre la produzione di coke, avrebbe reso la situazione aziendale ingovernabile. Gli scioperi in [illegible] sono stati sospesi e gli operai, assieme ai consigli di fabbrica, hanno predisposto tutte le misure atte a garantire la sicurezza degli impianti.

Il prefetto di Savona, dopo un incontro coi sindaci di Savona e Vado Ligure, ha inviato un fo[illegible] ai direttori degli stabilimenti invitandoli a riprendere il proprio posto e si è riservato, in caso di mancata risposta, di ricorrere alla precettazione, specie per [illegible] riguarda la Fornicoke di Vado. Questa cokeria, infatti, alimenta la rete del gas di città di Savona, Vado e Quiliano.

(l. p.)

La tragica storia del deputato socialista trovato [illegible] ieri nella [illegible] casa di Genova

Canepa, una carriera stroncata dall'eroina

Aveva 43 anni, probabilmente gli è stata fatale un'overdose - Laureato in legge, crebbe nel «clan Macchiavelli» - Fu segretario a Imperia

GENOVA — [illegible] lontano giugno del 1970, la [illegible] dell'inaugurazione dei lavori del primo Consiglio regionale della Liguria, il psi [illegible], quasi a mostrare il [illegible] «volto nuovo», due consiglieri giovanissimi, un caso limite in un'assemblea che era caratterizzata dalla presenza di politici di consumata esperienza. Antonio Canepa, 30 anni, e Alberto Teardo, 33, il primo eletto a Genova, il secondo a Savona.

Partirono Ko «start» come amici, alleati di agguati politici e di ribellioni al vecchio establishment, [illegible] il [illegible] generazionale li portò inesorabilmente alla rivalità.

Ora, il più [illegible] ieri all'improvvisa [illegible] della tragica morte di Canepa è stato proprio Teardo.

Il destino [illegible] Antonio Canepa, trovato morto, forse stroncato da un'overdose, nel [illegible] alloggio in [illegible] Solferino a Genova, assume per molti aspetti la dimensione d'una tragedia euripidea. Sembrava un vincitore [illegible] professione, un «piccolo Kennedy» approdato [illegible] Liguria: ancora pochi anni fa si parlava di lui come del successore, nella leadership politica regionale, al di fuori dello schema dei partiti, di Paolo Emilio Taviani. Canepa convinceva la sinistra, i ceti «radical chic» del capoluogo, la borghesia progressista e conservatrice. Aveva trovato anche credito a Roma, ancora nel 1979, anno della sua «ultima» rielezione, quando già le «voci» sul suo vizio trovavano a Genova maggiore spazio, presso Bettino Craxi.

Nato nel 1940 da una famiglia d'origine ligure, visse in Sicilia la prima infanzia; poi, tornato a Genova, s'era laureato brillantemente nel 1963 in Legge, con [illegible] tesi sul pensiero politico di Gian Domenico Romagnosi, un lavoro che aveva ottenuto la dignità di stampa. Già segretario giovanile socialista a Genova, [illegible] stato nominato assistente alla cattedra di Filosofia del diritto [illegible] e poi di Dottrina dello Stato.

Antonio Canepa

Allevato politicamente dal «clan» Macchiavelli, nel 1966 [illegible] mandato a reggere l'inquieta Federazione di Imperia e quindi, nel 1968, [illegible] eletto segretario della Federazione di Genova. Tenne il partito [illegible] piglio deciso e flessibile [illegible] tempo stesso nel 1969, anno della scissione del psdi.

Dopo aver abbandonato il gruppo dei Macchiavelli (si parlò di «tradimento»), venne eletto nel 1970 consigliere regionale.

Nel 1972 venne eletto per la prima volta deputato: era l'apice della sua carriera. I suoi «supporters» lo preconizzavano ministro prima dei quarant'anni. E questo sarebbe stato lo sbocco naturale del suo «cursus honorum» se non avesse cominciato a dare prove di squilibrio politico. Disfaceva accordi già stipulati, sfuggiva alle riunioni di partito, disertava il Parlamento. Venne definito un «enfant terrible», [illegible] intellettuale capriccioso, invece era già vittima dell'eroina.

Nel 1976, così, venne inaspettatamente sconfitto e (fu) primo dei non eletti. L'elezione a capo dello [illegible] di Sandro Pertini, nel 1977 (Canepa nel frattempo era stato eletto segretario regionale, grazie a [illegible] «repêchage» dei fedelissimi) [illegible] riporta a Montecitorio. Ma [illegible] si capiva che non era più la smagliante promessa [illegible] vita pubblica ligure. Pure il psi lo volle [illegible] politica nel 1979 e venne eletto con oltre ventimila preferenze personali: il partito, quando ormai tutti «sapevano», [illegible] che il successo e la fiducia dei compagni avrebbero indotto Canepa a tornare indietro.

Invece si [illegible] d'una amara illusione. [illegible] successivo Canepa [illegible] comparire a un processo per droga a Genova e confessare d'essere tossicodipendente e d'essere [illegible] per centinaia di milioni nei confronti di spacciatori d'alto [illegible]. Era la fine.

p. l.

Caviglia [illegible] Camera

SAVONA — Paolo Caviglia, [illegible] anni, finalese (la sua famiglia [illegible] a Varigotti in Vico Lama), residente ad Albissola, sposato, due figli, [illegible] dente della Camera di [illegible] mercio di Savona [illegible] dicembre '81, è il [illegible] deputato che subentra alla Camera ad Antonio Canepa. Caviglia, infatti, è il primo dei non eletti nelle liste del psi.

Se, come appare probabile, Caviglia accettasse di diventare deputato, dovrebbe lasciare la presidenza [illegible] Camera di commercio: si tratta infatti di una nomina governativa (ministero dell'Industria) e quindi incompatibile.

Caviglia è uno dei più stretti collaboratori del presidente [illegible] giunta regionale Teardo, è anche capogruppo consiliare socialista a Finale.

Il secondo [illegible] non eletti nel psi è il genovese Fabrizio Moro, presidente dell'Iacp. Fino ad oggi la rappresentanza savonese al Parlamento si limitava ai comunisti Pastore (Camera) e Urbani (Senato).

A PAGINA 2

L'esodo dai porti al Consiglio dei ministri

Sull'ex [illegible] Cotonificio Olcese

Impianti sportivi nell'83 a Lavagna

LAVAGNA — *Salvo imprevisti, le [illegible] strutture sportive che stanno [illegible] nell'area dell'ex cotonificio Olcese (piscina olimpionica, palazzetto dello sport, campi di [illegible], posteggi e servizi) dovrebbero [illegible] consegnate al [illegible] di Lavagna entro il 31 dicembre di quest'anno. Gli impianti sono realizzati dalla società «Promolig», che a suo tempo ottenne la concessione edilizia per il centro residenziale «Parco Tigullio». La decisione di realizzare il centro sull'area occupata dagli stabilimenti del cotonificio «Vittorio Olcese», considerato un [illegible] e proprio patrimonio di archeologia industriale, venne duramente criticata, [illegible] finire degli Anni Settanta.*

L'altra [illegible] in Consiglio comunale, il gruppo comunista ha presentato un'interpellanza criticando i ripetuti ritardi [illegible] consegna delle opere e chiedendo che la proroga al 31 dicembre 1983, recentemente approvata, non possa slittare ulteriormente.

Sono stati anche richiesti ragguagli sulle scelte dell'amministrazione circa la sistemazione [illegible] tossicodipendenti attualmente ospiti del «Centro accoglienza» di Villa Grimaldi, e sulla gestione, una volta ultimate, delle prestigiose strutture sportive del Parco.

«I ritardi — *ha risposto l'assessore all'Urbanistica, Bacigalupo* — sono stati provocati da cause di forza maggiore, [illegible] i mancati pareri di Anas e Coni, e le modifiche progettuali imposte dalla Regione, quindi non dovrebbero, salvo naturalmente eventi imprevedibili, esserci altre proroghe. Sulla questione dei tossicodipendenti, molti [illegible] "assorbiti" dal nuovo Centro di Sampierdicanne a Chiavari e [illegible] gli altri si cercherà una soluzione».

m. r.

Continua lo strapotere [illegible] Canale 5, ma avanzano altre emittenti

Così la Liguria davanti alla tv

In provincia di Savona inserimento al [illegible] posto di Tele Tril, subito alle spalle di [illegible]

Una serie di dati significativi sono stati approntati in questi giorni dall'Istel, istituto di Milano specializzato nel rilevare gli [illegible] di ascolto delle Tv private e nazionali.

I [illegible] riguardano due periodi, la primavera 1982 e l'autunno dello stesso anno, e indicano la media-spettatori per [illegible] per [illegible] delle [illegible] principali televisioni, private [illegible] (escluse Rai 1 e Rai 2) che operano in Liguria e in provincia di [illegible].

Per quanto riguarda i dati regionali, continua lo strapotere di Canale 5 (che in Liguria è «ripetuto» da A & B Televisioni). 582 mila spettatori a [illegible] in primavera, 579 in [illegible]. Ben staccata, ma in aumento, Telenord Tnt (che fino allo scorso autunno irradiava Retequattro e da qualche mese ha invece nel proprio palinsesto i programmi del network «Euro Tv»): 187 [illegible] spettatori in primavera 22,285 mila in autunno.

Molto vicina a Telenord è Tivuesse, ormai in odore di «sorpasso» per l'acquisizione di Retequattro, «sottratta» appunto a Tnt. 183 mila spettatori per TVS in primavera dell'anno scorso, 181 mila in autunno. Più staccate seguono, in primavera, Teleradiocity, Tele Genova, Savona TV, Primo canale e TV Arcobaleno, (Tele Tril non era quotata). Sorprese in Liguria dai dati dell'autunno [illegible] si inserisce prepotente al sesto posto Tele Tril, con [illegible] mila spettatori a sera, circa mille in più di Rai 3, [illegible] diminuzioni leggere di Savona TV, Primo Canale e arrivi [illegible] di Telespazio, Tele Sanremo, Telecittà e RTv 38.

In provincia di Savona, spopola sempre Canale 5 [illegible] mila la media primaverile, 120 mila quella autunnale), [illegible] Telenord (da 24 a 38 mila), ma soprattutto, anche in concomitanza con l'inizio della Domenica Sport curata da La Stampa-Cronache della Liguria, esplode Tele Tril, terza assoluta in autunno [illegible] spettatori di media a sera. Scende [illegible] terzo posto primaverile al quarto autunnale Savona TV (da 23 mila a 18 mila spettatori).

Questi dati, ormai, [illegible] occhi di [illegible] tutti. Le previsioni future indicano in Tivuesse la principale rivale di Canale 5, grazie appunto all'arrivo di Retequattro (i grandi film del martedì, i quiz di [illegible] Baudo, etc.), mentre le emittenti realmente «locali», cioè Teletril, Telege[illegible] Teleradiocity, Savona TV, si difendono come possono dall'assalto dei grandi networks nazionali: difficile restare a galla in regione, ma in campo provinciale, i dati lo dimostrano, per ora solo il «Biscione» di Berlusconi ha davvero «morsicato» in maniera notevole.

r. bg.

Arrestato un giovane a Camogli

Sequestra l'amica e poi la [illegible]

CAMOGLI — Un ragazzo di 21 anni, Maurizio Piaggio, nato a Recco [illegible] abitante a Camogli in scalinata Don Anselmo 11, è stato arrestato dai carabinieri di Camogli sotto l'accusa di sequestro di persona, violenza carnale e rapina. La vittima è una ragazza di 19 anni, P. P., [illegible] a Chiavari.

Il fatto è accaduto nella cittadina del Tigullio, mercoledì pomeriggio. P. P. era in compagnia di un'amica quando è stata avvicinata dal giovane, con il quale aveva avuto in passato una relazione. Maurizio Piaggio e la ragazza si erano frequentati per qualche tempo, ma poi P. P. aveva voluto troncare il rapporto. Maurizio Piaggio [illegible] costretto la ragazza a seguirlo, [illegible] prepotenti. La giovane è [illegible] condotta fuori Chiavari, in una [illegible] detta «degli orti».

Qui, in un [illegible] diroccato Maurizio Piaggio ha tenuto [illegible] la ragazza per tre ore, dalle 17 alle [illegible] le ha [illegible] violenza e si è impadronito di diecimila lire che la ragazza aveva nel borsellino. La giovane, quando ha potuto fare ritorno a casa, ha subito raccontato la brutta avventura ai genitori.

Maurizio Piaggio sta [illegible] stando servizio di [illegible] presso il 19° Battaglione fanteria a Diano Castello, in provincia di Imperia. Aveva ottenuto un periodo di licenza ed era in convalescenza in quanto tossicomane.

Verso le 23 di mercoledì la ragazza si è presentata presso la caserma dei carabinieri di Camogli, accompagnata dal padre. Dopo avere udito il racconto della giovane, i militari hanno [illegible] dato il [illegible] alle ricerche.

a. pl.

Val Fontanabuona: s'è riunito il Consiglio

La Comunità montana guarda ai finanziamenti della Cee

MOCONESI — Il consiglio generale della Comunità montana [illegible] Val Fontanabuona (diciassette Comuni da Cogorno a [illegible]) si è riunito [illegible] giorni scorsi a Ferrada.

Il principale argomento all'ordine del giorno era l'approvazione [illegible] stralcio del piano di sviluppo agricolo, e l'osservanza delle disposizioni regionali. *«Questo stralcio* — spiega il sindaco di Cicagna Luigi Ferrea — *va ad integrare il "piano di sviluppo socio-economico" che la Comunità montana ha realizzato negli [illegible] scorsi: si è trattato di una programmazione completa del territorio, [illegible] attività economiche, industriali, agricole, artigianali, dell'assetto idro-geologico, [illegible] condizioni [illegible]. Questa programmazione dovrebbe, nelle intenzioni della legge regionale, servire da [illegible] per i [illegible] interventi di finanziamento sia della Regione Liguria che della Cee.*

«In realtà — prosegue Ferrea — *ci si accorge [illegible] all'impegno da noi [illegible] in questo lavoro non fa riscontro una risposta [illegible] da parte degli enti superiori. In campo agricolo, ad esempio, [illegible] gli interventi sono indispensabili, si pensi alla necessità di impianti di irrigazione, di viabilità (strade interpoderali, piste tagliafuoco), di nuovi sistemi di coltivazione al coperto: [illegible] la frammentazione [illegible] aziende agricole».*

m. r.

Un libro sul più popolare cantautore genovese

De Andrè raccontato con amicizia

Di De Andrè si è scritto molto, ma pochi lo hanno fatto conoscendo in modo altrettanto approfondito, soprattutto sul piano umano, il cantautore genovese. Sta per essere distribuito in questi giorni dalla casa editrice torinese Eda, per la collana «I big», un libretto (prezzo 10 mila lire) dedicato a lui, al suo lavoro, ai suoi testi e [illegible] sua musica.

L'autore è Marco Neirotti, 28 anni, giornalista, che alla fine confesserà al lettore ciò che viste è segnato l'opera: dall'amicizia verso De Andrè, [illegible] non gli impedisce comunque di trattare ogni lato del lavoro e della personalità del cantautore, [illegible] gli occhi al[illegible] di [illegible] quotidianamente ogni aspetto [illegible] cronaca.

Genovese, 43 anni, mito di più d'una generazione, De Andrè è il cantautore che ha aperto una porta su un mondo che altri ignoravano e guardavano con snobismo: la città vecchia, il caruggio, via Prè e le prostitute. Dai primi tentativi musicali della Borsa dell'Arlecchino alle incisioni e ai giorni nostri.

Accanto a molte illustrazioni e ai testi [illegible] significativi, emblematici episodi [illegible] la serata di Sanremo in cui, per senso retorico, Fabrizio lasciò scivolare, [illegible] il pubblico si attendeva, il [illegible] di [illegible] Tenco. E anche passaggi ancora inediti.

Infine, il sequestro [illegible] cui fu vittima [illegible] Dori Ghezzi e De Andrè «dietro le quinte», che il libretto [illegible] fino in fondo, slanci, timori e contraddizioni compresi.

Fabrizio De Andrè

Ripulita Savona

Con il sole rispuntano le ramazze

Rimosse tonnellate di immondizia che per alcuni giorni hanno imbrattato le strade

SAVONA — C'è il sole, la città è tornata pulita. I netturbini, nell'arco di poco più [illegible] ore, e senza tener conto dello stato di agitazione della categoria, che attende il rinnovo del contratto, sono riusciti a far sparire le tonnellate di immondizia che per un paio di giorni hanno traboccato dai «cassonetti».

Perché è successo? All'interrogativo risponde Edgardo Badaloni, trent'anni di [illegible]rienza, membro del consiglio di fabbrica dell'Amnu. *«Intanto non siamo dei pelandroni — esordisce — come qualche amministratore comunale vuol far credere all'opinione pubblica. [illegible] non [illegible] quando piove a dirotto, c'è [illegible] ragione. Le tute e gli impermeabili di cui disponiamo non sono adeguati, dopo un'ora siamo bagnati fradici. Qualcuno tra di noi si è beccato gravi malattie polmonari, di recente è morto un [illegible]stro compagno di lavoro».*

E alla domenica, perché non lavorate?

«Da quando è avvenuta la municipalizzazione, il servizio festivo è stato sospeso, nonostante il nostro parere contrario. Lo si fa evidentemente per risparmiare, per dimostrare che la meccanizzazione del servizio consente economie. Ai vecchi tempi dell'Otea, eravamo 156 dipendenti; adesso appena 114. Nel frattempo, a Savona sono sorti nuovi quartieri, dalle 45 tonnellate quotidiane di rifiuti [illegible] raccogliere, si è passati a 70. E le macchine, lasciatelo dire a uno vecchio del mestiere, da sole non bastano, occorre sempre [illegible] [illegible] e la forza [illegible] braccia. [illegible] anche gli amministratori se ne accorgono, tant'è vero che si è concluso in questi giorni un concorso [illegible] l'assunzione di circa 20 nuovi [illegible] voratori».

In questi giorni i [illegible] erano indignati per tutta quella immondizia in giro per la città...

«E' comprensibile, ma devo ricordare che, in passato, situazioni analoghe si verificavano senza che nessuno protestasse, solo perché i rifiuti restavano [illegible] [illegible] come [illegible] caduta dei caseggiati. Ma quello che ci fa più [illegible]bia è che ogni volta che ci sono dibattiti sul problema della nettezza urbana, anche a livello di consigli di quartiere, i lavoratori non sono mai invitati a parteciparvi. Ne avremmo [illegible] cose da dire...». — l. p.

Commovente letterina a Scardaoni di [illegible] ragazzina sfrattata

«Caro sindaco, [illegible] [illegible] ma ti [illegible] [illegible] Buona Pasqua»

Linda Galiano ha scritto il primo [illegible] di Savona chiedendogli di ricordarsi di lei e della sua famiglia - Da febbraio vivono [illegible] insieme [illegible] una camera di pensione

Savona. Linda Galiano ha scritto al sindaco Scardaoni (Tel.)

SAVONA — «Caro sindaco, sono Linda Galiano, vorrei dirle che il mio sogno è sempre lo stesso: una casa. Quest'anno per me sarà una triste Pasqua. Non ho un'abitazione dove poter festeggiare le vacanze con i miei genitori. Vorrei tanto che lei mi facesse un regalo. E cioè una casa dove poter vivere c[illegible] le mie coetanee più fortunate. Io voglio una casa vera perché ora sono costretta a dormire in una pensione che mi fa paura, nella stessa camera dei miei genitori. Vorrei una cameretta tutta per me, dove giocare e fare i compiti, e dormire tranquilla senza nessuna paura. Comunque io le faccio tanti auguri di Buona Pasqua».

E' la letterina inviata a Umberto Scardaoni da una ragazzina di 12 anni, sfrattata, insieme alla sua famiglia, dal febbraio scorso. La loro [illegible] [illegible] in via Collodi [illegible] era [illegible] proprietà delle suore. L'ufficiale giudiziario, dopo moltissimi rinvii, fu costretto a liberare la casa, un vecchio appartamento in cattive condizioni.

Per la famiglia Galiano è iniziato un'odissea non ancora conclusa. E niente fa sperare in una rapida soluzione.

Il primo giorno l'hanno trascorso nell'atrio di palazzo Sisto IV, tra l'indifferenza di amministratori ed impiegati ormai abituati a spettacoli di questo genere. Poi sono [illegible] «parcheggiati» in una piccola pensione del centro di Savona, nella vana attesa che venga loro assegnato un alloggio popolare.

I mobili salvati dallo sfratto sono stati sistemati [illegible] un magazzino di Albisola e l'affitto del locale pesa notevolmente.

Sono disperati. Il padre di Linda è un invalido che si è visto riconoscere una piccola pensione solo in questo periodo dopo anni di continue domande e solleciti. I figli più grandi sono riusciti a trovare a lavoro solo da febbraio e non sono in grado, da soli, di sostenere le spese [illegible] per mantenere i genitori e la sorellina. Una situazione difficile, che per il momento non è stata ancora affrontata dall'assessore Loretta Rosati. — m. pa.

Uno stand alle fiere delle vacanze per [illegible] deciso rilancio

Finale va in giro per l'Europa più turisti con l'holiday club

Dopo anni di silenzio - Gli albergatori [illegible] lanciato la [illegible] iniziativa: sconti ai clienti [illegible] [illegible] negozi e per gli svaghi - Col [illegible] elettrico è [illegible] futuro

Lo stand di Finale Ligure preso d'assalto dai visitatori al salone delle vacanze di Bruxelles

NOSTRO SERVIZIO PA[illegible]

FINALE LIGURE — Si sveglia anche la bella addormentata? Pare proprio la volta buona. Dopo anni di (colpevole) silenzio, il nome di Finale è tornato in giro [illegible] l'Europa. Lo stand dell'associazione albergatori (85 metri quadri, senz'altro più bello [illegible] [illegible] padiglioni allestiti dall'Enit) ha chiuso al «Salon des vacances» di Bruxelles la stagione delle fiere: le altre tappe erano [illegible] Monaco, Amburgo, [illegible]a, Utrecht, Vienna e Milano.

Che sia una svolta non ci sono dubbi. Lo ammette anche il presidente dell'associazione albergatori di Finale, Giuseppe Chillemi: «Era un pezzo che le cose dovevano cambiare. Qualcuno credeva di poter vivere di rendita, ma ci siamo accorti che il nome di Finale era stato dimenticato, come scomparso. Era conosciuto negli Anni 50 e 60, quelli del «boom», poi b[illegible] il turismo non si fa più aspettando il cliente sulla porta di casa e le fiere lo dimostrano. L'anno scorso siamo stati ospiti dell'Enit e della Regione, eppure qualche risultato, seppur modesto, l'avevamo già ottenuto. Quest'anno, grazie al nostro stand, prevediamo un aumento della clientela straniera [illegible] 3/4 [illegible] [illegible] rispetto all'estate '82 che era già stata soddisfacente».

A Bruxelles, Finale si è fatta conoscere con i fiori. Non sfruttata, anzi lasciata cadere l'opportunità di aprire una finestra sul mercato belga [illegible] la vittoria a Charleroi in Giochi senza frontiere, gli albergatori hanno cercato di ricucire i contatti. «Abbiamo distribuito duemila garofani e 500 sterlizie — *dice Carlo Ricci, agente di viaggio, membro del [illegible] consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno* —. Dopo pochi giorni era andato tutto a ruba, siamo [illegible] anche [illegible] depliants. L'immagine [illegible] le ha fatto un certo effetto».

Per il prossimo [illegible] [illegible] sta organizzando un concorso [illegible] la collaborazione di due giornali belgi, La dernière heure e La libre Belgique, en[illegible]bi francofoni, ma che si rivolgono a un pubblico diver[illegible]. Per quattro settimane presenteranno la storia, la gastronomia, l'entroterra di Finale. Ogni servizio sarà seguito d[illegible] un quiz, molto semplice. Tra i lettori che risponderanno saranno sorteggiati otto soggiorni gratuiti di due settimane in settembre, a Finale.

«E stiamo [illegible] pensando [illegible] mercato francese. [illegible] [illegible] scoprire — *afferma [illegible] Colman, albergatore, anche lui nel consiglio dell'Azienda, appena rientrato da [illegible]elles* —. Questa collaborazione con il Belgio [illegible] nata l'anno scorso quando [illegible] giornalisti [illegible] *La dernière heure* e di *Le Soir* erano stati [illegible] ospiti. I loro articoli [illegible] suscitato un [illegible] [illegible] [illegible] fare inutili e non [illegible] edulcinature. Noi vendiamo l'immagine di Finale per quella che è, e ci sforziamo [illegible] migliorarla».

Altre novità. Molti albergatori (non tutti, qualcuno addirittura non paga le quote associative ed è stato escluso dalle iniziative: dovrà poi giustificarsi con i clienti) hanno costituito l'«holiday club» per far diminuire il costo del tempo libero.

Per i [illegible]ali stranieri che quest'estate verranno a Finale è previsto: ingresso gratuito al Casinò di Sanremo, sconti tra il 20 e il 25 per cento nei negozi convenzionati (e non sono pochi), per giocare a golf (a Gar[illegible]), per l'ippica (campo di via Calice), per imparare il wind-surf, per giocare a tennis e fare un tuffo nella piscina dello Sporting club di S. Bernardino, per visitare le grotte di Borgio Verezzi.

«Abbiamo presentato l'holiday club alle fiere — *informa Chillemi* — insieme ad un piccolo questionario che dovranno compilare i nostri clienti. Vogliamo sapere qual è la pubblicità più adatta per invogliare lo straniero a venire a Finale. Le risposte dovrebbero aiutarci a fare una programmazione migliore».

Dal 1984 circa un milione di famiglie tedesche potranno prenotare le loro vacanze a Finale, Loano e Varazze schiacciando un pulsante della loro televisione [illegible] casa. I tabelloni elettronici (anche qui pochi ne hanno afferrato l'importanza) [illegible] installati nelle tre località la [illegible] stagione, [illegible] collegati a Bolzano e da qui, tramite la «Video hotel», una [illegible] organizzazione, in [illegible] [illegible] abitazioni della Germania.

Scelta la località il turista potrà sapere il prezzo dell'albergo e la disponibilità delle camere. Il tabellone elettronico costa 50 milioni per quattro anni, per partecipare alle fiere gli albergatori hanno speso [illegible] milioni (10 li ha promessi il Comune).

[illegible] sembrare strano, ma [illegible] qualche anno Finale [illegible] all'avanguardia: se non [illegible] sfrutta nemmeno quest'occasione, addio turisti. Questione di strutture che non ci sono, d'accordo, [illegible] anche [illegible] men[illegible].

Pier Paolo Cervone

[illegible] Savona in forte flessione

SAVONA — Il movimento complessivo del porto di Savona durante il mese di febbraio è stato di [illegible] tonnellate, con una flessione, rispetto al mese di gennaio, di 407.943 tonnellate.

Le medie giornaliere sono state le seguenti: 7 navi arrivate e partite, sbarcate ed imbarcate 22.790 tonnellate di merci. Rispetto allo stesso periodo del 1982 si è registrata una flessione di 208.141 tonnellate, pari al 15,25 per cento. (g.p.c.)

L'incidente stradale la notte [illegible] all'uscita dall'Autostrada dei Trafori

Falegname di Piodio muore ad Alessandria ferito il figlio, tornavano da St-Vincent

Pietro Rizzolo

Pier Mario Rizzolo

[illegible] — Due morti [illegible] in un incidente [illegible]e sulla tangenziale — la «variante» che staccandosi poco prima di Cantalupo dalla statale di Valle Bormida, si [illegible] [illegible] Padana Inferiore alla periferia della città, all'altezza del «Platano di Napoleone» — che inaugurata nel novembre '81 dal ministro Nicolazzi sta rivelandosi una [illegible] [illegible] più pericolose della zona.

L'incidente che ha causato gli ultimi due morti è conseguenza di una manovra irregolare, ma si tratta di una svolta [illegible] ogni giorno viene effettuata da decine di automobilisti proprio per una delle tante «assurdità macroscopiche» — come le definì il con[illegible] provinciale del pri Domenico Moccagatta — del progetto dell'Anas.

[illegible] vittime [illegible] [illegible] pensionato [illegible] Strevi, nell'Acquese: Carlo Pernigotti, 69 anni, abi[illegible] in via S. Guido 20; ed un falegname di Piodio, nell'alta Val Bormida ma originario di [illegible] (Asti), Pietro Rizzolo, 51 anni (avrebbe festeggiato oggi il compleanno), case Baccino 2. Ferito il figlio del Rizzolo, Pier Mario, 27 anni, che ha riportato trauma toracico ed altro; è ricoverato con prognosi di un mese.

I tre erano stati nella serata di mercoledì a Saint Vincent, al Casinò, e nella notte stavano facendo ritorno a casa [illegible] un'«Alfetta» guidata da Pietro Rizzolo, che aveva al fianco il figlio; sul sedile posteriore di sinistra [illegible] il pensionato [illegible]. Alle 1,40 circa di ieri mattina l'[illegible] [illegible] [illegible] casello Alessandria Sud dell'Autotrafori, [illegible] dovuto immettersi sulla statale di Valle Bormida, in direzione di Acqui.

Appunto per una de[illegible] «assurdità macroscopiche» i progettisti della tangenziale non hanno previsto [illegible] [illegible] [illegible] dall'Autotrafori la possibilità di immettersi sulla tangenziale se si vuole proseguire [illegible] Acqui. Pietro Rizzolo, come migliaia di altri automobilisti, hanno fatto prima di lui in tutti questi mesi, affidando la morte e la [illegible] stradale, ha [illegible] deciso [illegible] compiere una inversione ad «U», proibita, per immettersi egualmente sulla tangenziale, tagliando l'intera corsia dell'ampia s[illegible].

Dalla [illegible] di Acqui sopraggiungeva nello stesso momento un «bilico» carico di tronchi di pioppo, diretti a Piacenza: alla [illegible] l'autista e proprietario Franco Caredio, 42 anni, abitante a Montaldo Scarampi (Asti) in via Valtiglione [illegible]. Quando il camionista ha [illegible] l'auto che stava tagliandogli la strada ha frenato prontamente, sterzando anche per cercare di evitare l'investimento; tutto inutilmente, l'Alfetta è stata colpita con violenza sulla fiancata sinistra: [illegible] lamiere contorte Pietro Rizzolo e Carlo Pernigotti sono stati estratti ormai cadaveri. Meno gravi le [illegible] per il Pier Mario Rizzolo.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i [illegible] dei Radiomo[illegible] [illegible] [illegible]sciallo Romolo Spedicato, [illegible] l'accertamento [illegible] eventuali responsabilità. E' fuori dub[illegible] che Pietro Rizzolo ha compiuto una manovra irregolare, resta l'assurdità di una tangenziale costruita per migliorare il traffico e che poi [illegible] prevede lo svincolo verso Acqui per gli automezzi che escono dall'Autotrafori.

Franco [illegible]

A Loano consiglio comunale-fiume sull'urbanistica nelle [illegible] C-2 e C-3

Approvate le varianti al piano regolatore l'opposizione: «Una decisione illegittima»

LOANO — L'urbanistica, con le varianti al piano regolatore generale, ha ancora costituito l'argomento principale nella prosecuzione dei lavori del Consiglio [illegible] [illegible] Loano. S[illegible] stati [illegible] approvati a maggioranza i piani particolareggiati delle [illegible] C-2 e C-3 (regione Gazzi di Ponente), progettati dall'architetto Bovio e dall'ing. Garassino e illustrati d[illegible] sore Romaniello, e la convenzione per il trasferimento di aree alle cooperative edilizie.

Sui piani particolareggiati hanno votato contro comunisti, socialisti e repubblicani, e si è astenuto il missino Mazzi[illegible]. L'opposizione ha sostenuto l'illegittimità di soluzioni che comportano il trasferimento [illegible] indici di edificabilità [illegible] zone non contigue. La generale astensione della minoranza sulle convenzioni con le cooperative [illegible] [illegible] [illegible] invece dall'atteggiamento [illegible] precedente argomento.

In apertura della seduta, che è proseguita fino alle due di notte, si è discusso sull'istituto «Leone [illegible]» in difficoltà finanziarie e sulla possibilità, da parte del Comune, di [illegible].

[illegible] delegazione municipale formata da esponenti della maggioranza e della minoranza prenderà [illegible] [illegible] la Regione per risolvere il problema dell'accorpamento in base ad [illegible] legge del 1890.

Per lo «spazio d'incontro» [illegible] giovani che da tempo [illegible] chiedono locali per attività culturali, il sindaco Garassini ha proposto [illegible] spostamento [illegible] sedi [illegible]e società sportive ne[illegible] ex [illegible] anziani [illegible] piazza Italia rendendo disponibile [illegible] [illegible] pentagonale. Qualora la soluzione [illegible] sia praticabile, è fissato un ter[illegible] di quindici giorni per una riunione dei capigruppo.

[illegible] [illegible] seduta del Consiglio comunale [illegible] si è tenuta ieri sera per l'esame degli ultimi punti [illegible] del giorno che sono [illegible] una ventina con molte interpellanze, tra le quali una sulla gestione [illegible] farmacia e un'altra sul [illegible] all'onorevole Almirante portato dal vicesindaco Littarelli [illegible] occasion[illegible] una sua visita privata a Loano.

Littarelli, che per indisposizione non è intervenuto al dibattito, ha dichiarato di poter ripetere testualmente la frase pronunciata all'Hotel Garden Lido essendosela scritta con molta precisione. Sostiene, contrariamente alle affermazioni degli interpellanti Pesci e Di Lorenzo, di non aver portato il saluto della città ma di aver detto: *«Porto il benvenuto [illegible] nostra [illegible] a [illegible] del partito [illegible] e mio personale nella qualità [illegible] vicesindaco».* — g. m.

Quattro [illegible] brigadieri nei vigili

ALBENGA — Quattro nuovi sottufficiali con il grado di [illegible] [illegible] parte [illegible] Corpo [illegible] vigili urbani [illegible] Albenga. Sono [illegible] Boscaglia, Mario Franconetti, Angelo Frumento e Alfio Nicolosi, che hanno vinto il concorso interno svoltosi recentemente. Ognuno verrà preposto ad una [illegible] con apposite competenze.

Loano: muore [illegible] dal balcone

LOANO — Antonina Carrubba, pensionata, 70 anni, residente [illegible] la moglie a Loano in via Aurelia 274, è morta ieri mattina cade[illegible] da una decina di metri da un balcone al terzo piano.

E' [illegible] mentre [illegible] trasportata all'ospedale. Sono in corso accertamenti dei carabinieri: si punta ad un'ipotesi di suicidio.

Gallerie e mostre d'arte

Collettiva

VARAZZE — E' stata inaugurata ieri, e resterà aperta fino a domenica 10 aprile, una [illegible] collettiva di pittura a Palazzo Beato Jacopo, in cui sono esposte opere degli artisti Borrelli, Damor, Valido e Guzzini. L'orario di apertura, compresi i giorni festivi, è dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 16 [illegible] 19,30.

Da Regis

FIN[illegible] [illegible]URE — Rassegna dedicata ad Emilio Scanavino, [illegible] lo studio Regis di piazza Vittorio Emanuele. Fino a dopo le festività pasquali saranno esposte alcune opere grafiche del famoso artista.

Al «Pozzo»

PIETRA LIGURE — Presso lo studio «Il pozzo», nel centro storico di Pietra Ligure, apre la personale dell'artista Aldo Moschetti. Le sue ceramiche artistiche saranno [illegible] [illegible] alla fine dell'e[illegible].

Treccani

CARCARE — Sta riscuotendo un notevole successo la mostra antologica, dedicata al maestro Ernesto Treccani, ospitata nelle sale della biblioteca «Barrili» di Carcare.

L'orario di apertura è il seguente: dalle 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9 alle 1 e dalle 15 alle 20 nei giorni festivi.

Un progetto [illegible] allo studio della Regione

Su e giù per Camogli con le scale mobili

[illegible] un'idea del consigliere Valenziano, l'assessore Gamalero ha [illegible] i primi sondaggi - «Il progetto è realizzabile»

CAMOGLI — L'assessorato ai trasporti [illegible] Regione si sta interessando a un «delicato» problema di comunicazio-[illegible]. Interessa Camogli dove il traffico automobilistico è vietato.

Camogli — nell'etimo dialettale «Cà delle mogli» a indicare il borgo marinaro disabitato dagli uomini, sempre per mare in tutto il mondo — è stata la prima cittadina [illegible] Liguria a costruire, nel più profondo medioevo, i grattacieli, ovvero case di sette-otto piani. Un po' per risparmiare il preziosissimo spazio pianeggiante, un po' per motivi strategici (è difficile espugnare, anche per i pirati barbareschi, una pigna di case arroccate, divise da vicoli larghi al massimo un metro): così la rivoluzione del traffico, con l'avvento [illegible] motore a scoppio, non ha modificato, per fortuna, la sua fisionomia ur-[illegible]. Però Camogli s'è ampliata e ha oggi, obiettiva-[illegible] problemi di circolazione.

«Il mio collega di partito in Consiglio regionale, Bruno Valenziano — dice il vicepresidente della giunta e responsabile dei trasporti, avv. Gustavo Gamalero, liberale — *mi ha suggerito una "trovata" che trovo in un certo [illegible] "geniale" perché non munire le strade camoglINE, dai vertiginosi dislivelli, d'un [illegible] di "scale mobili" come è già avvenuto in parecchie zone del centro cittadino? Genova e la Liguria sono stati i centri che per primi hanno adottato funicolari, cremagliere, trenini, ascensori: sono città in salita, per dirla con Giorgio Caproni, in qualche [illegible] occorre risolvere il problema delle comunicazioni, visto che il passaggio di auto e motocicli è impossibile e impensabile»*.

Sorge immediata un'obiezione: ma le scale mobili, tutte metallo, caucciù, non rovineranno Camogli, non saranno una bruttura?

«Ci ho pensato subito — risponde Gamalero — *e infatti per il momento mi sono limitato a dare disposizioni ai miei uffici di studiare a fondo il problema, in tutti i suoi aspetti. Ci sono esigenze pratiche e [illegible] della popolazione che con il trascorrere degli anni dovranno ottenere una risposta positiva. Non è possibile isolare, costringere all'immobilismo i cittadini anziani o ammalati, o anche quei turisti che hanno qualche difficoltà, ma che desiderano affacciarsi sulla piazzetta o sul romantico moletto. Ci deve essere una soluzione elegante e pratica.*

«Sto pensando infatti — chiarisce Gamalero — *a "nascondere" [illegible] angoli che non sono battuti o comunque nascosti agli occhi dei turisti le scale mobili. Inoltre, e spero di non essere giudicato megalomane, sto anche esaminando l'ipotesi, magari da studiare insieme all'amministrazione comunale, di collocare delle "scale mobili" disegnate in un certo stile, non propriamente dei "tapis roulant"»*.

Il progetto, secondo Gamalero, dopo l'esperimento di Camogli, potrebbe, con una certa cautela, essere esteso anche ad altri [illegible] della Liguria che presentino nel loro centro urbano, le medesime caratteristiche orografiche: basta pensare a Cervo, [illegible] «Pigna» di Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, nella Riviera di ponente, oppure altri centri del Levante, come Sestri Levante o certi paesini [illegible] Cinque Terre: [illegible] secondo Gamalero, si arriverebbe al divieto definitivo del traffico e si difenderebbe realmente l'ambiente.

Paolo Lingua

Si farà il Rally [illegible] Sanremo

SANREMO — Il Rally di Sanremo si farà. Lo ha confermato con un comunicato l'Automobile Club, ente organizzatore, che ha voluto così smentire le voci diffusesi nei giorni scorsi secondo cui la 25ª edizione della prestigiosa corsa, unica prova italiana [illegible] Campionato mondiale, non si [illegible]bbe disputata a causa del forfait dei principali sponsor, la Fiamm e la Rothmans. L'Aci s'è già mossa per ottenere dal Comune di Sanremo, dal Casinò e dalla Regione i finanziamenti per garantire lo svolgimento della manifestazione.

(b. m.)

A PAGINA 2
L'esodo dai porti al Consiglio dei ministri

Ieri [illegible] concitato incontro [illegible] i sindaci Scardaoni e Ricino e il prefetto [illegible]

Cresce la tensione alla Fornicoke di Vado il ministro interviene, forse una soluzione

Alle 15,45 i dirigenti [illegible] lasciato lo stabilimento - Poco prima stessa [illegible] alla Cokitalia di Cairo Montenotte
Poi è caduta l'ipotesi della precettazione - Gli operai assicurano l'assistenza - Oggi i sindacati faranno il punto

SAVONA — Precettazioni, rischio imminente che manchi il gas alle utenze domestiche e industriali di Savona, Vado e Quiliano, improvviso allontanamento delle direzioni dalle aziende, scioperi, forti tensioni: si è fatto drammatico, nelle ultime ore, il braccio di ferro tra l'Italiana Coke e i lavoratori della Fornicoke di Vado e della [illegible] Cairo Montenotte.

[illegible] tarda serata di ieri, dopo un incontro con i sindaci di Savona e Vado, Scardaoni e Ricino, che rappresentavano anche Picasso di Quiliano, il prefetto Condorelli ha inviato fonogrammi ai direttori delle due cokerie invitandoli a riflettere sulla situazione e a tornare in fabbrica per dirigere la ripresa urgente del lavoro.

La Fornicoke, infatti, produce il gas che alimenta la rete di città e molte aziende del comprensorio (Fiat, Sirma, Sanac, Pertusola, Isoltermica Ghintini). Se all'alba di stamane i forni non saranno ricaricati c'è il rischio che possano verificarsi [illegible] irreparabili oltre il blocco del servizio del gas [illegible] anche timori per la sicurezza, tenuto conto che potrebbero crearsi pericolose [illegible] d'aria nelle condutture.

Ieri sera il prefetto Condorelli era orientato, nel [illegible] l'invito non fosse stato accolto, a ricorrere alla precettazione dei componenti le direzioni [illegible] cokerie, specie quella di Vado che garantisce un servizio pubblico.

Per i lavoratori non è il caso, in quanto non appena le fabbriche sono state abbandonate dai «vertici» [illegible] sono preoccupati di sospendere lo sciopero e di attivare tutte le misure atte a garantire la sicurezza degli impianti.

A Cairo il direttore Novarese e il capo del personale Salerno sono usciti indisturbati poco dopo le 14. Più movimentata invece l'uscita dallo [illegible]bilimento di Vado del direttore Bracco e del capo del personale Pastorino, che sono rimasti chiusi in ufficio sino alle [illegible] per evitare, ma senza riuscirvi, di passare sotto due ali di operai e accolti da applausi di scherno.

Il prefetto Condorelli ha in-[illegible] situazione il procuratore della Repubblica e invitato anche i consigli di fabbrica a collaborare per mantenere la situazione sotto controllo.

L'Italiana Coke ha ordinato alla direzioni di abbandonare gli stabilimenti ritenendoli non più «governabili» dopo il rifiuto delle maestranze a ottemperare agli ordini di chiu-[illegible] alcuni forni, un provvedimento giudicato lesivo del futuro stesso sia della Fornicoke che della Cokitalia.

Dopo le concitate trattative durante la notte di mercoledì, con alcuni operai colti da malore, la presenza alla Fornico-[illegible] di esponenti politici, [illegible] procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Il tutto provocato [illegible] lettere di «comando» inviate dalla direzione per la «flangiatura» di alcuni forni, ieri mattina gli operai delle due cokerie erano scesi in sciopero. Da Cairo e da Vado Ligure erano confluiti a Savona e il corteo aveva attraversato la città sin verso mezzogiorno, sostando davanti alla Prefettura e alla sede di via Paleocapa dell'Italiana Coke.

Una folta delegazione, della quale facevano parte parlamentari, sindaci, esponenti politici, aveva avuto un lungo colloquio col prefetto, Condorelli. Il problema era quello di rendere [illegible] la situazione, così da evitare ogni alibi e ogni irrigidimento che ancora si contrapponeva alla possibilità di un incontro a Roma con il ministro delle Partecipazioni Statali e [illegible] stessa Italiana Coke.

Poco prima delle [illegible] uno spiraglio, rappresentato da una sorta di impegno scritto consegnato al prefetto. Eccone il testo integrale: *«A seguito dell'incontro col prefetto, i lavoratori [illegible] cokerie di Vado e Cairo, i relativi consigli di fabbrica e la segreteria territoriale della Fulc riconfermano la loro disponibilità a che siano avviate le operazioni necessarie per l'intervento congiunturale di riduzione del coke a parco, operazioni che vanno definite al tavolo di confronto [illegible]. Chiedono che l'intervento sia uniforme in tutte le 4 cokerie, al fine di non operare scelte pregiudizievoli per l'assetto impiantistico e strutturale del comparto, anche in relazione al previsto piano di settore. [illegible] operazioni non devono determinare squilibri tra capacità produttiva [illegible] e produzione reale»*.

Infine: *«Sulla base [illegible] sopra chiedono [illegible] delle Partecipazioni Statali l'urgente convocazione di un incontro con l'Italiana Coke al fine di garantire la praticabilità e gli affidamenti necessari al proseguo del confronto, nonché un immediato intervento volto a far sospendere [illegible] direzione aziendale atti unilaterali che minano l'assetto degli stabilimenti e creano [illegible] intollerabile situazione di tensione»*.

Ma, come si è visto, alle 14 di ieri ecco l'ordine dell'Italiana Coke alle proprie direzioni aziendali di abbandonare gli stabilimenti perché «ingovernabili» da quando le maestranze si erano rifiutate di bloccare parte degli impianti.

A questo punto, per [illegible] anche delle festività pasquali, il problema di una [illegible] revisione [illegible] piani aziendali, che colpiscono in misura eccezionale le due cokerie savonesi, sembra destinato a prolungarsi nel tempo.

Ivo [illegible]

ULTIMA [illegible]

Precettazione [illegible]

SAVONA — Nella tarda serata di ieri ai due consigli di fabbrica delle cokerie di Vado e Cairo è giunta la comunicazione che il ministro delle Partecipazioni Statali aveva ordinato alle direzioni aziendali di rientrare in fabbrica.

Per effetto del provvedimento è venuta a cadere l'ipotesi di precettazione che sino a poche ore prima sembrava inevitabile.

Dal canto loro i Consigli di fabbrica hanno telegrafato alle autorità cittadine confermando che i lavoratori sono disponibili a garantire sia la sicurezza degli impianti che la produzione di gas.

Oggi i sindacati faranno il punto sulla situazione.

Alle 15,45 di ieri i componenti la direzione hanno lasciato la Fornicoke di Vado Ligure. Ecco una delle «auto blu» mentre [illegible] i [illegible] dello stabilimento (Telefoto G. Chiaramonti)

La tragica storia del deputato socialista trovato morto [illegible] nella sua [illegible] Genova

Canepa, una carriera stroncata dall'eroina

Aveva 43 anni, probabilmente gli è [illegible] fatale un'overdose - Laureato in legge, crebbe nel «clan» Macchiavelli - Fu segretario a Imperia

GENOVA — Nell'ormai lontano giugno del 1970, la mattina dell'inaugurazione dei lavori del primo Consiglio regionale [illegible] Liguria, il psi allineò, [illegible] a mostrare il suo «volto nuovo», due consiglieri giovanissimi, un caso limite in un'assemblea che era caratterizzata dalla [illegible] di politici di consumata [illegible]rienza: Antonio Canepa, [illegible] anni, e Alberto Teardo, 33. Il primo eletto a Genova, il secondo a Savona.

Partirono allo «start» come amici, alleati di agguati politi-[illegible] e di ribellioni al vecchio *establishment*, poi il fatto generazionale li portò inesorabilmente alla rivalità.

Ora, il più annichilito ieri all'improvvisa notizia della tragica morte di Canepa è stato proprio Teardo.

Il destino di Antonio Canepa, trovato morto, forse stroncato da un'overdose, nel suo alloggio in via Solferino a Genova, assume per molti aspetti la dimensione d'una tragedia euripidea. Sembrava un [illegible] di professione, un «piccolo Kennedy» approdato in Liguria: ancora pochi anni fa si parlava di lui come del successore, nella *leadership* politica regionale, al di fuori dello schema dei partiti, di Paolo [illegible] Taviani. Canepa convinceva la sinistra, i ceti «*radical chic*» del capoluogo, la borghesia progressista e conservatrice. Aveva trovato anche credito a Roma, ancora nel 1979, anno della sua ultima rielezione, quando già le «voci» sul [illegible] [illegible] trovavano a [illegible] maggiore spazio, presso Bettino Craxi.

Nato nel 1940 da una famiglia d'origine ligure, visse [illegible] Sicilia la prima infanzia; poi, tornato a Genova, s'era laureato brillantemente nel 1963 in Legge, con un tesi sul pensiero politico di Gian Domenico Romagnosi, un lavoro che aveva ottenuto la dignità di stampa. Già segretario giovanile socialista a Genova, era stato nominato assistente alla cattedra di Filosofia [illegible] diritto e poi [illegible] Dottrina dello Stato.

Allevato politicamente [illegible] «clan» Macchiavelli, nel 1966 venne mandato a reggere l'inquieta Federazione di Imperia e quindi, nel 1968, venne eletto segretario della Federazione di Genova. Tenne il partito con piglio deciso e flessibile al tempo [illegible] nel 1969. [illegible] della [illegible] dei padri.

Dopo aver abbandonato il gruppo dei Macchiavelli (si parlò di «tradimento»), venne eletto nel [illegible] consigliere regionale.

Nel [illegible] venne eletto per la prima [illegible] deputato: era l'apice della sua carriera. I suoi «*supporters*» lo preconizzavano ministro prima dei quarant'anni. [illegible] questo sarebbe stato lo sbocco naturale del suo «*cursus honorum*», se non avesse cominciato a dare prove di squilibrio politico. Disfaceva accordi [illegible] stipulati, sfuggiva alle riunioni di partito, disertava il Parlamento. Venne definito un «*enfant terrible*», un intellettuale capriccioso. Invece era già vittima dell'eroina.

[illegible] [illegible] così, venne inaspettatamente sconfitto e finì primo dei [illegible] eletti. L'elezione a capo dello Stato di Sandro Pertini, nel 1977 (Canepa nel frattempo era stato eletto segretario regionale, grazie a un «*repêchage*» dei fedelissimi) lo riporta a Montecitorio. Ma ormai si capiva che non [illegible] più la smagliante promessa della vita pubblica ligure. Pure il psi lo volle ancora capolista nel 1979 e venne eletto con oltre ventimila preferenze personali: il partito, quando ormai tutti «sapevano», sperava che il successo e la fiducia dei compagni avrebbero indotto Canepa a tornare indietro.

Invece [illegible] trattò d'una amara illusione. L'anno successivo Canepa dovette comparire a un processo per droga a Genova e confessare d'essere tossicodipendente e d'essere creditore per centinaia di milioni nei [illegible] [illegible] spacciatori d'alto [illegible]. Era la fine.

p. l.

Antonio Canepa

Caviglia [illegible] Camera

SAVONA — Paolo Caviglia, 42 anni, finalese (la sua famiglia abita a Varigotti [illegible] Vico Lama), residente ad Albisola, sposato, [illegible] figlie, presidente della Camera [illegible] commercio di Savona [illegible] dicembre [illegible] è [illegible] nuovo deputato che subentra alla Camera ad Antonio Canepa. Caviglia, infatti, è il primo [illegible] [illegible] eletti nelle liste del psi.

Se, come appare probabile, Caviglia accettasse di diventare deputato, dovrebbe lasciare la presidenza della Camera di commercio: si tratta infatti di una nomina governativa (ministero dell'Industria) e quindi incompatibile.

Caviglia è uno dei più stretti collaboratori [illegible] presidente della giunta regionale Teardo, è anche capogruppo consiliare socialista a Finale.

Il secondo dei non eletti nel psi è il genovese Fabrizio Moro, presidente dell'Iacp. Fino ad oggi la rappresentanza savonese al Parlamento si limitava ai comunisti Pastore (Camera) e Urbani (Senato).

Continua lo strapotere di Canale 5, [illegible] [illegible] altre emittenti

Così la Liguria davanti alla tv

[illegible] provincia di Savona inserimento al terzo [illegible] [illegible] Tele Tril, subito alle spalle [illegible] Tn4

Una serie [illegible] dati significativi [illegible] approntati [illegible] questi giorni dall'Istel, istituto di Milano specializzato nel rilevare gli indici [illegible] ascolto delle Tv private e nazionali.

I dati riguardano due periodi, la primavera 1982 e l'autunno dello stesso anno, e indicano la media-spettatori per sera per ognuna delle 14 principali televisioni, private e Rai 3 (escluse Rai 1 e Rai 2) che operano [illegible] Liguria e in provincia di Savona.

Per quanto riguarda i dati regionali, continua lo strapotere [illegible] Canale 5 (che in Liguria è «ripetuto» da A e G Televisioni): 592 mila spettatori a sera in primavera, 579 [illegible] autunno [illegible] staccata, ma in aumento, Telenord Tn4 (che fino allo scorso autunno irradiava Retequattro e da qualche mese ha invece nel proprio palinsesto i programmi del network «Euro Tv»): 187 mila spettatori in primavera, 205 mila in autunno.

Molto vicina a Telenord è Tivuesse, ormai in odore di «sorpasso» per l'acquisizione di Retequattro, «sottratta» appunto a Tn4. [illegible] mila spettatori per TVS in primavera dell'anno scorso, 191 mila [illegible] [illegible]. Più staccate seguono, in primavera, Teleradiocity, Tele Genova, Savona TV, Primo canale e TV Arcobaleno, (Tele Tril non era quotata). Sorprese in Liguria [illegible] dati dell'autunno scorso: si inserisce prepotente al sesto posto Tele Tril, con 42 mila spettatori a sera, [illegible] mille [illegible] più di Rai 3, con diminuzioni leggere di Savona TV, Primo Canale e arrivi anche di Telespario, Tele Sanremo, Telecittà e RTv 38.

In provincia [illegible] Savona, spopola sempre Canale 5 [illegible] mila la media primaverile, 120 mila quella autunnale), cresce Telenord (da 24 a 36 mila), ma soprattutto, anche in concomitanza con l'inizio della Domenica Sport curata [illegible] La Stampa-Cronache della Liguria, esplode Tele Tril, terza assoluta in autunno con 29 mila spettatori [illegible] media a sera. Scende dal terzo posto primaverile [illegible] quarto autunnale Savona TV (da 33 mila a 18 mila spettatori).

Questi dati, ormai, [illegible] vecchi di sei mesi. Le previsioni future indicano in Tivuesse la principale rivale di Canale 5, grazie appunto all'arrivo di Retequattro (i grandi film del martedì, i quiz di Pippo Baudo, etc.), mentre le emittenti realmente «locali», cioè Teletril, Telegenova, Teleradiocity, Savona TV, si difendono come possono dall'assalto dei grandi networks nazionali. difficile restare a galla in regione, [illegible] in campo provinciale, i dati lo dimostrano, per ora solo il «Biscione» [illegible] Berlusconi ha davvero «morsicato» in maniera notevole.

r. bg.

I Comuni ritardano i contributi

Alla Sar crediti per un miliardo

ALBENGA — La Sar, Società Autolinee Riviera, a capitale pubblico (Provincia Savona e Comuni del Comprensorio albenganese) per la gestione dei trasporti urbani ed extraurbani nella fascia Andora-Finale Ligure, paga in media [illegible] [illegible] [illegible] milioni di interessi passivi, ma, al tempo stesso è creditrice di 1 miliardo dagli enti azionisti [illegible] [illegible] [illegible]o a versare i contributi dovuti.

Questa situazione è stata illustrata dal presidente Enrico Zunino (pri), in una conferenza stampa. Erano presenti anche i consiglieri Fodio (dc), Busca[illegible] (pci) e Pelle (psi).

Zunino ha sostenuto: *«Il meccanismo negativo che si mette [illegible] movimento con queste tendenze deve essere [illegible]dificato, anche perché i Comuni si trovano poi a ripianare gli interessi passivi che [illegible] si appesantirebbero se la Sar disponesse della necessaria liquidità con una puntuale riscossione dei crediti. C'è infatti da tenere presente che gli oneri per anticipazioni bancarie non possono in alcun modo [illegible] portati nelle passività [illegible] bilancio perché lo Stato non li riconosce»*.

I primi risultati [illegible] chiarimento intervenuto tra Sar e azionisti è l'accettazione da parte dei Comuni di accollarsi singolarmente gli interessi passivi sulle somme pagate in ritardo. I termini differiscono secondo la natura del d[illegible].

La Sar mantiene il terzo posto in Italia (e il primo per i trasporti extraurbani) nella graduatoria del rapporto tra incassi e spese con 53 su 100, preceduta sol[illegible] dalla Stel di Sanremo e [illegible] un'azienda di Bolzano.

g. m.

Quattro arrestati a Savona

[illegible] derubato

SAVONA — Quattro arrestati in poche ore. E' [illegible] di una notte nel centro di Savona. [illegible] e polizia nel corso di normali controlli antimalavita hanno acciuffato Francesco Rossaro, 23 [illegible], corso Mazzini, 21/4, commerciante; Sergio Sorelli, 23 anni, via Astengo 4/4; Gian Marco Guasco, 19 anni, via Genova 6/4, ed [illegible] [illegible].

I primi due sono stati rinchiusi a Marassi con [illegible] furto aggravato e tentato furto. [illegible] traverse di corso Vittorio hanno [illegible] e «ripulito» l'auto di un carabiniere che presta servizio nella stazione di Montoggio (Genova), Salvatore Bondici. Gli hanno rubato l'impianto stereo. Poco dopo hanno tentato di ripetere il «colpo» su un'altra vettura. Qualcuno li ha visti ed ha avvertito il «113».

Il secondo fatto è avvenuto invece nel quartiere della Villetta, all'altezza dell'ospedale di Valloria. Una pattuglia delle volanti, in perlustrazione, è stata presa di mira da due teppisti, che hanno scagliato contro il parabrezza della «Giulietta» una raffica di uova marce e manciate di [illegible] e fango. I poliziotti, dopo [illegible] breve inseguimento per via Genova, li [illegible] bloccati ed identificati. Gian Marco Guasco è finito a Marassi con l'imputazione di oltraggio, mentre il [illegible] è stato accompagnato a [illegible] Marengo.

g. p. c.

Un libro [illegible] più popolare cantautore genovese

De Andrè raccontato con amicizia

Fabrizio De Andrè

Di De Andrè [illegible] è scritto molto, ma pochi lo hanno fatto conoscendo in modo altrettanto approfondito, soprattutto sul piano umano, il cantautore genovese. Sta per essere distribuito in questi giorni dalla casa [illegible] torinese Eda, per la collana «I big», un libretto (prezzo 10 mila lire) dedicato a lui, al suo lavoro, ai suoi testi e alla sua musica.

L'autore è Marco Neirotti, 28 anni, giornalista, che alla fine confessa al lettore da che stato è segnata l'opera: da l'amicizia verso De Andrè, che non gli impedisce comunque [illegible] trattare ogni lato del lavoro e della personalità [illegible] cantautore, [illegible] gli occhi a[illegible] di chi segue quotidianamente ogni aspetto della cronaca.

Genovese, 43 anni, [illegible] di più d'una generazione, De Andrè è il cantautore che ha aperto una porta su un mondo che altri ignoravano o guardavano con snobismo: la città vecchia, le calate, via Prè e le prostitute. Dai primi tentativi musicali della Borsa dell'Arlecchino alle [illegible] e ai giorni nostri.

Accanto a molte illustrazioni e ai testi più significativi, emblematici episodi come la serata di Sanremo in cui, pur senza retorica, Fabrizio lasciò scivolare, come il [illegible]bblico si attendeva, il nome di Luigi Tenco. E anche "passaggi" an-[illegible] inediti.

Infine, il sequestro di cui fu vittima con Dori Ghezzi e il De Andrè «dietro le quinte», che il libretto sviscera fino in fondo, slanci, timori e contraddizioni compresi.

ECONOMICI

VENDESI a [illegible] negozio [illegible] mq 300 [illegible] Tel. 0184 [illegible]

AFFARE [illegible] Sanremo [illegible] per cessazione attività [illegible] supermercato mq 180 [illegible] [illegible] 750.000 mensili [illegible] con alloggio in Sanremo e vicinanze. Telefonare 0184 530 166

La battaglia per [illegible] il Casinò

[illegible] scrive anche al Coreco

Il comitato deve esaminare la delibera che ha annullato la gara d'appalto - Altro vertice

SANREMO — Il professore Lorenzo Acquarone sta preparando, per conto della Flowers Paradise, un esposto al Coreco di Imperia. Il conte giorgio Borletti desidera che i membri del comitato di controllo, quando analizzeranno la delibera della giunta sanremese che ha annullato la gara d'appalto, sentano anche la sua campana.

La battaglia per la gestione del Casinò continua a essere vivace. Ieri pomeriggio, alle 18, il sindaco, Osvaldo Vento, e gli assessori si sono riuniti a Palazzo Bellevue per analizzare [illegible] della «casa bianca» a 62 ore dal sequestro. Il 29 marzo, giorno in cui il presidente del tribunale, dott. [illegible] Viale, ha preso materialmente possesso del Casinò, probabilmente diventerà una data storica.

Se non altro perché, per la prima volta, sono stati tagliati di netto i fili che da sempre collegavano i tavoli verdi con il «palazzo» e i politici si sono visti spogliati di qualsiasi controllo che potevano vantare sul Casinò. Viale, infatti, nominando tre suoi «custodi sequestratari», [illegible] fatto capire di volere gestire l'industria delle *fiches* in assoluta autonomia, senza interferenze. Quanto potrà però durare questa situazione?

Da tutta Italia intanto cresce la richiesta di apertura di altri casinò. A Salsomaggiore, presenti il senatore Barsacchi (l'estensore del progetto di legge che prevede l'istituzione di una o due nuove [illegible] da gioco in ogni regione), il ministro [illegible] gli Affari regionali, [illegible] Fabbri, e i [illegible] di tutti i centri interessati a fare girare le *roulettes*, si è svolto un *meeting* per fare il punto della situazione e studiare nuove tecniche per sensibilizzare partiti e parlamentari al problema.

[illegible] gioco d'azzardo è un'[illegible] che tira. [illegible] che [illegible] persone voglia, [illegible] possibile, benefi[illegible]. A Salsomaggiore sono state fornite cifre [illegible] infarto. *«Il giro d'affari nazionale del gioco clandestino — è stato detto — ammonta a [illegible] miliardi. Quello dei quattro casinò legalizzati di Sanremo, Saint-Vincent, Campione e Venezia a [illegible] miliardi l'anno».*

Roberto Basso

Amnistiato consigliere di [illegible]

GENOVA — Con la conferma della sentenza di primo grado (reato estinto per amnistia) si è concluso alla corte d'appello di Genova il processo a carico di un consigliere comunale di Diano Marina, [illegible] Ghirardi, di 45 anni, che doveva rispondere di oltraggio aggravato a un vigile urbano.

In primo grado, davanti al tribunale di Imperia, Ghirardi venne assolto [illegible] imputazione di resistenza, e per l'oltraggio i giudici applicarono nei suoi confronti l'amnistia. Ieri in corte d'appello il sostituto procuratore generale, Giovanni Virdis, ha chiesto la conferma della prima sentenza.

Bordighera rivede [illegible] tariffe portuali, [illegible] abolisce [illegible] privilegi

Un milione e mezzo all'anno l'attracco per il maxi-yacht

Attualmente i panfili oltre [illegible] otto metri ormeggiano gratuitamente in banchina Restano immutati i costi per le imbarcazioni minori - Nessuna spesa per i pescherecci

BORDIGHERA — *[illegible] vogliamo mandare via i diportisti da Bordighera. Al contrario, è nostra intenzione attraverso una serie di iniziative di incentivare ulteriormente l'attività del porticciolo turistico, ma ad una condizione: tutti devono pagare la tassa di stazionamento e non soltanto, come avviene oggi, i proprietari delle imbarcazioni medio-piccole attraccate ai pontili galleggianti. [illegible] devono adeguare in particolare i possessori di panfili superiori agli 8 metri di lunghezza che attualmente sono ormeggiati gratuitamente [illegible] alla banchina».*

Domenico Montanaro, psi, consigliere comunale delegato al porto di Bordighera, si è inserito nella polemica innescata nei giorni scorsi dall'opposizione con le dimissioni dalla «commissione porto» dei due rappresentanti comunisti, Pier Paolo Cammi e Sergio Lanza.

«Abbiamo chiesto al demanio marittimo anche la concessione [illegible] banchina — dice — per poter gestire in modo razionale l'intera struttura portuale nell'interesse di tutti, diportisti, Comune, ospiti estivi. Entro l'estate i posti-barca [illegible] dotati delle colonnine per l'erogazione dell'acqua e della luce.

Montanaro ha assicurato che non appena il piano particolareggiato delle spiagge sarà ultimato (sembra entro maggio), potranno essere create nel porticciolo di Bordighera tutte quelle infrastrutture che ancora m[illegible]no e che sono necessarie, se non proprio per fare concorrenza ai più quotati approdi della Costa Azzurra, almeno per renderlo più accogliente.

Attualmente i natanti fino a 5 metri pagano 289 mila [illegible] all'anno per poter attraccare ai pontili galleggianti; quelli di lunghezza compresa fra i 5 e gli 8 metri pagano 384 mila lire, mentre i panfili dagli 8 metri in su, ormeggiati in banchina hanno diritto al posto gratis.

Un trattamento di favore dovuto al fatto che la banchina è ancora in gestione demaniale mentre i pontili sono stati ceduti al Comune di Bordighera.

«Per non dover gravare ulteriormente sui possessori di piccole imbarcazioni — garantisce Montanaro — non aumenteremo i costi. Il Comune aveva sollecitato un aumento delle tariffe ma abbiamo preferito mantenerle inalterate rispetto al 1982. Dobbiamo soltanto stabilire il prezzo dell'ormeggio per i panfili di dimensioni maggiori».

Il delegato al porto non lo ha detto con chiarezza, tuttavia i proprietari di yacht e maxi yacht non se la caveranno con meno di un [illegible] e mezzo all'anno.

Non pagheranno nulla, in[illegible] i pescherecci e le moto[illegible] [illegible]. *«Per loro —* [illegible] Montanaro — [illegible]*tracco* [illegible] *banchina sarà gratuito, come prima».*

E aggiunge: *«La banchina può ospitare comodamente una quarantina di natanti so[illegible] gli 8 metri. La scorsa estate ne ho contati addirittura 47. Tenendo presenti gli spazi per la flottiglia da pesca e le motovedette militari, [illegible] banchina dovrebbe garantire almeno [illegible] posti-barca che, da soli [illegible]no rendere una cinquantina di milioni. In tutto, compresi gli [illegible] dalla gestione dei pontili, il nostro porto potrebbe fruttare dai 100 ai 150 milioni l'anno. Una somma notevole che è no[illegible] intenzione reinvestire in servizi. Occorre, però, che tutti paghino per ormeggiare le loro barche».*

Gian Piero Moretti

In futuro anche i grandi panfili dovranno pagare per attraccare

Anche nel caos del traffico l'educazione è importante

Quando il vigile non è «urbano»

Gli automobilisti [illegible] Imperia [illegible] lamentano: «Qualche agente si comporta con arroganza» - Organici insufficienti per un lavoro stressante - Aggiornamento professionale

[illegible] NOSTRO [illegible]

IMPERIA — *Il traffico è caotico, mancano i parcheggi, e a complicare la situazione [illegible] aggiunge il difficile rapporto tra automobilisti e vigili urbani. Accade a volte [illegible] al volante [illegible] un veicolo si comporti in modo indisciplinato e violento; soltanto a Imperia, forse, si [illegible] verificati [illegible] ripetuti di aggressione a guardie municipali nell'esercizio delle proprie funzioni, con inevitabili strascichi giudiziari.*

Esiste però anche il rovescio della medaglia. Risulta infatti che, in Comune e in Prefettura, giungono lamentele sull'operato di qualche vigile, accusato [illegible] «arroganza, scarsa educazione e incompetenza». Segnalazioni in tal senso arrivano periodicamente anche agli organi [illegible] informazione. Non tutto il corpo, naturalmente, è nell'occhio del ciclone: vi sono anche guardie che, con l'utente della strada, usano la massima cordialità.

[illegible] fronte ad un atteggiamento perlomeno sconcertante, alcuni cittadini, intimiditi dalla divisa, non [illegible] replicare, altri si rivolgono a magistratura o prefettura, e ottengono ordinanze [illegible] annullamento [illegible]. [illegible] poi automobilisti che sostengono di [illegible] vittime di persecuzioni, come i 83 firmatari di un esposto contro il vigile Gabriele Saldo: nel [illegible] dell'81, lo avevano accusato «di agire con fare apertamente [illegible] provocatorio».

Quello [illegible] esprimersi con [illegible] bruschi è il rilievo mosso con maggiore frequenza. «Chi guida una macchina non deve [illegible] trattato come un criminale. Se ha sbagliato, lo si multi con fermezza, [illegible] anche con rispetto e gentilezza», ha scritto una signora al sindaco. [illegible] Scajola ha risposto: «Indubbiamente, tra agenti e cittadini ci deve essere massima educazione e collaborazione, anche se, spesso, la tensione che il servizio disagiato comporta, rende negli [illegible] tenenti al corpo [illegible] imme[illegible] e spontaneo [illegible] cortese. Si è comunque provveduto a richiamare l'attenzione di [illegible] e guardie su questo punto».

[illegible] non tutto funzioni per il verso giusto, insomma, lo sa anche l'amministrazione comunale, che, nei suoi programmi, ha previsto un corso [illegible] aggiornamento professionale.

Che sia un mestiere ingrato, nessuno lo nega: «Quando [illegible] guardia si trova in un incrocio, sommerso da una marea di auto e cerca di districarle, [illegible] un lavoro che può sembrare banale, [illegible] in realtà non è facile cercare di rendere sopportabile la convivenza, né esigere il rispetto delle leggi, applicarle e tradurle in pratica.

L'organico attuale, però [illegible] vigili, uno ogni mille abitanti, [illegible] *consente di assolvere con efficienza agli svariati e impegnativi compiti quotidiani, e anzi, a quanto riferisce il consigliere,* «in [illegible] nuovo decreto fiscale, andrà sempre più diminuendo, perché solo il 15% del personale che va in quiescenza può essere sostituito».

Stefano Delfino

(4 — continua)

Tre denunce per droga

SANREMO — Tre [illegible] sono state denunciate a piede libero dalla Guardia di Finanza, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: nella loro abitazione sono stati ritrovati 50 grammi di hashish.

Sono Sergio e Carlo De Dionigi, rispettivamente di 40 [illegible] anni, e Augusto Valle, 31 anni, [illegible] commercianti.

«Vuoto [illegible] potere» dopo le dimissioni del segretario?

Carucci [illegible] la Uil-Imperia [illegible] scelta del successore

IMPERIA — *«Sono sorpreso dal clamore suscitato dall'annuncio delle [illegible] dimissioni [illegible] segretario generale [illegible] Uil di Imperia. Francamente ritengo eccessivo tutto ciò: [illegible]rendo comunque conto dell'esigenza di informazione rivendicata dall'opinione pubblica e sono consapevole che una decisione di tale natura ha dato adito a molte interpretazioni, spesso in contrasto tra di loro».* Romolo Carucci infrange il muro di silenzio che si era imposto, ed esce allo scoperto per precisare le ragioni del suo gesto.

«L'intenzione di lasciare il posto di responsabilità [illegible] capo è da mettere soltanto in relazione ad esigenze di carattere personale e famigliare — aggiunge —. *[illegible] vita del dirigente si[illegible] molto spesso porta a sacrificare [illegible] propria famiglia.* Credo che, *per quanto mi riguarda, [illegible] giunto il momento di dedicare una parte del mio tempo [illegible] figli, anche per assicurare loro un futuro sereno e tranquillo».*

Possibile che [illegible] dei *leader* confederali più polemici e battaglieri della [illegible] mediti di compiere "il [illegible] fosso" e, come si mormora, passi dall'altra parte della barricata, assumendo un importante incarico direttivo in una grossa azienda?

Carucci sorride, e si limita a replicare: *«La nostra provincia non assicura stabilità di occupazione, e per questo motivo per me [illegible] pone il problema di scegliere tra una serie di opportunità che mi vengono offerte».* Ma nella Uil non si aprirà un [illegible] pericoloso, proprio quando si avviava a raggiungere il traguardo dei [illegible] iscritti? *«Penso proprio di no —* risponde — *Ritengo che all'interno della nostra organizzazione ci sia la possibilità di operare un ricambio tale da garantire una continuità di gestione del sindacato e di portarlo [illegible] successi».*

Non torna indietro, dunque, e le sue dimissioni restano irrevocabili, oppure è stata una mossa strategica per verificare se il sindacato può fare a meno del suo capo cari[illegible] Carucci non chiude tutte le porte: *«Agli amici e ai lavoratori che in questi giorni mi hanno sollecitato un ripensa[illegible] preciso che la decisione definitiva sarà presa entro aprile».*

a. d.

Saranno regolamentati gli scarichi

IMPERIA — Il Comune di Imperia ha conferito all'ing. Berriolo di Savona l'incarico di regolamentare gli scarichi delle pubbliche fognature, secondo le disposizioni previste dalla Legge regionale del settembre scorso.

Prorogata l'amministrazione controllata dell'azienda

La «Bax» di Ventimiglia chiede 15 licenziamenti

[illegible] — La «Lorenzo Bax» [illegible] sarà sottoposta a amministrazione [illegible] ancora per un [illegible] [illegible] ditta [illegible] spedizioni di Ventimiglia, travolta nell'aprile del 1982 dalla nota vicenda giudiziaria che ha coinvolto i fratelli Lorenzo e Francesco Bax, accusati con i loro complici di associazione per delinquere, esportazione di capitali e altri reati minori, si troverebbe ancora oggi in una situazione precaria, soprattutto per le difficoltà che incontra nella [illegible] dei [illegible] (essenziali per un'azienda che lavorava con crediti di decine di miliardi) [illegible] parte delle banche.

Il provvedimento è stato preso dal presidente del tribunale Renato Viale, giudice delegato alla procedura, su richiesta dell'azienda e sentito il parere del commissario giudiziale Antonio Semeria, uno dei tre «custodi» del Casinò.

La «Lorenzo Bax» era stata sottoposta all'amministrazione controllata il 7 aprile dello scorso anno, insieme all'altra ditta che fa capo ai fratelli Bax, la «Bonsignorio s.r.l.». Quest'ultima, cinque [illegible] fa ha ottenuto la revoca del provvedimento, in quanto ha rapidamente ripreso l'abituale giro d'affari. Per la consorella, invece, la situazione appare ancora poco rosea.

La disavventura giudiziaria ha avuto, come era prevedibile, pesanti ripercussioni, [illegible]prattutto nel rapporto di fiducia che si era creato con gli istituti di credito, e a farne le spese sono oggi in particolare i dipendenti. L'azienda ha infatti chiesto al tribunale, avviando già nello stesso tempo la procedura, il licenziamento [illegible] quindici persone, oltre un terzo dei quarantadue lavoratori della sede di Ventimiglia.

La [illegible]ione è stata comunicata nei giorni [illegible] organizzazioni sindacali. *«Stiamo vagliando la situazione —* dice il segretario provinciale della Cgil Lorenzo Trucchi —, *cercheremo di fare il possibile per salvare i posti di lavoro».*

Il ridimensionamento [illegible]l'attività della «Lorenzo [illegible] ha coinvolto anche le agenzie esterne. Gran parte delle sedi di rappresentanza in Italia e all'estero sono [illegible]. La riduzione di personale troverebbe spiegazione nella diminuzione del volume d'affari (in pratica dimezzato), legato alle difficoltà di mercato, alla perdita di clienti, ma soprattutto alla diffidenza delle banche a concedere fidi che in passato ammontavano a decine di miliardi. Da questo punto di vista, l'amministrazione controllata rappresenterebbe, facendo capo al tribunale, una garanzia per gli istituti di credito e quindi l'unica via per il risanamento completo [illegible] Bax», unanimemente [illegible] dera [illegible] azienda forte, in grado di risollevarsi.

e. d.

In «pensione» la vecchia ambulanza

IMPERIA — La più vecchia autoambulanza in dotazione alla Croce Bianca di Imperia è stata mandata alla demolizione: aveva oltre dieci anni di servizio, ed un chilometraggio pari a diverse volte il giro del mondo.

«Era una vecchia Ford che aveva superato ogni limite di resistenza — ha detto il presidente Pietro Naso — e che, [illegible]oltre, era superata per quel che riguarda le caratteristiche tecniche per una adeguata assistenza dei trasportati.

Per sostituirla, il Consiglio ha deciso l'acquisto di una aggiornatissima Fiat.

(b. v.)

Un danno per il turismo in paese?

[illegible] il «soggiornante» S. Stefano non lo vuole

SANTO STEFANO AL MARE — Dopo Ospedaletti, anche Santo Stefano al Mare ha dichiarato guerra alla decisione del ministero dell'Interno di inviare in città un soggiornante obbligato, in base alla nuova legge antimafia.

Giovedì sera il problema è stato affrontato anche in Consiglio comunale, dopo che nei giorni precedenti il sindaco Giacomo Filippi e la giunta avevano segnalato il «caso» ai parlamentari della provincia. Pare comunque che ci siano poche possibilità, nonostante le proteste dell'amministrazione e della popolazione, che il provvedimento ministeriale venga revocato.

[illegible] «confinato» si chiama Francesco Zampaglione, 50 anni, proveniente da un paese [illegible] provincia di Messina. Il suo arrivo, comunicato il 18 marzo dalla questura di Genova, ha suscitato l'immediata reazione degli abitanti.

A [illegible] Stefano si fanno poi presenti altre difficoltà, prima fra tutte, la sistemazione di Francesco Zampaglione. Il pregiudicato è stato temporaneamente alloggiato, in mancanza di alternative, nell'ambulatorio di medicina scolastica comunale. Una decisione che ha scatenato le proteste della direzione didattica: le abituali visite mediche ai bambini delle scuole elementari sono state sospese.

c. d.

Sono a buon punto i lavori [illegible] Camporosso in località «Brale»

Sarà pronto entro questa primavera il campo polisportivo «Raul Zaccari»

VENTIMIGLIA — *Di un campo polisportivo [illegible] a Camporosso, in località «Brale», dedi[illegible] alla memoria [illegible] senatore Raul Zaccari, [illegible] cominciato a parlare dal 1965, ma solo nel 1979, dopo alterne vicissitudini, la Provincia si assunse l'onere di realizzare il progetto.*

L'opera costerà complessivamente [illegible] miliardo e 200 milioni e la spesa sarà a carico dell'amministrazione provinciale anche se un mutuo d[illegible] è stato concesso dal Credito sportivo.

Il Polisportivo Intemelio comprenderà un campo di calcio con tappeto erboso regolare; una pista d'atletica leggera a sei corsie in materiale sintetico, pedane per lanci e per il salto in alto, in lungo e con l'asta; un campo di calcio per allenamento per le partite di serie inferiore; un campo di pallacanestro e uno di pallavolo.

L'area a disposizione è di 31 mila metri quadri in concessione demaniale e [illegible] metri quadri acquisiti da privati.

[illegible] presidente dell'amministrazione provinciale, Leo Pippione, [illegible] novembre dell'82 in una visita a Ventimiglia ebbe a dichiarare: «Ritengo che per la primavera dell'83 il Polisportivo [illegible] potrà essere inaugurato ufficialmente. Questo — aveva concluso — è il rinnovato impegno assunto dall'amministrazione provinciale nel settore sport, al quale è stato dedicato uno dei programmi definiti nel bilancio triennale».

Da come stanno procedendo i lavori si può presumere — come [illegible] confermato in questi giorni il [illegible] della ditta appaltatrice, nota impresa di Torino specializzata in tali realizzazioni — che la promessa fatta da Pippione sarà mantenuta, salvo imprevisti. Anche la spesa è stata contenuta nelle previsioni programmate di un miliardo e 200 milioni.

l. m.

Il tappeto orientale oggi arredamento e bene-rifugio

Nell'arredamento della casa, una funzione particolare e importantissima ha il tappeto. Acquisto un tempo riservato a una ristretta élite, oggi è diventato una presenza sempre più [illegible] nei nostri appartamenti.

«Il tappeto — dice Franco Santoni, contitolare del negozio «Asian teppich», specializzato nell'importazione di tappeti orientali, in via Vittorio Emanuele 201 a Bordighera, di fronte al Palazzo del Parco — *si può adattare a qualsiasi tipo di arredamento, anche moderno, contrariamente a quanto molti pensano. Esistono modelli che si integrano benissimo con mobili contemporanei».*

Ovviamente, occorre fare una [illegible] attenta, secondo le diverse esigenze [illegible] locali da arredare. Molto importante è il rapporto di fiducia con il rivenditore.

«Si tratta di un articolo — aggiunge Santoni — *molto delicato, che può essere valutato in tutte le sue caratteristiche soltanto da chi è addetto ai lavori e ha parecchia esperienza. E' difficile, ad esempio, fare un buon affare comprando un tappeto per televisione».*

Negli ultimi anni, come si diceva, è cambiato radicalmente l'acquirente. Un tempo il tappeto era privilegio quasi [illegible] di una cerchia molto ristretta di persone, magari collezionisti e appassionati. Oggi sono sempre più numerose le famiglie che lo considerano invece un mezzo per completare l'arredamento.

«Il tappeto ha un po' la funzione del quadro su una parete — spiega ancora il contitolare di «Asian teppich» — *con la differenza che aggiunge calore a un locale. E può essere piazzato senza alcun problema anche sopra la moquette».*

Alla maggior diffusione di questo prodotto, oltre all'aumentata disponibilità finanziaria di gran parte della popolazione, ha contribuito anche una notevole evoluzione della produzione. [illegible] come l'India e soprattutto il Pakistan hanno immesso sul [illegible] tappeti a prezzi molto concorrenziali, pur [illegible]ndo le caratteristiche artigianali tradizionali.

I prezzi, oltretutto, sono abbordabili. Si può avere un modello orientale di medie dimensioni a p[illegible] [illegible] 900 mila lire.

Preoccupazione tra gli operai [illegible] fabbrica di Verbania

Montefibre: bufera in vista Cambiati i vecchi impianti l'azienda dimentica i nuovi

I [illegible] chiedono subito un incontro [illegible] Roma

VERBANIA — Le organizzazioni [illegible] di categoria e l'esecutivo di fabbrica della Montefibre hanno chiesto alle segreterie regionali e nazionali della [illegible] di sollecitare l'incontro con l'azienda sia sugli accordi del giugno scorso [illegible] disattesi dalla società milanese, [illegible] per i timori generati dal disimpegno della fabbrica [illegible] nel settore delle fibre poliammidiche.

E' infatti ufficiale che la Montefibre ha acquistato dall'americana Monsanto due impianti [illegible] la produzione di poliestere [illegible] operanti uno [illegible] Nord, l'altro nella Repubblica federale tedesca e [illegible] stesso tempo ha messo in vendita alcuni macchinari per il poliammidico ancora operanti in Scozia.

Da qui le conseguenti, rinnovate preoccupazioni dei sindacati se si considera [illegible] il piano di investimenti per 20 miliardi sottoscritto [illegible] mesi fa dalla Montefibre in [illegible] ne è fermo. E che fino ad oggi allo smantellamento di impianti [illegible] non ha fatto seguito l'installazione dei nuovi.

«Abbiamo l'impressione — dice Cesare Salari — *che [illegible] Montefibre tenti di metterci di fronte [illegible] fatto compiuto. Disinteressandosi l'azienda [illegible] dei poliammidici salterebbe l'installazione del ciclo produttivo nel nylon p.o.y. e in questo caso quanto ancora rimane dello stabilimento di Verbania avrebbe vita molto breve.*

«Nulla è [illegible] fatto per il [illegible] centro ricerche mentre il settore "Taban" (tecno-polimeri ed acciai speciali) lavora da [illegible] 50 per cento circa delle sue possibilità produttive, con prospettive di un'altra flessione».

Uno stato di cose [illegible] di pesante incognite [illegible] sindacati locali ed esecutivo di fabbrica si dicono decisi ad affrontare con la massima energia.

«L'incontro romano di verifica — dicono — [illegible] *ancora ritardato. Siamo decisi [illegible] anche se il conquistatorio dovesse richiedere un ennesimo impegno di lotta. Le segreterie nazionali della Fulc [illegible] dichiarato non meno [illegible] due mesi fa che la [illegible] quello dell'intero [illegible]. Crediamo [illegible] il momento di far seguire alle tante parole spese, dei fatti concreti».*

a. a.

Omegna [illegible] all'Alessi

OMEGNA — Cassa integrazione anche [illegible] Alessi, [illegible] delle [illegible] fermate e, fino a poco tempo fa, solide industrie del settore del casalingo. Ieri mattina, nella sede dello stabilimento, il consiglio di fabbrica e i rappresentanti della Fim [illegible] incontrati con i vertici [illegible] fabbrica per concordare di ridurre l'attività.

La proposta [illegible] prevede [illegible] riduzione di [illegible], nei mesi [illegible] maggio, giugno, luglio, di [illegible] ore [illegible] settimana, [illegible] farebbero [illegible] giornate di otto ore e tre di quattro.

[illegible] provvedimento [illegible] richie[illegible] per tutti i [illegible] denti, circa [illegible] e interesserà di riflesso anche quei lavoratori esterni, 150, che lavorano [illegible] conto della fabbrica.

I sindacati si [illegible] riservati [illegible] esaminare la proposta e [illegible] discuterne con l'azienda in aprile.

Alla Alessi non drammatizzano, ma afferma[illegible] che la situazione è pesante. Pur potendo contare su mercati esteri stabili, trovandosi coinvolti nella crisi del mercato interno, quello di maggior peso, si vedono costretti a prendere mi[illegible] che consentano [illegible] equilibrare la produzione e di collocare sul mercato il prodotto.

«Secondo le richieste — dicono — ci troviamo con [illegible] di manodopera di circa il 10 per cento, e d'altra parte non ci è consentito di immagazzinare oltre, un equilibrio tra le due situazioni si poteva trovare solo riducendo la produzione».

a. m.

ULTIMA ORA

Catturato il giovane di Robbio

ROBBIO LOMELLINA — Stefano Zucchelli, [illegible] anni, il giovane colpito [illegible] ordine di cattura per l'omicidio di Lodovico Barbosa, [illegible] anni, è [illegible] catturato.

Intanto, in paese si sono svolti i funerali della vittima.

Anche il capoluogo avrà un'emittente [illegible]

Un'antenna per Novara

Si stanno registrando [illegible] questi giorni [illegible] programmi Il via alle trasmissioni [illegible] l'apertura della Fiera (29 aprile)

NOVARA — Anche il [illegible] luogo avrà tra [illegible] molto [illegible] emittente televisiva. Sarà «Video-Novara» e dovrebbe trovare un [illegible] spazio nella «giungla» delle [illegible] private per due motivi: uno tecnico e l'altro di contenuto. Il primo è che la nuova emittente trasmetterà sulla banda VHF (quella sulla q[illegible] si riceve normalmente [illegible] rai) e non sull'affollatissimi UHF. Per quanto riguarda i contenuti, invece, i responsabili della [illegible] dicono che vorranno interessare i novaresi proponendo problemi locali e mettendo in risalto i fatti più interessanti della città e dei dintorni.

L'iniziativa di questa nuova antenna privata (unica novarese dopo la chiusura di Telebasso e di Novara International) appartiene a Massimo Cerutti, che [illegible] è il titolare. Una specie di Berlusconi in sedicesimo, il direttore generale, [illegible] Ettore Bozzola, mentre dei programmi [illegible] cupe Giovanni [illegible].

[illegible] disavventure delle due emittenti che hanno preceduto «Video Novara», [illegible] sempre state provocate dalla difficoltà di «farsi vedere» in città. Telebasso, come si ricorderà, aveva sperimentato di sistemare i ripetitori sulla cupola [illegible] S. Gaudenzio, ma [illegible] poi [illegible] costretta a rimuoverli dopo le proteste di chi vedeva deturpata la bellezza dell'architettura [illegible] nelliana.

[illegible] Novara International, invece, aveva messo le sue apparecchiature addirittura sul Mottarone. Di fatto, però, il segnale scavalcava [illegible] tanto che era ricevuto in Lomellina [illegible] nel [illegible] luogo.

«La [illegible] emittente — spiega Ettore Bozzola — *non avrà problemi di questo genere, manderemo il [illegible] dall'alto [illegible] un palazzo [illegible] otto piani, [illegible] specie [illegible] grattacielo per Novara, e copriremo un raggio di 30 chilometri. La potenza di uscita sarà di 100 watt, almeno all'inizio.* — aggiunge — *sarà [illegible] via Melchionni, [illegible] E' lì che stiamo [illegible] gistrando tutta [illegible] serie [illegible] programmi che manderemo in [illegible] quando ufficialmente incominceranno [illegible] trasmissioni».*

[illegible] di questi programmi [illegible] pronti e sono di natura informativa (una prima serie, già completata, è dedicata alla [illegible] uno dei [illegible] più attivi della [illegible] e della provincia.

La data di nascita di Video Novara coincide con l'apertura dell'ottava [illegible] di [illegible]. L'inizio [illegible] delle emissioni, pertanto, è fissato per il 29 aprile. [illegible] quel [illegible] mento Novara riavrà una sua emittente privata dopo anni e anni di assenza.

[illegible]

Due feriti in uno scontro [illegible] Varzo

[illegible] — Scontro frontale [illegible] due auto sulla [illegible] del Sempione sul rettilineo che dal [illegible] «Pirelli» immette a Varzo.

Alla guida di una Volkswagen Rocco Guenna, di 60 anni, di Varzo impiegato in uno stabilimento di Omegna e noto animatore di sagre paesane, si è scontrato con un furgone Fiat guidato da Mario Vigorelli di 48 anni di Varzo.

Per estrarre i due conducenti dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco di Domodossola.

Incendio alla Vormerk [illegible] Novara

NOVARA — Dopo le non buone notizie sulla «Vorwerk Folletto», ieri sera poco prima delle 18, un incendio si è sviluppato negli uffici della ditta in via Marconi 12 per cause ancora in corso di accertamento ma, quasi certamente, per un corto circuito.

L'allarme è stato dato quando alcuni passanti hanno visto uscire dalle finestre degli uffici un denso fumo.

E' stato necessario scardinare una porta-finestra che dava sulla strada per entrare.

Libertà provvisoria per il viceparroco di Cerano

Don Quaglia lascia il carcere

Lo [illegible] detto l'avvocato - Il sacerdote coinvolto nella truffa dei petroli

Don Francesco Quaglia

[illegible] — E' tornato per la seconda volta in libertà provvisoria don Francesco Quaglia, il sacerdote di Cerano, implicato nello scandalo dei petroli e arrestato due volte, una prima il [illegible] novembre dell'82, e dopo essere [illegible] scarcerato una seconda il 7 febbraio.

[illegible] primo [illegible] il sacerdote [illegible] stato [illegible] per rispondere di detenzione di una pistola. Era rimasto [illegible] cere di Ivrea fino ad un [illegible] e mezzo fa, poi aveva ottenuto la libertà provvisoria su istanza dei suoi legali, gli avvocati Allegra e Zaccone.

A casa sua don Quaglia era però rimasto solo quattro giorni: il tempo [illegible] fare una capatina in parrocchia e al centro diocesano. Poi erano tornati i carabinieri che lo avevano riportato per la [illegible] conda volta nel [illegible] di Ivrea.

Questo nuovo mandato di [illegible] era [illegible] «cor[illegible]» visto che il viceparroco di Cerano [illegible] implicato, come detto, anche nello scandalo dei petroli.

[illegible] nuova istanza presentata [illegible] avvocati Allegra e Zaccone [illegible] giudice istruttore di Torino che si occupa dell'inchiesta relativa alla vicenda «petroli» ha acconsentito a concedere una specie di libertà vigilata a don Quaglia.

[illegible] prete, tornato a casa [illegible] sera, non potrà allontanarsi da Cerano [illegible] prima avvertire i carabinieri.

m. s.

Verbania — Il consiglio comunale ha approvato alcuni mutui. Tra questi uno di un miliardo 81 milioni 550 mila lire per il primo lotto del centro sportivo distrettuale.

Nell'Ossola considerano troppo [illegible] le [illegible] norme

Le segnalazioni obbligatorie sulle teleferiche: polemiche

I cavi dei «palorci» ostacolano gli elicotteri - Alcuni incidenti

PIEVE [illegible] — *«Senza le teleferiche* [illegible] *tagna muore»*. Giuseppe Bianchetti, sindaco di Montescheno in Valle Antrona, ha riassunto con una battuta la preoccupazione di amministratori locali, operatori economici di montagna, agricoltori e contadini che [illegible] le attuali disposizioni per l'installazione e l'[illegible] «palorci», quelle elementari [illegible] usano lo [illegible], spesso solo per il periodo di tempo occorrente a un determinato lavoro.

In genere sono semplici funi metalliche che servono per far scendere a valle per forza di gravità tronchi di legname o balle di fieno. Talvolta l'impianto è aiutato da un motore ed è così in grado di sollevare [illegible] basso in alto materiali da costruzione o altri carichi.

I cavi spesso [illegible] spazi aperti e sono un pericolo gravissimo per gli elicotteri, sempre più frequenti sulle Alpi. Recentemente nel [illegible] Vallese [illegible] persone, [illegible] cui il celebre pilota dei ghiacciai Fernando Martignoni, sono morte in un incidente del genere: il [illegible] elicottero urtò contro una fune metallica non segnalata precipitando al suolo. Oltre al pilota, morirono alcuni medici e funzionari del servizio veterinario cantonale.

Anni fa a Montecrestese, sulla montagna ossolana, un pilota di elicottero perse la vita [illegible] incidente [illegible]. Per prevenire fatti del [illegible] ancora recentemente prefettura e ispettorato della motorizzazione civile [illegible] richiamato i Comuni alla stretta [illegible] delle disposizioni di prevenzione.

Ma gli operatori del settore contestano queste disposizioni. Un'assemblea di almeno 260 persone, indetta dall'assessore provinciale alla Montagna Giavina, riunitasi nel cinema «Rumianca», ha preso posizione sul problema.

«E' vero che le funi a massa corta sono pericolose per gli elicotteri, è vero che esiste una precisa normativa che prevede di segnalare le linee con bandierine o palloncini, ma questo è inaccettabile sia per l'elenco [illegible] aggiuntivo sia per l'eccessiva lungaggine burocratica: un montanaro ha dovuto attendere due anni un'autorizzazione, le assicurazioni chiedono premi eccessivi per coprire il rischio».

L'assemblea ha chiesto soluzioni valide ma meno costose. *«Ne va di mezzo la sicurezza di tutti* — è stato [illegible] — *altrimenti* [illegible] di [illegible] *nell'illegalità: in un* [illegible] *ossolano, su 45 "palorci" installati, solo 5 sono a posto con la legge».*

Per vedere di salvare teleferiche e incolumità pubblica una delegazione formata da operatori e amministratori sarà ricevuta dal prefetto e dall'ispettorato della motorizzazione, per sollecitare norme più snelle.

b. a.

Artigiano muore d'infarto

CREVOLADOSSOLA — Improvvisa morte di un noto artigiano, Ernesto Celmi di 37 anni, nato a Baceno ma residente nella cittadina, in frazione Bisate, dove è titolare con la moglie della ditta «Celmi e Fedeli» per la lavorazione del serizzo.

L'uomo, probabilmente colto da improvviso malore, si è accasciato mentre era nel cantiere, cadendo vicino a una roggia che scorre dentro al recinto.

I carabinieri l'altra [illegible] a Novara

Arrestati 2 ladri in una salumeria

NOVARA — Due persone [illegible] state arrestate l'altra sera [illegible] carabinieri [illegible] Nucleo [illegible] stavano per derubare [illegible] salumeria di corso Trieste, [illegible] di Secondo Borghi, 27 anni, residente in via delle Riotta, 14, e Giacomo Guidetti, [illegible] anni, via Baraggioli, 6.

L'altra sera, poco prima [illegible] 23, un'inquilina dello stabile di [illegible] Trieste 24, ha avvisato il proprietario della salumeria, Salvatore Manfredi di 41 anni, che qualcuno stava armeggiando per entrare nei locali. Prontamente questi ha telefonato ai carabinieri che hanno mandato sul posto una pattuglia che è riuscita a bloccare i ladri mentre stavano ultimando il loro «lavoro».

Borghi e Guidetti avevano già segato le sbarre di ferro di una finestra del retro e stavano per impossessarsi della merce quando sono intervenuti [illegible].

I due sono stati denunciati per tentato furto aggravato.

l. l.

Ancora crisi nella giunta di Stresa

STRESA — Ancora un tentativo, fallito, per evitare l'intervento del commissario prefettizio e le [illegible] anticipate.

L'altra sera, al consiglio comunale, erano in programma [illegible] votazioni per eleggere sindaco e giunta ma dopo le dichiarazioni fatte dai capigruppo si è capito che l'intesa è ancora lontana.

Il pli ha riproposto [illegible] pentapartito (che esclude dal governo [illegible] comunisti e missini).

(p. b.)

Sesto Calende — L'amministrazione comunale sta cercando animatori per i soggiorni degli anziani. Le date sono già state fissate: il 30 maggio e il 12 giugno a Gatteo a Mare (quote di 260 mila lire), e dall'1 al 15 settembre a Noli in Liguria con quote di 280 mila lire.

Arona — Dopo quasi dieci anni di attesa, saranno sistemate le scale dell'area davanti la chiesa parrocchiale.

Il primo atto oggi con la formazione delle milizie

Si alza il sipario della Passione nelle strade di Romagnano Sesia

Gli organizzatori temono il maltempo - Il programma si concluderà con la crocifissione

ROMAGNANO SESIA — Da una settimana la gente sta con il naso in aria. Una domanda preoccupa i romagnanesi: *«Nei giorni in cui sono programmate le Sacre Rappresentazioni pioverà o ci sarà il sole?»*.

Oggi, Venerdì Santo, è la tappa più importante del calendario predisposto dal Comitato Valsesiano. L'esito del grande teatro di fede è legato alle condizioni atmosferiche.

«L'ideale sarebbe una splendida giornata di sole — affermano gli organizzatori — *con il bel tempo avremmo più pubblico e i quadri itineranti si inserirebbero in una cornice più completa»*.

Apprensione e scongiuri meteorologici hanno condizionato la vigilia. *«E' da più di un anno che ci stiamo preparando per questo giorno* — dicono gli attori e gli altri artefici della rappresentazione — *sarebbe triste vedere naufragare sotto la pioggia mesi di lavoro»*.

Il primo atto della Passione si sarà oggi alle nove. La costituzione delle milizie aprirà il sipario sul grande palcoscenico cittadino. Alle 10, il trasporto della bara di Gesù Cristo dalla chiesa della Madonna del Popolo alla Abaziale di San Silvano, preparerà il campo agli otto quadri del pomeriggio.

Alle 15, in piazza Cavour la quarta scena del copione (le prime tre sono quelle dell'Ultima cena), il tribunale di Anna e Caifa, farà da prologo alla sequenza che terminerà con la Crocifissione.

Il rinnegamento di Pietro (interpretato da Natalino Brandoni), la disperazione e morte di Giuda (impersonato da *Silvano Baraggioni*), e la flagellazione, saranno i momenti in cui si creerà un intenso contatto tra il pubblico e gli attori.

«La dolorosa salita di Cristo al Calvario (da 14 anni il ruolo è ricoperto da Angelo Mola) seguito dalle pie donne e dalla madonna (Maria Rita Nobile, segnerà l'altra importante parte della rappresentazione —, spiegano i membri del comitato, — *lungo la ripida strada che porta al parco della rimembranza si assisterà alle cadute e infine sul colle che sovrasta il paese si svolgerà la pietosa scena della Crocifissione, che concluderà il programma di oggi»*.

Gianni Perino Vaiga

Romagnano Sesia. Un'immagine della Passione di Gesù Cristo degli anni scorsi

TROFEO BARASSI — Gara combattuta

Il Piemonte pareggia contro i laziali (2 a 2)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIARRE — Due volte in svantaggio, il Piemonte è riuscito a recuperare ed ha chiuso in parità l'atteso scontro con il Lazio. Il risultato è sicuramente giusto e premia la volontà degli atleti piemontesi che, dopo un primo tempo abbastanza scialbo, giocato al piccolo trotto, hanno avuto un avvio di ripresa fulminante che ha bloccato i laziali. Dino Raviola ha mandato in campo una formazione ben coperta in difesa, un po' lenta ma manovriera a centrocampo.

Ma vediamo la sequenza delle marcature. Il Lazio parte alla grande (è la formazione favorita del torneo «Barassi») e dopo 24' è già in gol: pasticcio difensivo, la palla carambola in area e Figurelli, tutto solo, mette a segno di testa. La doccia fredda si fa sentire e il Piemonte sbaglia anche i passaggi più semplici. Il portiere Destro salva su Ferreri lanciato a rete. Poteva essere il 2 a 0 che avrebbe messo fine all'incontro. Negli spogliatoi Raviola si fa sentire e al fischio dell'arbitro il Piemonte parte subito.

Dopo quattro minuti il pareggio. I laziali non riescono a capire questa improvvisa trasformazione degli avversari e cercano di tenere palla. Morosini, lo stopper, cerca di alleggerire sul proprio portiere mentre tra i due si incunea Battolo. Il giocatore laziale impaurito lascia così partire una bordata che si insacca nella propria rete. Al 61', complice il forte vento di scirocco, il Lazio torna in vantaggio.

Gran tiro da fuori area, la palla sembra alta sul palo, poi cambia rotta e si infila nel sette. Il Piemonte riparte alla carica. Palazzo (Bellinzago) sostituisce Bosco (Mozzomerico) e proprio da lui parte il cross preciso per Facchini (Bacigalupo) che al volo, di destro, porta nuovamente il risultato in parità.

Fiorenzo Panero

Piemonte: Destro; Veglio (81' Cirillo), Fusè; Battolo, Andrea Milani, Peletti; Fontanelli, Facchini, Porcelli, Bosco (74' Palazzo), Claudio Milani.

Lazio: Gentili; Cardinali, Bucci; Del Ponte, Morosini, Ciulli; Ferreri, Filippi, Roma, Bellucci, Figurelli.

Arbitro: Pola, di Rovereto.

Organizza l'Indy Gravellona

La vigilia di Pasqua col calcio giovanile

NOVARA — Nel weekend pasquale, approfittando della nuova sosta dei campionati minori, molte società dilettantistiche hanno messo in cantiere tornei per le più a livello di squadre giovanili.

Tra le manifestazioni c'è anche il «Torneo di Pasqua» organizzato dal settore giovanile dell'Indy Gravellona.

Per la categoria esordienti, sabato scenderanno in campo le formazioni della Juventus Domo (vincitrice nel 1982), Verbania, Montecrestese e Indy Gravellona che si contenderanno il trofeo Enzo Ravagnani alla memoria, biennale non consecutivo.

Per il più quotato «Centro moda Donini» alla memoria di Maria Terroni, per la categoria allievi sono annunciate le seguenti formazioni: Pro Patria (vincitrice dell'edizione 1982), Unione Sportiva Veloces (Vercelli), seconda classificata nel campionato allievi regionale Girone A, Associazione Sportiva Casale, seconda classificata negli allievi regionali girone C, e l'Indy Gravellona.

Lunedì 4 aprile alle 11 si disputeranno le finali per gli esordienti e alle 17 la finalissima per gli allievi.

Molte le coppe, le targhe e le medaglie in palio. A Verbania allo stadio Comunale nei giorni di Pasqua e di Pasquetta si svolgerà invece un quadrangolare per la categoria giovanissimi, partecipano le squadre rappresentative di Juve Domo, Cpt Possaccio, Villaggio Sisma e Verbania Sportiva.

Un buon futuro per il tennis

NOVARA — Con la vittoria di Marco Balconi, classificato in categoria B 4, maestro federale, si è concluso il primo torneo indoor di tennis valevole per la «Coppa Città di Novara».

Gli otto finalisti hanno dato vita ad alcuni incontri vinti da Balconi su Cesare De Agostini; Fabrizio Petterino su Massimo Invernizzi; Marco Duò su Marco Morotti e Ettore Fontana su Sandro Cappelli.

Nelle semifinali Balconi ha trovato in Petterino un facile avversario.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: chiuso.
COCCIA: La signora di passaggio.
ELDORADO: Povero ricco.
EXCELSIOR: Car crash.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Sapore di mare.
ERALDO: E.T. l'extraterrestre.

ARONA
LUX: Cane e gatto.
MODERNO: Dio li fa poi li accoppia.
ROMA: Chi osa vince.

BORGOMANERO
NUOVO: Vado a vivere da solo.
MODERNO: Arrivano i miei.

DOMODOSSOLA
CORSO: Bonnie e Clyde all'italiana.
CINEUNO: Il tifoso l'arbitro e il calciatore.

TRECATE
COMUNALE: La poliziotta a New York.
VITTORIA: Il tempo delle mele n. 2.

OLEGGIO
COMUNALE: Pierino contro tutti.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: E.T. l'extraterrestre.

OMEGNA
SOCIALE: Bingo Bongo.

VERBANIA
APOLLO: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
ARISTON: Copkiller.
VIP: Il tifoso l'arbitro e il calciatore.
SOCIALE (Pallanza): Un povero ricco.
SOCIALE (Intra): Tu mi turbi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Cenerentola.
ASTORIA: Bonnie e Clyde all'italiana.
CAGNONI: Italian boys.
MARCONI: Sapore di sale.

Stasera alle tv private

ANTENNA 3
20,30 La bustarella con Ettore Andenna
24 — Vincente e piazzato con Alberto Giubilo

RETE A
20 — Telefilm Sulle strade della California
21 — Film Fronte del porto: coraggioso scaricatore porta alla ribellione i colleghi sfruttati da banda di gangsters
22,30 Telefilm Barnaby Jones

TELENOVA
20,30 Film Il Messia: la vita di Gesù dai primi anni di predicazione alla morte in un film di Roberto Rossellini (1975)
22,15 Telefilm Codice 3

RETE 4
20,30 Film La figlia di Ryan: nel 1916 in Irlanda, la moglie di un maestro di campagna pecca d'adulterio ma poi si riscatta (1971)
22,35 Documentario Vietnam 10.000 giorni di guerra

TELECITY
20,30 Film Il vedovo: uomo è deciso a disfarsi della ricchissima moglie (1959)
22 — Telefilm Bad Cats

G.R.P.
20,30 La bustarella, con Ettore Andenna
24,04 Film Trans Europa Express: omicidi e avventure sul più famoso treno da Londra alla Turchia

Vigevano — L'ipotesi di accordo del nuovo contratto nazionale dei calzaturieri sarà discusso in una assemblea che si terrà al Teatro Cagnoni mercoledì 6 aprile alle 9,30. Alla manifestazione parteciperanno anche i due segretari nazionali della Fulta, Lia Lepri e Rino Caviglioli.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 35.341 - 35.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

2 — Affari e capitali

A.A.A. ASSICURANDO prestiti immediati operai impiegati commercianti artigiani, inoltre mutui su case alloggi cessioni ecc. rivolgersi a Novafin, Novara, viale Volta 33, tel. 0321 463.607.
ABBIAMO per tutti finanziamenti di qualsiasi importo. Tel. 0321 30.938 oppure tel. 02 805.6087 - 803.366.

3 — Aziende, negozi

A Novara su corso in pieno centro storico cedesi arredamento marca e licenza negozio borse bigiotteria e chincaglierie regalo, disposto su due piani. Tel. 0321 390.129 ore pasti.
S. MARTINO avviamento negozio elettrodomestici apparecchi radio televisivi. Prezzo interessante. Telefonare 0321 390.443.

6 — Domande lavoro e impiego

PERITO chimico pratica triennale laboratorio analisi industrie conciarie esperto depurazione acque, per miglioramento offresi passaggio diretto. Tel. 0322 41.915.
RAGAZZA 17enne seria volonterosa cerca qualsiasi lavoro purché serio come apprendista. Tel. 0321 402.540.
STIRATRICE linda abile esperta smacchiature offresi anche mezza giornata. Tel. 0321 402.540.

7 — Offerte lavoro e impiego

SOCIETÀ [illegible] tori automuniti, intelligenti, possibilmente diplomati, per zona Turbigo-Castano Oltrasl fisso mensile più provvigioni. Per colloquio telefonare 0321 390.443.

19 — Vendita alloggi

A.A.A. ACQUIRENTE offriamo S. Cuore appartamento composto da 3 ampi locali più servizi cantina box, 50 milioni. Telefonare 390.443.
A Oleggio recente costruzione appartamenti liberi all'atto rogito composto da 3 locali più servizi cantina posto macchina. Telefonare 390.443.
A S. Andrea appartamento composto da 4 locali più servizi cantina box. L. 80 milioni più mutuo. Telefonare 0321 390.443.
A Sizzano libero ultimo piano, 25 milioni contanti più dilazioni decennali, 3 ampi locali più servizi cantina box. Telefonare 0321 390.443.
AMPIO bilocale zona S. Martino libero subito, 18 milioni contanti più mutuo quindicennale. Telefonare 0321 390.443.
APPARTAMENTO S. Giuseppe 3° piano mq 135 circa composto da: ingresso salone cucina abitabile 2 letto bagno ripostiglio cantina doppio box, rifiniture signorili. Telefonare 0321 390.443.

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTANSI zone turistiche ville da [illegible]

49 — Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa. Via Negroni 4 - Novara. 0321 28.000 - 22.233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza [illegible]

Sta per concludersi l'esperimento

Nuova Châtillon forse si salva

L'incontro decisionale in Regione l'8 aprile

VERCELLI — E' stato fissato per venerdì 8 aprile l'incontro in Regione per la «Nuova Châtillon»: servirà per fare il punto sulla «sperimentazione» iniziata a metà gennaio nello stabilimento di Vercelli. Proposta da Dante Bianchio, il liquidatore della società del gruppo Montefibre, aveva lo scopo di tentare di ridurre il deficit della fabbrica dal miliardo e 800 milioni previsti dall'azienda per il 1983 a soli 300 milioni: era questa la condizione posta per evitare la chiusura immediata dello stabilimento.

Il periodo sperimentale, che ha comportato una riduzione di organico e più pesanti carichi di lavoro, dura ormai da due mesi e mezzo: un «indizio» confortante, che fa pensare che, se non si è raggiunto l'obiettivo iniziale, vi si è comunque abbastanza vicini. La chiusura della fabbrica è dunque scongiurata?

All'incontro parteciperanno i rappresentanti sindacali nazionali e locali ed una delegazione del consiglio di fabbrica, esponenti dell'amministrazione comunale, l'assessore regionale al lavoro e rappresentanti della «Nuova Châtillon».

Alla prosecuzione dell'attività dell'ultimo reparto rimasto in funzione a Vercelli è strettamente legato il «destino» di molte centinaia di lavoratori. I dipendenti dell'«area Montefibre» ancora a libro paga a Vercelli sono 718, di essi 561 sono della «Nuova Châtillon». Dopo l'avvio della sperimentazione in fabbrica sono rimaste solo 210 persone: gli altri sono in cassa integrazione a zero ore a rotazione.

Ma l'indennità di cassa integrazione sarà concessa a patto che vi siano prospettive di ripresa dell'attività lavorativa: condizione che verrebbe a cadere se dovesse chiudere anche l'ultimo «spezzone» di Montefibre ancora attivo a Vercelli. La chiusura, quindi, significherebbe perdita del posto di lavoro (e della «cassa») non solo per i 561 della «Nuova Châtillon», ma per tutti i 718 dipendenti del gruppo.

Con la prosecuzione dell'attività, invece, sarebbe possibile per una discreta percentuale di queste persone maturare a breve termine il diritto al pensionamento, ridimensionando notevolmente il problema.

Per evitare il progressivo «sganciamento» della Montefibre dal Piemonte, è possibile che l'assessore regionale Dino Sanlorenzo ed i rappresentanti sindacali (se la sperimentazione sarà giudicata positiva) intendano riaprire una trattativa globale con i rappresentanti del gruppo milanese.

d. co.

Ma chissà che sorpresa!

Vercelli. Tempo di uova pasquali: più grandi sono più importante la sorpresa (Foto Greppi)

VERCELLI — Simboli immancabili della Pasqua, uova di cioccolato e colombe sono in mostra da tempo nelle vetrine dei pasticcieri, sulle mensole dei bar e negli scaffali dei supermercati.

Nei supermercati i costi sono contenuti: un uovo, con sorpresa, di circa quattro etti, si paga 7.500 lire. Nelle pasticcerie, logicamente, i prezzi sono raddoppiati, se non triplicati: uova di marca sfiorano le 25-28 mila lire, per poco meno di due etti di cioccolato e raggiungono le 50 mila lire (80 mila se abbinati con artistici oggetti) quelli confezionati.

Limitato, rispetto allo scorso anno, l'aumento di prezzo delle colombe: possono costare tra le 12 e le 14 mila lire al chilo; per quelle ricoperte di cioccolato si arriva alle 14-16 mila lire il chilo.

d. co.

Seguendo il tradizionale percorso del «Venerdì santo» per le strade cittadine

Stasera «Processione delle macchine»

VERCELLI — La processione «delle macchine» partirà stasera alle 20,30 dalla basilica di Sant'Andrea e, dopo aver percorso l'ormai tradizionale tracciato di viale Garibaldi, tornerà all'abbazia dove l'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, celebrerà la funzione religiosa del venerdì santo.

Le «macchine» sono otto gruppi lignei che rappresentano la passione del Cristo: statue policrome di autori ignoti (ma una viene attribuita a Gaudenzio Ferrari) che vengono portate in processione per le vie del centro a partire dal XV secolo.

La processione si snoderà in questo ordine: macchina di San Sebastiano (Gesù alla colonna), di San Bernardino (l'incoronazione di spine), di Sant'Anna (Ecce Homo), di Sant'Antonio (Gesù con la croce), di Santo Spirito (Flagellazione, Gesù morto e l'Addolorata). L'ottava macchina è il Crocifisso monumentale.

Le «macchine» sono ancora intitolate alle confraternite cittadine anche se, per la verità, queste ultime si sono sciolte da tempo, escluse quelle di San Bernardino e di Sant'Anna. Un tempo, tutte le statue venivano portate a spalla: da diversi anni, la maggior parte delle «macchine» sono invece sistemate su automobili e stasera saranno trasportate nel modo tradizionale solo quelle di Sant'Antonio e del Crocifisso monumentale.

L'ordine di sfilata è quello che abbiamo illustrato: la processione sarà aperta dalla croce astile con i chierichetti e chiusa dal clero, dai «priori» (quest'anno sono i coniugi Andrea Visco e Maddalena Rolando), dalla reliquia della Santa croce, portata dall'arcivescovo, dalle autorità cittadine e dalla folla.

e. d. m.

Vercelli. La «macchina» con Gesù fra i carnefici (Greppi)

Da tre anni ha inviato una relazione tecnica richiesta dal Comune

Preside del Cavour: «L'istituto è in un grave stato di salute»

Ma nulla è stato fatto - Si teme per l'incolumità degli allievi per l'impianto elettrico rotto

VERCELLI — «Per sostituire un neon guasto ci sono voluti 25 giorni, per un progetto di "ristrutturazione globale" quanto tempo occorrerà?».

E' la domanda, per nulla retorica, che il preside dell'Istituto commerciale e per geometri «Cavour», professor Antonino Scandagliato, si pone commentando la vicenda delle 1200 lettere inviate dal consiglio d'istituto ai genitori degli allievi. Vi era illustrato lo stato di degrado dell'edificio.

«Il consiglio d'istituto — commenta il *professor Scandagliato* — ha dato prova di correttezza e di disponibilità nei confronti del Comune: le lettere dovevano partire per Natale; l'amministrazione comunale ha avuto quattro mesi di tempo per rispondere ai nostri solleciti e si è limitata a generiche promesse, ora di ristrutturazione "globale", ora di ristrutturazione "complessiva". Sono assicurazioni che io sento dal 1979 e che, sinora, non sono state seguite dai fatti».

Prosegue Scandagliato: «A questo punto, visto che la situazione era in costante peggioramento, non solo il consiglio d'istituto ha mandato la relazione igienico profilattica del dottor Messina a tutti i genitori, ma io mi sono fatto premura di chiedere al provveditorato di investire ufficialmente la prefettura del problema. Qui è in gioco — si pensi allo stato dell'impianto elettrico — la stessa incolumità dei ragazzi».

Il professor Scandagliato tiene a precisare che il suo non è un atto d'accusa rivolto espressamente all'attuale maggioranza che regge il Consiglio comunale. «Sono il primo a riconoscere — *osserva* — che i mali di questo istituto vengono da lontano nel tempo, ma non per questo, ricordando le inadempienze di altri, possiamo aspettare che l'edificio ci crolli in testa».

Scandagliato ricorda che fu lo stesso Comune, nell' '80, a chiedere alla presidenza del Cavour una relazione tecnica sui mali dell'edificio. «La svolse — *dice Scandagliato* — l'ingegner Viazzo ed io la inoltrai in Comune perché l'assessore Baltaro, che allora era al patrimonio, ci aveva assicurato che i lavori di ristrutturazione sarebbero stati inseriti nel bilancio preventivo di quell'anno. Siamo nel 1983 e non abbiamo visto nulla».

L'ultima riunione in Comune per esaminare il problema si è svolta il 27 dicembre scorso. «C'erano — *spiega Scandagliato* — l'assessore alla scuola Gaietta e quello al personale Ghisio. Solo quest'ultimo ha risolto i problemi di sua competenza che gli avevamo sottoposto: il rinforzo della pianta organica. Sui lavori per il "Cavour", Gaietta ci ha invece scritto il 15 marzo, rimandandoci al solito programma complessivo».

Donata Bolossi

Antonio Scandagliato

Lancio di lepri nella pianura e zona montana

VERCELLI — Sta per essere completata la prima fase delle operazioni di ripopolamento faunistico del territorio provinciale. Dopo i camosci liberati nella zona alpina, ora il Servizio caccia della Provincia ha «lanciato» complessivamente 608 lepri. In tutto 304 coppie di maschi e femmine.

Secondo le informazioni fornite dal Servizio caccia 110 esemplari sono stati lanciati nella «zona Alpi» del Biellese, 70 nella zona alpina valsesiana, altre 78 nel Consorzio riserve comunali alpine, ancora in Valsesia, 190 capi nella zona pianeggiante del Biellese e 60 nella pianura vercellese.

Il Servizio caccia della provincia ha inoltre provveduto ad immettere nelle zone vietate più carenti di selvaggina 60 lepri che sono state catturate nella zona di ripopolamento allestita a Cigliano. Questi esemplari sono stati liberati nei pressi di Crescentino, di Saluggia, di Moncrivello, di Tronzano e di Bianzè.

(d. co.)

PALLAVOLO — La giovane allenatrice, i suoi intenti

Mirella Coppo: «Così alleno gli atleti della Turcato»

VERCELLI — Ha 23 anni ed è laureanda all'Isef l'allenatrice della squadra maschile di pallavolo Libertas Turcato che si sta ben comportando nel campionato di serie D. Mirella Coppo, sorella di quel Valerio che è fra le più belle speranze della Pro Vercelli, abita a Costanzana e si è trovata quasi per caso alla guida di una compagine che annovera atleti di provata esperienza come Maurizio Nasi e Massimo Varese.

Spiega: *«Ero la preparatrice atletica della squadra quando l'allenatore Cesare Losa ha sostituito Vercellino alla guida della Libertas Olimpia, in serie B. Visto che avevo fatto il corso di allenatrice, mi ha proposto di sostituirlo e, con un po' di batticuore, ho accettato».*

Come l'hanno presa i giocatori? *«Benissimo — risponde —: alcuni di loro, i più anziani, sono prodighi di consigli, ma accettano di buon grado anche le mie osservazioni. Con i più giovani non ho problemi».*

Mirella Coppo

Il bilancio del primo mese come allenatrice è incoraggiante: la Turcato Ricambi ha vinto tre partite e ne ha perse due. L'ultimo successo (3 a 2 sullo Strambino) è stato sofferto, ma meritato.

Quali sono le vostre aspirazioni? *«Quella — chiarisce Mirella Coppo — di fare un torneo dignitoso alla zona medio-alta della graduatoria: un traguardo alla nostra portata».*

I giocatori guardano con simpatia alla prima esperienza di trainer di una ragazza che sa il fatto suo e che, quando è il caso, riesce a farsi ubbidire. *«D'altra parte — dice Mirella Coppo — non sono alla primissima esperienza di trainer, visto che ho già guidato i ragazzi al titolo di campioni provinciali».*

Concludiamo con la «rosa» di questa Libertas Turcato: oltre ai già citati Varese (capitano) e Nasi, la formazione titolare comprende Paolo Motti, Claudio Olmo, Marco Montino, Sergio Vigliani, Antonello Fra, Francesco Garavana, Alessandro Rosso, Fausto Castigliano e Massimo Prandi.

c. d. m.

Hockey a rotelle — L'elenco dei playoff

Ecco gli scontri della verità L'Amatori affronta il Vergani

VERCELLI — Siamo alla stretta finale del campionato di Serie A di hockey a rotelle: la prima fase è stata dominata dallo Amatori Maglificio Anna. Iniziano ora i play-off.

L'Amatori Maglificio Anna giocherà martedì prossimo a Vercelli con il Pompe Vergani Monza. La società vercellese aveva chiesto di anticipare a tale giorno l'esordio nei play-off in dipendenza del fatto che, il sabato successivo, dovrà giocare in Germania, a Darmstadt, per la prima partita della Coppa Cers (una specie di Coppa Uefa dell'hockey a rotelle).

Gli altri accoppiamenti prevedono: Banca Popolare Lodi-Triutina, Corradini Reggio Emilia-Penvital Follonica, Forte dei Marmi-Alicar Pavesi Novara. Queste partite si disputeranno sabato 9 aprile, mentre il ritorno è fissato per il 16 aprile. Le vincitrici si affronteranno poi a loro volta, per designare le due finaliste.

Per l'Amatori Maglificio Anna, sempre in dipendenza della Coppa Cers — incontro di ritorno a Vercelli — la partita a Monza contro il Vergani avrà luogo il 13 aprile, mercoledì. Lo spareggio è fissato per il 19 aprile.

Le presenze totali nella prima fase del torneo sono state di oltre 200.000 spettatori, con un incasso globale di 550 milioni di lire. La partita che ha registrato la maggior affluenza di pubblico è stata quella fra Amatori Maglificio Anna ed Alicar Pavesi.

Beppe Marzella del Corradini è il capocannoniere con 61 reti, incalzato da Daniel Martinazzo con 57. Al terzo posto Virgilio, del Roller Monza con 47 reti ed al quarto posto ancora un vercellese: Toto Crespo, con 41 reti.

f. l.

Cigliano — Domenica, nei locali della Società operaia di mutuo soccorso, si aprirà l'ottava mostra-mercato e scambio dei minerali fossili. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo mineralogico paleontologico ciglianese. L'apertura della mostra avverrà alle ore 9.

Vercelli — Il sindaco Baiardi ha fissato per lunedì prossimo la riunione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno alcuni importanti argomenti della vita cittadina.

Decisione dell'esecutivo del partito

Ufficiale: Bausano è espulso dal psi

L'atto è formale, ma l'assessore si era già dimesso

VERCELLI — Ufficializzata l'espulsione di Vittorio Bausano dal psi: la decisione è stata presa dall'esecutivo del partito nella riunione di mercoledì sera. Un comunicato di poche righe dice: *«Il signor Vittorio Bausano, in base al deliberato della Commissione centrale di controllo del psi, è da ritenersi espulso dal partito a far data dal 28 marzo '83».*

L'atto della segreteria di via Stara è puramente formale, in quanto il provvedimento, nella pratica, era già stato adottato all'inizio della settimana. Ne aveva dato notizia Fulvio Bodo, segretario del partito, nonché assessore, durante la burrascosa riunione del consiglio comunale di lunedì scorso: *«Bausano non rappresenta più il psi: per noi è stato espulso».*

L'ex assessore contestato aveva preceduto di poche ore la decisione dell'esecutivo, comunicando alla segreteria cittadina ed a quella nazionale la sua uscita dal partito.

Si moltiplicano intanto le prese di posizione dei partiti su questa vicenda, che ha scosso l'ambiente politico vercellese. L'ultimo intervento al proposito è dei socialdemocratici, che chiedono ora un incontro con la democrazia cristiana ed il partito liberale (psdi, dc, pli sono i tre partiti che compongono la minoranza consiliare), per decidere le iniziative da adottare in questo frangente.

Nel frattempo proseguono le indagini della magistratura, per appurare eventuali responsabilità, indagini che hanno preso l'avvio dalla «memoria» che Vittorio Bausano aveva presentato al sindaco. L'ex assessore non intende, almeno per ora, rassegnare le sue dimissioni da consigliere: rimarrà a palazzo comunale come indipendente.

d. ca.

Il concorso promosso dal Club degli Amici nelle scuole

Handicappati, un tema umano che ha impegnato 120 ragazzi

L'iniziativa di una famiglia che assiste un invalido di 32 anni

VERCELLI — *Al concorso «Handicappato e società» promosso dall'Associazione Club degli Amici in tutte le scuole medie inferiori e superiori della provincia hanno partecipato circa 120 alunni.* «Siamo un po' delusi — *dice il presidente dell'associazione dott. Domenico Privitera* — perché avremmo sperato in un'adesione più massiccia da parte di presidi e professori».

Alcune scuole hanno lamentato disguidi postali: pare che il bando di concorso infatti non sia stato recapitato. «In ogni modo — *continua il presidente Privitera* — abbiamo rispedito a tutti un nuovo bando. Gli alunni potranno inviare i loro lavori per la mostra che sarà allestita a maggio nel chiostro di Santa Chiara, naturalmente fuori concorso».

La commissione esaminatrice, di cui faranno parte, oltre al sindaco, artisti, pittori, poeti, giornalisti, architetti, si riunirà alla fine di aprile. I premi sono interessanti: libretti di risparmio della Cassa di Risparmio, libri ed abbonamenti a quotidiani, materiale didattico, attestati di partecipazione a tutti.

Dice ancora il dott. Privitera: «La scuola che in assoluto ha inviato più elaborati è stata la media "Lanino"».

In considerazione dei costi sopportati dall'associazione, la delusione degli organizzatori è comprensibile. «Comunque — *conclude Privitera* — speriamo che prima di maggio arrivino altre adesioni almeno per la mostra e che per il prossimo anno in assoluto la partecipazione per un problema così importante sia più sentita».

La mostra dei lavori si terrà dal 21 al 29 maggio in Santa Chiara e la premiazione ufficiale nell'Auditorium avverrà il 29 alla presenza delle autorità cittadine.

A proposito di problemi che riguardano l'assistenza agli invalidi e agli handicappati, segnaliamo una vicenda particolarmente toccante.

La famiglia Gabasio, di Vercelli (padre, madre, cinque figli), non particolarmente ricca, ha «adottato» un giovane di 32 anni che era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, poco prima delle feste natalizie.

Il giovane, che proviene da una famiglia ancora più povera di Casale Monferrato, è stato accolto come un sesto figlio ed assistito amorevolmente. Si sta, a poco a poco, riprendendo (la prognosi dei medici era stata di 4 mesi) proprio grazie alle cure del gruppo familiare che lo sta ospitando: il giovane è il padrino di uno dei figli.

La famiglia in questione ha sinora rifiutato ogni tipo di assistenza, ma ora, visto che i problemi economici si fanno assillanti, chiede aiuto ai propri concittadini.

d. b.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Un povero ricco, con Renato Pozzetto ed Ornella Muti (comico).
PRINCIPE: E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (fantascienza).
VERDI: Executor.
VIOTTI: Acapulco prima spiaggia a sinistra, con Gigi & Andrea (comico).

CIGLIANO

SPLENDOR: E. T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (fantascienza).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 860 240; Santhià 923.480; Stroppiana 77.342; Trino 829.367.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

QUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.55; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829 564.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elis
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in tv
15 — Telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Suspence
19 — Documentario
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Cineteca: un film da non perdere
22,30 Telenotte, notiziario
23 — I nottambuli della notte, Piano Bar con Moli, Piero e Paolo
24 — Video night - film Sweet movie
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Vincente e piazzato (rubrica di ippica)
13 — Cartoni animati della serie Top Cat
13,30 Cartoni animati della serie Marco Polo
13,50 Teleromanzo Laura
14,15 Film Club dei gangsters (avventura)
15,45 Perché sei arrivato così in ritardo (commedia)
17,30 Teleromanzo Laura
18 — Cartoni animati della serie Scooby Doo
18,30 Rubrica Medica: Magnetoterapia Ronster
18,50 Telefilm I racconti della frontiera
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Marco Polo
20,30 Film Il vedovo (commedia) con Alberto Sordi e Franca Valeri
22 — Telefilm della serie Bad Cats
23 — Vincente e piazzato (rubrica di ippica)
23,30 Videovercelli notizie

TELECITY

20,30 Il messia: *la vita di Gesù dai primi anni di predicazione alla morte in un film di Roberto Rossellini* (1975)

G.R.P.

24,05 Trans Europa express: *omicidi e avventure sul più famoso treno da Londra alla Turchia*

A San Giacomo del Piazzo

Biella. La chiesetta di San Giacomo al Piazzo, splendido angolo di città (Foto G. Giovannini)

Una rappresentazione sacra di puro stile medioevale

Giuda abita a Romagnano e Cristo fa il geometra

La Passione ripercorsa giorno per giorno fino alla Resurrezione

«Quem quaeritis in sepulchro, Christicolae? - Jesum Nazarenum, o Coelicolae!».

Non è un versetto della messa in latino: è la prima battuta di tutto il teatro occidentale. Cacciato dalla Chiesa dall'editto di Tertulliano, il teatro vi rientrava ora (IX sec.) di soppiatto sotto l'aspetto innocente di un responsorio.

Certo, nel senso corrente dello spettacolo non era un granché. Però era completo: c'erano gli attori (il celebrante e i fedeli), il testo, il conflitto drammatico, l'atmosfera (la passione e la morte del Cristo). Teatro in embrione, quindi, ma teatro.

Poi, la situazione si evolse rapidamente, nel tempo e nello spazio: dalle poche battute iniziali si passò a uno spettacolo di molte ore, dall'interno della chiesa ci si trasferì sul sagrato, dal sagrato alle vie e piazze pubbliche, dall'esterno si rientrò all'interno in un edificio adatto: il teatro, appunto.

Ricatturare l'atmosfera di quel teatro ai suoi primi passi, è un'operazione tanto difficile quanto suggestiva. Occorre competenza, entusiasmo, arte.

Doti che non mancano a Romagnano Sesia, dove, dal 1730 viene riproposta, con scadenza biennale, una rappresentazione sacra di puro stile medievale.

Quasi un viaggio a ritroso nel tempo. Viaggio pilotato da Gerolamo Raffagni che della Passione di Romagnano è animatore, regista e autore. «L'ho scritta una trentina di anni fa, basandomi sui vangeli; il testo precedente era una specie di canovaccio, molto slegato; anche per quanto riguarda la regia, ho cercato di attenermi il più fedelmente possibile alla storia». Nell'edizione precedente anche i costumi erano un po' raffazzonati. «C'era di tutto: tuniche romane e abiti rinascimentali si mescolavano a divise dell'esercito sardo o a grigioverdi della grande guerra».

Ora tutto è rigoroso sotto il profilo dello spettacolo. Dal Teatro alla Scala di Milano giungono un truccatore. Costumi e arredi di sartorie teatrali. Più di trecento sono gli attori, per tre giorni di spettacolo: «L'ultima cena» il giovedì sera, la «Passione» il venerdì (processo, flagellazione, crocifissione, suicidio di Giuda), e il sabato sera: la Resurrezione.

Il personaggio di Giuda è interpretato da un operaio delle cartiere Burgo, Cristo lo fa un geometra, una maestrina è la Madonna. E come ogni rappresentazione sacra che si rispetti, ha le sue stazioni fisse, i «luoghi deputati» del teatro medievale. A Romagnano sono tre: «La casa del Sinedrio» che, come ci spiega il regista, esiste ed è una vera casa, con un bel terrazzo e un bel balcone», «il Calvario» posto sul vicino monte Ero, a 500 mt dal paese. Il «Palazzo di Pilato» è sistemato in municipio: è lì che viene condannato il Cristo.

Nella Passione di Romagnano si parte dal Municipio per giungere al Calvario.

E dal balcone municipale, dove normalmente si espongono le bandiere e si affacciano i personaggi pubblici per i discorsi, una volta ogni due anni si affaccia, invece, Pilato. A lavarsi le mani.

Pier F. Gasparetto

Tempo cattivo per la Pasqua?

ALAGNA — Il tempo, dopo una breve schiarita, è nuovamente peggiorato su tutta la Valsesia e in alta montagna si sono verificate anche consistenti precipitazioni nevose.

Le previsioni meteorologiche, per la Pasqua, non sono improntate all'ottimismo. Le condizioni, stando al parere degli esperti, dovrebbero subire molti cambiamenti per il prossimo fine settimana, con ore di sole alternate a nubi e frequenti piogge. La temperatura dovrebbe rimanere di qualche grado al di sotto delle medie stagionali. (r. s.)

Una rivendita quasi storica

Borgosesia. Auguri «Gigi». Festeggia in questi giorni il trentacinquennale di attività Luigi Zampieri, uno dei rivenditori di giornali più conosciuti in Valsesia, titolare dell'edicola di piazza Cavour, un bollacchino sorto nella primavera del 1948, modesto piccolo contributo alla rinascita imprenditoriale e commerciale del centro valligiano dopo gli anni bui del secondo conflitto

Mentre i familiari della donna si costituiscono parte civile nel processo per omicidio

Oggi funerali all'infermiera assassinata Il marito in carcere: «Ho perso la testa»

Alle 16 il feretro verrà trasportato nella chiesa-tenda della Speranza - Il più grandicello dei figli ha saputo della tragedia: «Lo avevo subito capito» ha mormorato piangendo - Il magistrato interroga il carrozziere in cella

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COSSATO — I funerali di Silvia Gariazzo, l'infermiera di 26 anni uccisa dal marito in un impeto di gelosia che gli ha fatto perdere completamente la testa, si svolgeranno nel pomeriggio odierno. Alle 16 il feretro, dopo una sosta nella villetta dei genitori della vittima (dove la giovane donna è stata raggiunta da un unico, fatale colpo di pistola di calibro «6,35») sarà portato nella chiesa-tenda della parrocchia della Speranza.

L'omicida, Gabriele Carraro, 30 anni, carrozziere, che si è costituito spontaneamente ai carabinieri circa dodici ore dopo il fatto, verrà interrogato oggi in carcere dal procuratore della Repubblica. E' difeso dall'avvocato Piero Chiorino. A quanto risulta, il giovane sostiene che non intendeva assolutamente uccidere la moglie: per varie circostanze, ad un certo momento, a suo dire, sarebbe scattata una molla che gli ha fatto appunto perdere il senno. La sua versione, ad onor del vero, appare sorretta da vari elementi, che dovranno essere vagliati dal magistrato inquirente.

I genitori dell'infermiera — Gian Franco Gariazzo, 50 anni, e Silvana Franchini, 49 —, sconvolti dal dolore, si costituiranno parte civile, col patrocinio dell'avvocato Fernando Bello, nell'interesse dei due orfani, Alessandro e Massimo, di 8 e 3 anni. Il bimbo più piccolo, ospitato dai nonni, continua a chiedere notizie della mamma. Finora le pietose menzogne dei congiunti, per giustificare il perdurare dell'assenza, non l'hanno turbato, ma la cosa, logicamente, non può protrarsi.

Per quanto riguarda Alessandro, alunno della III elementare alla scuola della Masseria, i nonni e la zia Gianfranca, studentessa diciottenne che sta emergendo nel campo dell'atletica leggera, hanno ponderato a lungo l'opportunità non solo di dirgli la verità, ma anche di consentirgli di vedere la mamma per l'ultima volta. *«Sono state per noi — hanno confidato — ore interminabili di tormento, poi ha prevalso un timore che riteniamo logico, ancora più che fondato: un giorno, presto o tardi, nostro nipote potrebbe rimproverarci di non avergli lasciato dare l'estremo saluto alla madre».*

«Lo avevo già capito», ha del resto detto Alessandro, quando i congiunti gli hanno parlato di quello che era accaduto. Lo scolaro ha poi sfogato in un pianto intenso, silenzioso, lo sgomento per la tragedia che ha praticamente distrutto la sua famiglia da un momento all'altro.

Silvia Gariazzo e Gabriele Carraro si erano separati, come è noto, circa sei mesi fa, dopo oltre otto anni di convivenza che si era fatta sempre più difficile. *«Non intendiamo lanciare accuse — dicono i familiari della donna —, ci limitiamo a ricordare l'ultimo episodio, che ha impresso la svolta definitiva. Una sera Gabriele ci telefonò, dicendo che se Silvia fosse rincasata l'avrebbe uccisa. Ci affrettammo ad avvisarla, mentre era ancora al lavoro, all'ospedale di Biella, e lei trascorse la notte con noi. L'indomani decise di tornare a casa, anche perché riteneva che le minacce fossero soltanto frutto di uno stato d'animo passeggero, originato da un temperamento un po' troppo focoso, ma non le fu possibile: il marito aveva fatto cambiare la serratura della porta d'ingresso».*

Tornata definitivamente dai genitori, con i figli, Silvia Gariazzo aveva avviato la procedura per la separazione legale, che Gabriele Carraro non intendeva accettare. Martedì pomeriggio si era recato dalla moglie con le uova di cioccolato per i bambini. Presumibilmente sperava di indurla a riprendere il dialogo, ma la gelosia, scatenata dal sospetto suscitato nella sua mente da una telefonata ricevuta dalla moglie in quel momento, lo ha spinto ad andare quasi inconsciamente a prendere la pistola che teneva nell'auto. Forse voleva solo minacciare la donna, invece è partito il colpo fatale.

Piero Minoli

Gabriele Carraro, 30 anni

Polemiche a Biella: interviene anche il Comune

Domani tripla panificazione I fornai chiudono due giorni

BIELLA — Vigilia di Pasqua piuttosto polemica, per quanto riguarda l'alimentazione. Il Gruppo panificatori del Biellese, aderente all'Associazione commercianti, in considerazione delle due festività consecutive (domenica e «lunedì di Pasquetta») ha deciso di compiere la «tripla panificazione». Le massaie, domani, dovranno perciò fare una congrua scorta di pane, tenendo conto dell'eventuale merenda di lunedì, tradizione un po' in disuso.

L'iniziativa non è piaciuta nell'ambiente comunale. L'assessore alla polizia urbana e annona, Gian Luca Susta, ha firmato «per il sindaco» un comunicato di difficile lettura. Eccone il testo: *«Per opportuna notizia, con la presente si comunica che, non ritenendo, nel pubblico interesse, di dover autorizzare la tripla panificazione stabilita dal Gruppo panificatori, attesa la necessità di garantire il servizio di rifornimento al pubblico dei prodotti per l'alimentazione e in particolare il pane, si ribadisce l'autorizzazione ai negozi del settore alimentare di apertura sino alle 13 dei negozi stessi nel primo dei due giorni di festività e cioè domenica 3 aprile».*

In termini più chiari, non potendo imporre ai negozianti di generi alimentari di aprire il negozio nella mattinata di Pasqua, viene ricordato che, se lo vogliono, possono farlo. E' facile prevedere che le serrande rimarranno quasi tutte abbassate. «Si parla di crisi — commenta la gente —, ma la "festa" è ormai un rito al quale non si rinuncia».

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Bambi.
MAZZINI: Dark Crystal.
ODEON: Un povero ricco.
SOCIALE: La signora è di passaggio.

BORGOSESIA
LUX: Star trek II: l'ira di Kan.
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo.

COGGIOLA
ENNIO: Pornografie violente.
ITALIA: Viaggio con papà.
RADAR: Cenerentola.

COSSATO
MICHELETTI: E.T., l'extraterrestre.
PRIMAVERA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

PRAY
EXCELSIOR: Cane e gatto.

SERRAVALLE
CORSO: Il conte Tacchia.

VARALLO
CIVICO: E.T., l'extraterrestre.
SOTTORIVA: E.T., l'extraterrestre.

PRIMANTENNA T.S.
(Canale 21 - 36 - 59 Uhf)
Ore 13,45 Telenovela Bash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480; Andorno: Graglia.
Usl 48 - Vallemosso: farmacia Comunale; Valdengo: farmacia Mongilardi.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale 12, tel. 22.266; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.254.

MOSTRE D'ARTE
Galleria G. 77 (piazza Fiume 1, tel. 28.000): Guttuso: oli, guazzi, acquarelli. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Festivi solo al mattino.

Cerimonie sacre a Biella e Oropa

BIELLA — Le cerimonie religiose nella cattedrale di Santo Stefano oggi si iniziano alle 7,15, con le «lodi». Alle 15, via Crucis e alle 18 «azione liturgica della passione e morte di Nostro Signore».

Ad Oropa, alle 15, meditazioni sulla Passione, 18,30 «azione liturgica», 20,30 Via Crucis all'aperto (sul percorso che sale alla «Cappella del paradiso»). A Graglia, alle 17,30 Via Crucis all'interno del santuario.

I coniugi aggrediti in casa e derubati di denaro e ori

Due arrestati nell'indagine sulla rapina notturna a Fei

In carcere 2 giovani di Borgosesia per detenzione abusiva d'arma

QUARONA — *Proseguono le indagini dei carabinieri di Borgosesia e del nucleo operativo di Varallo per individuare i malviventi che l'altra notte sono entrati nell'abitazione dei coniugi Antonio e Alda Ferrara, di 57 e 58 anni, commerciante in legname lui casalinga lei.*

Marito e moglie che vivono in una villetta unifamiliare a Fei, un gruppo di case posto a 707 metri di altitudine lungo la carrozzabile che da Doccio conduce al Monte Toro, sono stati rapinati di una pelliccia, denaro, monili d'oro per un bottino che si aggira attorno ai tre milioni.

Gli investigatori, nelle ultime ore, avrebbero fermato alcune persone. Non si sa ancora se per un normale accertamento perché gli inquirenti ritengono di trovarsi sulla pista giusta per identificare i responsabili dell'azione criminosa.

Nel frattempo, due giovani borgosesiani sono stati arrestati e trasferiti alla casa circondariale di Vercelli a disposizione del magistrato inquirente. Si tratta di Gian Paolo Belloni, 22 anni, muratore residente nel rione di Agnona, e di un suo amico, Cosimo Landolfa, 23 anni, abitante nel quartiere di Aranco, in corso Vercelli 3.

Sulle motivazioni che hanno portato al fermo dei due, i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Stando alle indagini pare che Landolfa fosse stato in possesso di una pistola la notte della rapina di Fei fino all'una e, successivamente, avrebbe consegnato l'arma, di fabbricazione italiana, con il numero di matricola limato, al Belloni. I giovani sono stati arrestati con l'imputazione di detenzione abusiva di arma.

Starà al magistrato, durante gli interrogatori che si terranno in carcere nei prossimi giorni, a valutare la loro posizione e stabilire l'eventuale partecipazione alla rapina compiuta ai danni di Antonio e Alda Ferrara. r. e.

Dal 7 aprile

Ciclo di film per Candelo

CANDELO — Il cinema Verdi ospiterà una rassegna di film musicali appartenenti al genere «rock-movie», che ha una vasta cerchia di appassionati soprattutto fra i giovani. L'iniziativa è realizzata dall'assessorato alla Cultura, affidato a Pier Mario Cromoletto, in collaborazione con la delegazione piemontese della Federazione italiana «Cinema d'essai» e con il gestore della sala, Arrigo Tomelleri.

Il prezzo del biglietto, per le singole proiezioni (di proposito, per vari motivi, è stata scartata la possibilità di «abbonarsi»), sarà alla portata di tutte le borse, comprese quelle dei ragazzi.

Il primo film, in tabellone per giovedì prossimo, 7 aprile, è «The kids are all right» (titolo italiano «Uragano Who»), un mosaico di spezzoni di pellicole e registrazioni televisive del complesso musicale «Who», cuciti con un determinato criterio da Jeff Stein. (p. m.)

Tornata a casa la ventunenne di Borgosesia

BORGOSESIA — E' tornata a casa Mara Fiorini, la ventunenne residente in frazione Plello, che lunedì pomeriggio era stata vista prima conversare con un uomo in largo Resegotti a Valduggia e poi salire sul suo furgone Ford.

La giovane ha fornito della vicenda versioni confuse e contraddittorie. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. (r. e.)

TROFEO BARASSI — Gara combattuta

Il Piemonte pareggia contro i laziali (2 a 2)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIARRE — Due volte in svantaggio, il Piemonte è riuscito a recuperare ed ha chiuso in parità l'atteso scontro con il Lazio. Il risultato è sicuramente giusto e premia la volontà degli atleti piemontesi che, dopo un primo tempo abbastanza scialbo, giocato al piccolo trotto, hanno avuto un avvio di ripresa fulminante che ha bloccato i laziali. Dino Ravinia ha mandato in campo una formazione ben coperta in difesa, un po' lenta ma manovriera a centrocampo e con due ali velocissime (Fostinelli del Mezzomerico e Porcelli dell'Albese). Ottima è stata la prova del libero Feletti (Borgosesia) e di Veglio (Albese) sicuro su ogni pallone e pronto a dare manforte al settore avanzato.

Ma vediamo la sequenza delle marcature. Il Lazio parte alla grande (è la formazione favorita del torneo «Barassi») e dopo 24' è già in gol: pasticcio difensivo, la palla carambola in area e Figurelli, tutto solo, mette a segno di testa. La doccia fredda si fa sentire e il Piemonte sbaglia anche i passaggi più semplici. Il portiere Destro salva su Ferreri lanciato a rete. Poteva essere il 2 a 0 che avrebbe tagliato l'incontro.

Dopo quattro minuti il pareggio. I laziali non riescono a capire questa improvvisa trasformazione degli avversari e cercano di tenere palla. Morosini, lo stopper, cerca di alleggerire sul proprio portiere mentre tra i due si incunea Battolo. Il giocatore laziale impaurito lascia così partire una bordata che si insacca nella propria rete. Al 61', complice il forte vento di scirocco, il Lazio torna in vantaggio.

Gran tiro da fuori area, la palla sembra alta sul palo, poi cambia rotta e si infila nel sette. Il Piemonte riparte alla carica. Palazzo (Bellinzago) scambia con Ecco (Mezzomerico) e proprio da lui parte il cross preciso per Facchini (Bacigalupo) che al volo, di destro, porta nuovamente il risultato in parità.

Fiorenzo Panero

At La Marmora un torneo giovanile

Calcio pasquale con targa estera

BIELLA — *Neppure in occasione della ricorrenza pasquale il calcio va in riposo. A sfilare in passerella, sul terreno dello stadio La Marmora, stavolta saranno le formazioni giovanili che daranno vita al primo «Torneo internazionale dell'amicizia». E' in palio un trofeo intitolato a Ridor Armando Milanone, esponente di primo piano dello sport biellese, prematuramente scomparso. Arbitro di calcio di livello nazionale, appassionato di vari altri sport, Milanone si dedicò in particolare alla formazione dei giovanissimi.*

La rassegna organizzata dall'Associazione sportiva Libertas, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il Comitato biellese dell'Unione veterani dello sport, vede al via otto compagini della categoria «esordienti», in rappresentanza di quattro nazioni: Italia, Germania, Francia e Svizzera.

«Alla nostra iniziativa — *spiegano i promotori della manifestazione* — prenderanno parte, oltre alla Libertas, la Rappresentativa del Comitato provinciale di Vercelli, lo Sport Club Niemberga della Germania Occidentale, i francesi del Tourcoing, gli svizzeri del Lugano, i nerazzurri dell'Inter, il Saccongo di Busto Arsizio, la Rappresentativa del Comitato provinciale di Biella».

Le squadre iscritte sono state suddivise in due gironi. «Ogni formazione disputerà due partite, una al mattino e una al pomeriggio, nella giornata di domenica, e una gara nella mattinata del lunedì di Pasqua — *aggiungono gli organizzatori* —. Le prime classificate in ciascun raggruppamento daranno vita alla finale per il primo e secondo posto che si disputerà alle 16,30 di lunedì pomeriggio. L'incontro sarà preceduto dalla finale per il terzo e quarto posto tra le seconde classificate nei gruppi eliminatori». r. e.

Ha battuto alla grande il Bellavista

Boccata d'ossigeno alla Giletti in C2

VALLEMOSSO — Salutare boccata d'ossigeno per la Giletti, la compagine di pallavolo che milita con alterna fortuna nel campionato regionale di C2. I biancorossi, sabato scorso, si sono imposti alla grande (3 a 1 il punteggio finale) sul campo del Bellavista Ivrea, rimpinguando il bottino in graduatoria di due preziosi punti.

«Non abbiamo incontrato grandi difficoltà a conquistare la posta in palio — dice Eusebio Fantini, dirigente della Giletti —. Solo il primo set, ad appannaggio degli eporediesi per 15 a 12, è stato combattuto. Nelle successive frazioni l'esito non è mai stato in dubbio e la nostra formazione ha messo a segno, in successione, un 15-3, un 15-8 e un 15 a 6, che la dice lunga sull'andamento della partita».

Vincendo ad Ivrea, la Giletti ha compiuto un sostanzioso passo in avanti sulla strada della salvezza.

«Il numero di squadre che scenderanno in serie D dipende da quante formazioni piemontesi saranno relegate in C2 dal campionato interregionale — aggiunge Fantini —. Molto probabilmente saranno solo due formazioni a compiere il passo indietro. In questo caso il Bellavista Ivrea e l'Arti e Mestieri di Torino, ormai nettamente distanziate da tutte le altre».

Per evitare sorprese, i biancorossi, che attualmente in graduatoria figurano al terz'ultimo posto con 18 punti, cercheranno di agganciare il terzetto, formato da Aosta, Chivasso e Ciaccica Torino, che li precede di due sole lunghezze.

«Abbiamo la possibilità di riuscire in quest'impresa — conclude Fantini —. Alla ripresa dell'attività, dopo l'interruzione per le festività pasquali, ospiteremo il Chivasso e, successivamente, nella nostra palestra di Ronco Biellese, giocheremo pure contro il Ciaccica».

Nel campionato di serie D la Casa della Ceramica di Occhieppo Inferiore ha prevalso nettamente sulla Val Vesy: 3 a 0. r. e.

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa immobiliare Lurica cerca 2-3-4 vani o villette in Torino o cintura. Tel. 749.8132.
ABBISOGNAMI urgente per funzionario alloggio arredato o vuoto uso transitorio da 200-300 mila mensili. Tel. 779.816.
ARREDATORE cerca in affitto alloggio per prossimi sposi. Telefonare 393.815 Torino.
GIORNALISTA cerca alloggio vuoto 2-3 vani. Tel. 749.0002 ore 9-13.
INSEGNANTE francese, marito manager, 1 bambino, cerca alloggio salone 2/3 camere da borgo Po a Trofarello. Telefonare 890.7748 ore serali feriali.
MAESTRA comunale con figlia ricerca 2 camere tinello servizi o monocamera zona pubblici Torino. Tel. 749.8132 0.12.
PROFESSIONISTA cerca urgentemente in affitto alloggio centrale. Referenze e garanzia. Telefonare 545.036 ore 9-13.
REFERENZIATI cercano alloggio 2-3 camere servizi in Torino uso ufficio abitazione. Tel. 506.850.
STUDIO dentistico ricerca 3 vani ingresso servizi in casa signorile in zona Madonna di Campagna. Telefonare 533.067 Rialto srl.
URGE a imprenditore con famiglia 3 camere cucina L. 300 mila mensili circa purché decoroso. Referenze. Tel. 510.745.

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

MOBILI A METÀ PREZZO

la vendita straordinaria

con sconti sino al 50%

MOBILOPOLI

SUPERMEC DEL MOBILE

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

LOANO
Impresa vende direttamente nei nuovi complessi residenziali «Loano 7» bi-trilocali terreno da L. 40 milioni più mutuo.

ACQUISTA ORO